



Regione Sicilia



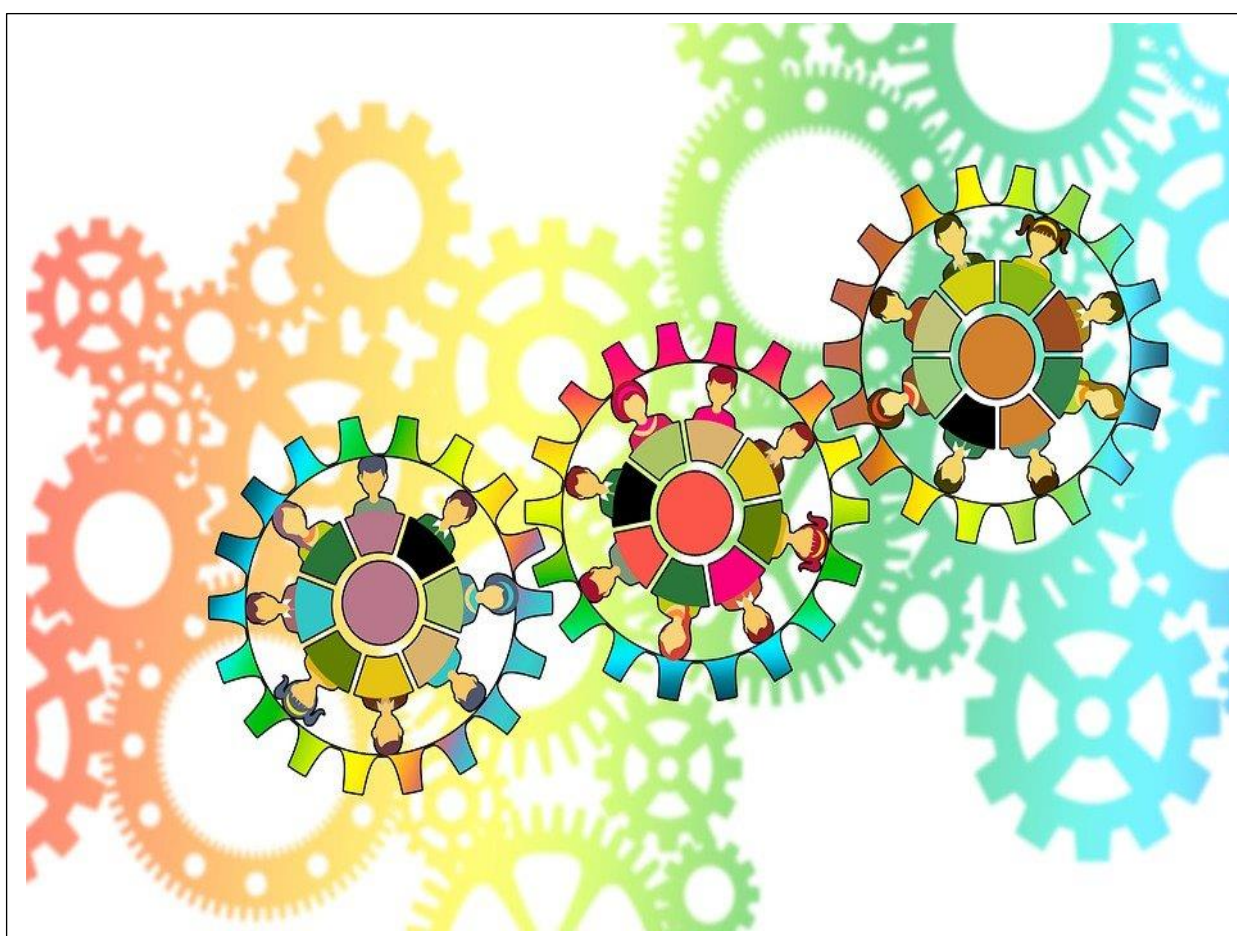
M.I.U.R.



Unione Europea

REGIONE SICILIANA  
DISTRETTO SCOLASTICO N.52  
**ISTITUTO COMPRENSIVO " VANN'ANTO' "**

PTOF 2021\2022



Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Teresa Giunta



REGIONE SICILIANA  
DISTRETTO SCOLASTICO N.52  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VANN'ANTO" "  
Tel. 0932/734614 - Via Leoncavallo n.3 - RAGUSA

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DS AL COLLEGIO DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF**

**2021\22**

Oggetto: Atto d'indirizzo del Ds al Collegio per la definizione e la predisposizione del PTOF annualità 2021\22 ex art.1 comma 14 L.107/2015

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Premesso che i due precedenti anni scolastici sono stati contraddistinti dalla pandemia, che ha segnato le vite della nostra comunità scolastica, costringendoci al rispetto di nuove regole e obbligandoci ad un ripensamento dell'azione educativa, è opportuno fare alcune considerazioni. In conseguenza dell'evento pandemico, tutto il personale della scuola, docente e non docente, e i genitori hanno mostrato una grande capacità di collaborazione e senso di responsabilità. È stato un periodo molto impegnativo e i bambini e i ragazzi ne hanno risentito, anche sul piano delle relazioni. Per questo motivo la sottoscritta crede che in questo e nei prossimi anni scolastici sia importante porre un particolare accento sul benessere a scuola prevedendo momenti e attività dedicate allo star bene a scuola e a sviluppare rapporti interpersonali sani. Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19, in qualità di Dirigente scolastico la sottoscritta invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della Mission dell'Istituto e per il successo formativo degli alunni attraverso la predisposizione di un clima sereno e stimolante per l'apprendimento. Relativamente al protocollo di sicurezza, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, seguendo le indicazioni e le norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'USR Sicilia, si assicurano le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria. Sarà altresì cura della scrivente instaurare rapporti proficui di collaborazione con gli EE.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole presenti nel territorio al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

### TUTTO CIO' PREMESSO, VISTI:

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R.n.275/99;
- il D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- la Legge n. 107/2015;
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017;
- il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid -19;
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: Indicazioni generali;
- il D.Lgs. 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

### TENUTO CONTO

degli **obiettivi nazionali** perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla L.107/2015 art.1 comma 93:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del Dirigente scolastico.

degli **obiettivi regionali**:

- riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti.

## **VISTI**

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione;

## **RITENUTO NECESSARIO**

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la stesura del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

## **CONSAPEVOLE CHE**

per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è essenziale l'apporto di ogni componente della comunità scolastica rendendo quindi necessario un percorso di elaborazione il più possibile partecipato e condiviso. Solo grazie alla partecipazione attiva, alla conoscenza e consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, alla trasparenza dei processi decisionali e delle relazioni professionali, all'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo e sensibile ai bisogni di tutte le componenti scolastiche, fattori che chiamano in causa ciascuno in prima persona, la comunità professionale può esprimere un Piano dell'Offerta Formativa che possa rappresentare al meglio e nel concreto la realtà del nostro Istituto

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti:

## **LINEE DI INDIRIZZO**

per la predisposizione dell'annualità 2021/2022 coerente con le priorità ed i traguardi del RAV-PDM-PTOF e per le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene che i capisaldi dell'azione educativa, debbano necessariamente comprendere:

***la VISION come Scuola intesa al riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione;***

***la MISSION intesa come contributo allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli alunni.***

La sottoscritta ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili cognitivi di ciascun alunno
- educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione alla vita della comunità;
- la stesura del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del Rav. Pertanto:
  - E' importante non dimenticare che la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, del lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione allo scopo di fornire una valutazione complessiva dell'alunno che apprende.
  - Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia quelli con certificazione di disabilità, sia coloro che sono in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 sia agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali.
  - I docenti devono favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali.
  - La valutazione del processo formativo dell'attività didattica in presenza ed eventualmente a distanza, sarà condivisa dall'intero team di classe /Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017; i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun alunno avendo cura di valutare non solo la singola performance, ma l'intero processo formativo.
  - L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi (e di know-how) promossi dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale Sicilia, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo.
  - L'Educazione Civica, vista la legge 92/2019 viene inserita all'interno del curriculum di istituto e si snoderà lungo tre principali direttrici
    - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
    - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
    - CITTADINANZA DIGITALE.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico, viene svolto in orario curricolare sia nella scuola Primaria che nella Secondaria di I grado ed è affidato ai docenti di Italiano, mentre nella scuola dell'Infanzia tale insegnamento è trasversale ai Campi di Esperienza e, come tale, affidato alle docenti di sezione.

#### AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Particolare attenzione dovrà essere posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli alunni attraverso processi innovativi quali quelli proposti dalle Avanguardie educative dell'INDIRE come: approccio laboratoriale, cooperative Learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, Service Learning, debate.

#### RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO, PTOF, RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Piano farà riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo contenuti nel RAV che dovrà essere aggiornato; il NIV, in collaborazione con il Collegio dei docenti, rivaluterà le azioni e gli interventi contenuti nel Piano di Miglioramento. Si rende necessario riattivare la Rendicontazione sociale in quanto si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi". Nel processo di rendicontazione è opportuno che il Dirigente e il Nucleo interno di valutazione si adoperino per favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e delle modalità operative dell'intero processo con particolare attenzione ai risultati raggiunti e alle prospettive di sviluppo, in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

## II PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'Ambito Territoriale Provinciale di Ragusa, dalla piattaforma SOFIA, dalle Reti a cui l'Istituto ha aderito; particolare attenzione verrà rivolta alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza ed alla privacy. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e le azioni di sviluppo previste nel RAV ed esplicitate nel Piano di Miglioramento.

### PERSONALE NON DOCENTE

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica dedicati alla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy.

### ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato nel sito WEB della scuola.

## TERRITORIO E CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo "Vann' Anto" di Ragusa si compone di quattro plessi ubicati in zone diverse del comune; il plesso Leoncavallo è ubicato nel quartiere sud della città, Ibla nel quartiere barocco, Ecce Homo nel quartiere centro, S. Giacomo nell'omonima frazione di Ragusa distante circa 16 km. Ogni plesso accoglie alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in massima parte residenti nel quartiere ad eccezione della sede di via Leoncavallo che accoglie alunni di scuola sec. di I° grado provenienti da quartieri diversi della città. Presso la Sede di via Leoncavallo sono ubicati gli uffici di segreteria e presidenza.

### Sede Leoncavallo

La Scuola Secondaria di I° grado della sede di via Leoncavallo si trova nel quartiere "Palazzello", circoscrizione sud della città. Il quartiere è sorto dagli anni 60 e dista dal centro storico circa 500 metri.

L'istituto è ubicato in un contesto abitativo caratterizzato da complessi edilizi che si affacciano su larghe strade nelle quali hanno sede attività commerciali diverse e servizi pubblici. Non lontano dalla scuola hanno sede banche, farmacie, uffici postali, scuole dell'Infanzia e Primaria, la biblioteca comunale, la caserma dei vigili del fuoco, laboratori artigianali e diverse strutture sportive, in parte gestite da associazioni. La scuola è punto di erogazione dei servizi del CPIA







## Sede di Ragusa Ibla

La zona di **Ragusa Ibla**, quartiere barocco, rappresenta una zona commercialmente in evoluzione. Caratterizzata da un basso tasso di disoccupazione, offre buone opportunità di lavoro collegate soprattutto al turismo, settore in forte espansione. Sono presenti nel territorio oltre a numerose strutture di accoglienza, i giardini pubblici, il teatro, la palestra, un campetto sportivo e la parrocchia.

Sono presenti pochissime famiglie di diversa etnia che risultano ben integrate nel quartiere. Ibla, inoltre, è sede di associazioni culturali impegnate nella promozione del territorio.

L'edificio edificato negli anni settanta al posto dell'antico convento dei Domenicani, dispone di ampi spazi interni ed esterni e può accogliere alunni di scuola primaria e sec. di I° grado.



La scuola dell'Infanzia G.B.Marini ha sede in un edificio storico annesso al plesso "Ibla". Ristrutturato alla fine degli anni ottanta, offre confortevoli ed adeguati spazi interni ed esterni e ospita al piano terra sezioni di **scuola dell'infanzia** e l'asilo nido comunale.



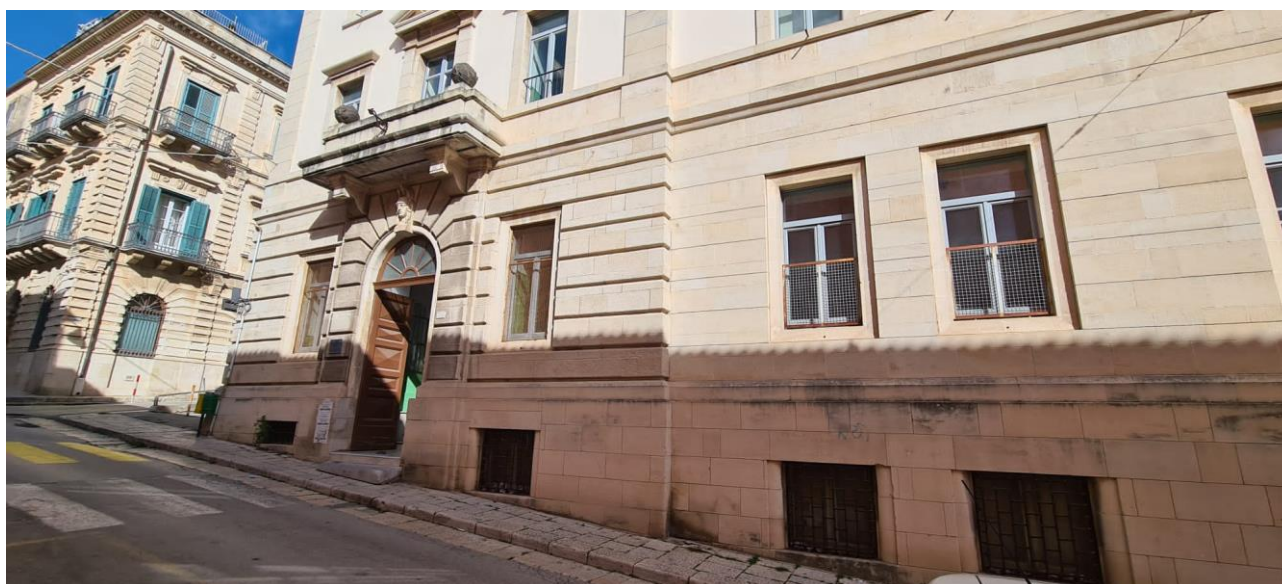
## Sede Ecce Homo

Il quartiere di Ragusa Centro, nel quale è ubicato il plesso Ecce Homo, è caratterizzato dalla presenza di attività produttive del settore terziario. Sono presenti tutti i servizi, banche, uffici del Comune, della Provincia, Tribunale, una struttura sanitaria, il teatro, servizi sociali, culturali e parrocchiali.

Si registra la presenza di un gruppo consistente di famiglie di diversa etnia di cui alcune presenti da molti anni, altre appoggiate alle strutture di prima accoglienza che ospitano anche rifugiati politici. Nella norma il tasso di disoccupazione. Il plesso sorge, nella parte della città barocca caratterizzata anche da costruzioni del ventennio fascista. Edificato al posto del vecchio palazzo della baronessa Capodicasa, il “Palazzo delle scuole” costituisce la prima costruzione destinata alla scuola primaria della città.

L’edificio si snoda a ferro di cavallo intorno ad un cortile interno, dove si celebravano in epoca fascista le adunate; oggi esso ospita una moderna tensostruttura, per le attività sportive sia scolastiche che extrascolastiche anche a cura di associazioni esterne.

In due dei tre piani dell’edificio, i murales, realizzati da genitori e alunni, rivestono di modernità l’austerità della costruzione. Il plesso accoglie sezioni e classi del primo ciclo d’istruzione. La popolazione scolastica composta da alunni autoctoni e di diversa etnia, dà alla scuola una connotazione multiethnica e inclusiva.





## Sede San Giacomo

La zona di San Giacomo, dista circa 16 km da Ragusa, ha una vocazione agricola e può essere considerato un quartiere con un ottimo indice di vivibilità. Pur non essendo servita in maniera efficace dai servizi sociali e sanitari, la comunità sopperisce a molti disservizi operando in autonomia e promuovendosi direttamente o tramite le associazioni culturali presenti nel territorio. La distanza dal centro della città non costituisce motivo di isolamento né economico né culturale. Si registra la presenza di qualche famiglia di diversa etnia, accolta ed integrata nella comunità. Il plesso situato nell'omonima frazione comprende: sezioni e classi del primo ciclo d'istruzione. L'edificio, dispone di adeguati spazi interni ed esterni e di una palestra coperta attrezzata.



## **IL CONTESTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO VANN'ANTO'**

Istituto nell'anno scolastico 2014\2015, a seguito di dimensionamento regionale, l'Istituto Vann'Anto' risulta composto dall'omonima Scuola Media e dall' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" e rappresenta la sintesi di due esperienze, che nel corso degli anni, con la loro specificità, hanno sperimentato percorsi diversi di formazione e colto l'opportunità di integrarli in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio. I tre ordini di scuola che lo compongono, Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria, Scuola sec. 1° grado, aperti al dialogo e al confronto, hanno sperimentato nel tempo la gestione flessibile e la disponibilità al cambiamento; inclini alla revisione delle scelte, hanno maturato l'abitudine all'autovalutazione di sistema e all'individuazioni dei punti di forza e criticità, all'avvio di percorsi di miglioramento che hanno riguardato sia l'aspetto didattico – organizzativo che la gestione amministrativo-contabile. Con responsabilità, in trasparenza ed autonomia, tutti gli ordini hanno accolto l'innovazione e l'introduzione delle N.T nella didattica, la metodologia laboratoriale, la personalizzazione dei percorsi di istruzione per rendere la scuola, inclusiva, aperta, accogliente, dialogica, multiculturale, un ambiente nel quale il soggetto in formazione trova occasioni di sviluppo delle competenze e situazioni formative che riconoscono la diversità di culture e di linguaggi, consentono di sperimentare l'incontro con l'altro e la costruzione di relazioni positive e molteplici. La dimensione culturale dei percorsi, è sostenuta dall'approfondimento e dal monitoraggio degli apprendimenti disciplinari e del livello delle competenze maturate. L'offerta formativa comprende attività diverse, l'utilizzo delle nuove tecnologie, attività laboratoriali e una gamma di proposte sportive, espressive, culturali, iniziative di solidarietà e occasioni per l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole.

### **Organico dell'Istituzione**

Scuola dell'infanzia n. 16 docenti

Scuola primaria n. 24 docenti

Scuola sec. di 1° grado n. 54 docenti

### **Organizzazione e servizio**

Nell'istituto Comprensivo "Vann'Antò", i docenti sono assegnati alle classi nel rispetto del valore della continuità, in numero utile a garantire un percorso formativo, costruito sulla base delle competenze di cittadinanza e disciplinari, contenute nelle Indicazioni Nazionali del 1° ciclo di istruzione, organizzate in curricolo verticale per competenze disciplinari destinato agli alunni dai 3 ai 13 anni. I docenti operano collegialmente, condividendo scelte metodologiche e didattiche, adottando un modello di progettazione condiviso e un protocollo definito per la valutazione di performance, per la valutazione di processo, per la relazione educativa. Il Collegio, articolato in commissioni e gruppi di lavoro, composti da docenti dei tre ordini di scuola, autonomamente, costruisce l'offerta formativa sulla base delle esigenze dei plessi, che servono quartieri diversi della città, ponendo adeguata attenzione allo sviluppo dei curricoli ed in collaborazione con Enti ed Istituzioni presenti nel territorio. L'accoglienza e l'inclusione sono valori connotativi dell'Istituzione e vengono perseguiti attraverso la predisposizione di piani personalizzati, in grado di facilitare il processo inclusivo degli alunni nel gruppo classe, di situazioni formative, nell'ambito delle quali gli alunni possano sperimentare il rapporto con il territorio, il valore della collaborazione, la competizione positiva, la comunicazione efficace, l'esercizio della cittadinanza.

L'utilizzo di un modello di autovalutazione consente di analizzare l'efficacia del servizio in ordine

- alla percezione dei fruitori, alunni, genitori, operatori della scuola, territorio
- all'efficacia della progettualità e dei risultati in termini di esiti e dispersione scolastica
- alla gestione delle risorse economiche e professionali
- alla gestione delle strutture con riferimento al decoro e alla sicurezza
- alla promozione della formazione in servizio e alla valorizzazione delle stesse
- ai percorsi di miglioramento predisposti e realizzati
- al grado di inclusività raggiunto dall'Istituzione
- alla qualità del partenariato posto in essere

## **IDENTITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO**

*L' Istituto, sulla scorta delle esperienze costruite, pur nel rispetto della specificità degli ordini e dei bisogni formativi rilevati nel territorio servito, con responsabilità e in trasparenza,*

- *accoglie la diversità dei soggetti promuovendone lo sviluppo e la capacità di resilienza*
- *predispone percorsi che tengono conto delle Indicazioni Ministeriali e dell'innovazione*
- *realizza in sinergia interventi che favoriscono l'apprendimento dei saperi, della lingua inglese, a partire dalla scuola dell'infanzia, e delle lingue comunitarie inglese, francese e spagnolo, nella scuola sec. di 1° grado*
- *pone adeguata attenzione alla conoscenza del patrimonio culturale e ne promuove la tutela*
- *favorisce l'approccio alle conoscenze di natura socio-economica tipiche del territorio e non, promuovendo l'identità locale, regionale, nazionale ed europea dei soggetti in formazione.*

Essa, consapevole del ruolo sociale svolto opera e programma guardando ai contesti nazionali ed europei, nel rispetto delle norme vigenti; autonomamente effettua scelte che le consentono di sperimentare per migliorare la qualità del servizio erogato nella consapevolezza che le esperienze condotte da altri possono costituire un orientamento ma che un'Istituzione deve avere il coraggio di percorrere anche strade non ancora battute per raggiungere i risultati che si è data

## LE RISORSE

Sede - IBLA

	Sezioni	N	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins	Spazi interni	Spazi esterni	orario
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	1 <sup>^</sup>	12		1	2	4	n.2 sez. n.1 salone n.2 stanze n.1 stanza di rotazione	Ampia terrazza	Lun/Ven h.08.00/16.00
	2 <sup>^</sup>	16					Laboratori Refettorio Servizi igienici		

	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	1 <sup>^</sup> \2 <sup>^</sup>	12					Palestra, Aula magna, bidelleria, n.5 aule, servizi igienici, androne, ampi corridoi, aula informatica	cortile	08.25/13.25
	3 <sup>^</sup>	9							
	4 <sup>^</sup>	11							
	5 <sup>^</sup>	13		1	1	7			



## Sede - ECCE HOMO

SCUOLA DELL'INFANZA	Sezioni	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
	1^	18		3	3	10	N4 sez.. salone, servizi igienici, n.4 stanze laboratorio.	Cortile spazio all'aperto per attività motoria tenso-struttura	h.08.00/16.00 lunedì/venerdì
	2^	17	1	4					
	3^	19		6					
	4^	14		7					

\*Gli alunni di diversa etnia indicati in tabella sono quelli nati all'estero. **I gruppi classe accolgono molti bambini nati in Italia appartenenti a famiglie di etnia diversa**

SCUOLA PRIMARIA	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
	1^A	15	1	3	2	18	10 aule/classe, 1 aula magna, 1 aula bidelli, 1 segreteria, 1 androne, servizi igienici, ampi corridoi, aula informatica, biblioteca.	Cortile e spazio all'aperto per attività motoria tenso-struttura	08.20/13.20 Per le 1^ Classi
	2A	19	2	10					
	3^A	17	2	9					
	4^A	15	1	6					
	5^A	20		8					
	1^B	14	1	5					
	4^B	18		9					
5^B	18		6						

\*Gli alunni di diversa etnia indicati in tabella sono quelli nati all'estero. **I gruppi classe accolgono molti bambini nati in Italia appartenenti a famiglie di etnia diversa**

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
	1^A	18	3	15	2	12	6 aule/classe, servizi igienici, ampi corridoi, aula informatica.	Cortile e spazio all'aperto per attività motoria tenso-struttura	tempo normale 30 settimanale orario 08.20/13.20
	2^A	19	1	17					
3^A	22		14						

## Sede - SAN GIACOMO

	Sezioni	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ATA	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	1	17			1	3	n.1 sez., servizi igienici, refettorio, sala giochi, palestra, aula laboratorio	Palestra giardino	h.08.00/16.00 lunedì/venerdì

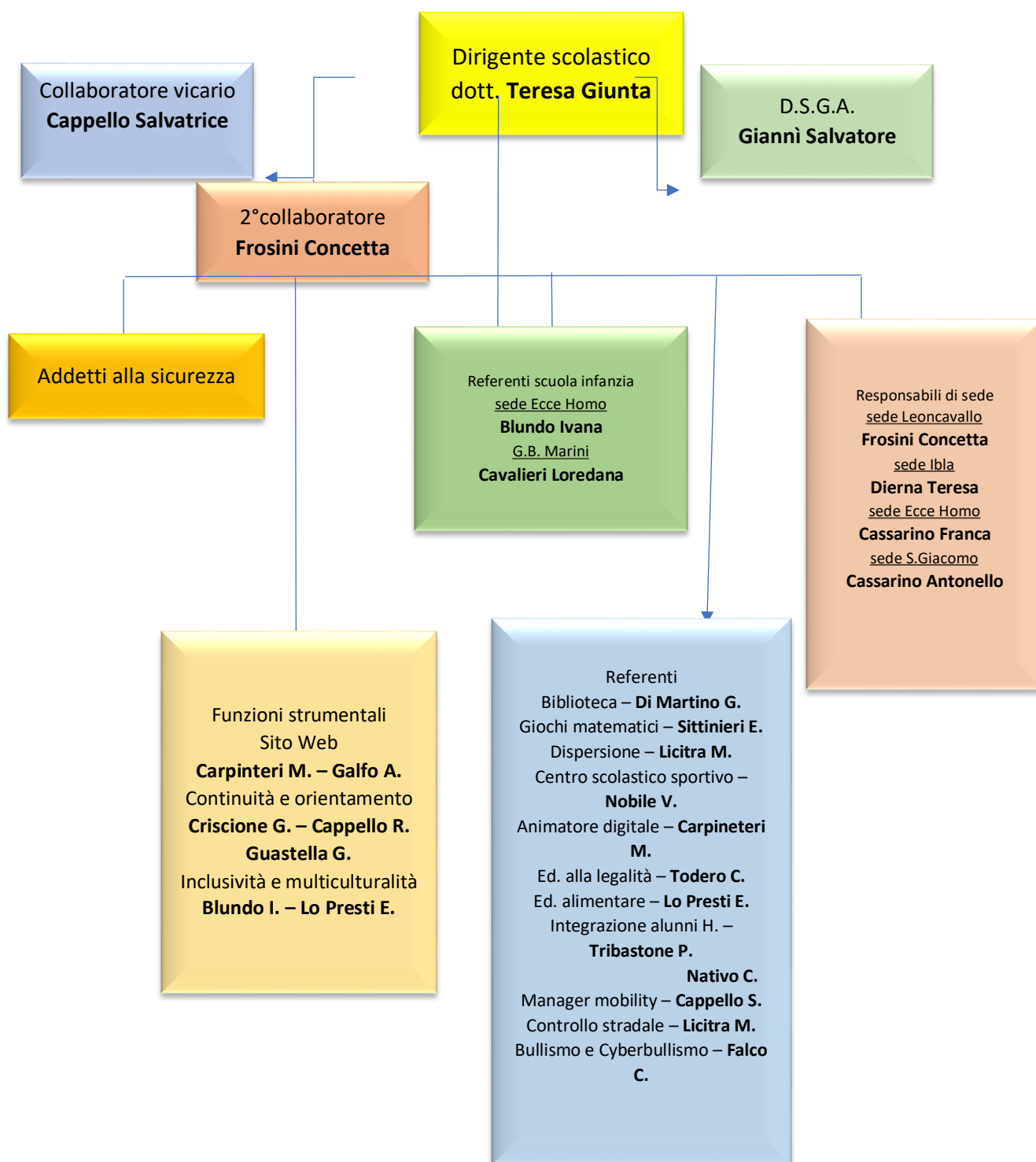
	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ata	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	1\2 <sup>^</sup>	11	1				Androne, ampio corridoio, bidelleria, servizi igienici, 5 aule, aula informatica	Palestra cortile	h. 08.20/13.20
	3 <sup>^</sup>	11	1						
	4\5 <sup>^</sup>	12		4	1	6			

	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	ata	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
<b>SCUOLA SECONDARIADI 1° GRADO</b>	PL	19	1		1	8	Aule per classi, insegnanti, tecnica, musica, informatica, personale ATA, palestra, spogliatoio, 2 ripostigli	Cortile palestra	Tempo normale con Modulo orario di 29 ore + 1 settimanale. Orario 08.20/13.20

## Sede - LEONCAVALLO

	classi	N.	Alunni H	Alunni etnia div	Ata	Ins.	Spazi interni	Spazi esterni	orario
	1^A	23	1	1	17	64	24 aule/classe, 1 aula magna, 1 aula bidelli, 3 segreteria, Presidenza 2 androne, servizi igienici, ampi corridoi, 2 aule informatica, biblioteca. Sala musica Laboratorio scientifico Aula insegnanti 2 spazi di rotazione	Cortile	Tempo normale con settimanale. Orario 08.25/13.25 (Lun-Sab) 08:00\14:00 (lun-vene)
	2^A	25		3					
	3^A	26	2	3					
	1^B	29		1					
	2^B	26		1					
	3^B	30		2					
	1^C	27							
	2^C	25	1	1					
	3^C	25	1	3					
	1^D	18	4	4					
	2^D	26	1	2					
	3^D	27	2	3					
	1^E	28	1	3					
	2^E	19	1	1					
	3^E	25		5					
	2^F	22		3					

# Organigramma



## Scelte organizzative

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, in tutte le sedi, utilizza un modello orario a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00. Durante le ore di compresenza, dalle 10:00 alle 12:00 i bambini, suddivisi in gruppi, sono impegnati in attività laboratoriali, inglese, psicomotricità, attività espressive e creative e percorsi di educazione alimentare, ambientale. L'attività didattica utilizza anche i centri di interesse e laboratori nei quali vengono sviluppati i nuclei tematici concordati collegialmente. Nel rispetto dei ritmi di apprendimento e dei bisogni di ciascuno si procede alla personalizzazione dei percorsi. L'attività svolta viene quotidianamente documentata.

### SCUOLA PRIMARIA

L'organizzazione si caratterizza per l'utilizzo del modello a 30 ore settimanali, con la presenza di almeno un docente prevalente che garantisce continuità. L'assegnazione delle discipline in continuità, ove possibile, non condiziona la valorizzazione delle competenze professionali specifiche. Le risorse a disposizione, vengono autonomamente distribuite in ragione del progetto didattico e i docenti in organico dell'autonomia operano in supporto alle classi o su gruppi di alunni sviluppando percorsi di approfondimento, recupero, ampliamento dell'offerta, in modalità laboratoriale. Il monte ore assegnato a ciascuna disciplina viene utilizzato come da tabella.

Discipline	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3/4/5 <sup>^</sup> ore
ITALIANO	9	8	7
STORIA\GEOG	3	3	4
MATEMATICA	7	7	6
SCIENZE	2	2	2
ED.CIVICA	1	1	1
TECNOLOGIA – INFORMAT.	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
ARTE –IMMAGINE-SUONO	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2
TOTALE	30	30	30

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di primo grado, adotta un modello orario a 30 ore settimanali, con ora pari a 60 minuti.

Considerate le esigenze delle famiglie, la scuola secondaria offre due moduli orari settimanali, uno articolato in 5 giorni con 6 ore giornaliere e uno su sei giorni con 5 ore giornaliere. All'atto dell'iscrizione la famiglia sceglie tra i due modelli oltre alla seconda lingua comunitaria, francese\spagnolo.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>
<b>ITALIANO</b>	6
<b>STORIA</b>	2
<b>GEOGRAFIA</b>	1
<b>ED.CIVICA</b>	1
<b>INGLESE</b>	3
<b>FRANCESE/SPAGNOLO</b>	2
<b>MATEMATICA</b>	4
<b>SCIENZE</b>	2
<b>TECNOLOGIA</b>	2
<b>ED. MUSICALE</b>	2
<b>ED. ARTISTICA</b>	2
<b>ED. FISICA</b>	2
<b>RELIGIONE</b>	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>

Essa, svolge la propria funzione promuovendo la costruzione di conoscenze organizzate, tali da consentire ad ogni persona-alunno di gestire in maniera autonoma e critica i diversi saperi. Il modello progettuale didattico-educativo è incentrato sullo sviluppo delle competenze, sulla dimensione collegiale delle scelte educative e sull'utilizzo programmato dell'attività laboratoriale, svolta in orario curricolare ed extracurricolare.

La modalità laboratoriale che privilegia "il fare" e contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali e progettuali, è affidata ai docenti in organico dell'autonomia, che all'interno dei laboratori disponibili, sviluppano percorsi di approfondimento, recupero, ampliamento dell'Offerta Formativa, in orario curricolare ed extracurricolare.

## Articolazione del Collegio

Il collegio dei docenti è chiamato ad assolvere un ruolo fondamentale nella gestione democratica della scuola. Esso è garanzia di decisionalità unitaria e di espressione collettiva. In tale ambito le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente ed in ossequio alla trasparenza di ogni atto ufficiale. Prerogativa del Collegio, tra l'altro, è la scelta della modalità organizzativa più funzionale ed efficace che consente l'assolvimento dei compiti cui è chiamato a rispondere. Il Collegio dei Docenti si articola in Commissioni e Gruppi di lavoro, per la predisposizione dei documenti, individua referenti e funzioni strumentali alla realizzazione del piano dell'Offerta Formativa

### **COMMISSIONE: P.T.O.F. – R.A.V. – P.D.M. – INVALSI - NIV**

Il gruppo è composto dal Dirigente Scolastico in qualità di presidente, e dai docenti: **Cappello Salvina, Cavalieri Loredana, Frosini Concetta, Dierna Teresa** I componenti il gruppo avranno cura di sottoporre a revisione i DOCUMENTI e il PTOF per aggiornarli nelle diverse sezioni affinché siano rispondenti e coerenti con l'atto d'indirizzo che l'Istituto si è dato. La commissione avrà cura di predisporre il piano di pubblicizzazione.

### **GRUPPO GLI**

Il gruppo è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi che accolgono alunni con diverse abilità e da due rappresentanti dei genitori. Esso si è dato i seguenti compiti:

- Analisi di eventuali richieste relative ad alunni la cui attestazione giunga a scadenza in corso di anno scolastico. Entro 30 novembre
- Relazione docenti curricolari e di sostegno secondo lo schema PDF per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di ogni ordine o per alunni certificati di recente.

Entro il 25 febbraio

- Eventuali nuove segnalazioni – predisposizione ed invio relazione richiesta entro il 30 maggio
- Consegna documentazione debitamente compilata.

### **GRUPPO GLO**

Composizione: tutti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i genitori degli alunni con disabilità, tutti gli operatori esterni, privati e non, coinvolti a vario titolo, nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità.

Il gruppo si confronta sul percorso di inclusione di ciascun alunno e concorda scelte e strategie funzionali allo sviluppo delle competenze

### **COMMISSIONE GRADUATORIE D'ISTITUTO**

La commissione è costituita dal dirigente Dott. Giunta Teresa, o suo delegato, **Tirone C.**

Essa avrà il compito di:

- Raccogliere la dichiarazione personale sullo stato attuale di servizio
- Redigere la graduatoria d'Istituto come prescritto dalla legge
- Effettuare verifiche a campione
- Redigere la graduatoria per gli incarichi Docenti/ATA 3^ Fascia per il triennio.
- Raccolta e catalogazione delle MAD.
- Predisposizione e aggiornamento graduatorie II^ e III^ fascia.

### **COMMISSIONE VALUTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA**

La commissione è costituita dal dirigente T.Giunta e da: **Cappello Salvatrice, Sittinieri Elisa, Cassarino Franca.**

La Commissione ha il compito di aggiornare i criteri per l'assegnazione del bonus, in rapporto alle indicazioni concordate in sede assembleare con i lavoratori e alle disposizioni contrattuali sottoscritte in fase di contrattazione d'Istituto

## **COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO**

Il gruppo, costituito ai sensi dell'art. 11 Legge 107, è composto dal dirigente T. Giunta, dai docenti eletti in seno al Collegio dei Docenti e da un docente e due genitori eletti in seno al Consiglio d'Istituto.

Docenti: **Lembo G, Firrincieli V, Tumino S** – membri supplenti **Cassarino F- Busso G- Battaglia L**

Il Comitato ha il compito di valutare il servizio dei docenti neoimmessi in ruolo.

## **COMMISSIONE PER LA MULTICULTURALITA'**

**Composizione:** Blundo I, Cassarino F, Criscione G, Guastella G, Cappello R, Lo Presti Enrichetta

La commissione ha il compito di redigere il PAI per lo sviluppo del livello di inclusività della scuola.

## **GOSP- DISPERSIONE SCOLASTICA**

Composto dai docenti **Lo Presti E., Giaquinta M., Garofalo G, Licitra Maria. - OPT dott.ssa Cacciatore**

Il gruppo di lavoro sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio di Dispersione- Ragusa, analizza, monitora, verifica e valuta il fenomeno della dispersione scolastica in presenza e non, nei diversi plessi e nei diversi ordini di scuola. L'OPT, dott.ssa Cacciatore, coordina interventi e fornisce consulenza, al gruppo, alle famiglie, ai docenti.

## **FUNZIONI STRUMENTALI al piano dell'Offerta Formativa –**

**SITO WEB – Prof.: Carpinteri Massimo –Prof. Galfo Alessandro**

1. Raccolta e pubblicazione sul sito WEB della scuola di documentazione delle attività realizzate
2. Divulgazione delle informazioni agli utenti
3. Promozione dell'immagine della scuola

**CONTINUITA'-ORIENTAMENTO - prof.sse: Criscione G, Guastella G , Cappello R**

1. Predisposizione del piano di continuità e orientamento
2. Promozione di attività in continuità
3. Promozione di attività di orientamento per gli alunni dei tre ordini di scuola
4. Promozione di attività di orientamento per gli alunni alla fine del I° ciclo d'istruzione

**INCLUSIVITA' e MULTICULTURALITÀ- Ins. Blundo Ivana, Ins. Lo Presti Enrichetta**

1. Analisi della situazione di partenza: rilevazione alunni BES e indice di complessità delle classi
2. Predisposizione foglio notizie e raccolta informazioni relative alle famiglie straniere
3. Ipotesi costituzione di una rete con le associazioni presenti nel territorio
4. Attivazione protocollo d'intesa con la facoltà di Lingue e Letterature straniere
5. Attivazione sportello di ascolto
6. Promozione di laboratori interculturali

## **PER ATTIVITÀ SPECIFICHE IL COLLEGIO INDIVIDUA I REFERENTI:**

- |   |                           |
|---|---------------------------|
| ▪ Referente covid   | Prof.ssa Frosini Concetta |
| ▪ Animatore digitale  | Prof. Carpinteri Massimo  |
| ▪ Referente per la legalità e l'educazione ambientale           | Prof.ssa Todaro Clelia    |
| ▪ Referente per la salute                                       | Ins. Lo Presti Enrichetta |
| ▪ Referente per l'educazione stradale                           | Prof.ssa Licitra Maria    |
| ▪ Referente per la biblioteca                                   | Prof. Di Martino Giorgio  |
| ▪ Referente per la dispersione scolastica                       | Prof.ssa Licitra Maria    |
| ▪ Referente Giochi matematici                                   | Prof.ssa Sittinieri Elisa |
| ▪ Referente attività sportiva                                   | Prof.ssa Nobile Vincenza  |
| ▪ Referente Bullismo e cyberbullismo                            | Prof. Falco Corrado       |
| ▪ Maneger mobility  | Ins. Cappello Salvatrice  |
| ▪ Tutor aziendale (Tirocinanti scuola primaria)                 | Ins. Cassarino Franca     |
| ▪ Tutor aziendale (Tirocinanti scuola primaria- sostegno)       | Ins. Nativo Cinzia        |
| ▪ Tutor aziendale (Tirocinanti scuola primaria- sostegno)       | Ins. Insinga M. Concetta  |
| ▪ Tutor aziendale (Tirocinanti scuola sec. 1° grado)            | Prof.ssa Scrofani Daniela |
| ▪ Tutor aziendale (Tirocinanti scuola sec. 1° grado – sostegno) | Prof. Falco Corrado       |



# Il contesto culturale

## Dalla strategia di Lisbona all' Agenda 2030

Il vertice di Lisbona ha riconosciuto il ruolo fondamentale dell'istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico dei paesi europei.

Il rapporto sugli obiettivi futuri e concreti dei sistemi di istruzione e formazione già nel 2001 definiva i seguenti obiettivi strategici:

- Aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione Europea
- Facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e formazione
- Aprire i sistemi di formazione al mondo esterno

In riferimento agli obiettivi strategici si sono definiti tredici obiettivi concreti relativi a questioni fondamentali e un elenco di indicatori per misurare l'attuazione.

L'azione di monitoraggio, ha messo in evidenza l'assoluta necessità di procedere ad un rilancio della strategia attraverso interventi prioritari su cinque aree:

- Diminuzione degli abbandoni precoci
- Aumento dei laureati in matematica, scienza e tecnologia
- Aumento dei giovani che completano gli studi secondari superiori
- Diminuzione della percentuale di quindicenni con scarsa capacità di lettura
- Aumento della media europea di partecipazione ad iniziative di lifelong learning.

La Commissione europea, ha individuato nella **crescita** e nell'**occupazione** i principali obiettivi da perseguire al fine di

- Rendere l'Europa uno spazio che attragga investimenti e **capitale umano**
- Promuovere la realizzazione di una società basata sulla **conoscenza e l'innovazione tecnologica**
- Favorire la piena occupazione valorizzando il capitale umano, **l'educazione e la formazione professionale**
- **In riferimento al settore dell'istruzione, della formazione e della mobilità, è necessario fare in modo che i saperi rispondano ai bisogni dell'economia, della conoscenza e che vengano costruiti su una base comune di competenze, imprescindibili e riconosciute in tutti i paesi dell'UE.**

Appare evidente il ruolo centrale riconosciuto all'istruzione e alla formazione considerate leve del sistema economico-sociale di ogni paese.

La crisi, in Europa, ha vanificato anni di progressi e messo in luce carenze strutturali e limiti organizzativi delle società europee. È necessario uscire da questa crisi rafforzati, capaci di gestire il sistema economico in maniera **intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

**Per questo Europa 2020 presenta tre priorità**

- **Crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. La crescita intelligente promuove la conoscenza e l'innovazione: ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione facendo in modo da trasformare le idee in prodotti e servizi tali da stimolare la crescita
- **Crescita sostenibile:** promuovere un'economia efficiente, compatibile e competitiva
- **Crescita inclusiva:** promuovere un'economia che produca occupazione e inclusione sociale, che favorisca la coesione sociale e territoriale.

L'Europa non può non tenere in conto del fatto che un quarto degli studenti ha scarse capacità di lettura e un ragazzo su sette abbandona troppo presto la scuola e la formazione, mentre circa il 50% dei ragazzi raggiunge un medio livello di formazione professionale con qualifiche non richieste nel mondo del lavoro. È chiaro che si richiede una politica specifica sia a livello europeo che nazionale e regionale per:

- **Garantire investimenti sufficienti a garantire un funzionamento efficiente del servizio scolastico**
- **Migliorare i risultati in ogni segmento dell'istruzione**
- **Migliorare l'apertura e la pertinenza del sistema d'istruzione**

### La crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, risulta declinata nell'Agenda 2030.

Il documento è un programma d'azione con **169 'target'** e oltre **240 indicatori** che tutti i paesi firmatari si sono impegnati a considerare nel difficile compito di promuovere lo sviluppo impegnando le risorse in maniera sostenibile per garantire le persone, la pace universale e la prosperità.

I traguardi da conseguire entro il 2030, definiti goals, sono **universali, interconnessi e indivisibili** e devono tener conto delle specifiche realtà territoriali ma **sono potenzialmente applicabili ovunque**.

Lo scopo del programma è quello di cambiare il paradigma dominante, sottolineando la necessità di una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo; **crescita economica, tutela dell'ambiente e diritti umani e sociali**.



La figura mostra come gli obiettivi legati alla Biosfera sostengano quelli legati alla Società, i quali a loro volta sostengono quelli economici: **l'economia non può essere in salute se non lo è la società, la società non può essere in salute se non lo è l'ambiente.** ( Fonte ONU )

Entro il 2030 i paesi firmatari dovranno realizzare 17 goal

1. Eliminare la povertà
2. Sconfiggere la fame e la malnutrizione
3. Assicurare a tutti la salute e il benessere

## 4. Assicurare un'istruzione di qualità per tutti

**4.1** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

**4.a** Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

**4.2** Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

**4.3** Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

**4.4** Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

**4.5** Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

**4.6** Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

5. Eliminare la discriminazione nei confronti delle donne e delle ragazze
6. Assicurare l'accesso all'acqua pulita e buone condizioni igieniche per tutti
7. Fornire energia sostenibile e accessibile per tutti
8. Lavoro sostenibile per tutti
9. Favorire un'innovazione equa e infrastrutture sostenibili
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno delle nazioni e fra le nazioni
11. Rendere le città e le comunità luoghi sicuri, inclusivi e rispettosi dell'ambiente
12. Produrre e consumare in modo responsabile
13. Combattere il cambiamento climatico
14. Utilizzare in modo sostenibile le risorse marine
15. ...e terrestri proteggendo la biodiversità
16. Promuovere società più pacifiche e giuste con istituzioni più stabili
17. Rafforzare la partnership mondiale tra governi, imprese e società civile per accrescere la sostenibilità dello sviluppo

Si riportano, di seguito, le parti essenziali del documento, ritenute significative.

## SINTESI DEL DOCUMENTO

### Il contesto culturale

Nella società caratterizzata dalla discontinuità e dalla complessità, il compito della scuola è “educare a saper stare al mondo” essa lo realizza interagendo con la famiglia, nel rispetto di compiti e ruoli, esplicitando e condividendo i propri intenti educativi.

La scuola costituisce il microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni e convivenza globale, all'interno del quale, il soggetto in formazione ha la possibilità di sviluppare un'identità consapevole ed aperta.

“La diffusione della tecnologia dell'informazione è una grande opportunità che richiede organizzazione della memoria e conoscenza dei diversi codici, la compresenza di procedure logiche ed analogiche, la relazione tra progettazione, operatività e controllo, tra fruizione e produzione, avendo cura di consolidare i saperi irrinunciabili.” In questo contesto compito della scuola è:

- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari ad apprendere e selezionare le informazioni
- Promuovere l'utilizzo di metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da bisogni formativi

### Centralità della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende che è posta al centro dell'azione educativa e tenendo conto di tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-emozionali, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Alla scuola spetta il compito di creare le condizioni dello “*star bene*”, al fine di ottenere la partecipazione di tutti i bambini e diffondere gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere contesti naturali, sociali, culturali ed antropologici.

### Per una nuova cittadinanza

La scuola persegue un percorso parallelo, verticale ed orizzontale, favorendo da una parte l'acquisizione delle competenze trasversali, che consentono “l'apprendimento per tutta la vita”, e dall'altra l'alleanza con le famiglie con le quali condivide scelte educative e percorsi. La scuola affianca al compito di “insegnare ad apprendere” quello di “insegnare ad essere” al fine di concorrere alla formazione del cittadino in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite. La finalità è la costruzione di una cittadinanza unitaria e plurale, che permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali di dialogo e di incontro interculturale, di scelte autonome frutto del confronto continuo tra la progettualità di vita e i valori che orientano la società nella quale si vive.

### Per un nuovo umanesimo

Le relazioni tra microcosmo della persona e macrocosmo dell'umanità devono essere intese in un duplice senso:

- Ciò che accade nel mondo influenza la persona
- Ogni persona è responsabile nei riguardi del futuro dell'umanità

### La scuola deve perseguire, in questa ottica, alcuni obiettivi prioritari:

- **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa, l'universo, il pianeta, la natura, la vita, la società, il coro, la mente, la storia.**
- **Promuovere i saperi di un nuovo umanesimo: cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, cogliere le implicazioni, valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze.**
- **Diffondere la consapevolezza dei grandi problemi che affliggono la condizione umana possono essere affrontati attraverso la collaborazione tra nazioni e il confronto tra culture.**

L'elaborazione dei saperi necessari per conoscere l'attuale condizione dell'uomo planetario è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza, nazionale, europea, planetaria, capace di concentrare nella singolarità del microcosmo personale molteplici aspetti del macrocosmo umano.

## **Scuola, Costituzione ed Europa**

La scuola deve contribuire alla rimozione degli ostacoli che di fatto limitano lo sviluppo della persona umana (art.3 della Costituzione), svolgere il proprio compito in collaborazione con le famiglie (art.30 della Costituzione), nel rispetto dei ruoli, in una prospettiva di inclusione sociale.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) e riconosce alla scuola l'autonomia funzionale (art.17 della Costituzione) che consente la progettazione di percorsi funzionali al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Il sistema scolastico del 1° ciclo di istruzione e formazione assume come riferimento

- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 – La Buona Scuola
- Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
- Le indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento
- Orientamenti per l'elaborazione del PTOF
- Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il PdM
- Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- D.L.06\08\2021 n.111 - Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

*La Raccomandazione individua 8 competenze chiave europee, non ordinate gerarchicamente, da considerarsi tutte di pari importanza:*

1. **competenza alfabetica funzionale;**
2. **competenza multilinguistica;**
3. **competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;**
4. **competenza digitale;**
5. **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;**
6. **competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

## **Atto di indirizzo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**

Nella società caratterizzata dalla **discontinuità**, il compito della scuola è «**educare a saper stare al mondo**», a **conoscere e comprendere contesti naturali, socio – culturali, antropologici**.

La scuola costituisce il microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni e convivenze globali, pertanto ad essa spetta:

- favorire l'acquisizione di **strumenti di pensiero** necessari ad apprendere e selezionare informazioni
- promuovere l'utilizzo di metodi e categorie che siano strumenti di **orientamento**
- favorire l'autonomia di pensiero orientando la didattica alla **costruzione di saperi a partire dai bisogni formativi**.

## **La scuola nel progettare il percorso formativo tiene conto:**

- della centralità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali, etici, estetici, spirituali, religiosi
- della formazione del cittadino che conosce l'attuale condizione dell'uomo ed è in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività ampia e composita e di esercitare la cittadinanza nazionale, europea, planetaria
- della relazione tra microcosmo della persona e macrocosmo dell'umanità «Ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona» «Ogni persona è responsabile nei riguardi del futuro dell'umanità»

- degli obiettivi generali fissati dall'autorità centrale
- delle competenze chiave e dei traguardi di sviluppo
- del profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione

### ***Per la buona scuola***

L'azione posta dal Governo nel 2015 ha determinato un'inversione di tendenza sostanziale rispetto al riformismo e all'innovazione del sistema di istruzione e formazione degli anni precedenti: da un modello scolastico strutturato e finalizzato, ipotizzato da accademici del settore si passa a ipotizzare un modello di scuola che risponda ad esigenze concrete.

La riflessione condotta descrive “la scuola fatta bene” che dispone di:

- docenti in numero utile a garantire il regolare funzionamento delle lezioni in classi formate da un numero di alunni adeguato alle strutture scolastiche
- strutture sicure e decorose, con spazi dedicati alle attività didattico-laboratoriali adeguatamente attrezzati
- risorse economiche sufficienti a coprire i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- di spazi e attrezzature
- di piena autonomia delle Istituzioni scolastiche che devono predisporre l'offerta formativa guardando al bisogno formativo dell'utenza, all'inserimento dei soggetti in formazione nella società che tende a divenire sempre più multietnica e multiculturale, senza sottovalutare le aspettative di inserimento nel mondo del lavoro, che rimandano ad un ampliamento del percorso di formazione
- di un piano dell'offerta formativo inclusivo che propone accanto alle competenze specifiche delle discipline, lo sviluppo di competenze sociali, trasversali, espressive, unitamente all'alfabetizzazione digitale
- di un sistema di autovalutazione che consenta la predisposizione di azioni di miglioramento e la realizzazione di obiettivi strategici
- di accordi e protocolli che costituiscono il legame della scuola con la componente produttiva del territorio.

La scuola, pertanto, deve affiancare al sapere, il saper fare permettendo ai soggetti in formazione di sperimentare e progettare.

Il ruolo dei docenti è rapidamente cambiato: ci si aspetta che Essi gestiscano classi multiculturali, integrino gli studenti con bisogni speciali, utilizzino efficacemente le tecnologie per la didattica e agiscano in modo responsabile e trasparente; ci si aspetta inoltre che non insegnino saperi codificati ma modi di pensare e metodi di lavoro, problem solving e decision-making.

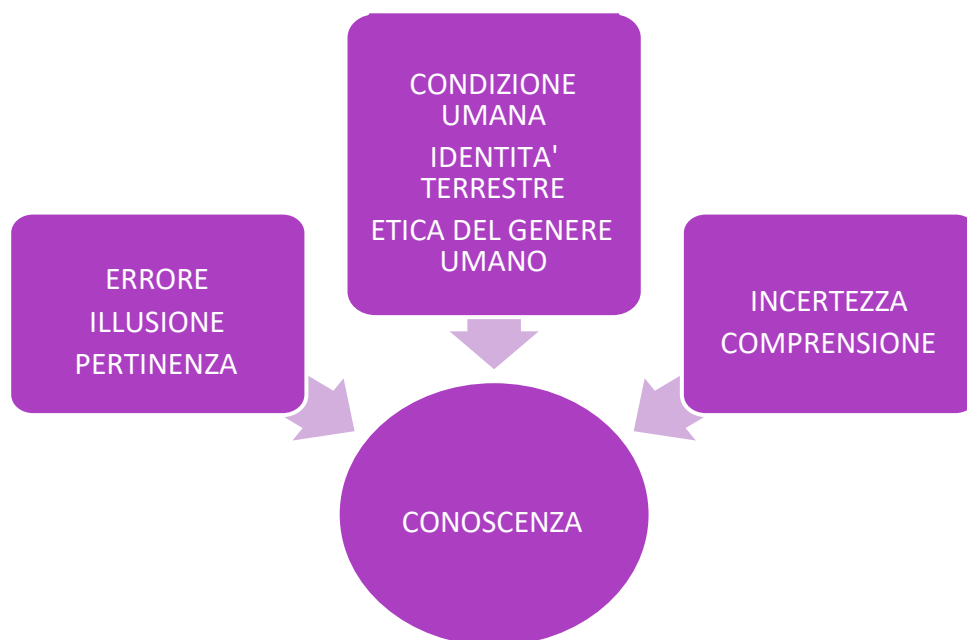
La scuola deve preparare gli allievi a confrontarsi quotidianamente con la modernità e il modello di valutazione deve garantire un aggiornamento costante del sistema educativo anche rafforzando l'insegnamento della storia dell'arte e della musica che sono parte del nostro patrimonio culturale e della nostra sensibilità.

La valutazione del contesto, delle risorse, degli esiti e dei processi, degli ambienti di apprendimento, offre alle scuole l'opportunità di pubblicare i dati relativi al miglioramento, il bilancio, i progetti finanziati, le interazioni con il territorio (partenariati, protocolli, imprese, fondazioni, Enti locali) in un'ottica di cooperazione responsabile. La scuola pone particolare attenzione alla definizione degli spazi di azione degli Organi Collegiali con una precisazione relativa alla distinzione tra potere di indirizzo e potere di gestione. In conclusione affinché la scuola si configuri come centro inclusivo di scambi culturali, creativi, intergenerazionali e produttivi, deve poter utilizzare al meglio le nuove tecnologie in maniera flessibile, come strumento di facilitazione della realizzazione del piano educativo e di espressione creativa degli alunni. La scuola si apre al territorio con un processo di rinnovamento dei tempi e degli spazi, di riutilizzo delle esperienze formative e di protagonismo delle persone all'interno della comunità educante.

L'insegnamento e la pratica dell'arte e della musica vanno riportati nella scuola primaria attraverso docenti qualificati e rafforzato nella scuola secondaria di 1° grado, mentre negli istituti comprensivi possono essere realizzate sinergie tra i docenti dei due ordini di scuola; a tutti gli alunni va garantito l'apprendimento della lingua inglese, il coding, elementi di economia. Il punto di arrivo deve essere un sistema educativo che, esercitando, in maniera concreta, la propria autonomia, permette di progettare ciò che si insegna, con adeguata attenzione ai bisogni delle famiglie e del territorio. La scuola deve formare buoni cittadini che abbiano i mezzi, le conoscenze, e le competenze per vivere da protagonisti il mondo del lavoro

## SETTE TEMI FONDAMENTALI PER L'INSEGNAMENTO DEL XXI SECOLO (E. MORIN)

La scelta del modello educativo non può prescindere dalla considerazione della complessità della società globale e dalla necessità di ripensare alla **conoscenza** ponendo l'accento su alcuni aspetti che la prevalenza del pensiero scientifico ha lentamente collocato su un piano secondario.



***L'educazione ha il compito primario di far conoscere cosa è la conoscenza.***

Per questo è necessario potenziare nell'insegnamento lo studio delle caratteristiche della conoscenza umana, le modalità, i processi, le disposizioni culturali che inducono all'errore e all'illusione. La conoscenza non è lo specchio delle cose reali ma bensì la ricostruzione celebrale di stimoli o segni captati attraverso i sensi. La percezione, che non si esime dalla contaminazione delle paure, emozioni, desideri, è esposta all'errore e, in genere, all'errore percettivo segue l'errore intellettuale. La conoscenza scientifica consente di individuare errori ed illusioni ma non risolve da sola problemi etici ed epistemologici.

***L'educazione deve dedicarsi ad individuare le fonti degli errori e delle illusioni.***

L'errore mentale è determinato dalla possibilità di mentire a se stessi (self- deception) senza individuare la menzogna della quale è autore. La memoria allo stesso modo è influenzata dalle emozioni e dai sentimenti e tende a deformare i ricordi attraverso confusione e proiezioni inconse.

L'errore intellettuale è determinato dal sistema di idee, che ciascuno ha costruito, che protegge gli errori in esso inscritti resistendo ad ogni tentativo di confutazione.

L'errore razionale nasce dalla razionalizzazione della realtà che, costruendo un sistema logico perfetto, si chiude entro paradigmi e rifiuta verifiche e confutazioni. La razionalità, che ha la stessa origine, al contrario, è aperta a ciò che la contesta e dialoga con il reale che le resiste. La razionalità diviene autentica quando la si riconosce all'interno della razionalizzazione, essa deve essere critica e autocritica per evitare l'illusione razionalizzatrice (***principio di incertezza razionale***)

***Tutte le teorie devono avere una coerenza logica della quale l'educazione deve tener conto.***

In ciascuna teoria risiede un paradigma che privilegia alcune operazioni logiche a discapito di altre e dà validità universale alla logica che ha scelto. Esso individua i concetti logici e ne prescrive le relazioni determinando un dualismo tra un mondo di oggetti da analizzare e manipolare e uno di soggetti che si pongono problemi esistenziali. I paradigmi determinano stereotipi e conformismi cognitivi a cui si lega un imprinting che condiziona la crescita culturale del soggetto senza obbedire alla verità. Così la società addomestica l'individuo con miti, leggende, idee e nel contempo è da queste determinata.

***L'educazione ha il compito di promuovere conoscenza pertinente.***

Essa si fonda

- sulla capacità di cogliere i problemi globali, di conoscere gli oggetti nel loro complesso, nei loro contesti
- sulla conoscenza di metodi per cogliere le relazioni tra le parti e il tutto in un mondo complesso

***L'educazione ha il compito di promuovere il senso dell'essere umano*** la conoscenza e la coscienza della propria identità e dell'identità che ha in comune con tutti gli altri esseri umani. La condizione umana deve essere oggetto di insegnamento. (***Identità terrestre***)

Il destino del genere umano è un destino planetario ancora ignorato dall'insegnamento. Già a partire dal XVI secolo le parti del mondo sono divenute inter-correlate e tutti gli esseri umani vivono una stessa comunità di destino (effetto della globalizzazione) (***identità planetaria***).

***“L'atteso si compie, all'inatteso un dio apre la via”*** è l'antica formula di Euripide che conferma l'incertezza che caratterizza il nostro mondo. ***L'insegnamento deve guardare alle incertezze ed insegnare ad affrontare il rischio, l'inatteso, modificando il proprio percorso sulla base dei dati rilevati.***

***L'insegnamento deve ancora insegnare la comprensione che è mezzo e fine della comunicazione umana***

***L'insegnamento deve diffondere l'etica del genere umano fondata sul carattere ternario della condizione umana (individuo-specie-società).*** Ogni sviluppo umano deve comportare il potenziamento delle autonomie individuali, delle partecipazioni comunitarie, della coscienza di appartenere alla specie umana che si traduce in volontà di realizzare la cittadinanza



La raccomandazione copre un ampio spettro di contesti educativi e formativi di apprendimento formale, non formale, informale e nel rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità, si rivolge agli istituti e alle organizzazioni della società civile che forniscono supporto allo sviluppo delle competenze della persona durante tutto l'arco della vita. Gli stati membri dovrebbero sostenere **l'apprendimento per tutta la vita, lo sviluppo delle competenze chiave, il sostegno a tutti i discenti affinché possano esprimere le proprie potenzialità.**

Lo sviluppo delle competenze chiave richiede particolare attenzione in particolare rispetto a:

- innalzamento del livello di padronanza del livello di base e della capacità di **imparare ad imparare** in una prospettiva di apprendimento permanente;
- innalzamento del livello di competenza personale e sociale;
- promozione e acquisizione di competenze in scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (**STEM**);
- miglioramento del livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione;
- promozione della competenza imprenditoriale, della creatività e dello spirito di iniziativa;
- miglioramento del livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue;
- promozione dello sviluppo di competenze in materia di cittadinanza;
- promozione della consapevolezza culturale;

#### COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
<b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b>	
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	CONOSCENZE: vocabolario – grammatica funzionale – lettura e scrittura – principali tipi di interazione – stili e registri della lingua – testi letterari e non
	ABILITA': ricercare – distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo – raccogliere ed elaborare informazioni – formulare ed esprimere argomentazioni in forma scritta e orale – valutare le informazioni e servirsene
	ATTEGGIAMENTI: disponibilità al dialogo costruttivo – apprezzamento per le qualità estetiche – <b>consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e utilizzo della lingua socialmente responsabile</b>
<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA (QCER)</b>	
COMPETENZA MULTILINGUISTICA (QCER)	CONOSCENZE: vocabolario – grammatica funzionale – lettura e scrittura – principali tipi di interazione – stili e registri della lingua – testi letterari e non
	ABILITA': comprendere – sostenere e concludere conversazioni – esprimere – redigere testi a livelli diversi – comunicare in modo formale, non formale e informale
	ATTEGGIAMENTI: apprezzamento per la diversità culturale – interesse e curiosità per le lingue e per la comunicazione interculturale – rispetto per il profilo linguistico individuale
<b>COMPETENZA STEM</b>	
COMPETENZA STEM	CONOSCENZE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>matematica:</b> numeri – misure – strutture – operazioni fondamentali – presentazioni matematiche di base</li> <li>• <b>scienze e tecnologia:</b> principi di base del mondo naturale – concetti e teorie – principi e metodi – processi tecnologici – impatto dell'attività umana nell'ambiente – progressi – limiti e rischi dello sviluppo tecnologico</li> </ul>
	ABILITA': <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>matematica:</b> applicazione di principi ed esecuzione di processi matematici – ragionamenti – comunicazione in linguaggio matematico – utilizzo di sussidi matematici</li> <li>• <b>scienze e tecnologia:</b> osservare e sperimentare – utilizzare strumenti tecnologici – procedere a una indagine scientifica – riferire conclusioni e ragionamenti afferenti</li> </ul>
	ATTEGGIAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>matematica:</b> rispetto della verità – disponibilità a ricercare le cause e a valutarne la validità</li> <li>• <b>scienze e tecnologia:</b> valutazione critica – curiosità e interesse per le questioni etiche – attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità globale in relazione anche a questioni individuali o comunitarie</li> </ul>

COMPETENZA DIGITALE	CONOSCENZE: funzionamento e utilizzo di base dei diversi dispositivi e delle applicazioni più comuni – alfabetizzazione informatica e mediatica
	ABILITA': utilizzo dei software – creazione contenuti digitali – programmazione – condivisione – gestione e protezione dei dati – contenuti e identità digitale
	ATTEGGIAMENTI: collaborazione – utilizzo responsabile – analisi critica – valutazione del grado di affidabilità delle informazioni
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	CONOSCENZE: codici di comportamento – norme di comunicazione generalmente accettati – conoscenza della mente e del corpo – conoscenza del corretto stile di vita
	ABILITA': concentrazione – riflessione - gestione della complessità – operare scelte – assumere iniziative autonome – operare in gruppo – <b>organizzare il proprio apprendimento – essere resilienti e capaci di gestire lo stress</b>
	ATTEGGIAMENTI: positivo verso il proprio benessere – assertivo e collaborativo nella relazione – correttezza e senso di responsabilità
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	CONOSCENZE: concetti e fenomeni caratterizzanti gruppi, organizzazioni, società, sistemi economici, cultura – interpretazione critica dei principali eventi storici nazionali, europei, mondiali – caratteristiche dei movimenti sociali e politici e diversità culturali – dimensione multiculturale della società europea
	ABILITA': porre e risolvere problemi – analizzare criticamente i contenuti – argomentare – comprendere ruoli e funzioni
	ATTEGGIAMENTI: responsabilità e positività – disponibilità all'ascolto, al dialogo, alla partecipazione e alla condivisione
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	CONOSCENZE: approccio alla programmazione -gestione dei progetti – principi etici e sfide dello sviluppo sostenibile
	ABILITA': costruzione creativa – risolvere problemi – comunicare – collaborare – assumere decisioni e ruoli
	ATTEGGIAMENTI: spirito di iniziativa – consapevolezza – proattività – responsabilità – empatia
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	CONOSCENZE: le culture e le espressioni culturali locali, nazionali, europee e mondiali – elementi che caratterizzano l'identità personale e il patrimonio culturale fatto di forme che possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo
	ABILITA': esprimere - interpretare utilizzando diverse forme culturali – impegnarsi in processi creativi
	ATTEGGIAMENTI: rispetto delle diverse manifestazioni dell'espressione culturali – approccio alla conoscenza etico e responsabile – disponibilità a partecipare attivamente

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

<b>DOCENTI IN ORGANICO</b>		
	<b>DOCENTI CURRICOLARI</b>	<b>DOCENTO SOSTEGNO</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>14</b>	<b>1</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>30</b>	<b>7</b>
<b>SCUOLA SEC. 1°GRADO</b>	<b>64</b>	<b>17</b>

Il curricolo per competenze, delineato autonomamente dall'Istituzione Scolastica, pone il soggetto in formazione al centro delle attività, ne coglie i bisogni e, personalizzando gli interventi, predispone la progettualità annuale complessiva, anche in un'ottica di inclusione e di prevenzione del disagio. Gli esiti scolastici rappresentano l'elemento misurabile dell'efficacia dell'attività didattica e un indicatore della qualità percepita all'interno e all'esterno. In un'ottica di sviluppo e al fine di garantire a ciascuno il successo scolastico e formativo, l'Istituzione si impegna nell'autovalutazione e nell'ottimizzazione di risorse materiali e professionali. L'organico potenziato e gli spazi di organizzazione autonoma, sanciti dalla legge 107, consentono di rimodulare i modelli organizzativi dei diversi ordini di scuola in prospettiva di sviluppo e per il raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel RAV.

**Per l'anno 2021\22**, sulla base degli esiti rilevati per gli alunni, delle criticità emerse in rapporto al modello organizzativo utilizzato, all'efficienza del servizio erogato, alla valorizzazione delle risorse in dotazione, al contesto ambientale, condizionato dall'evento pandemico e dalle conseguenze sanitarie e psicologiche derivate, **il progetto formativo della scuola, visto il curricolo d'istituto e il bisogno educativo emerso, prevede percorsi disciplinari e interdisciplinari per la costruzione del sapere, l'utilizzo diffuso e programmato della didattica dei laboratori per promuovere il saper fare, percorsi personalizzati, approfondimento, arricchimento dell'offerta formativa per sostenere l'evoluzione del saper essere di ciascuno. Il curricolo viene ulteriormente integrato dalle attività previste dal Piano di Formazione Scuola Digitale, dalle azioni finanziate dal FSE, dal Ministero, dall'USR Sicilia.**

### **ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

A partire dalla **Scuola dell'infanzia** il progetto didattico privilegia "il fare", l'attività laboratoriale è il percorso privilegiato per un approccio empirico al sapere, finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche/espressive, logico/matematiche e relazionali. I docenti di sezione adottano un modello orario di 40 ore settimanali, otto ore giornaliere, nell'ambito delle quali si realizza il progetto didattico strutturato per nuclei tematici. Nell'ottica della condivisione delle scelte educative si prevedono anche momenti laboratoriali condotti con genitori e bambini nei limiti imposti dal protocollo di sicurezza per la riduzione del rischio di contagio.

La **Scuola Primaria** adotta un modello orario a 30 ore a partire dalla prima classe. Il curricolo per competenze, declinato nel PTOF, si realizza attraverso proposte didattiche articolate, presentate anche in modalità laboratoriale, percorsi personalizzati, per gli alunni con bisogni educativi specifici, esperienze e situazioni formative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'attività laboratoriale programmata, destinata a gruppi flessibili, si realizza all'interno di ambienti attrezzati o in aula adeguatamente riorganizzata. L'approccio al sapere sistemico trova nella dimensione laboratoriale la modalità più efficace di elaborazione del sapere e di esercizio delle abilità mentali funzionali al *longlifelearning*.

La dotazione dell'organico dell'autonomia, consente l'attivazione di un laboratorio di italiano L2, per alunni di diversa etnia, in risposta all'esigenza di facilitare l'apprendimento dell'italiano quale strumento privilegiato di inclusione sociale. Il laboratorio è attivato per gruppi diversificati per livello di competenza, in orario antimeridiano **La Scuola sec. di 1° grado**, nella realizzazione del curricolo, adotta il modello organizzativo a 30 ore settimanali su cinque e su sei giorni e, a seguito dell'assegnazione dell'organico previsto dalla fase C del piano di assunzioni di cui alla legge 107\2015 e le disposizioni del piano di emergenza sanitaria, ha attivato relativamente alle aree disciplinari i laboratori di seguito descritti:

- laboratorio linguistico: italiano come Lingua 2, destinato ad alunni di diversa etnia dell'Istituzione per complessive 24 ore – il residuo di cattedra è utilizzato in insegnamenti in classe
- laboratorio di potenziamento per la matematica, scienze e tecnologia

***L'utilizzo diffuso della tecnologia nella didattica, gradualmente assegna al modello una dimensione dinamica, che intende rispondere a tre esigenze educative:***

- ✓ ***innalzare il livello di attenzione, concentrazione e motivazione allo studio;***
- ✓ ***gestire l'utilizzo corretto ed efficace delle risorse tecnologiche nella costruzione del sapere***
- ✓ ***rimodulare la relazione educativa e il ruolo assunto dal docente per promuovere responsabilità e autonomia***

***La scelta metodologica si richiama all'esperienza della flipped-classroom e intende mettere a disposizione della classe i dispositivi che consentono di effettuare indagine, elaborazione, presentazione degli elaborati e condivisione in cloud.***

## ASPETTI DIDATTICO-ORGANIZZATIVI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Caratteristiche dei laboratori

L'attività laboratoriale, intesa come metodologia prevalente e trasversale alle discipline e al curricolo dei tre ordini di scuola, deve avere almeno 4 dimensioni: progettuale, operativa, sociale, metacognitiva così da congiungere *il sapere* al *saper fare* e generare *fare riflessivo* che diviene consapevole e in quanto tale utilizzabile autonomamente in contesti diversi. Esso prevede la costituzione di gruppi di alunni (elettivi, di interesse, di compito), luoghi, tempi e materiali. All'interno dello spazio laboratoriale si attivano i processi metacognitivi sia per l'allievo che per il docente che implementa la propria funzione divenendo regista, consulente, negoziatore, supervisore e coordinatore. L'alunno esprime con il corpo, con la mente, la propria creatività ed esercita la capacità di risolvere problemi.

### Destinatari: tutti i docenti e gli alunni delle sedi dell'Istituzione Scolastica

#### Coinvolgimento dei docenti

I docenti di ogni ambito/disciplina concorrono all'analisi del contesto classe definendo l'esatta configurazione e i bisogni formativi specifici di ciascun alunno con particolare riferimento agli alunni H e in situazione di disagio. L'analisi di contesto pertanto descrive la tipologia degli interventi richiesti, i destinatari e gli obiettivi perseguiti specificandone il carattere temporaneo o annuale.

Gli interventi di potenziamento, recupero, ampliamento, approfondimento predisposti per ciascun gruppo tengono conto anche dell'eventuale presenza di alunni di classi contigue o con bisogni formativi specifici espressamente indicati nel PDP. Il concetto di *personalizzazione* supera l'idea di individualizzazione ed è relativo, non ad un intervento o ad una serie di interventi, ma ad un piano strutturato attraverso il quale le attese e le potenzialità dei soggetti in formazione divengono *percorso consapevole* di ciascun alunno, un piano quindi nel quale le dimensioni cognitiva, metacognitiva, comunicativa e relazionale trovano progressiva ed equilibrata integrazione e che comprende:

- dati raccolti utilizzando descrittori relativi ad autonomia e tipo di relazione, motivazione e grado di coinvolgimento, livello di competenza, di ciascun alunno (Check list)
- obiettivi formativi
- attività (informatiche, linguistico-comunicative, progettazione\manipolazione, motorie, recupero, ampliamento delle conoscenze)
- modalità, tempi, verifica
- campo di azione del piano (Es: autobiografia, lettura del territorio, il mondo fantasy, convivenza civile...)

L'utilizzo della didattica laboratoriale, della promozione cioè dell'*imparare facendo* prevede oltre alla definizione del contesto, la descrizione delle competenze disciplinari e trasversali che si intendono rinforzare nonché la definizione degli spazi laboratoriali da utilizzare tenendo conto *che lo spazio laboratoriale non è solo spazio fisico attrezzato ma anche spazio mentale nel senso che l'attività proposta promuove il fare, non lo spazio.*

Ciascuna disciplina prevede l'attività laboratoriale e propone almeno due\tre livelli di operatività così da garantire l'accessibilità a tutti non solo in termini di conoscenze ma anche di relazione interpersonale, autonomia personale e di lavoro.

#### Coinvolgimento degli alunni

Dare forma diversa all'attività e tempi adeguati consente all'alunno che non privilegia l'approccio simbolico-ricostruttivo con il sapere, di procedere, nel processo di apprendimento, sperimentando modalità diverse e di migliorare la motivazione e i risultati, consolidando nel contempo l'autostima e l'assertività. L'intervento risulta così inclusivo e resiliente.

L'alunno, motivato e partecipe, ha la possibilità di operare in autonomia ampliando ed arricchendo le conoscenze e le relazioni, di rinforzare la padronanza delle competenze disciplinari e comunicativo-relazionali, di misurarsi con problemi ed ipotesi che richiedono la messa in campo delle conoscenze apprese ma anche la capacità di confrontarsi e assumere ruoli e responsabilità dando una giusta collocazione all'errore ed al contrasto.

***Ampliamento delle proposte didattiche ed introduzione programmata della didattica laboratoriale destinata a gruppi di alunni.***

**Elementi caratterizzanti l'intervento:**

- Analisi degli esiti di ciascun alunno e personalizzazione del percorso
- Analisi delle pratiche utilizzate per l'integrazione degli alunni BES ed adeguamento in ragione dei progressi ottenuti
- Utilizzazione di risorse e strutture già disponibili nella scuola
- Valorizzazione delle professionalità dei docenti dell'organico potenziato
- Definizione degli spazi laboratoriali per favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento cooperativo e promuovere la consapevolezza dello stile cognitivo personale
- Definizione delle aree di intervento (approfondimento, arricchimento, recupero)
- Definizione collegiale della progettualità
- Verifica dell'efficacia dell'intervento sinergico tra le classi
- Verifica ed eventuale riprogettazione degli interventi
- Condivisione di modalità di analisi, verifica e valutazione dei percorsi effettuati.

**Punti di forza dell'intervento:**

- Estensione della personalizzazione dei percorsi a tutti gli alunni
- Utilizzo programmato e verificato della didattica laboratoriale
- Valorizzazione delle professionalità e dei talenti
- Miglioramento del processo di integrazione degli alunni che richiedono interventi di contenimento
- Promozione del dialogo e della cooperazione
- Promozione della cultura della progettualità
- Innalzamento del grado di inclusione dell'istituzione

**Punti di debolezza**

- Disponibilità ad una collaborazione piena e sostanziale anche in termini di orario, temi, contenuti ed attività da proporre a gruppi compositi ed eterogenei.
- Verifica degli interventi e valutazione degli esiti: la complessità che caratterizza l'attività laboratoriale richiede la predisposizione di un piano di valutazione collegialmente condiviso, relativo ai processi attivati e ai prodotti, la declinazione dei livelli di competenza e un utilizzo puntuale di rubriche valutative appositamente predisposte.

## **Il curriculum integrato longitudinale**

La continuità tra gli ordini di scuola che compongono il percorso dell'istruzione obbligatoria è stata oggetto di Indicazioni Ministeriali in via esclusiva, C.M 339/92 relativa alla continuità educativa, o trasversale, indicata cioè come presupposto o implicazione nei documenti che nel corso dell'ultimo ventennio hanno cercato di ridefinire l'assetto del sistema di istruzione e formazione italiano alla luce delle determinazioni europee in materia di formazione.

La pratica della continuità nasce dall'esigenza di superare esperienze scolastiche parziali, segmentarie e monadistiche, per definire un profilo sistematico di scuola, come sistema complesso ed articolato, ma unitario. L'istituto comprensivo è un sistema complesso, ha un'identità plurima, rappresentata dai vari gradi di istruzione, ma unitaria, in quanto in essa si individuano l'interazione, il coordinamento e l'integrazione che rappresentano la continuità come progetto sistemico di relazioni orizzontali e verticali.

Esperienze di lavoro in gruppi e commissioni composti da docenti dei tre ordini di scuola, la pratica del lavoro di equipe e la condivisione di un disegno educativo comune, consentono all'istituto comprensivo di rispondere all'esigenza di garantire al soggetto in formazione un percorso organico e completo, in grado di garantire, pur nella variabilità del percorso evolutivo, la definizione dell'identità personale.

L'autonomia riconosciuta alla scuola di predisporre piani di formazione assolutamente rispondenti alle esigenze dell'utenza, in grado di prospettare una gamma di opportunità formative, risulta un grande valore per i sistemi complessi come l'istituto comprensivo connotato dalla continuità educativo-didattica. Il curricolo, nei limiti dettati dalle Indicazioni Nazionali, si costruisce come percorso educativo-didattico che tiene conto dell'azione specifica dei tre ordini di scuola che lo compongono, integra e correla azioni, contenuti, scelte, implica il controllo, il feedback per la predisposizione di azioni di miglioramento di un prodotto in progress che **rende efficace l'azione educativa**.

**La concezione organica della continuità legata all'evoluzione dei tre gradi dell'educazione (anomia, eteronomia, autonomia) e dell'istruzione (episodica, sistematica e scientifica), correlati da una fine dialettica di sviluppo (S. Hessen), sottolinea come nel percorso formativo tutto è anticipato e sostenuto e il grado precedente risulta propedeutico a quello successivo in un processo che si realizza senza soluzione di continuità.**

Ciò può apparire in contrasto con le conclusioni di Piaget relative allo sviluppo mentale stadiale in rapporto al quale **Vygotski** oppone la continuità potenziata dalla presenza attiva e propositiva del docente, ma alla luce delle conclusioni di Gardner sulle intelligenze multiple, la continuità non può trasformarsi in uniformità di percorsi, poiché l'intelligenza è molteplice e differenziata, creativa e discontinua, essa deve essere dinamica e diseguale, in grado di tendere al governo della diversità attraverso un sistema raccordato e programmato.

Sarebbe opportuno pertanto un piano progettuale che valorizzando al massimo la pregressa storia cognitiva di ogni alunno realizzi una connessione tra rispettivi impianti metodologici e didattici e coerenza tra gli stili educativi (C. Pontecorvo).

## COMPETENZE E CURRICOLO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola [...] Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del P.T.O.F nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento” (Indicazioni Nazionali).

Il concetto di competenza, comparso da qualche anno in tutti i settori con significato diverso, è entrato a far parte del percorso formativo elaborato dalle Istituzioni Scolastiche per indicare una dimensione cognitiva che comprende le conoscenze, le abilità, gli atteggiamenti.

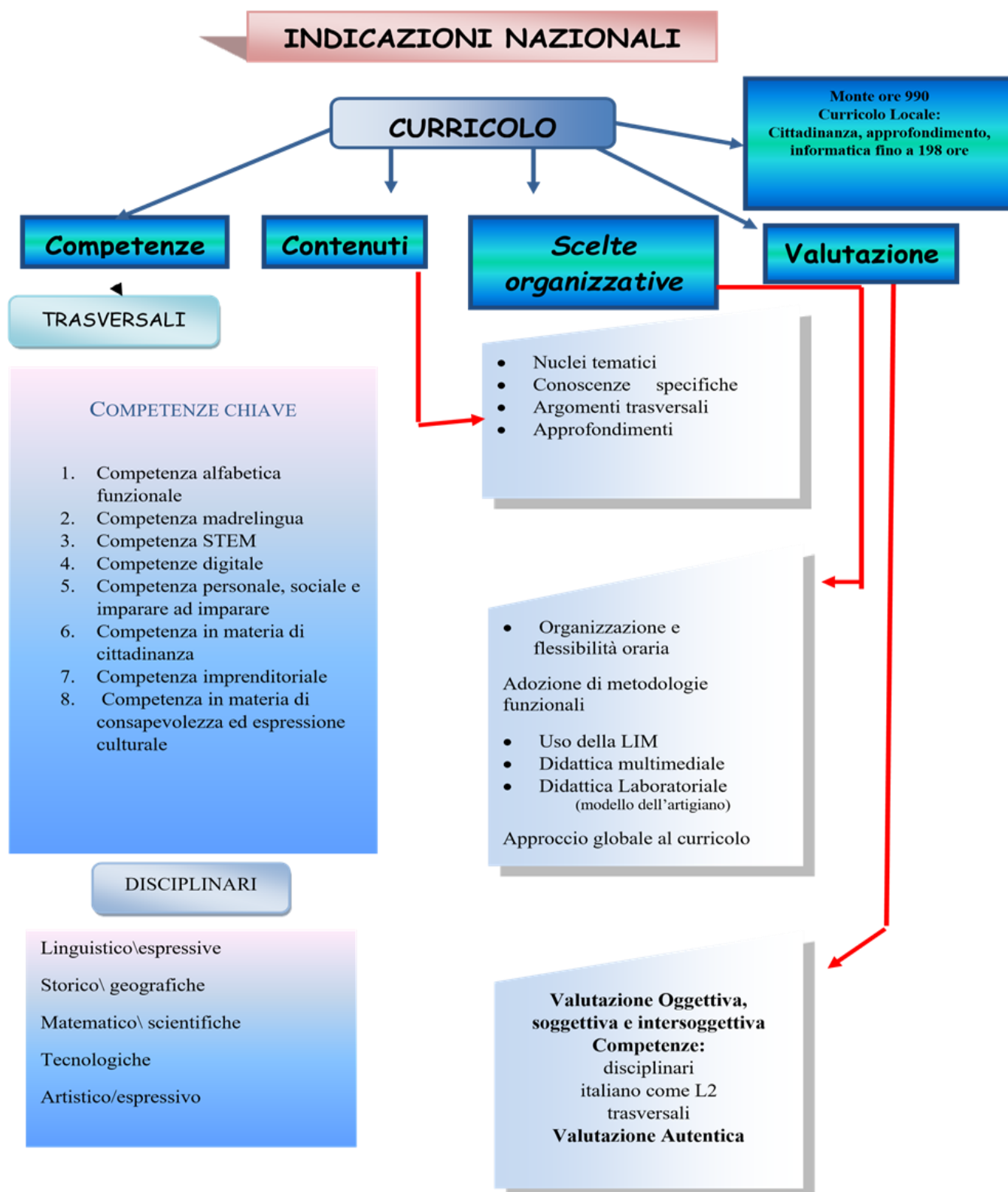
In quanto dimensione complessa, la competenza costituisce un elemento di riferimento fondamentale nella definizione del profilo culturale in uscita del soggetto in formazione e, assieme ai TRAGUARDI di apprendimento, la parte centrale del curricolo.

Il curricolo per competenze si delinea come un sistema di obiettivi correlati e raggiunti, verificabili.

Le istituzioni scolastiche, nel rispetto dei ritmi di sviluppo propri dell'età dei soggetti in formazione, le definiscono e le contestualizzano, anche sulla base dei percorsi effettuati nei diversi ordini, che si pongono in continuità.

Considerato che lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia è inteso come consolidamento delle abilità sensoriali e percettive, emotive ed intellettive, il bambino viene impegnato nella sperimentazione e nella riorganizzazione della conoscenza attraverso l'esperienza e la ricostruzione della realtà. La competenza dell'individuo si lega al fare e trova nei due gradi di istruzione successivi le condizioni di esercizio (alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenze disciplinari) per giungere **al sapere al saper fare, al saper essere**, affinché l'alunno possa realizzarsi come persona attiva, come cittadino consapevole, capace di orientarsi, integrarsi e interagire positivamente in una società sempre più complessa e in continua evoluzione.

# Organizzazione del curricolo



## DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Competenze chiave- curriculum per il 1° ciclo d'istruzione – scuola dell'infanzia

COMPETENZE CHIAVE COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA – 3 <sup>a</sup> sez. SCUOLA DELL'INFANZIA	
ITALIANO – I discorsi e le parole – Immagini suoni e colori	
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il bambino usa la lingua italiana,</li> <li>• arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi;</li> <li>• sa esprimere e comunicare agli altri, emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;</li> <li>• ascolta e comprende storie;</li> <li>• sperimenta rime, filastrocche drammatizzazioni.</li> <li>• inventa nuove parole;</li> <li>• cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</li> <li>• sa esprimere agli altri, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</li> <li>• si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali.</li> <li>• ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse;</li> <li>• riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• leggere e rappresentare contesti comunicativi;</li> <li>• narrare e narrarsi;</li> <li>• utilizzare forme espressive tipiche del registro informale;</li> <li>• riconoscere gli elementi di base della comunicazione</li> <li>• leggere e verbalizzare immagini anche in sequenza;</li> <li>• effettuare la letto/scrittura;</li> <li>• leggere e riconoscere per associazione vocali e alcuni grafemi;</li> <li>• comprendere il significato globale di testi ascoltati;</li> <li>• sapere giocare con le parole;</li> <li>• facilitare l'individuazione della relazione significante/significato;</li> <li>• memorizzare semplici strutture linguistiche;</li> <li>• arricchire lessico;</li> <li>• associare simboli segni;</li> <li>• riconoscere, riprodurre segni;</li> <li>• riprodurre algoritmi di segni;</li> <li>• orientare il segno.</li> </ul>
<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizza un lessico pertinente; comunica efficacemente bisogni e vissuti</li> <li>• legge e comprende una sequenza narrativa o immagini significative</li> <li>• gioca con la lingua attraverso le rime, filastrocche, drammatizzazioni;</li> <li>• ricerca analogie e differenze</li> <li>• utilizza un lessico pertinente per esprimere argomenti adeguandolo ai vari contesti</li> </ul>
COMPETENZE CHIAVE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IMPARARE A IMPARARE-- 3 <sup>a</sup> sez. SCUOLA DELL'INFANZIA.	
GEOGRAFIA – Conoscenza del mondo – Il corpo e il movimento	
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p><b>DAL CAMPO: IL CORPO E IL MOVIMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali motori.</li> </ul> <p><b>DAL CAMPO: LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra...;</li> <li>• segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esplorare e orientarsi nello spazio fisico-grafico.</li> <li>• localizzare cose e persone nello spazio</li> <li>• rappresentare graficamente percorsi e relazioni spaziali</li> </ul>



<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si orienta molto nello spazio con indicatori di riferimento;</li> <li>• rappresenta e interpreta percorsi grafici;</li> <li>• esplora e descrive l'ambiente circostante.</li> </ul>
<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA– 3<sup>^</sup> sez. SCUOLA DELL'INFANZIA</b> Conoscenza del mondo	
<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua le posizioni di oggetti, di persone nello spazio;</li> <li>• segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;</li> <li>• utilizza simboli per registrare;</li> <li>• osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>• il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà.</li> <li>• utilizza simboli per registrare caratteristiche di oggetti;</li> <li>• ha familiarità' con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</li> <li>• ha familiarità' con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze...;</li> <li>• esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</li> <li>• riconosce eventi del passato recente.</li> <li>• sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato o prossimo.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sapersi orientare nello spazio grafico con indicatori;</li> <li>• rappresentare semplici percorsi;</li> <li>• esplorare e descrivere l'ambiente.</li> <li>• classificare secondo uno o più criteri formando insiemi;</li> <li>• intuire il concetto di variabile;</li> <li>• analizzare semplici situazioni per individuare relazioni logiche.</li> <li>• sapere registrare utilizzando simboli;</li> <li>• sperimentare situazioni conoscitive della natura cardinale, ordinale del numero;</li> <li>• manipolare insiemi e coglierne la relazione.</li> <li>• sapere eseguire misurazioni.</li> <li>• individuare gli elementi che caratterizzano una situazione problematica e la soluzione.</li> </ul>
<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individua le posizioni di oggetti, persone nello spazio;</li> <li>• segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;</li> <li>• utilizza simboli per registrare;</li> <li>• osserva gli organismi viventi, i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.</li> <li>• sa formare insiemi;</li> <li>• sa classificare in rapporto a caratteristiche date.</li> <li>• utilizza simboli;</li> <li>• riconosce e rappresenta il numero.</li> <li>• sa riconoscere e riprodurre le figure geometriche piane.</li> <li>• in situazioni diverse ipotizza soluzioni a semplici problemi.</li> </ul>
<b>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE -3<sup>^</sup> sez. SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere, registrare, dati relativi a fenomeni naturali, agli esseri viventi, all'ambiente.</li> <li>• conoscere il proprio corpo.</li> <li>• acquisire corrette abitudini igieniche e alimentari.</li> <li>• sperimentare semplici trasformazioni di prodotti.</li> </ul>
<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• descrive fenomeni, animali e ambienti osservati. <ul style="list-style-type: none"> <li>• registra dati utilizzando grafici, tabelle</li> </ul> </li> <li>• riconosce le caratteristiche i segnali e ritmi del proprio corpo.</li> </ul>

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Competenze chiave- curriculum per il I° ciclo d'istruzione – scuola primaria

ITALIANO CLASSE SECONDA PRIMARIA		
COMPETENZA – Comunicazione in lingua madre		
<b>Ascolto e parlato</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipato Comprendere comunicazioni e testi ascoltati. Interagire negli scambi comunicativi.
	<b>STANDARD</b>	Utilizza la lingua come strumento di espressione della persona e per costruire rapporti con l'altro.
<b>Lettura</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali Mette in relazione le informazioni lette e inizia un processo di sintesi usando termini appropriati Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Utilizzare la tecnica di lettura. Leggere ad alta voce testi di diversa tipologia, individuando gli elementi e le caratteristiche essenziali. Leggere, comprendere e memorizzare semplici testi
	<b>STANDARD</b>	Legge e comprende il significato globale e identifica il testo poetico, descrittivo, narrativo.
<b>Scrittura</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno scrive frasi semplici e compiute organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Scrivere didascalie e brevi testi in modo chiaro e logico a livello connotativo e denotativo Rielaborare testi di vario tipo in modo chiaro e coerente
	<b>STANDARD</b>	È in grado di scrivere testi legati all'esperienza e alle occasioni che la scuola offre, utilizzando autonomamente tracce, schemi, e mappe.
<b>Riflessione linguistica</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche Riconoscere e denominare le principali parti del discorso
	<b>STANDARD</b>	Si esprime utilizzando un lessico funzionale allo scopo elaborando frasi semplici e corrette

**NUCLEI TEMATICI - INGLESE CLASSE SECONDA PRIMARIA**  
**COMPETENZA – Comunicare utilizzando la seconda lingua**

<b>Ascolto</b> (comprensione orale)	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.
	<b>STANDARD</b>	Comprende semplici messaggi e testi relativi al proprio vissuto.
<b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione.
	<b>STANDARD</b>	Formula domande e da informazioni.
<b>Lettura</b> (comprensione scritta)	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno legge semplici e brevi messaggi
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.
	<b>STANDARD</b>	Legge messaggi e semplici testi.
<b>Lettura</b> (comprensione scritta)	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Copiare e scrivere parole e semplici frasi.
	<b>STANDARD</b>	Scrive utilizzando forme linguistiche, scritte correttamente, che rispondono alla situazione comunicativa.

**NUCLEI TEMATICI - STORIA CLASSE SECONDA PRIMARIA**  
**COMPETENZA – Imparare ad imparare – Consapevolezza culturale**

<b>Uso delle fonti</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Riconosce ed esplora tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale.
	<b>STANDARD</b>	Confronta eventi accaduti nel tempo cogliendo gli elementi che determinano il cambiamento.
<b>Organizzazione delle informazioni</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità Conoscere la periodizzazione e la ciclicità Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo
	<b>STANDARD</b>	Ricerca, ordina nel tempo, ed organizza le informazioni storiche in schemi di sintesi
<b>Strumenti concettuali</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	L'alunno individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche
	<b>STANDARD</b>	Confronta eventi accaduti nel tempo cogliendo gli elementi che determinano il cambiamento.
<b>Produzione scritta e orale</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni
	<b>STANDARD</b>	Ricerca, ordina nel tempo, ed organizza le informazioni storiche in schemi di sintesi.

**NUCLEI TEMATICI - GEOGRAFIA CLASSE SECONDA PRIMARIA**  
**COMPETENZA – Imparare ad imparare – Consapevolezza culturale**

<b>Orientamento</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici
	<b>STANDARD</b>	Ha consolidato il rapporto del proprio corpo con lo spazio.
<b>Linguaggio della geograficità</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno utilizza il linguaggio della geograficità per realizzare semplici schizzi cartografici, itinerari e percorsi. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Costruire carte degli spazi vissuti Rappresentare percorsi sperimentati Conoscere ed interpretare le principali carte
	<b>STANDARD</b>	Rappresenta graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi. Legge semplici rappresentazioni grafiche e cartografiche.
<b>Paesaggio Regione e sistema territoriale</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi
	<b>STANDARD</b>	Conosce le principali tipologie di paesaggio.

**NUCLEI TEMATICI - MATEMATICA CLASSE SECONDA PRIMARIA**

<b>Numeri</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. Eeguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.
	<b>STANDARD</b>	Riconosce i numeri entro il 100 e il valore posizionale delle cifre. Individua e risolve semplici situazioni problematiche.
<b>Spazio e figure</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti Utilizza strumenti per il disegno geometrico
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Sapersi orientare nello spazio fisico. Localizzare oggetti nello spazio. Descrivere figure geometriche.
	<b>STANDARD</b>	Opera confronti di grandezze e denomina, descrive e rappresenta figure piane. Risolve semplici problemi geometrici.

<b>Relazioni dati e previsioni</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni
	<b>STANDARD</b>	È in grado di descrivere la realtà distinguendo il certo dal possibile. Sa raccogliere i dati in tabella. Analizza e risolve situazioni problematiche

### NUCLEI TEMATICI - SCIENZE CLASSE SECONDA PRIMARIA

<b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere Esplora i fenomeni con un approccio scientifico
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi
	<b>STANDARD</b>	Conosce i fenomeni del mondo naturale e li descrive utilizzando strumenti di registrazione dei dati.
<b>Osservare e sperimentare sul campo</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Osservare elementi della realtà circostante Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto
	<b>STANDARD</b>	
<b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente
	<b>STANDARD</b>	Discrimina i comportamenti utili a garantire la tutela del patrimonio naturale

**NUCLEI TEMATICI - MUSICA CLASSE SECONDA PRIMARIA**

<b>Unico</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Sperimentare la differenza fra suono e rumore; Ascoltare diversi fenomeni sonori (suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali );</p> <p>Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano.</p> <p>Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati; Ascoltare un brano musicale e riprodurlo il canto.</p> <p>Eseguire canti corali.</p> <p>Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce. Produrre e usare semplici "strumenti"</p>
	<b>STANDARD</b>	Esplora diverse possibilità espressive della voce

**NUCLEI TEMATICI - ARTE E IMMAGINE CLASSE SECONDA PRIMARIA**

<b>Esprimersi e comunicare</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti.
	<b>STANDARD</b>	Utilizza gli elementi del linguaggio visivo in maniera guidata.
<b>Osservare e leggere le immagini</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	<p>Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...).</p> <p>Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte.</p> <p>Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio</p>
	<b>STANDARD</b>	Legge immagini, forme e sequenze di immagini

<b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.
	<b>STANDARD</b>	Comprende le caratteristiche più evidenti di un'opera scultorea, un dipinto, una costruzione

### NUCLEI TEMATICI - ED. FISICA CLASSE SECONDA PRIMARIA

<b>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali
	<b>STANDARD</b>	Percepisce il proprio corpo ed utilizza e mantiene schemi posturali e motori.
<b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.
	<b>STANDARD</b>	Organizza, mantiene e controlla condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento
<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco
	<b>STANDARD</b>	Conosce, utilizza, rispetta le regole, autonomamente.
<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso. Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.
	<b>STANDARD</b>	Conoscere i comportamenti che caratterizzano la corretta alimentazione e la sicurezza personale in situazioni proprie dell'esperienza scolastica



**NUCLEI TEMATICI - TECNOLOGIA CLASSE SECONDA PRIMARIA**

<b>Vedere e osservare</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso l'osservazione Rappresenta i dati dell'osservazione su tabelle, mappe, diagrammi. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni
	<b>STANDARD</b>	Riconosce materiale, forma, funzionamento ed uso di oggetti comuni. Rappresenta oggetti utilizzando strumenti da disegno.
<b>Prevedere e immaginare</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche; Usare gli strumenti tecnici o multimediali;
	<b>STANDARD</b>	
<b>Intervenire e trasformare</b>	<b>TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b>	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	Decorare e riparare il proprio materiale scolastico. Realizzare un oggetto in cartoncino o materiale di recupero documentando la sequenza delle operazioni.
	<b>STANDARD</b>	Utilizza autonomamente carte, mappe e diagrammi e si orienta negli ambienti esterni

**Tabella di Competenza – Classe 5<sup>^</sup> Primaria**

**La comunicazione nella madrelingua** - Esprime e interpreta semplici concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, interagisce adeguatamente sul piano linguistico nei contesti comunicativi tipici del suo vissuto.

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo partecipa a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>• Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali che sintetizza e riferisce utilizzando un lessico specifico, effettua la lettura silenziosa e autonoma adeguate agli scopi. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>• È consapevole dello scopo comunicativo del testo e della varietà delle espressioni comunicative(plurilinguismo)</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</li> </ul>
---	--

<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b></p> <p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Interagire in modo collaborativo cogliendo le posizioni espresse dai compagni ed esprimendo la propria, in modo chiaro e pertinente</li> <li>– Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una comunicazione diretta o trasmessa, consegne e istruzioni</li> <li>– Raccontare esperienze personali o storie rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo elementi descrittivi e informativi.</li> <li>– Organizzare un breve intervento utilizzando una scaletta.</li> </ul> <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Impiegare tutte le tecniche di lettura (silenziosa, espressiva, selettiva)</li> <li>– Analizzare la superficie testuale e il contenuto operando anticipazioni di significato e confronti.</li> <li>– Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza, seguire istruzioni e procedure scritte.</li> <li>– Leggere testi letterari narrativi reali e fantastici e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore. Scrittura</li> <li>– Pianificazione, stesura e revisione di un testo scritto che contenga le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</li> <li>– Scrivere adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</li> <li>– Rielaborare testi e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</li> <li>– Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio sperimentando eventualmente l'integrazione del testo verbale con materiali multimediali.</li> <li>– Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso e i principali tratti grammaticali</li> </ul>
---	---

<p><b>STANDARD PROPEDEUTICO</b></p>	<p>In contesti comunicativi diversi interagisce utilizzando la lingua nelle sue funzioni, finalizzando la comunicazione</p>
-------------------------------------	---

**Tabella di Competenza – Classe 5<sup>^</sup> Primaria**

**La comunicazione nelle lingue straniere**- Comprende le espressioni di vita quotidiana e in situazioni comunicative diverse interagisce utilizzando un lessico comune

<p><b>Traguardi per lo</b></p>	<p>•L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>
--------------------------------	---

<b>sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>• Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>• Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</li> <li>• Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul>
<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b>	<p><b>Ascolto</b> (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> <li>– Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</li> </ul> <p><b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</li> <li>– Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</li> <li>– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul> <p><b>Lettura</b> (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul> <p><b>Scrittura</b> (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</li> <li>– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</li> <li>– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</li> <li>– Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative</li> </ul>
<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	In situazioni comunicative legate alla routine utilizza la lingua inglese per comunicare bisogni e descrivere
<b>Tabella di Competenza – Classe 5<sup>a</sup> Primaria</b>	
<p><i><b>Imparare a imparare</b> È consapevole del proprio bisogno, identifica le opportunità disponibili, acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze. Sono in grado di applicare quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita in una serie di contesti propri del vissuto.</i></p> <p><i><b>La competenza civica</b> Possiede gli strumenti per partecipare alla vita civile in maniera attiva e democratica, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale.</i></p>	
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b>	<p><b>STORIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce e esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>• Usa la linea del tempo e semplici schemi per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, caratteristiche del periodo</li> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti ambientali</li> <li>• Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società \ civiltà e dell'Italia che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico</li> </ul> <p><b>GEOGRAFIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali per progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>• Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti e denomina i principali "oggetti" geografici fisici</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</i></li> <li>• <i>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</i></li> </ul>
<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b>	<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</li> <li>– Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</li> </ul> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</li> <li>– Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> </ul> <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</li> <li>– Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</li> </ul> <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</li> <li>– Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi, cartacei e digitali.</li> </ul> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</li> </ul> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. – Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</li> <li>– Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</li> </ul> <p>Paesaggio</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. Regione e sistema territoriale</li> <li>– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</li> <li>– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>
<b>STANDARD PROPEDEUTICO</b>	<i>Utilizza la strumentalità di base per ampliare le conoscenze proprie dell'identità dell'identità culturale e religiosa locale, regionale, nazionale</i>
<b>Tabella di Competenza – Classe 5^ Primaria</b>	
<b>La competenza matematica</b> - Risolve problemi propri di situazioni quotidiane. Utilizza il calcolo e la misura, semplici formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni. Usa l'insieme delle conoscenze per spiegare fatti e fenomeni osservabili nei contesti nei quali vive. Comprende i cambiamenti determinati dall'attività dell'uomo e la necessità di tutelare l'ambiente.	

**Imparare a imparare** È consapevole del proprio bisogno, identifica le opportunità disponibili, acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze. Sono in grado di applicare quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita in una serie di contesti propri del vissuto.

<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b></p>	<p><b>MATEMATICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</li> <li>- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture; descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli utilizzando strumenti per il disegno e di misura.</li> <li>- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi.</li> <li>- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</li> <li>- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</li> </ul> <p><b>SCIENZE</b></p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
---	---

<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b></p>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</li> <li>- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</li> <li>- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>- Stimare il risultato di una operazione.</li> <li>- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</li> <li>- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</li> </ul> <p><b>Spazio e figure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</li> </ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</li> <li>- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</li> <li>- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</li> <li>- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</li> <li>- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</li> <li>- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</li> <li>- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). Relazioni, dati e previsioni</li> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</li> <li>- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</li> <li>- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> <li>- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</li> </ul> <p><b>SCIENZE</b> Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</li> <li>- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</li> <li>- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</li> <li>- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</li> <li>- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). Osservare e sperimentare sul campo</li> <li>- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terracci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</li> <li>- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. L'uomo i viventi e l'ambiente</li> <li>- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</li> </ul>
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</li> <li>- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</li> <li>- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</li> <li>- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>
STANDARD PROPEDEUTICO	<p>È in grado di osservare e sperimentare lo svolgersi di fenomeni comuni; ricerca la soluzione al problema e rappresenta la realtà con semplici schematizzazioni e con l'ausilio delle nuove tecnologie.</p> <p>Analizza una situazione problematica adottando procedure risolutive</p>
Tabella di Competenza – Classe 5ª Primaria	
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale.</b> Partecipa attivamente a esperienze che mobilitano l'utilizzo della varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo e le arti visive.</p> <p><b>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità.</b> È capace di tradurre le idee in azione, opera creativamente e sa pianificare gli interventi per raggiungere gli obiettivi prefissati nel rispetto dell'altro e delle regole</p>	

**Le competenze sociali e civiche.** Assume comportamenti che gli consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita del gruppo e della comunità sociale e di risolvere i conflitti ove necessario.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

### **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

### **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

### **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che

nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b></p>	<p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> <li>– Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</li> <li>– Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</li> <li>– Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</li> <li>– Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</li> </ul> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</li> <li>– Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. – Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> <li>– Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. Osservare e leggere le immagini</li> <li>– Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</li> <li>– Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</li> <li>– Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. Comprendere e apprezzare le opere d'arte</li> <li>– Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</li> <li>– Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</li> <li>– Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> </ul> <p><b>EDUCAZIONE FISICA</b></p> <p>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</p> <p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> </ul> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> </ul>
---	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</li> </ul> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.</li> <li>– Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</li> <li>– Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</li> <li>– Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>– Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> </ul> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>
STANDARD PROPEDEUTICO	Utilizza le conoscenze apprese in ambiti diversi, pianificando e fornendo nuove interpretazioni Interagisce positivamente e adatta i comportamenti al sistema di regole implicito ed esplicito, mostrandosi collaborativo e responsabile

#### Tabella di Competenza – Classe 5<sup>a</sup> Primaria

**La competenza digitale** Sa utilizzare le tecnologie della società dell'informazione per il tempo libero e la comunicazione. Utilizza la navigazione in rete per reperire, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare

**Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** È capace di tradurre le idee in azione, opera creativamente e sa pianificare gli interventi per raggiungere gli obiettivi prefissati nel rispetto dell'altro e delle regole

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria</b>	<p>TECNOLOGIA</p> <p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p>
<b>Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria</b>	<p>Vedere e osservare – Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>– Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>– Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</li> </ul>
STANDARD PROPEDEUTICO	Conosce le opportunità offerte alla ricerca e all'elaborazione dai browser e dalla comunicazione in genere: elabora contenuti e li condivide

#### TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO

**La comunicazione nella madrelingua:** esprime e interpreta concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e interagisce adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>
--	--

	<p>Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali.</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici e registro comunicativo adattandoli alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	--

<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Ascolto e parlato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista.</li> <li>– Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola</li> <li>– Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</li> <li>– Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro</li> </ul> <p><b>Lettura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</li> <li>– Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</li> <li>– Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, su un argomento specifico.</li> <li>– Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale.</li> <li>– Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</li> </ul> <p><b>Scrittura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</li> <li>– Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</li> <li>– Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</li> <li>– Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. – Realizzare forme diverse di scrittura creativa.</li> </ul> <p><b>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ampliare il proprio patrimonio lessicale</li> <li>– Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</li> <li>– Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</li> <li>– Rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</li> </ul> <p><b>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</li> <li>– Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi,</li> </ul>
--	--

	<p>descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</li> <li>– Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa</li> <li>– Riflettere sui propri errori tipici, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</li> </ul>
--	---

### TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO

**La comunicazione nelle lingue straniere-** Comprende le espressioni di vita quotidiana e in situazioni comunicative diverse interagisce utilizzando un lessico comune **La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. È consapevole della funzione di mediazione interculturale della lingua.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
--	---

<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Ascolto (comprensione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere i punti essenziali di un discorso che parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</li> </ul> <p><b>Parlato (produzione e interazione orale)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani;</li> <li>– Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</li> </ul> <p><b>Lettura (comprensione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</li> <li>– Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</li> </ul> <p><b>Scrittura (Produzione scritta)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</li> </ul> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p>
--	--

### TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO

#### Seconda lingua comunitaria

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e di-retto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p>
--	--

	Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.
--	--

<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Ascolto</b> (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano</li> <li>-Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</li> </ul> <p><b>Parlato</b> (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</li> <li>-Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.</li> <li>-Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</li> </ul> <p><b>Lettura</b> (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comprendere testi semplici di contenuto familiare</li> </ul> <p><b>Scrittura</b> (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze o messaggi</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</li> <li>-Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</li> </ul>
--	--

**ABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO**

**Imparare a imparare:** organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. È consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, delle opportunità disponibili e della possibilità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Acquisisce, elabora, assimila nuove conoscenze ed esercita responsabilmente ed autonomamente competenze sempre più complesse.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Storia:</b></p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
--	--

<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Uso delle fonti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle informazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</li> <li>- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</li> <li>- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. <b>Strumenti concettuali</b></li> <li>- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</li> <li>- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</li> </ul> <p><b>Produzione scritta e orale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>
--	---

**TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO**

<b>Geografia</b>	
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Geografia</b></p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</li> <li>– Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</li> </ul> <p><b>Linguaggio della geo-graficità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche</li> <li>– Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <b>Paesaggio</b></li> <li>- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</li> <li>- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</li> </ul> <p><b>Regione e sistema territoriale</b></p> <p>Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p>
<b>TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO</b>	
<p><b>La competenza matematica:</b> sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Usa modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p><b>La competenza in campo scientifico</b> Usa l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.</p>	
<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<p><b>Matematica</b> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p>

	<p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. <b>Scienze</b> L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b></p>	<p><b>Numeri</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. – Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</li> <li>– Utilizzare scale graduate per le scienze e per la tecnica.</li> <li>– Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</li> <li>– Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</li> <li>– In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</li> <li>– Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato</li> <li>– Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.</li> <li>– Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</li> <li>– Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</li> <li>– Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li> <li>– Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</li> <li>– Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</li> <li>– Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</li> <li>– Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</li> <li>– Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</li> <li>– Conoscere il numero <math>\pi</math>, e alcuni modi per approssimarlo.</li> <li>– Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</li> <li>– Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</li> </ul>

### Relazioni e funzioni

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo  $y=ax$ ,  $y=a/x$ ,  $y=ax^2$ ,  $y=2^n$  e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. **Dati e previsioni**
- Rappresentare insiemi di dati, in situazioni significative e valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone il campo di variazione.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. **Scienze**

Fisica e chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno. Ricostruire i movimenti della Terra.
- Spiegare, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole.
- Riconoscere i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

### TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO

**Consapevolezza ed espressione culturale-** Esprime creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

**Competenze sociali e civiche** È in grado di assumere forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. Possiede gli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

<b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<b>Educazione fisica</b> L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
<b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sapersi orientare nell’ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</li> </ul> Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva <ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d’animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</li> <li>– Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco</li> <li>– Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra.</li> <li>– Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport</li> <li>– Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</li> </ul> Salute e benessere, prevenzione e sicurezza <ul style="list-style-type: none"> <li>– Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</li> <li>– Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</li> <li>– Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all’assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</li> </ul>

**TABELLA SCUOLA SEC. 1°GRADO**

**La competenza in campo tecnologico:** Considera l’applicazione delle conoscenze e tecnologiche e la metodologia propria per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprende i cambiamenti determinati dall’attività umana e ha consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**La competenza digitale-**Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, sa reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**Iniziativa e l’imprenditorialità:** È in grado di tradurre le idee in azione. Sa pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. È consapevole del contesto in cui opera e coglie le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un’attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.



<p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del I° ciclo d'istruzione</b></p>	<p><b>Tecnologia</b> L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali</p>
	<p>Vedere, osservare e sperimentare</p> <p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni</p>
<p><b>Obiettivi di apprendimento al termine del I° ciclo d'istruzione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere, osservare e sperimentare</li> <li>• Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>• Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</li> <li>• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</li> <li>• Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</li> <li>• Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</li> </ul> <p>Prevedere, immaginare e progettare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>• Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</li> <li>• Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</li> <li>• Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</li> <li>• Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</li> </ul> <p>Intervenire, trasformare e produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</li> <li>– Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).</li> <li>– Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</li> <li>– Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</li> <li>– Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</li> <li>– Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</li> </ul>

## **COMPETENZA DIGITALE**

Il presente curriculum è strutturato sul modello europeo Dig. Comp. 2.0 e prevede cinque aree di intervento:

- **Informazione** – azioni collegate: Identificare, localizzare, recuperare, analizzare, conservare informazioni digitali
- **Comunicazione** – azioni collegate: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse, interagire e partecipare alle comunità di rete
- **Creazione di contenuti**- azioni collegate: creare e modificare nuovi contenuti, integrare e rielaborare contenuti e conoscenze, produrre espressioni creative, programmare, conoscere i diritti di proprietà intellettuale
- **Sicurezza**- azioni collegate: protezione dei dati, protezione personale, protezione dell'identità digitale, uso sicuro e sostenibile
- **Problem solving** – azioni collegate – identificare risorse digitali, prendere decisioni, risolvere problemi concettuali, risolvere problemi tecnici

SCUOLA INFANZIA	
<b>COMPETENZA DIGITALE: esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia – 3 anni</b>	
Traguardi di sviluppo della competenza	Utilizza i dispositivi personali nelle funzioni base (cellulare o tablet)
Obiettivi di apprendimento	<p><b>Informazione</b> Attivare funzioni utilizzando i tasti Localizzare visivamente un'icona</p> <p><b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b> Associare suoni- immagini Associare forme e colori Riprodurre brevi sequenze di immagini</p> <p><b>Sicurezza</b> Eseguire procedure di accensione e spegnimento Rispettare le regole di utilizzo</p> <p><b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una sequenza breve</p>
<b>COMPETENZA DIGITALE: esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia - 4 anni</b>	
Traguardi di sviluppo della competenza	Utilizza i dispositivi personali per le funzioni di accesso immediato (cellulare o tablet)

Obiettivi di apprendimento	<p><b>-Informazione</b> Attivare funzioni utilizzando i tasti Localizzare visivamente un'icona Accedere alla ricerca su Youtube</p> <p><b>-Comunicazione</b> Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b> Associare suoni- immagini Associare forme e colori Riprodurre brevi sequenze di immagini Selezionare video Attivare giochi</p> <p><b>Sicurezza</b> Eseguire procedure di accensione e spegnimento Rispettare le regole di utilizzo</p> <p><b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una sequenza per rispondere ad una necessità Individuare un bisogno</p>
Traguardi di sviluppo della competenza	Utilizza i dispositivi personali per le funzioni di accesso immediato (cellulare o tablet) e interagisce con la LIM
Obiettivi di apprendimento	<p><b>-Informazione</b> Attivare funzioni utilizzando i tasti</p>

	<p>Localizzare visivamente un'icona Accedere alla ricerca su YouTube Riprodurre testi vocali Digitare parole Utilizzare Paint</p> <p><b>-Comunicazione</b> Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b> Associare suoni- immagini Associare forme e colori Associare immagini e parole Riprodurre sequenze di immagini Selezionare video Attivare giochi</p> <p><b>Sicurezza</b> Rispettare le regole di utilizzo Eseguire le procedure indicate dall'insegnante</p> <p><b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una sequenza per rispondere ad una necessità Individuare una necessità e trovare una soluzione</p>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>COMPETENZA DIGITALE:</b> si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni; sa che l'utilizzo delle nuove tecnologie offre opportunità e presenta rischi	
<b>Classe 1<sup>^</sup></b> - Livello di competenza digitale: conosce i mezzi comunicazione e fa uso dei dispositivi personali più comuni (cellulare e tablet)	
Traguardo di sviluppo della competenza	Utilizza autonomamente il cellulare per chiamare e rispondere, il tablet o il notebook per selezionare e utilizzare applicativi

Obiettivo di apprendimento	<p><b>Informazione</b>  Attivare file  Accedere al programma di videoscrittura  Accedere alla ricerca su motori diversi  Riprodurre testi vocali  Digitare brevi testi  Utilizzare Paint</p> <p><b>-Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare  Scrivere messaggi  Accedere alla casella di posta elettronica</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare suoni- immagini  Associare forme e colori  Creare algoritmi e disegni  Associare immagini e parole  Riprodurre sequenze di immagini  Selezionare video  Attivare giochi</p> <p><b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante  Salvare un file e personalizzare una cartella</p> <p><b>Problem solving</b>  Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità  Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta</p>
----------------------------	--

**Classe 2^ - Livello di competenza digitale: conosce i mezzi comunicazione e fa uso dei dispositivi personali più comuni (cellulare e tablet) per reperire contenuti e interagire con le applicazioni selezionate**

Traguardo di sviluppo della competenza	Utilizza autonomamente il cellulare per chiamare e rispondere, il tablet o il notebook per selezionare e utilizzare applicativi, per navigare in rete su sitografia data.
--	---

Obiettivo di apprendimento	<b>Informazione</b>
----------------------------	---------------------

	<p>Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare testi brevi.  Archiviare file in cartelle nominate  Accedere alla ricerca su motori diversi  Riprodurre testi vocali anche di media lunghezza  Utilizzare Paint per esprimersi e per creare  Accedere ad un sito e reperire informazioni</p> <p><b>Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare  Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale  Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare immagini e parole  Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo  Selezionare video  Attivare giochi  Eseguire una procedura per creare un semplice contenuto multimediale</p> <p><b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante  Comprendere il significato di un messaggio inviato  Comprendere che il web è uno spazio nel quale ci possono essere contenuti non veri</p> <p><b>Problem solving</b>  Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità</p>
--	---

	<p>Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta Riconoscere il collegamento tra codice sorgente e il risultato visibile</p>
<p><b>Classe 3<sup>^</sup> - Livello di competenza digitale: Fa uso dei dispositivi personali più comuni (cellulare e tablet) per comunicare e utilizza il PC nelle sue funzioni di base. Naviga in rete su sitografia assegnata</b></p>	
<p>Traguardo di sviluppo della competenza</p>	<p>Utilizza autonomamente i dispositivi personali e il PC per comunicare, per reperire informazioni, per produrre semplici elaborati multimediali condivisi.</p>
<p>Obiettivo di apprendimento</p>	<p><b>Informazione</b>  Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare testi brevi.  Archiviare file in cartelle nominate  Accedere alla ricerca su motori diversi  Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata  Riprodurre testi vocali  Utilizzare Paint per esprimersi e per creare</p> <p><b>Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare  Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale  Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail  Interagire e condividere contenuti</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare immagini e testi  Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo  Selezionare video  Attivare giochi  Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale  Condividere un contenuto salvato in cloud  Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti <b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante  Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato  Controllare la fonte di un'informazione</p> <p><b>Problem solving</b></p>
	<p>Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile</p>
<p><b>Classe 4<sup>^</sup> - Livello di competenza digitale: Fa uso dei dispositivi personali più comuni (cellulare e tablet) per comunicare e utilizza il PC e le periferiche. Naviga in rete su sitografia assegnata, costruisce contenuti multimediali e li condivide in cloud.</b></p>	
<p>Traguardo di sviluppo della competenza</p>	<p>Utilizza autonomamente i dispositivi personali e il PC per comunicare, per reperire informazioni, per produrre e condividere elaborati multimediali in forma individuale e in gruppo.</p>

<p>Obiettivo di apprendimento</p>	<p><b>Informazione</b>  Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare e condividere testi  Archiviare file in cartelle nominate sul PC e in cloud  Accedere alla ricerca su motori diversi  Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata  Riprodurre testi vocali  Utilizzare applicativi per esprimersi e per creare</p> <p><b>Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare  Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale  Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail  Interagire e condividere contenuti  Utilizzare applicativi per le esercitazioni  Primo approccio al linguaggio di programmazione</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare immagini e testi  Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo  Selezionare video  Attivare giochi  Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale  Condividere un contenuto salvato in cloud  Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti</p> <p><b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante  Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta  Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato  Controllare la fonte di un'informazione  Controllare e proteggere i propri dati  Comprendere l'importanza dell'identità digitale</p> <p><b>Problem solving</b>  Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità  Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta  Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile  Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema</p>
<p><b>Classe 5<sup>^</sup> - Livello di competenza digitale:</b> Fa uso dei dispositivi personali più comuni (cellulare e tablet) per comunicare e utilizza il PC e le periferiche. Naviga in rete su sitografia assegnata, costruisce contenuti multimediali e li condivide in cloud. Sa che non sempre le notizie reperite sono vere e che la rete offre opportunità e rischi</p>	
<p>Traguardo di sviluppo della competenza</p>	<p>Utilizza autonomamente i dispositivi personali e il PC per comunicare, per reperire informazioni, per produrre e condividere elaborati multimediali in forma individuale e in gruppo. Riconosce caratteristiche, funzioni e limiti delle nuove tecnologie.</p>
<p>Obiettivo di apprendimento</p>	<p><b>Informazione</b>  Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare e condividere testi  Archiviare file in cartelle nominate sul PC e in cloud  Accedere alla ricerca su motori diversi</p>

	<p>Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata  Riprodurre testi vocali  Utilizzare applicativi per esprimersi e per creare  Valutare l'attendibilità delle informazioni in rapporto alla fonte e al significato esplicito</p> <p><b>Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare  Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale  Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail  Interagire e condividere contenuti multimediali  Utilizzare applicativi per le esercitazioni  Utilizzare il linguaggio di programmazione</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare immagini e testi  Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo  Riprodurre semplici presentazioni con power point  Scrivere questionari con gli strumenti di Google  Creare documenti con i modelli di Google  Selezionare video  Attivare giochi  Condividere un contenuto salvato in cloud  Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti</p> <p><b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante  Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta  Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato  Controllare la fonte di un'informazione  Controllare e proteggere i propri dati  Comprendere l'importanza dell'identità digitale</p> <p><b>Problem solving</b>  Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità  Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta  Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile  Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema</p>
--	--

**SCUOLA SEC. 1° GRADO**

COMPETENZA DIGITALE- conosce e utilizza dispositivi, risorse informative per la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale; fa un uso efficace e responsabile dei mezzi di comunicazione rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione; progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando il linguaggio multimediale; utilizza il linguaggio di programmazione e sperimenta procedure proprie della robotica

Competenza digitale – **classe 1<sup>^</sup>**- conosce e utilizza dispositivi e risorse informative per la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale in forma individuale; fa un uso efficace dei dispositivi rispetto alle proprie necessità di studio; esegue procedure di rappresentazione utilizzando il linguaggio multimediale; utilizza il linguaggio di programmazione

<p>Traguardi di sviluppo della competenza</p>	<p>Utilizza i dispositivi personale e il PC per comunicare, reperire informazioni e condividere prodotti multimediali; utilizza applicativi per la rappresentazione di contenuti multimediali e la condivisione; interagisce in piattaforma; utilizza il linguaggio di programmazione</p>
---	---

	<p>Rispondere e chiamare          Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale          Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail          Interagire e condividere storie e contenuti          Utilizzare applicativi per le esercitazioni          Approccio ai linguaggi di programmazione  <b>Creazione di contenuti</b>          Associare immagini e testi          Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo          Selezionare video          Attivare giochi          Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale          Condividere un contenuto salvato in cloud          Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti          Creare e modificare un algoritmo          Individuare nella vita reale la presenza di algoritmi  <b>Sicurezza</b>          Rispettare le regole di utilizzo          Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato          Controllare la fonte di un'informazione          Controllare e proteggere i propri dati          Comprendere l'importanza dell'identità digitale          Riconoscere comportamenti accettabili/inaccettabili nell'uso della tecnologia digitale          Saper riferire problemi riguardanti contenuti digitali o contatti  <b>Problem solving</b>          Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità          Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta          Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile          Individuare il problema e suddividerlo in sezioni          Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema</p>
<p>Competenza digitale – <b>classe 2<sup>^</sup></b>- conosce e utilizza dispositivi, risorse informative per la realizzazione di prodotti di tipo digitale in forma individuale e di gruppo; fa un uso efficace dei dispositivi rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione; esegue procedure di rappresentazione utilizzando il linguaggio multimediale; utilizza il linguaggio di programmazione per scrivere algoritmi di media complessità</p>	
<p>Traguardi di sviluppo della competenza</p>	<p>Utilizza i dispositivi personale e il PC per comunicare, reperire informazioni e condividere prodotti multimediali; utilizza applicativi per la costruzione di contenuti multimediali e la condivisione; interagisce in piattaforma e utilizza gli strumenti per lo studio; progetta e utilizza il linguaggio di programmazione in ambienti di programmazione visuale</p>

	<p>Riprodurre sequenze di file video e sonori per illustrare un testo          Selezionare video          Attivare giochi          Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale          Condividere un contenuto salvato in cloud          Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti          Creare e modificare un algoritmo          Elaborare gli algoritmi richiesti da funzioni di media complessità <b>Sicurezza</b>          Rispettare le regole di utilizzo          Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato          Controllare la fonte di un'informazione          Controllare e proteggere i propri dati          Comprendere l'importanza dell'identità digitale          Riconoscere comportamenti accettabili/inaccettabili nell'uso della tecnologia digitale</p>
--	--



	<p>Saper riferire problemi riguardanti contenuti digitali o contatti Comprendere i pericoli reali della rete</p> <p><b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta Riconoscere il collegamento tra codice sorgente e il risultato visibile Individuare il problema e suddividerlo in sezioni Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema Affrontare un problema complesso scomponendolo in problemi più semplici</p>
<p>Competenza digitale- <b>classe 3<sup>^</sup></b> conosce e utilizza dispositivi, risorse informative per la realizzazione di semplici prodotti di tipo digitale; fa un uso efficace e responsabile dei mezzi di comunicazione rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione; progetta e realizza rappresentazioni grafiche utilizzando il linguaggio multimediale; utilizza il linguaggio di programmazione e sperimenta procedure proprie della robotica</p>	
<p>Traguardi di sviluppo della competenza</p>	<p>Progetta e realizza prodotti digitali in forma individuale e di gruppo utilizzando gli strumenti di Google e gli applicativi di Word; utilizza la comunicazione e i dispositivi personali con consapevolezza e correttezza anche rispetto allo studio; modifica algoritmi sempre più complessi e programma semplici movimenti di un automa</p>
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	<p><b>Informazione</b> Utilizzare la videoscrittura per digitare, modificare, classificare, salvare e condividere testi Archiviare dati in cartelle nominate sul PC, in cloud, nei dispositivi rimovibili Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata Utilizzare applicativi per esprimersi e per creare contenuti, reperire e rielaborare informazioni, anche in gruppo</p> <p><b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale Gestire la casella di posta elettronica Interagire e condividere storie e contenuti Utilizzare applicativi per l'elaborazione di contenuto Conoscere il linguaggio di programmazione</p> <p><b>Creazione di contenuti</b> Associare immagini, file audio e testi Riprodurre sequenze di files Attivare giochi Creare un contenuto multimediale su oggetti di studio Condividere un contenuto salvato in cloud Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti questionari, grafici e tabelle Creare e modificare un algoritmo</p>

	<p>Costruire sequenze di algoritmi Programmare nelle sequenze base un automa</p> <p><b>Sicurezza</b> Rispettare le regole di utilizzo Comprendere il significato delle comunicazioni, i contenuti impliciti ed espliciti Controllare e proteggere i propri dati Comprendere l'importanza dell'identità digitale Riconoscere comportamenti accettabili/inaccettabili nell'uso della tecnologia digitale Saper riferire problemi riguardanti contenuti digitali o contatti</p> <p><b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta Riconoscere il collegamento tra codice sorgente e il risultato visibile Definire il problema e suddividerlo in sezioni più semplici Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema complesso</p>
--	---

## **Premessa all'insegnamento di EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 92 \2019 inserisce nel curriculum della scuola del ciclo dell'obbligo l'insegnamento dell'educazione civica. L'allegato A, *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* indica le modalità attuative e la conoscenza della Costituzione Italiana "...viene riconosciuta... non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Nell'articolo 7 della legge è affermata "...la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità .... La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Le indicazioni rimandano pertanto all'educazione civica intesa come insegnamento i cui principi e valori non possono avere la pretesa di essere trasmessi con significato giuridico e sociale in quanto essi assumono significato quando si confrontano con la cultura di riferimento, quella espressa dalla famiglia, dalla scuola, dalle agenzie del territorio, dal contesto sociale con il quale interagire in maniera attiva e consapevole.

Considerata la fascia di età degli alunni del primo ciclo di istruzione e la specificità dei tre ordini di scuola, appare necessario definire l'efficacia dell'insegnamento dell'educazione civica anche alla luce delle esperienze pregresse condotte con l'attività del curriculum locale destinata alla promozione della cittadinanza attiva, e le ore dedicate a Cittadinanza e Costituzione. Il soggetto in formazione conosce gli elementi che caratterizzano la struttura sociale e di governo e apprende comportamenti funzionali alla piena integrazione sociale attraverso l'esperienza scolastica ed extrascolastica. La conoscenza del territorio, la competenza comunicativa, la consapevolezza del patrimonio culturale del proprio paese, il rispetto per l'altro e per l'ambiente, le conoscenze tecnologiche e l'utilizzo responsabile di risorse e tecnologia, sono i temi ricorrenti, affrontati già a partire dalla scuola dell'infanzia. La dimensione trasversale dell'educazione civica consente di superare la frammentazione delle conoscenze disciplinari e di affrontare i temi riferibili a Costituzione, Sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale in situazioni reali, con una regia didattica in grado di promuovere l'apprendimento significativo e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'esperienza scolastica che mobilita la discussione, la riflessione, il dialogo, il confronto e il rispetto per la diversità intesa come valore, influenza il soggetto in formazione che può già sperimentare nel microcosmo sociale rappresentato dalla scuola tensioni ed empowerment. Così intesa, l'esperienza, per l'azione che può esercitare richiede la condivisione di significato: riflettere sui diritti e sui doveri, implica un'attenzione particolare alla scelta e l'esercizio della libertà personale. La scuola si pone il problema di limitare ogni forma di condizionamento e di concerto con la famiglia, con la quale condivide principi e valori del vivere civile, predispone contesti reali che prevedono la possibilità di interagire nel rispetto dell'altro e di apportare contributi personali valutandone l'efficacia. La metodologia prevalente è finalizzata alla promozione dell'apprendimento attivo e significativo sulla scia dell'attivismo pedagogico con particolare attenzione alla dimensione sociale dell'apprendimento.

Si apprende a "essere buoni cittadini" perciò gli alunni vanno accompagnati nello sviluppo di una mentalità civica, a prestar attenzione all'altro e al bene comune, oltre ad essere sostenuti nello sviluppo delle competenze sociali che consentono l'integrazione: "... non solo una testa ben fatta ma anche tendente al bene ". Il bene comune, la libertà, la partecipazione attiva sono principi che rimandano alla concezione della società democratica e sono stati da sempre cardini dell'educazione e della formazione.

Nell'antica Grecia la PAIDEIA era un modello pedagogico che promuoveva la formazione continua, etica e spirituale del cittadino, poiché ciascuno doveva essere per la polis una risorsa: il cittadino viveva secondo i più alti valori, il senso di appartenenza e del dovere, la conoscenza, l'arte, la formazione religiosa, sociale, fisica e politica, che comprendeva la formazione morale e civile. Lo scopo dell'educazione era quello di creare una comunità virtuosa.

La buona educazione rende buoni uomini (Platone) e lo scopo dell'educazione forma cittadini che sanno come governare e come essere governati.

Già Rousseau credeva nella democrazia e, per quanto dubitasse fortemente che l'uomo potesse divenire buon cittadino, poiché la società è comunque una necessità, l'uomo deve essere educato in modo da conservare la propria libertà: obbedire

a sé stesso per rimanere libero ma chiedersi anche cosa è meglio per tutti: ciò continua a suggerire che l'obiettivo dell'educazione civica è indurre l'uomo a porsi domande e a dare risposte

Il Novecento è il tempo nel quale «Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano ad un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri per dare un motivo e una direzione alla sua equivale all'abbattimento di quelle barriere di classe, di razza e di territorio nazionale che impedivano agli uomini di cogliere il pieno significato della loro attività» (Dewey)

La scuola è intesa come il luogo che «diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza al di fuori delle mura della scuola» L'ambiente scolastico viene definito da Dewey come un "ambiente speciale", caratterizzato da compiti e funzioni ben precisi: «è compito dell'ambiente scolastico equilibrare i diversi elementi nell'ambiente sociale, e provvedere a che ogni individuo abbia la possibilità di sfuggire alle limitazioni del gruppo sociale nel quale è nato, e di venire in contatto vivo con un ambiente più largo». L'ambiente sociale «è veramente educativo nei suoi effetti solo fin dove l'individuo partecipa e condivide un'attività comune

### **Scelta metodologica**

Le proposte didattiche e le modalità di realizzazione tengono conto del contributo scientifico dell'attivismo pedagogico della scuola di Dewey e si sforzano di coniugare la dimensione cognitiva dell'apprendimento e quella sociale. A partire dall'approccio reale alla conoscenza del mondo, le scelte riconoscono l'importanza dell'apprendimento significativo per lo sviluppo delle competenze richieste al termine del primo ciclo di istruzione. L'attenzione posta dalle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica alle nuove tecnologie e al rapporto del soggetto in formazione con esse, suggerisce di ripensare la didattica integrando l'utilizzo programmato di strumenti digitali per lo studio, per la ricerca, per la comunicazione e per la condivisione del sapere. La consapevolezza delle potenzialità del digitale richiede una riflessione guidata, la sperimentazione graduale e un approccio critico.

### **Approccio didattico**

Le proposte didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo dell'alunno alla fine del primo ciclo richiedono l'azione del docente-regista che, presa in carico la motivazione degli alunni, predispone situazioni reali e formative che consentano all'alunno di impegnarsi in compiti reali che mobilitano conoscenze disciplinari apprese, l'attività cooperativa e la condivisione delle conoscenze in un contesto comunicativo inclusivo. In particolari circostanze, gli alunni possono essere impegnati anche in esperienze di Service Learning, prevalentemente in modalità direct (azione in risposta ad un bisogno rilevato), indirect (esperienza di analisi di un problema e individuazione di proposte e politiche finalizzate alla risoluzione) advocacy (esperienza di campagna di sensibilizzazione per educare o ottimizzare un servizio). Tutte le tipologie di Service Learning possono essere correlate\ interconnesse e attivano l'apprendimento di servizio, nel quale il soggetto opera ed è protagonista, quello esplorativo che recupera il valore dell'ambiente di apprendimento, quello collaborativo caratterizzato dall'interdipendenza positiva, la dimensione metacognitiva dell'apprendimento riflessivo, l'apprendimento solidale con la sua dimensione prosociale

### **Valutazione**

Considerate le scelte metodologiche e visto l'approccio didattico privilegiato la valutazione delle competenze è effettuata attraverso rubriche di valutazione che prevedono quattro livelli di competenza: avanzato, intermedio, base, in fase di prima acquisizione. L'attribuzione del livello segue all'osservazione in situazione delle evidenze relative alla competenza in esame.

L'attribuzione della valutazione come riportato dalla legge 92\2019, per delibera collegiale, è compito del docente di lettere o di ambito linguistico che, coordinando l'attività interdisciplinare, predispone le situazioni formative e utilizzando le 33 ore annuali disponibili, raccoglie le osservazioni effettuate dal Consiglio e attribuisce la valutazione sulla base della rubrica condivisa.

La specificità della Scuola dell'Infanzia implica la condivisione della valutazione delle competenze sociali e civiche alla stessa stregua delle altre competenze con la presa in carico quindi dei docenti contitolari della sezione

### **Profilo dell'alunno alla fine del 1° ciclo di istruzione**

“L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la

*convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli”.*

*Profilo alla fine del triennio di SCUOLA DELL'INFANZIA*

*Il bambino è in grado di prendersi cura di sé, del proprio corredo, dell'ambiente nel quale vive. Interagisce con i pari mostrando atteggiamenti di solidarietà, rispetto dell'altro, riconoscimento della diversità intesa anche come appartenenza a etnia altra. Distingue l'ambiente naturale da quello urbano e coglie su di essi i segni dell'incuria. Utilizza autonomamente il telefono cellulare per chiamare, tablet e PC per aprire un file, riconosce inoltre alcune icone e semplici applicativi per la ricerca*

Competenze trasversali	Contestualizzazione delle soft skills	Traguardi di competenza 3 ANNI	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale,</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p><b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><b>- Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p><b>- Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi,</p>	<p><b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Comprende e comunica messaggi di genere quotidiano trasmessi utilizzando il linguaggio verbale e mimico-gestuale; rappresenta graficamente gli elementi significativi del proprio vissuto Comunica prevalentemente i propri bisogni e narra brevemente vicende che lo riguardano presenti o del recente passato</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b> Applica il proprio lavoro utilizzando procedure già memorizzate Memorizza sequenze proprie della routine quotidiana</p> <p><b>PROGETTARE</b> Memorizza atteggiamenti, comportamenti, semplici procedure e li riproduce. Mobilita le conoscenze memorizzate e le applica.</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> Partecipa alle attività proposte e porta a termine il compito assegnato</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b> Memorizza quanto ascoltato e ne riferisce il senso globale Coglie il nesso nome oggetto-segno Riconosce le icone</p>	<p><b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> Conoscenza del sé – delle regole – rispetto degli spazi Conoscere il proprio corpo e rispondere alle proprie necessità nel rispetto delle regole Comunicare nel gruppo nel rispetto dell'altro e delle indicazioni date Interagire con i pari, riconoscendo l'altro diverso da sé; Condividere spazi e materiale nel rispetto delle regole di utilizzo. Riconosce nella scuola uno spazio fisico di attività; distingue gli spazi pubblici più vicini alla sua esperienza e ne comprende le regole di fruizione. <b>educazione alimentare, cibo e territorio;</b>  distinguere i cibi ricorrenti nella tabella dietetica comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi adottare comportamenti corretti a tavola <b>benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b> conoscere le norme igieniche di base giocare in coppia nel rispetto delle regole date <b>rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b> riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa riconoscere il plurilinguismo <b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <b>educazione ambientale</b> conoscere le regole di tutela degli spazi comuni distinguere i segni del degrado: sporcizia conoscere le regole di pulizia di spazi naturali <b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p>

	valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni		Utilizzare i dispositivi personali nelle funzioni base (cellulare o tablet) <b>Informazione</b> Attivare funzioni utilizzando i tasti e le icone <b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare comunicando le informazioni necessarie <b>Creazione di contenuti</b> Associare suoni-immagini e forme \ colore Riprodurre immagini con PAINT  <b>Sicurezza</b> Eseguire procedure corrette di accensione e spegnimento Rispettare le regole di utilizzo in relazione al tempo di fruizione e alla selezione dei contenuti
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza 4 ANNI</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Competenza alfabetica funzionale,  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza in materia di cittadinanza,  Competenza imprenditoriale  Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi  <b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.  <b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.  <b>- Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.  <b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.  <b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando	<b>IMPARARE A IMPARARE</b> Organizza il proprio lavoro adattando le procedure già memorizzate a contesti diversi, apportando anche qualche contributo personale È in grado di tradurre in poche sequenze operative un'idea <b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Comprende e comunica messaggi di genere quotidiano, anche ascoltati, trasmessi utilizzando il linguaggio verbale e mimico-gestuale; rappresenta graficamente con chiarezza il proprio vissuto e verbalizza sequenze di immagini Comunica bisogni e sensazioni, verbalizza situazioni osservate, narra brevemente eventi personali e piccole storie. Utilizza la lingua per interagire con i pari e con l'adulto <b>PROGETTARE</b> Memorizza sequenze e procedure che replica anche in circostanze diverse Adotta i comportamenti richiesti dalle situazioni e assolve il compito assegnato	<b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> Interagire con i pari e con l'adulto nel rispetto di regole condivise. Cooperare nel gruppo ed eseguire un compito assegnato. Riconoscere l'altro diverso da sé; riconoscere e utilizzare correttamente spazi comuni; <b>rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b> riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa riconoscere il plurilinguismo promuovere comportamenti solidali <b>•educazione alimentare, cibo e territorio</b> distinguere i cibi sani da quella "spazzatura" comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi adottare comportamenti corretti a tavola <b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b> conoscere le norme igieniche di base giocare in coppia nel rispetto delle regole condivise

	<p>ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>- <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>Opera scelte finalizzate al raggiungimento di un obiettivo e coglie l'efficacia</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b></p> <p>Partecipa alle attività individuali e a coppie cooperando e portando a termine il lavoro assegnato</p> <p>Assume i comportamenti richiesti e rispetta le regole del gruppo sezione</p> <p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI E RISOLVERE PROBLEMI</b></p> <p>Coglie i nessi temporali tra gli eventi vicini al suo vissuto</p> <p>Coglie similitudini e differenze</p> <p>Affronta semplici situazioni problema applicando soluzioni già sperimentate</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b></p> <p>Memorizza quanto ascoltato e ne riferisce il senso</p> <p>Mobilizza le conoscenze sulla base delle esigenze</p>	<p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p> <p>Ed. Ambientale distinguere spazi pubblici di diversa tipologia e riconoscere la necessità di osservare regole di tutela.</p> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b></p> <p><b>-Informazione</b></p> <p>Attivare funzioni utilizzando i tasti</p> <p>Localizzare visivamente un'icona</p> <p>Accedere alla ricerca su YouTube</p> <p><b>-Comunicazione</b></p> <p>Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b></p> <p>Associare suoni-immagini</p> <p>Associare forme e colori</p> <p>Riprodurre brevi sequenze di immagini</p> <p>Selezionare video</p> <p>Attivare giochi</p> <p><b>Sicurezza</b></p> <p>Eseguire procedure di accensione e spegnimento</p> <p>Rispettare le regole di utilizzo</p> <p><b>Problem solving</b></p> <p>Attivare autonomamente una sequenza per rispondere ad una necessità</p> <p>Individuare un bisogno</p>
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza 5 ANNI</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>



<p>Competenza alfabetica funzionale,</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p><b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><b>- Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p><b>- Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p><b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Interagisce con i pari, riferisce le informazioni ed esprime emozioni, sensazioni, stati d'animo con il linguaggio verbale, mimico-gestuale, grafico-pittorico</p> <p>Narra fatti ed eventi del proprio vissuto e storie di media lunghezza</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b> Organizza il proprio lavoro adottando procedure Organizza una semplice procedura utilizzando anche i simboli</p> <p><b>PROGETTARE</b> Segue le istruzioni e adotta procedure per la realizzazione di prodotti tridimensionali, individuali e di gruppo Adotta i comportamenti richiesti dalle situazioni e ricopre il ruolo assegnato operando scelte Verifica il risultato, opera il confronto, comprende l'errore e l'efficacia di un intervento.</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> Comprende la relazione di causalità diretta e ne coglie l'incidenza nell'agire proprio e altrui Coglie l'importanza della regola, associa il senso della stessa alla situazione e la rispetta Riconosce l'altro come diverso da sé e in relazione a sé, le opportunità e i limiti comuni. È in grado di assumere un incarico e portarlo a termine autonomamente</p> <p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E</b></p>	<p><b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> Conoscere il proprio corpo ed esprimere le proprie necessità anche differendone nel tempo il soddisfacimento Comunicare nel gruppo nel rispetto dell'altro Interagire con i pari, riconoscendo l'altro diverso da sé e cooperare</p> <p>Condividere spazi e materiale nel rispetto delle regole di utilizzo. Riconoscere nella scuola uno spazio fisico di attività; distingue gli spazi pubblici comprenderne le regole di fruizione.</p> <p><b>educazione alimentare, cibo e territorio</b> -comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi -adottare comportamenti corretti a tavola -conoscere origine e trasformazione dei cibi - comprendere la necessità di evitare gli sprechi</p> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b> -conoscere e osservare autonomamente le norme igieniche di base -giocare in gruppo nel rispetto delle regole condivise - ascoltare e accogliere l'altro -essere solidali</p> <p><b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b> -riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa -riconoscere il plurilinguismo - rispettare atteggiamenti propri delle altre culture</p> <p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <b>educazione ambientale</b> -conoscere le regole di salvaguardia degli spazi comuni -conoscere le regole di tutela di spazi naturali</p>
--	--	--	--

		<p><b>RELAZIONI E RISOLVERE PROBLEMI</b>  Coglie i nessi temporali tra eventi rappresentati o narrati  Coglie il significato del simbolo e attribuisce il significato convenzionale al grafema e al numero  Coglie il rapporto causa \effetto in situazioni osservate e vicine alla sua esperienza  Affronta una situazione problema individuando il dato essenziale e la richiesta; elabora ipotesi di soluzione estendendo e generalizzando quanto già sperimentato in circostanze diverse</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>  Comprende e memorizza le informazioni ascoltate  Coglie il significato di rappresentazioni grafico-pittoriche  Memorizza le icone e il significato collegato  Utilizza il simbolo per cercare contenuti digitali</p>	<p>-conoscere le regole di tutela del patrimonio comune</p> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b>  <b>Informazione</b>  Attivare funzioni utilizzando i tasti  Localizzare visivamente un'icona  Accedere alla ricerca su YouTube  Riprodurre testi vocali  Digitare parole  Utilizzare Paint</p> <p><b>-Comunicazione</b>  Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b>  Associare suoni-immagini  Associare forme e colori  Associare immagini e parole  Riprodurre sequenze di immagini  Selezionare video  Attivare giochi</p> <p><b>Sicurezza</b>  Rispettare le regole di utilizzo  Eseguire le procedure indicate dall'insegnante</p> <p><b>Problem solving</b>  Attivare autonomamente una sequenza per rispondere ad una necessità  Individuare una necessità e trovare una soluzione</p>
--	--	---	--

## Profilo alla fine della SCUOLA PRIMARIA

L'alunno, al termine della scuola primaria, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Ha sperimentato la solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità e sa che sono di vitale importanza per la costruzione di un futuro sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e la necessità di rispettare le regole nei rapporti fra i cittadini. Conosce le linee essenziali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione universale dei diritti umani, gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti dell'incuria. Conosce le fonti energetiche rinnovabili, sa classificare i rifiuti, conosce alcuni processi di riciclo. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli nelle funzioni essenziali, di assumere i giusti comportamenti nell'accesso alla rete e seguire le istruzioni di navigazione corretta. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale.

Competenze di cittadinanza	Contestualizzazione delle soft skills	Traguardi di competenza Classe 1^	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale,</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p><b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e</p>	<p><b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Comprende e si esprime utilizzando il linguaggio verbale e iconico per rappresentare situazioni e comunicare istruzioni, stati d'animo, narrare e discutere fatti</p> <p>Riconosce l'espressione in lingua diversa</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b> Porta a termine il proprio lavoro osservando regole e semplici procedure</p> <p>Ha cura del proprio materiale e rispetta quello non suo</p> <p>Utilizza alcune semplici procedure apprese anche in contesti non formali</p> <p>Coglie il significato di simboli</p> <p><b>PROGETTARE</b> Esegue una procedura semplice per realizzare prodotti anche tridimensionali, apportando anche qualche contributo personale</p> <p>Verifica il risultato</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> In coppia o nel piccolo gruppo partecipa a iniziative comuni apportando il proprio personale contributo e portando a termine il compito affidato</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b> Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa/effetto</p>	<p><b>COSTITUZIONE ITALIANA</b> Distingue il significato di regola e regolamento</p> <p>Coglie le caratteristiche dell'identità della persona</p> <p><b>•educazione alimentare, cibo e territorio</b> -comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi -adottare comportamenti corretti a tavola -conoscere origine e i processi di trasformazione dei cibi - comprendere la necessità di evitare gli sprechi -cogliere il rapporto tra corretta alimentazione e benessere fisico</p> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b> -conoscere e osservare autonomamente le norme igieniche di base -aver cura del proprio corpo - osservare le regole per la sicurezza a scuola e sulla strada -giocare in gruppo nel rispetto delle regole condivise - ascoltare, accogliere l'altro e superare il contrasto -essere solidali</p> <p><b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b> -riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa -riconoscere il plurilinguismo - rispettare atteggiamenti propri delle altre culture</p> <p><b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b> <b>•educazione ambientale</b> -conoscere e osservare le regole di salvaguardia degli spazi comuni -conoscere e osservare le regole di tutela di spazi naturali -conoscere e osservare le regole di tutela del patrimonio comune</p> <p><b>CITTADINANZA DIGITALE</b> <b>Informazione</b> Attivare funzioni utilizzando i tasti</p> <p><b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare</p> <p><b>Creazione di contenuti</b> Associare suoni- immagini Associare forme e colori Riprodurre brevi sequenze di immagini</p> <p><b>Sicurezza</b> Eseguire procedure di accensione e spegnimento Rispettare le regole di utilizzo</p> <p><b>Problem solving</b></p>

	<p>rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>- <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>Distingue il reale dal fantastico</p> <p>Verbalizza situazioni rappresentate anche in brevi sequenze</p> <p>Risolve problemi: affronta la situazione problema individuando la richiesta</p> <p>Comprende e memorizza le informazioni ascoltate</p> <p>Coglie il significato di rappresentazioni grafico-pittoriche</p> <p>Memorizza le icone e il significato collegato</p> <p>Utilizza il simbolo per cercare contenuti digitali</p>	<p>Attivare autonomamente una sequenza breve per rispondere ad un'esigenza specifica</p>
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Competenza alfabetica funzionale,</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p><b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p><b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b></p> <p>Comprende e si esprime utilizzando il linguaggio verbale, iconico e simbolico per rappresentare situazioni, comunicare istruzioni, stati d'animo; narra e descrive fatti ed eventi; utilizza il lessico in lingua diversa che ha memorizzato</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b></p> <p>Porta a termine il proprio lavoro osservando regole, procedure e tempi di esecuzione</p> <p>Ha cura del proprio materiale e rispetta quello non suo</p> <p>Utilizza alcune sequenze operative apprese anche in contesti non formali ed è in grado di verbalizzarle per comunicare le istruzioni</p> <p>Memorizza e associa significati e concetti</p> <p><b>PROGETTARE</b></p> <p>E' in grado di proporre un'iniziativa e di predisporre una semplice procedura per la realizzazione di un prodotto.</p> <p>Sperimenta la cooperazione e il lavoro autonomo in coppia. Utilizza alcuni applicativi e i motori di ricerca per documentare e</p>	<p><b>Costituzione Italiana</b></p> <p>Conoscere il regolamento d'istituto</p> <p>Cogliere le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Conoscere l'organizzazione del comune</p> <p><b>•educazione alimentare, cibo e territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi</li> <li>-adottare comportamenti corretti a tavola</li> <li>-conoscere origine e i processi di trasformazione dei cibi</li> <li>-conoscere i cibi che caratterizzano il territorio locale</li> <li>- comprendere la necessità di evitare gli sprechi</li> <li>-cogliere il rapporto tra corretta alimentazione e benessere fisico</li> <li>-conoscere le conseguenze di un'alimentazione non corretta</li> </ul> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere e osservare autonomamente le norme igieniche di base</li> <li>-aver cura del proprio corpo</li> <li>- osservare le regole per la sicurezza a scuola</li> <li>- conoscere le regole del codice del pedone</li> <li>-giocare in gruppo nel rispetto delle regole di gioco</li> <li>- ascoltare, accogliere l'altro e superare il contrasto</li> <li>- Confrontarsi nel rispetto del turno di parola</li> <li>-essere solidali</li> </ul> <p><b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa</li> <li>-riconoscere il plurilinguismo</li> <li>- rispettare atteggiamenti propri delle altre culture</li> </ul>

	<p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>- <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>condividere il proprio lavoro</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b></p> <p>In coppia o nel piccolo gruppo partecipa a iniziative comuni apportando il proprio personale contributo, nel rispetto dei tempi e portando a termine il compito affidato</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b></p> <p>Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa/effetto, vero/falso</p> <p>Distingue il reale dal fantastico</p> <p>Verbalizza situazioni rappresentate anche in sequenze</p> <p><b>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b></p> <p>Comprende la richiesta di una semplice situazione problematica e individua i dati, ipotizza la procedura di risoluzione, sulla base delle conoscenze disciplinari acquisite</p>	<p>- Comprendere il valore della relazione positiva con l'altro</p> <p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <p><b>•educazione ambientale</b></p> <p>-conoscere e osservare le regole di salvaguardia degli spazi comuni</p> <p>-conoscere e osservare le regole di tutela di spazi naturali</p> <p>-conoscere e osservare le regole di tutela del patrimonio comune</p> <p>- conoscere le cause del degrado ambientale</p> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <p><b>Informazione</b></p> <p>Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare testi brevi.</p> <p>Archiviare file in cartelle nominate</p> <p>Accedere alla ricerca su motori diversi</p> <p>Riprodurre testi vocali anche di media lunghezza</p> <p>Utilizzare Paint per esprimersi e per creare</p> <p>Accedere ad un sito e reperire informazioni</p> <p><b>Comunicazione</b></p> <p>Rispondere e chiamare</p> <p>Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale</p> <p>Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail</p> <p><b>Creazione di contenuti</b></p> <p>Associare immagini e parole</p> <p>Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo</p> <p>Selezionare video</p> <p>Attivare giochi</p> <p>Eseguire una procedura per creare un semplice contenuto multimediale</p> <p><b>Sicurezza</b></p> <p>Rispettare le regole di utilizzo</p> <p>Eseguire le procedure indicate dall'insegnante</p> <p>Comprendere il significato di un messaggio inviato</p> <p>Comprendere che il web è uno spazio nel quale ci possono essere contenuti non veri</p> <p><b>Problem solving</b></p> <p>Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità</p> <p>Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta</p> <p>Riconoscere il collegamento tra codice sorgente e il risultato visibile</p>
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza Classe 3<sup>^</sup></b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Competenza alfabetica funzionale,  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in	<b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni,	<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Comprende ed esprime messaggi di natura diversa utilizzando il linguaggio verbale, iconico e simbolico per rappresentare situazioni anche in formato multimediale e comunicare	<b>Costituzione italiana</b> Comprendere il significato della Carta Costituzionale come legge fondamentale dello stato Comprendere le evidenze che caratterizzano l'identità regionale Conoscere il funzionamento delle città metropolitane Conoscere e comprendere principi di un regolamento

<p>scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p>principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali.</p> <p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p><b>- Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e</p>	<p>istruzioni, descrivere eventi e stati d'animo</p> <p>Comprende e utilizza espressioni di uso comune in lingua diversa</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b></p> <p>Porta a termine il proprio lavoro osservando regole e procedure memorizzate</p> <p>Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui.</p> <p>Utilizza alcune strategie: per memorizzare, sintetizzare e organizzare i contenuti in mappe mentali</p> <p><b>PROGETTARE</b></p> <p>Esegue una procedura semplice per realizzare autonomamente prodotti anche tridimensionali, apportando il contributo personale.</p> <p>Coopera nel piccolo gruppo nel rispetto dell'altro.</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b></p> <p>In coppia o nel piccolo gruppo partecipa a iniziative comuni apportando il proprio personale contributo, mostrando disponibilità al confronto e al superamento del contrasto.</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b></p> <p>Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa/effetto.</p> <p>Mette in relazioni informazioni diverse e ne distingue l'importanza.</p> <p>Verbalizza situazioni rappresentate anche in sequenza sia su supporto cartaceo che multimediale</p> <p>Distingue un fatto da un'opinione</p> <p>E' disponibile a condividere il proprio lavoro</p> <p><b>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b></p> <p>Analizza una situazione problematica valutando i</p>	<p><b>educazione alimentare, cibo e territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-comprendere la necessità di utilizzare una varietà di cibi</li> <li>-adottare comportamenti corretti a tavola</li> <li>-conoscere origine e i processi di trasformazione dei cibi</li> <li>-conoscere i cibi che caratterizzano il territorio</li> <li>- comprendere la necessità di evitare gli sprechi</li> <li>-cogliere il rapporto tra corretta alimentazione e benessere fisico</li> <li>-conoscere le conseguenze di un'alimentazione non corretta</li> <li>-valutare e distinguere le abitudini alimentari</li> <li>- riconoscere nella tradizione locale i significati del cibo</li> </ul> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere e osservare autonomamente le norme igieniche</li> <li>-aver cura del proprio corpo</li> <li>- osservare le regole per la sicurezza a scuola</li> <li>- conoscere le regole del codice per il pedone</li> <li>- conoscere le regole del codice per il ciclista</li> <li>-giocare in gruppo nel rispetto delle regole di gioco</li> <li>- ascoltare, accogliere l'altro e superare il contrasto</li> <li>- confrontarsi nel rispetto del turno di parola</li> <li>- confrontarsi tenendo conto della percezione dell'altro</li> <li>-essere solidali</li> </ul> <p><b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa</li> <li>-riconoscere il plurilinguismo</li> <li>- rispettare atteggiamenti propri delle altre culture</li> <li>- comprendere il valore della relazione positiva con l'altro</li> <li>- comprendere il significato di relazione pacifica e le conseguenze derivanti da comportamenti aggressivi</li> </ul> <p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <p><b>•educazione ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere e osservare le regole di salvaguardia degli spazi comuni</li> <li>-conoscere e osservare le regole di tutela di spazi naturali</li> <li>-conoscere e osservare le regole di tutela del patrimonio architettonico e storico del territorio</li> <li>- conoscere le cause di degrado ambientale e ricercare le soluzioni</li> </ul> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <p><b>Informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare testi brevi.</li> <li>Archiviare file in cartelle nominate</li> <li>Accedere alla ricerca su motori diversi</li> </ul>
--	---	---	--

	l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	dati disponibili e applicando metodi risolutivi propri delle discipline	Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata Riprodurre testi vocali Utilizzare Paint per esprimersi e per creare <b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail Interagire e condividere contenuti <b>Creazione di contenuti</b> Associare immagini e testi Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo Selezionare video Attivare giochi Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale Condividere un contenuto salvato in cloud Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire files <b>Sicurezza</b> Rispettare le regole di utilizzo Eseguire le procedure indicate dall'insegnante Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato Controllare la fonte di un'informazione <b>Problem solving</b> Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e valuta il risultato visibile
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza Classe 4<sup>^</sup></b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Competenza alfabetica funzionale,  Competenza multilinguistica  Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria  Competenza digitale  Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi <b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali ed informali. <b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici,	<b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b> Comprende e comunica messaggi di genere diverso, utilizzando il linguaggio, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, e supporti cartacei e informatici; rappresenta eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo. <b>IMPARARE A IMPARARE</b> Porta a termine il proprio lavoro nel rispetto dei tempi e rispondendo alle richieste del docente Ha cura del proprio materiale, rispetta autonomamente quello altrui e quello disponibile nell'ambiente scuola Utilizza strategie di memorizzazione dei	<b>Costituzione italiana</b> Comprendere l'organizzazione delle regioni e delle città metropolitane Comprendere i principi ispiratori della carta costituzionale Comprendere gli elementi che caratterizzano l'identità locale e nazionale Conoscere le carte europee dei diritti <b>educazione alimentare, cibo e territorio</b> -comprendere i modelli alimentari più diffusi -adottare comportamenti corretti a tavola -distinguere cibi di produzione industriale o artigianale -conoscere i cibi che caratterizzano il territorio regionale - comprendere la necessità di evitare gli sprechi e di consumare responsabilmente -conoscere le conseguenze di un'alimentazione non corretta -valutare e distinguere le abitudini alimentari - riconoscere nella tradizione locale i significati del cibo

<p>Competenza in materia di cittadinanza,</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p>definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>- <b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> <p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p>- <b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>contenuti e gli organizzatori per strutturare le conoscenze disciplinari (mappe di concetto-sintesi strutturate-parole chiave)</p> <p><b>PROGETTARE</b> Esegue autonomamente una procedura per realizzare prodotti anche tridimensionali, apportando il contributo personale.</p> <p>Elaborare i contenuti e idee utilizzando le conoscenze apprese per realizzare un obiettivo comune.</p> <p>Utilizza alcuni applicativi e i motori di ricerca per documentare e condividere il proprio lavoro su piattaforma dedicata</p> <p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b> In coppia o nel piccolo gruppo partecipa a iniziative comuni apportando il proprio personale contributo, rispettando il lavoro dell'altro, mostrandosi disponibile al superamento del contrasto, al rispetto delle regole condivise, dei tempi e dell'obiettivo condiviso.</p> <p>Valuta il risultato ottenuto e coglie le criticità</p> <p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b> Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa\effetto.</p> <p>Mette in relazioni informazioni diverse e ne distingue l'importanza.</p> <p>Verbalizza situazioni rappresentate anche in sequenza sia su supporto cartaceo che multimediale</p> <p>Distingue un fatto da un'opinione e ne valuta l'importanza</p> <p><b>RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</b> Analizza una situazione problematica con più richieste valutando i dati disponibili e applicando</p>	<p>- riconoscere nella tradizione regionale i significati del cibo</p> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b></p> <p>-conoscere e osservare autonomamente le norme igieniche</p> <p>-aver cura del proprio corpo e valutare gli effetti di atteggiamenti dannosi</p> <p>- osservare le regole per la sicurezza a scuola</p> <p>- conoscere la segnaletica stradale</p> <p>-giocare in gruppo nel rispetto delle regole di gioco</p> <p>- competere cogliendo limiti e le potenzialità</p> <p>- ascoltare, accogliere l'altro e superare il contrasto</p> <p>- confrontarsi nel rispetto del turno di parola</p> <p>- confrontarsi tenendo conto della percezione dell'altro</p> <p>- comunicare tenendo conto dello scopo</p> <p>- essere solidali</p> <p><b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b></p> <p>-riconoscere l'altro appartenente a etnia diversa</p> <p>-riconoscere il plurilinguismo</p> <p>- rispettare atteggiamenti propri delle altre culture</p> <p>- comprendere il valore della relazione positiva con l'altro</p> <p>- comprendere il significato di relazione pacifica e le conseguenze derivanti da comportamenti aggressivi</p> <p><b>Sviluppo sostenibile</b></p> <p><b>•educazione ambientale</b></p> <p>-conoscere e osservare le regole di salvaguardia degli spazi comuni</p> <p>-conoscere e osservare le regole di tutela di spazi naturali</p> <p>-conoscere e osservare le regole di tutela del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico del territorio</p> <p>- conoscere le cause di degrado ambientale e ricercare le soluzioni</p> <p><b>Cittadinanza digitale</b></p> <p><b>Informazione</b> Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare e condividere testi</p> <p>Archiviare file in cartelle nominate sul PC e in cloud</p> <p>Accedere alla ricerca su motori diversi</p> <p>Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata</p> <p>Riprodurre testi vocali</p> <p>Utilizzare applicativi per esprimersi e per creare</p> <p><b>Comunicazione</b> Rispondere e chiamare</p> <p>Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale</p> <p>Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail</p> <p>Interagire e condividere contenuti</p> <p>Utilizzare applicativi per le esercitazioni</p>
--	---	--	--



		<p>metodi risolutivi propri delle discipline</p> <p>In situazioni reali individua il problema e ipotizza la soluzione, anche in rapporto alle risorse disponibili</p>	<p>Primo approccio al linguaggio di programmazione</p> <p><b>Creazione di contenuti</b></p> <p>Associare immagini e testi</p> <p>Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo</p> <p>Selezionare video</p> <p>Attivare giochi</p> <p>Eseguire una procedura per creare un contenuto multimediale</p> <p>Condividere un contenuto salvato in cloud</p> <p>Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti</p> <p><b>Sicurezza</b></p> <p>Rispettare le regole di utilizzo</p> <p>Eseguire le procedure indicate dall'insegnante</p> <p>Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta</p> <p>Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato</p> <p>Controllare la fonte di un'informazione</p> <p>Controllare e proteggere i propri dati</p> <p>Comprendere l'importanza dell'identità digitale</p> <p><b>Problem solving</b></p> <p>Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità</p> <p>Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta</p> <p>Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile</p> <p>Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema</p> <p>Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta</p>
<b>Competenze di cittadinanza</b>	<b>Contestualizzazione delle soft skills</b>	<b>Traguardi di competenza Classe 5<sup>^</sup></b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Competenza alfabetica funzionale,</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p><b>Comunicare e comprendere</b> messaggi di genere diverso, quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, mediante diversi supporti cartacei, informatici e multimediali; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando tutti i linguaggi</p> <p><b>-Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti in contesti formali, non formali e informali.</p>	<p><b>COMUNICARE E COMPRENDERE</b></p> <p>Comprende e comunica messaggi di genere diverso, utilizzando il linguaggio, verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico, e supporti cartacei e informatici; rappresenta e condivide eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo finalizzando la comunicazione.</p> <p><b>IMPARARE A IMPARARE</b></p> <p>Porta a termine il proprio lavoro nel rispetto dei tempi e rispondendo alle richieste del docente</p> <p>Organizza autonomamente il proprio materiale e quello</p>	<p>Costituzione italiana – comprendere l'organizzazione dello stato</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano l'identità nazionale</p> <p>Conoscere la struttura della costituzione e dei valori</p> <p>Conoscere la carta dei diritti europea</p> <p><b>educazione alimentare, cibo e territorio</b></p> <p>- riconoscere e valutare le diverse prospettive culturali relative all'alimentazione dei popoli</p> <p>-comprendere questioni legate al processo di globalizzazione e alle conseguenze per l'agricoltura</p> <p>- comprendere e adottare comportamenti alimentari corretti</p> <p>- comprendere il concetto di sostenibilità dello sviluppo</p> <p><b>•benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport</b></p>

<p>Competenza in materia di cittadinanza,</p>	<p><b>- Progettare:</b> elaborare i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per conseguire obiettivi realistici,</p>	<p>disponibile nell' ambiente scuola</p>	<p>-assumere responsabilmente i comportamenti a tutela del benessere fisico          - partecipare al gioco di squadra assumendo comportamenti sportivi a partire dal rispetto per l'avversario          - Assumere autonomamente i comportamenti richiesti dalla condizione di rischio a scuola o nei luoghi pubblici</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p>	<p>Organizza lo studio procedendo alla selezione delle informazioni e alla costruzione di schemi e mappe          E' in grado di condividere il sapere organizzato</p>	<p>-giocare in gruppo nel rispetto delle regole del gioco di squadra          - partecipare ad una discussione confrontandosi, esprimendo il personale punto di vista e mediando per superare il contrasto</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p>	<p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.  <b>- Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p>	<p><b>PROGETTARE</b>          Eseguie autonomamente una procedura per realizzare prodotti anche tridimensionali, apportando il contributo personale. Elaborare e condivide i contenuti utilizzando le conoscenze apprese per realizzare un obiettivo comune.          Costruisce, documenta e condivide il proprio lavoro. Verifica il risultato, l'entità delle risorse disponibili, limiti e criticità</p>	<p>-confrontarsi e condividere le comunicazioni anche in ambiente virtuale          - conoscere opportunità e rischi della rete          - progettare in gruppo  <b>•rispetto delle diversità e cittadinanza attiva</b>          -mostrare empatia anche verso chi appartiene a culture diverse          - comprendere il valore della relazione positiva con l'altro</p>
	<p><b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>	<p><b>COLLABORARE, PARTECIPARE E AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>          In coppia o nel piccolo gruppo partecipa a iniziative collettive apportando il proprio personale contributo, rispettando il lavoro dell'altro, mostrandosi disponibile al superamento del contrasto, al rispetto delle regole condivise, dei tempi e dell'obiettivo condiviso, valutando i limiti, cogliendo il valore delle opportunità offerte dai contesti diversi</p>	<p>- autoregolare il comportamento evitando tutte le forme di aggressività a partire da quella verbale          - Cogliere il significato della pace          - comprendere e combattere le forme di corruzione per affermare la legalità</p>
	<p><b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI</b>          Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa\effetto.          Mette in relazioni informazioni diverse e ne distingue importanza e fondatezza          Valuta fatti ed eventi rappresentati in modalità multimediale anche in termini di attendibilità e fondatezza</p>	<p><b>Sviluppo sostenibile</b>  <b>•educazione ambientale</b>          -conoscere il patrimonio paesaggistico, architettonico e storico del territorio.          - comprendere i comportamenti che garantiscono la tutela          - conoscere e preservare le tradizioni locali          - conoscere e tutelare il patrimonio culturale materiale e immateriale</p>
	<p><b>- Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni</p>	<p>Comprende le informazioni disponibili e coglie similitudini e differenze, le relazioni temporali e di causa\effetto.          Mette in relazioni informazioni diverse e ne distingue importanza e fondatezza          Valuta fatti ed eventi rappresentati in modalità multimediale anche in termini di attendibilità e fondatezza</p>	<p><b>Cittadinanza digitale</b>  <b>Informazione</b>          Utilizzare il programma di videoscrittura per digitare, modificare, salvare e condividere testi          Archiviare file in cartelle nominate sul PC e in cloud          Accedere alla ricerca su motori diversi          Utilizzare i motori di ricerca e navigare su sitografia assegnata          Riprodurre testi vocali          Utilizzare applicativi per esprimersi e per creare          Valutare l'attendibilità delle informazioni in rapporto alla fonte e al significato esplicito  <b>Comunicazione</b>          Rispondere e chiamare          Scrivere testi utilizzando elementi propri del linguaggio multimediale          Accedere alla casella di posta elettronica per creare e inviare mail</p>

		<p>Distingue il giudizio personale dal pregiudizio</p> <p><b>RISOLVERE PROBLEMI</b>          Analizza una situazione problematica con più richieste valutando i dati disponibili e applicando metodi risolutivi propri delle discipline          Affrontare situazioni problematiche costruendo ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e selezionando i dati, valutando il risultato e gli errori commessi</p>	<p>Interagire e condividere contenuti multimediali          Utilizzare applicativi per le esercitazioni e i social per lo studio e la condivisione del sapere          Utilizzare il linguaggio di programmazione  <b>Creazione di contenuti</b>          Associare immagini e testi          Riprodurre sequenze di immagini per illustrare un testo          Riprodurre semplici presentazioni con power point          Scrivere questionari con gli strumenti di Google          Creare documenti con i modelli di Google          Selezionare video          Attivare giochi          Condividere un contenuto salvato in cloud          Utilizzare gli strumenti di Google per creare e gestire documenti  <b>Sicurezza</b>          Rispettare le regole di utilizzo          Eseguire le procedure indicate dall'insegnante          Comprendere il significato di un messaggio inviato e le possibili conseguenze generate da una comunicazione non corretta          Comprendere che ogni contenuto reperito deve essere verificato          Controllare la fonte di un'informazione          Controllare e proteggere i propri dati          Comprendere l'importanza dell'identità digitale  <b>Problem solving</b>          Attivare autonomamente una procedura per rispondere ad una necessità          Individuare una richiesta e trovare la risposta corretta          Riconoscere il collegamento tra codice, sorgente e il risultato visibile          Individuare le fasi che compongono il processo di risoluzione di un problema          Suddividere un problema complesso in più problemi semplici</p>
--	--	--	--

Scuola secondaria di 1° grado

Competenze di cittadinanza	Contestualizzazione delle soft skills	Traguardi di competenze classi prime	Obiettivi di apprendimento
<b>Competenza alfabetico funzionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in modo personale in contesti culturali noti e non</li> <li>• Finalizza la comunicazione</li> <li>• Comprende che la padronanza delle lingue è lo strumento privilegiato del suo percorso formativo e di integrazione sociale</li> <li>• Utilizza il lessico specifico, riflette sulla struttura della lingua e produce costrutti complessi e ben articolati</li> </ul>	<p>-Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza.</p> <p>-Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della costituzione italiana</p> <p>-Riconosce i principi fondamentali della Carta</p>	<p>Conoscere e comprendere il valore della civitas romana e delle forme di governo nella storia antica</p> <p>Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana; cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.</p>

		<p>costituzionale e la relazione con la vita sociale.</p> <p>Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione.</p> <p>-Sa rivolgersi , per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali.</p>	<p>Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione</p> <p>Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino</p> <p>Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali.</p> <p>Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini</p>
<b>Competenza multilinguistica</b>	E' capace di utilizzare lingue diverse come strumento di comunicazione in contesti noti e non	<p>Comprende semplici messaggi riguardanti la sfera personale. Comprende il senso globale di un discorso</p> <p>Legge testi semplici e ricava informazioni essenziali. Comprende un testo scritto in modo globale.</p> <p>Interagisce oralmente per chiedere e dare semplici informazioni riguardanti la sfera personale.</p> <p>Interagisce in una semplice conversazione utilizzando un lessico adeguato e con una</p> <p>pronuncia e intonazione accettabili.</p> <p>Scrive semplici frasi per presentare e descrivere una persona o un oggetto. Produce brevi testi su argomenti noti.</p>	<p>Ascoltare e comprendere suoni e frasi riguardanti le conoscenze</p> <p>Leggere e comprendere frasi, semplici dialoghi e messaggi, istruzioni riguardanti le conoscenze acquisite.</p> <p>Produrre in maniera foneticamente corretta parole e frasi.</p> <p>Chiedere e dare informazioni personali.</p> <p>Scrivere correttamente parole e frasi.</p> <p>Produrre semplici frasi di senso compiuto.</p> <p>Riconosce e usa le principali strutture linguistiche.</p>
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In contesti reali è in grado di individuare i dati e definire le situazioni problema</li> <li>• E' in grado di mettere a confronto valori e grandezze e descrivere fatti ed eventi utilizzando grafici e tabelle</li> <li>• Ipotizza soluzioni possibili e programma il percorso risolutivo</li> <li>• Coopera, collabora condividendo un'idea progettuale e la dimensione euristica della conoscenza (longlifelearning)</li> <li>• Conosce ed utilizza il lessico specifico</li> <li>• <b>Conosce i grandi temi legati allo sviluppo tecnologico e scientifico</b></li> </ul>	<p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</p> <p>Impara a prendersi cura della propria salute</p> <p>Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno</p> <p>Conoscere le cause dell'inquinamento</p> <p>Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</p>

<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>Utilizza con consapevolezza la tecnologia della società dell'informazione          Utilizza l'ambiente virtuale per ricercare, costruire e condividere il sapere          E' consapevole della necessità di salvaguardare il diritto di ciascuno alla privacy e alla proprietà intellettuale dei contenuti          E' consapevole dei rischi e delle opportunità offerte dalla rete          E' capace di organizzare il proprio apprendimento in contesti formali, non formali e informali utilizzando le conoscenze acquisite per gestire la complessità          Elabora contenuti noti e non per conseguire obiettivi realistici, sperimentando nuove strategie di azione, verificando i risultati raggiunti e cogliendo limiti ed opportunità</p>	<p>E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.</p> <p>E' consapevole dei rischi della rete e sa individuarli</p>	<p>Conoscere le regole essenziali della Netiquette( bon ton in rete)</p> <p>Conoscere le varie tipologie di device</p> <p>Conoscere i rischi della rete</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza sociale in materia di cittadinanza</p>	<p>Interagisce in gruppo, consapevole del valore dei diversi punti di vista, gestendo autonomamente la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione responsabile delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.          -Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.          Impara a prendersi cura della propria salute          Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile</p> <p>Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.</p>	<p>Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia- società –Stato          Conoscere le principali cause della deforestazione e dello smottamento del terreno          Conoscere le cause dell'inquinamento</p> <p>Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</p>

<p>Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera e coglie le varie opportunità</li> <li>• Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete</li> <li>• Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative realizza prodotti creativi e sostenibili <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>E' capace di</b> individuare e rappresentare in maniera autonoma e responsabile, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti vari, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Prende decisioni utilizzando la guida.</p> <p>Gestisce tempi e strumenti rispetto ad un semplice compito assegnato.</p> <p>Progetta, guidato, un percorso operativo.</p> <p>Coordina l'attività personale usando degli indicatori, sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto</p>	<p>Pianificare le fasi essenziali di un compito o di un'attività, distribuirle nel tempo, verbalizzarle.</p> <p>Progettare brevi attività, semplici lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili e al tempo.</p> <p>Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti.</p> <p>Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna.</p> <p>Dato un semplice problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi essenziali del problem solving.</p> <p>Redigere relazioni su azioni effettuate</p>
<p>Competenza in materia consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' capace di acquisire autonomamente ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza autonomamente il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e l'utilizzo di strategie di memorizzazione, di analisi e di elaborazione.</li> <li>• E' consapevole del valore del patrimonio culturale materiale e immateriale proprio dell'identità culturale d'appartenenza.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi culturali proprie delle lingue di studio.</p> <p>Comprende e rispetta culture differenti dalla propria.</p>	<p>Rilevare e confrontare semplici regolarità/strutture relative a codici linguistici diversi.</p> <p>Essere in grado di individuare e/o confrontare semplici aspetti della cultura delle lingue di studio.</p>
<p><b>Competenze di cittadinanza</b></p>	<p><b>Contestualizzazione delle soft skills</b></p>	<p><b>Traguardi di competenze classi seconde</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>
<p>Competenza alfabetica funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in modo personale in contesti culturali noti e non</li> <li>• Finalizza la comunicazione</li> <li>• Comprende che la padronanza delle lingue è lo strumento privilegiato del suo percorso formativo e di integrazione sociale</li> <li>• Utilizza il lessico specifico, riflette sulla struttura della lingua e produce costrutti complessi e ben articolati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese</li> <li>• Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea</li> <li>• Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese</li> <li>• Conoscere e comprendere le libertà costituzionali</li> <li>• Conoscere e comprendere le fonti del diritto</li> </ul>

		<p>democratica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione</li> <li>● Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani</li> <li>● Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea</li> <li>● Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE</li> <li>● Conoscere le principali istituzioni dell'Unione Europea e il rapporto tra esse</li> </ul>
Competenza multilinguistica	E' capace di utilizzare lingue diverse come strumento di comunicazione in contesti noti e non	<p>Comprende semplici messaggi riguardanti la sfera personale e sociale (ad es. informazioni sulla persona, sulla famiglia, l'ambiente circostante). Comprende il senso globale di un discorso. Legge testi semplici e ricava informazioni specifiche riguardanti la sfera personale e sociale. Comprende un testo scritto in modo globale. Interagisce oralmente per chiedere e dare informazioni riguardanti la sfera personale. Interagisce in una semplice conversazione utilizzando un lessico adeguato e con una pronuncia e intonazione accettabili. Scrive frasi e brevi testi inerenti quotidianità e il soddisfacimento dei suoi bisogni Scrive brevi testi su argomenti noti Riconosce e usa le principali strutture linguistiche</p>	<p>Ascoltare e comprendere frasi e dialoghi riguardanti le conoscenze acquisite.</p> <p>Leggere e comprendere frasi, dialoghi e messaggi, istruzioni riguardanti le conoscenze acquisite. Interagire in maniera foneticamente corretta producendo frasi riguardanti la sfera personale. Scrivere correttamente frasi e testi di senso compiuto su argomenti noti.</p>
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>In contesti reali è in grado di individuare i dati e definire le situazioni problema E' in grado di mettere a confronto valori e grandezze e descrivere fatti ed eventi utilizzando grafici e tabelle Ipotizza soluzioni possibili e programma il percorso risolutivo Coopera, collabora condividendo un'idea progettuale e la dimensione euristica della conoscenza (longlifelearning) Conosce ed utilizza il lessico specifico Conosce i grandi temi legati allo sviluppo tecnologico e scientifico</p>	<p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale e delle risorse E' in grado di costruire conoscenza</p>	<p>Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente</p> <p>Adotta stili di vita rispettosi dell'educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare</p>

<p>Competenza digitale</p>	<p>Utilizza con consapevolezza la tecnologia della società dell'informazione          Utilizza l'ambiente virtuale per ricercare, costruire e condividere il sapere          E' consapevole della necessità di salvaguardare il diritto di ciascuno alla privacy e alla proprietà intellettuale dei contenuti          E' consapevole dei rischi e delle opportunità offerte dalla rete          E' capace di organizzare il proprio apprendimento in contesti formali, non formali e informali utilizzando le conoscenze acquisite per gestire la complessità          Elabora contenuti noti e non per conseguire obiettivi realistici, sperimentando nuove strategie di azione, verificando i risultati raggiunti e cogliendo limiti ed opportunità</p>	<p>Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione e condividere contenuti di web app.</p>	<p>e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente</p> <p>Adotta stili di vita rispettosi dell'educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare          Conoscere il significato del termine copyright          Conoscere il significato di CC (Creative Commons)</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza sociale in materia di cittadinanza,</p>	<p>Interagisce in gruppo, consapevole del valore dei diversi punti di vista, gestendo autonomamente la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione responsabile delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità          È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri</p>	<p>Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera e coglie le varie opportunità          Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete          Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative realizza prodotti creativi e sostenibili          E' capace di individuare e rappresentare in maniera autonoma e responsabile, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti vari, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>	<p>Prende decisioni utilizzando opportunamente la guida singolarmente e/o condivise da un gruppo.          Gestisce tempi e strumenti rispetto ad un compito assegnato.          Progetta, guidato, un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.          Coordina l'attività personale e/o di un gruppo          Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto</p>	<p>Pianificare le fasi di un compito o di un'attività, distribuirle nel tempo secondo priorità, verbalizzarle.          Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili e al tempo.          Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative.          Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, motivare la scelta finale. Dato un semplice problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi essenziali del problem solving.          Redigere relazioni su azioni effettuate</p>



<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>E' capace di acquisire autonomamente ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni  Organizza autonomamente il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e l'utilizzo di strategie di memorizzazione, di analisi e di elaborazione  E' consapevole del valore del patrimonio culturale materiale ed immateriale proprio dell'identità culturale d'appartenenza.</p>	<p>Stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio.  Comprende e rispetta culture differenti dalla propria.  Ha piena conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali.</p>	<p>Rilevare e confrontare semplici regolarità/strutture relative a codici linguistici diversi.</p> <p>Essere in grado di individuare e/o confrontare alcuni aspetti della cultura delle lingue di studio.</p>
<p><b>Competenze di cittadinanza</b></p>	<p><b>Contestualizzazione delle soft skills</b></p>	<p><b>Traguardi di competenze classi terze</b></p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p>
<p>Competenza alfabetica funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in modo personale in contesti culturali noti e non</li> <li>• Finalizza la comunicazione</li> <li>• Comprende che la padronanza delle lingue è lo strumento privilegiato del suo percorso formativo e di integrazione sociale</li> </ul> <p>• Utilizza il lessico specifico, riflette sulla struttura della lingua e produce costrutti complessi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica</li> <li>• Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; •</li> </ul> <p>Riconosce nella realtà sociale e politica e declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali</li> <li>• Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri</li> <li>• Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi</li> <li>• Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie</li> <li>• Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del turismo sostenibile</li> </ul>

<p>Competenza multilinguistica</p>	<p>E' capace di utilizzare lingue diverse come strumento di comunicazione in contesti noti e non</p>	<p>Comprende messaggi e testi chiari su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola, nel tempo libero, etc.. Comprende il senso globale di un discorso. Legge testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana e ricava informazioni con tecniche adeguate allo scopo. Comprende testi di vario genere, individuando le informazioni in essi contenute Interagisce oralmente per chiedere e dare informazioni, partecipare a conversazioni s argomenti famigliari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana o fornire spiegazioni secondo le spiegazioni date. Interagisce in una situazione utilizzando un lessico appropriato correttamente pronunciato. Scrive testi coerenti su situazioni note e non, seguendo le indicazioni di lavoro. Riconosce e utilizza le principali strutture linguistiche</p>	<p>Ascoltare e comprendere frasi e dialoghi riguardanti le conoscenze acquisite.  Leggere e comprendere frasi, dialoghi e messaggi, istruzioni riguardanti le conoscenze acquisite. Interagire in maniera foneticamente corretta producendo frasi e brevi testi riguardanti la sfera personale e le conoscenze acquisite. Scrivere correttamente frasi e testi di senso compiuto su argomenti noti.</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>In contesti reali è in grado di individuare i dati e definire le situazioni problema E' in grado di mettere a confronto valori e grandezze e descrivere fatti ed eventi utilizzando grafici e tabelle Ipotizza soluzioni possibili e programma il percorso risolutivo Coopera, collabora condividendo un'idea progettuale e la dimensione euristica della conoscenza (longlifelearning) Conosce ed utilizza il lessico specifico Conosce i grandi temi legati allo sviluppo tecnologico e scientifico</p>	<p>Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale e delle risorse Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale, sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. E' in grado di argomentare e di utilizzare anche gli strumenti multimediali per comunicare il proprio punto di vista.</p>	<p>Cogliere i significati collegati al i concetti di sostenibilità, biodiversità e turismo sostenibile Comprendere i rischi legati all'uso delle sostanze e la condizione di dipendenza Conosce il tema dell'inquinamento ambientale e dell'utilizzo dell'energia nucleare Comprende il valore della sostenibilità energetica.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Utilizza con consapevolezza la tecnologia della società dell'informazione Utilizza l'ambiente virtuale per ricercare, costruire e condividere il sapere E' consapevole della necessità di salvaguardare il diritto di ciascuno alla privacy e alla proprietà intellettuale dei contenuti E' consapevole dei rischi e delle opportunità offerte dalla rete E' capace di organizzare il proprio apprendimento in contesti formali e non formali e informali utilizzando le conoscenze acquisite per gestire la complessità</p>	<p>E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. E' in grado di ricercare e utilizzare immagini e musica royalty free E' in grado di costruire e condividere contenuti e conoscenze attraverso alcune web app, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti</p>	<p>Conoscere il significato di identità digitale Conoscere il funzionamento di una piattaforma e interagire con quella utilizzata dalla scuola Conoscere app utili alla costruzione delle conoscenze e alla condivisione dei contenuti da apprendere.</p>

	Elabora contenuti noti e non per conseguire obiettivi realistici, sperimentando nuove strategie di azione, verificando i risultati raggiunti e cogliendo limiti ed opportunità		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare  Competenza sociale in materia di cittadinanza	Interagisce in gruppo, consapevole del valore dei diversi punti di vista, gestendo autonomamente la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione responsabile delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dei diritti degli altri	Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze Conoscere le questioni relative alla relazione con gli altri, col diverso da sé.
Competenza imprenditoriale	Si adatta ad ogni situazione avendo la consapevolezza del contesto in cui opera e coglie le varie opportunità Pianifica, organizza e trasforma le idee in azioni concrete Attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative realizza prodotti creativi e sostenibili E' capace di individuare e rappresentare in maniera autonoma e responsabile, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti vari, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	Prende decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive. Coordina l'attività personale e/o di un gruppo Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto	Pianificare le fasi di un compito o di un'attività, distribuirle nel tempo secondo logica e priorità, verbalizzarle e scriverle Progettare attività, lavori, valutandone la fattibilità in ordine alle risorse disponibili, al tempo, alle possibilità. Prendere decisioni singolarmente e in gruppo in ordine ad azioni da intraprendere, modalità di svolgimento di compiti, ecc., valutando tra diverse alternative e motivando i criteri di scelta Date diverse possibilità di azione, valutare i pro e i contro di ognuna; i rischi e le opportunità, i diversi fattori implicati e il loro peso e motivare la scelta finale Dato un problema da risolvere, pianificare e realizzare le soluzioni rispettando le fasi del problem solving Redigere relazioni e rapporti su azioni effettuate o progettazioni portate a termine.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	E' capace di acquisire autonomamente ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni Organizza autonomamente il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni e l'utilizzo di strategie di memorizzazione, di analisi e di elaborazione. E' consapevole del valore del patrimonio culturale materiale e immateriale proprio dell'id culturale d'appartenenza.	Stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio. Comprende e rispetta culture differenti dalla propria. Ha piena conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali.	Rilevare e confrontare semplici regolarità/strutture relative a codici linguisti diversi.  Essere in grado di individuare e/o confrontare vari aspetti della cultura delle lingue di studio.

## CURRICOLO ITALIANO L2

La competenza comunicativa descrive la capacità del parlante di selezionare, nell'ambito delle espressioni grammaticali a sua disposizione, quelle forme che riflettono in modo appropriato le norme sociali che governano il comportamento in situazioni specifiche (Hymes 1972)

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue stabilisce i criteri generali per definire i livelli di competenza nelle lingue straniere. I livelli individuati sono 6:

A1 CONTATTO

A2 SOPRAVVIVENZA

B1 SOGLIA

B2 PROGRESSO

C1 EFFICACIA

C2 PADRONANZA

La tabella che segue riporta in sintesi gli indicatori per ciascun livello di competenza comunicativa e grammaticale (A.PONA – La facilitazione linguistica e degli apprendimenti nelle classi plurilingue)

Livello QCER	Competenza comunicativa	Competenza grammaticale
A1 contatto	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi tese a soddisfare bisogni concreti. Sa presentare sé stesso agli altri, porre domande e dare risposte su particolari personali. Interagisce purché l'interlocutore parli lentamente e sia disposto a collaborare	Ha una padronanza limitata di qualche struttura grammaticale, in un repertorio memorizzato
A2 (soggiornanti di lungo periodo)	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere aspetti del suo background e sa esprimere bisogni immediati	L'espressione è solitamente chiara e comprensiva di strutture semplici non sempre ben accordate
B1 Soglia	Comprende i punti chiave di argomenti familiari. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni quotidiane. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze e progetti ed esprimere opinioni personali	Comunica in modo abbastanza corretto in contesti familiari: la padronanza grammaticale è generalmente buona. L'espressione è chiara e utilizza formule di routine e strutture di uso frequente in situazioni prevedibili.
B2 Progresso	Comprende i significati principali di testi complessi, si confronta su temi tecniche proprie del campo di specializzazione. È in grado di interagire con naturalezza con i parlanti nativi. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su temi diversi argomentando il personale punto di vista.	L'espressione è corretta anche se la struttura grammaticale utilizzata mostra errori occasionali che non creano però fraintendimenti

C1 Efficacia	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne riconosce il significato implicito. Si esprime con naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Produce testi chiari e dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale dei connettori e degli elementi di coesione	Mantiene un livello elevato di correttezza grammaticale. Gli errori sono rari e poco evidenti
C2 Padronanza	Comprende tutto quello che sente e legge. Riassume informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte ristrutturando gli argomenti in modo coerente. Sa esprimersi in modo scorrevole e preciso. Individua le sfumature di significato in situazioni complesse	Mantiene costante il controllo grammaticale anche di forme linguistiche complesse.

**RUBRICA VALUTATIVA**

<b>Livello A1</b>	<b>Livello A2</b>	<b>Livello B1</b>
<p><b>Ricezione</b> Comprende brevi consegne, semplici enunciati, risponde a domande a risposta chiusa. Distingue le lettere dell'alfabeto ma non legge parole complete. Comprende testi scritti brevi</p>	<p><b>Ricezione</b> Comprende un breve enunciato se articolato lentamente. Segue enunciati riferiti a contesti familiari.</p>	<p><b>Ricezione</b> Comprende i punti principali di un discorso chiaro su argomenti noti. Comprende le informazioni principali di un testo su un fatto quotidiano o relativo ad interessi personali</p>
<p><b>Produzione</b> Si esprime utilizzando codici extralinguistici. Produce brevi testi comprensibili. Copia in stampato e in corsivo, scrive sotto dettatura parole e brevi frasi</p>	<p><b>Produzione</b> Sa gestire enunciati e fare brevi descrizioni orali È in grado di interagire in attività di routine, che richiedono scambi di informazioni su argomenti personali, se la comunicazione è facilitata. Produce brevi testi contenenti informazioni personali e descrizioni. Scrive brevi messaggi e compila semplici moduli</p>	<p><b>Produzione</b> Racconta una breve storia e interagisce in conversazioni strutturate se l'interlocutore collabora. Sa scrivere brevi testi su argomenti familiari</p>

# ATTIVITA' PROGETTUALE

A.S. 2021 \22



AVVISO	MODULI	SEDI	FINANZIAMENTO
Candidatura Avviso pubblico prot. n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU	Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	Tutte le sedi	€.
Candidatura Avviso pubblico Prot. n. 28966 del 6 settembre 2021	“ Digital Board: trasformazione digitale nella didattica	Tutte le sedi	€ 0000

**Regione Sicilia- Protocollo n. 44370 del 22/10/2021 AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE POVERTA' EDUCATIVE" - *Progetto ID56 – Contrasto alla dispersione – prima annualità***

Il piano prevede interventi di contrasto alla dispersione destinati in fase sperimentale, a due classi di scuola primaria, 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> e alle classi 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> di scuola sec. 1<sup>o</sup> grado.  
Nella scuola primaria si intende sperimentare un tempo scuola più lungo, 39 ore settimanali, per garantire agli alunni una gamma vasta di opportunità formative ad alta accessibilità che coinvolgono tutti i linguaggi, prevedono il lavoro di gruppo e la condivisione del sapere anche in modalità multimediale.  
Per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> sono programmati interventi che, coniugando didattica e innovazione, possono migliorare il livello di coinvolgimento degli alunni, la qualità degli apprendimenti e la motivazione allo studio. Alle classi terze sono destinati interventi orientativi, attivati in collaborazione con i docenti degli istituti di istruzione superiore, nell’ottica di una scelta consapevole del percorso di studio.



## ATTIVITA' PROGETTUALE EXTRACURRICOLARE

a.s. 2021\22

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto “**CUSTODI DEL MONDO**” destinato a tutti i bambini di scuola dell'infanzia, prende spunto dall'omonima canzone per bambini e ne utilizza i personaggi per promuovere il benessere psico-fisico e corretti stili di vita. Il percorso di educazione ambientale che costituisce lo sfondo, richiama l'attenzione alla necessità di affidare la tutela dell'ambiente alle nuove generazioni restituendo ai bambini il diritto di “**RIDERE, CORRERE, SOGNARE, VIVERE, PARLARE AGLI ALBERI**” affinché possano diventare **CUSTODI DI UN PIANETA DOVE C'E' POSTO PER TUTTI**.

Il percorso prevede lo sviluppo di 6 nuclei

### **IL PITTORE- IL BAGNINO – IL POETA – IL POMPIERE - IL CUOCO**

**CONTINUITA' verticale:** attività di approfondimento in cooperazione con la classe 1<sup>a</sup> scuola primaria

Destinatari: classi 1<sup>a</sup> e sezione bambini in uscita Scuola dell'Infanzia dei plessi Ibla e Ecce Homo

La scuola inclusiva, aperta e dialogica, accessibile, costruita attorno al soggetto in formazione, basa i suoi interventi su modelli didattici che privilegiano la personalizzazione.

*Con il Piano Scuola Estate l'Istituzione scolastica ha organizzato iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli alunni e recuperare lo svantaggio accumulato per effetto dell'isolamento determinato dall'emergenza sanitaria.*

In risposta al bisogno educativo rilevato, considerati anche gli esiti degli scrutini dell'anno scolastico appena concluso, al fine di sostenere gli alunni con maggiori difficoltà e consentire a coloro che intendono approfondire di trovare opportunità all'interno dell'esperienza scolastica corrente, si sono attivati i 16 moduli formativi di seguito indicati:

### SCUOLA PRIMARIA

- **ATTIVITA' PIANO SCUOLA ESTATE - Attività extracurricolare**  
Destinatari: alunni di scuola primaria dei plessi *San Giacomo – Ecce Homo*
  
- Modulo di recupero Lingua italiana - n. 20 ore - sede Ecce Homo
- Modulo di recupero matematica - n. 20 ore - sede Ecce Homo
- Modulo di recupero matematica - n. 20 ore – sede San Giacomo
- Modulo attività motoria - n. 20 ore – sede Ecce Homo
- Modulo attività musicale - n. 20 ore – sede San Giacomo

## Scuola sec. 1° grado

### ➤ ATTIVITA' PIANO SCUOLA ESTATE - extracurricolare

- 1 modulo di recupero linguistico per alunni di diversa etnia - 20 ore – Ecce Homo
- 1 modulo di recupero matematica per alunni di diversa etnia - 20 ore – Ecce Homo
- 1 modulo di recupero linguistico - 20 ore – sede Leoncavallo
- 1 modulo di potenziamento linguistico “Storytelling e digital storytelling nella didattica “- 20 ore – sede Leoncavallo
- 2 moduli di potenziamento inglese - 20 ore x 2– sede Leoncavallo
- 1 modulo di recupero matematica - 20 ore – sede Leoncavallo
- 2 moduli di attività motoria – 20 ore x 2 – sede Leoncavallo
- 1 modulo di approfondimento per il consolidamento dell’identità culturale locale – 20 ore – sede Leoncavallo
- 1 modulo di attività musicale – 20 ore - sede Leoncavallo

## ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE – Finanziamento FIS

### Scuola Primaria

Modulo di potenziamento Lingua italiana “Potenziamo” Sviluppo delle abilità linguistiche: lettura, scrittura e interazione comunicativa- n. 20 ore Sede Ecce Homo - Destinatari alunni classe 2<sup>^</sup>\3<sup>^</sup>

Modulo di potenziamento matematica - n. 20 ore Sede Ecce Homo Destinatari alunni classe 2<sup>^</sup>\3<sup>^</sup>

Modulo di ampliamento: attività musicale “Noi piccoli musicisti” –Esperienza di “musica insieme” con lo strumentario Orff - n. 20 ore Sede San Giacomo

Modulo approfondimento - conoscenza del territorio - Pietre: dalla preistoria ai giorni nostri. Percorso di conoscenza della pietra, i manufatti, il metodo di lavorazione, l’economia, la cultura della pietra ai giorni nostri  
n. 20 ore Sede Ecce Homo classi 5<sup>^</sup>

### Scuola sec. 1° grado

- ✓ Modulo di potenziamento della competenza linguistica in francese – 20 ore – classi 2<sup>e</sup> e 3<sup>a</sup> - sede Leoncavallo
- ✓ Modulo ampliamento di ed. civica: In strada ...in sicurezza – Percorso di promozione del senso civico degli alunni a partire dall’uso del monopattino e la bicicletta. - Sede Leoncavallo
- ✓ Modulo di potenziamento della competenza comunicativa e delle abilità linguistiche: “Dibattere e argomentare” – 30 ore - Sede Leoncavallo
- ✓ Modulo di potenziamento linguistico: “Un viaje Espana”- 30 ore - Sede Leoncavallo
- ✓ Modulo di potenziamento linguistico: avvio allo studio del latino - 30 ore - Sede Leoncavallo
- ✓ Modulo di potenziamento lingua inglese - 30 ore - Sede Leoncavallo - 30 ore - Sede Leoncavallo
- ✓ Modulo di ampliamento: conoscenza del territorio “ Giovani Ciceroni”- 30 ore - Sede Leoncavallo

### **Inclusione: modulo formativo destinato ad alunni con diversa abilità di scuola primaria e sec. di 1° grado**

Il tema dell’inclusione vede coinvolta tutta la scuola e nell’anno in corso si intende dedicare due giornate ad attività che coinvolgono tutti gli alunni, due momenti nei quali ciascun alunno con le abilità che possiede può contribuire alla condivisione sociale dei significati dell’essere “ ugualmente diversi...diversamente uguali”

Nelle giornate del 03\12 e del 5\5 gli alunni dedicano la loro giornata a incontri , riflessioni e laboratori creativi





Regione Sicilia



M.I.U.R.



Unione Europea

ISTITUTO COMPRENSIVO " VANN'ANTO' "  
RAGUSA

Vista la Direttiva 27 dicembre 2012, la CM n° 8 del 6/8/2013 e il D.L. vo n. 66 del 13 aprile 2017 e il D.Lsg 96/2019, l'Istituzione scolastica, che si connota come sistema aperto e dialogico, multiculturale, attento alla valorizzazione della diversità accolta come risorsa ed opera nel pieno rispetto delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione, prevede interventi specifici per garantire il più ampio accesso alle opportunità formative. Nel rispetto dei vincoli contrattuali, le risorse professionali dell'organico dell'autonomia e non, contribuiscono come di seguito descritto:

- *Supporto agli alunni di diversa etnia appena giunti in Italia*
- *Attivazione di laboratori di italiano L2 per alunni in fase di prima alfabetizzazione o di primo livello*
- *Approfondimento delle conoscenze nei gruppi classe\ pluriclasse*
- *Personalizzazione dei percorsi per gli alunni svantaggiati o con esigenze educative speciali*
- *Promozione di percorsi di sviluppo delle competenze*
- *Attività curricolare ed extracurricolare in ampliamento dell'Offerta Formativa*
- *Innovazione didattica, promozione di percorsi STEM con attivazione di laboratori interdisciplinari*
- *Monitoraggio delle classi che privilegiano la didattica inclusiva e diffusione delle buone pratiche sperimentate*
- *Sostegno ad alunni con diversa abilità, in rapporto alla gravità dell'handicap e alle possibilità di recupero delle potenzialità residue*
- *Assistenza del personale ATA, in possesso dei requisiti certificati e assegnazione di incarico specifico con priorità nel plesso sede di servizio*
- *Assistenza igienico-sanitaria specialistica in rapporto alle reali necessità dei soggetti svantaggiati con una distribuzione del monte ore rapportata anche alla presenza del docente di sostegno*
- *Attività di consulenza a supporto del lavoro dei docenti e formazione/informazione destinata ai docenti e alle famiglie a cura dell'Equipe Socio-psico-pedagogica*

I docenti del GLI impegnati nella facilitazione del processo di inclusione si confrontano sulle pratiche didattiche utilizzate e procedono a:

- *Rilevare la tipologia degli alunni BES presenti nella scuola;*
- *Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere;*
- *Organizzare focus/confronto sui casi;*
- *Valutare il livello di inclusività della scuola;*
- *Raccogliere proposte formulate da genitori o associazioni presenti nel territorio.*

***Il Piano di Inclusione, redatto per ciascun anno scolastico, riassume procedure e scelte effettuate dall'istituto anche in materia di valutazione del grado di inclusività maturato.***

## **MODALITÀ D'INTERVENTO E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEI PERCORSI DATTICI**

Le attività di recupero, i percorsi didattici personalizzati, la definizione degli strumenti compensativi e le misure dispensative, rappresentano alcuni degli strumenti utili a garantire il più ampio accesso alle opportunità formative.

La scuola predispose, nelle forme ritenute idonee ed entro il primo quadrimestre scolastico, il Piano Didattico Personalizzato, per ciascun alunno, con il quale la scuola condivide le scelte anche con le famiglie particolari.

Il documento contiene:

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Tipologia di disturbo;
- Attività didattiche individualizzate;
- Attività didattiche personalizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Norme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, sono predisposte le modalità e i criteri di valutazione delle verifiche intermedie e finali.

La Direttiva MIUR "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sottolinea che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Per quanto i risultati raggiunti siano confortanti, va potenziata la cultura dell'inclusione mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari ed una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. La gestione degli studenti con BES coinvolge varie figure professionali interne alla scuola:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di Classe nella secondaria di I grado
- Team docenti nelle classi di scuola dell'Infanzia e Primaria
- I docenti di sostegno
- I referenti per gli alunni DSA/BES
- Il gruppo di lavoro per l'inclusione
- L'Equipe s.p.p.

Al fine di condividere modalità operative in continuità sono stati individuati i seguenti strumenti da utilizzare per le diverse tipologie di BES

STRUMENTI OPERATIVI	COMPILAZIONE A CURA DI	TEMPISTICA
Relazione di classe alunni BES	Consiglio di Classe o team docenti	Fine ottobre
Scheda di rilevazione alunni a svantaggio socioculturale	Consiglio di classe o team docenti	Fine ottobre
PDP per alunni DSA	Consiglio di classe o team docenti Referente DSA/BES Famiglia	Fine ottobre
PDP per alunni a Svantaggio socio-culturale	Consiglio di classe o team docenti Referente DSA/BES Famiglia	15 novembre

Il sistema – scuola, caratterizzato da legami deboli, mantiene e migliora il proprio livello di inclusività, quando affida a ciascuna delle sue componenti il compito di operare, cooperare e collaborare nel rispetto dei valori che connotano la *mission* dell’istituzione. Il processo evolutivo del sistema è *in progress* e tutti i risultati conseguiti possono essere migliorati, con l’apporto e la collaborazione di docenti, funzioni strumentali, OO.CC., famiglie. L’uso generalizzato della didattica inclusiva e di strategie di apprendimento attivo e cooperativo consente di predisporre percorsi formativi che nel rispetto di tempi e modalità di apprendimento di ciascuno, valorizza i talenti personali e facilita il processo di inclusione.

Considerata l’esigenza emersa in sede di autovalutazione, il gruppo di lavoro è impegnato nel monitoraggio del processo di inclusione e nell’implementazione dello stesso con le opportunità offerte dal territorio o dalle agenzie impegnate nella prevenzione del disagio.

#### **I risultati relativi alla qualità dell’inclusione dell’istituzione sono misurabili:**

- In termini di esiti degli alunni e di valutazione degli apprendimenti
- In termini di percezione esterna (Rapporto di autoanalisi)
- In termini di percezione interna (Rapporto di autoanalisi)
- Personalizzazione dei percorsi
- Coinvolgimento di soggetti diversi nell’elaborazione dei piani
- Utilizzo di strumenti e criteri condivisi
- Grado di accessibilità e fruibilità delle risorse

**In allegato il piano di inclusione per il c.a. scolastico**

# VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione del servizio offerto fa riferimento ad una serie di indicatori di qualità condivisi prioritariamente e relativi all'azione educativo-didattica e ai processi in input e in output, per la valutazione dell'Offerta Formativa anche in relazione agli indicatori del R.A.V., redatto per ciascun anno scolastico.

## CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Coerenza curricolo-progettazione didattica

Coerenza bisogno rilevato/progettazione realizzata

Esiti scolastici/risultati attesi.

Livello di condivisione di parametri in rapporto alla valutazione sommativa.

Livello di condivisione di protocolli di osservazione in rapporto alla valutazione formativa.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

Efficienza degli spazi laboratoriali.

Coerenza scelta laboratoriale/progettazione didattica.

Frequenza utilizzo spazi laboratoriali.

Esiti relativi allo sviluppo delle competenze progettuali.

## INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.

Centralità dell'alunno e percorsi personalizzati.

Utilizzo diffuso di strategie didattiche differenziate.

Percorsi di integrazione (L2).

Percorsi interculturali e multiculturali.

## CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

Progettazione di interventi in continuità verticale.

Progettazione di interventi per sviluppare l'identità e la competenza comunicativo-relazionale.

Iniziative a supporto della scelta consapevole del corso di studi per il secondo ciclo d'istruzione.

## ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.

Condivisione dei modelli di progettazione.

Docenti impegnati in gruppi di lavoro e commissioni.

Scambio della documentazione.

Disponibilità alla formazione e all'innovazione.

Grado di soddisfazione degli operatori della scuola.

## SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Leadership diffusa.

Corsi di formazione.

Coinvolgimento nei processi decisionali.

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

Protocolli di intesa e accordi di programma.

Partecipazione ad iniziative promosse da enti territoriali.

Promozione di eventi culturali.

Partecipazione e promozione di iniziative di solidarietà.

Coinvolgimento attivo delle famiglie. (accesso al registro elettronico).

Coinvolgimento in progetti scolastici.

Partecipazione agli organi collegiali.

Livello di soddisfazione delle famiglie.

La comunità scolastica rappresenta un luogo fondamentale per la crescita dei ragazzi, al suo interno la discussione e il confronto fra pari divengono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale ed affettivo, ma anche quello cognitivo.

Attraverso la promozione della cooperazione anche fra gruppi, classi, scuole diverse, famiglie, la comunità scolastica si allarga e condivide conoscenze ed esperienze, sperimentando gradualmente il processo di inserimento attivo all'interno della più vasta comunità sociale.

La complessità, che caratterizza la comunità scolastica, costituisce una variabile importante nell'autoanalisi di sistema che l'istituzione deve porre in essere, pertanto il processo di autovalutazione tiene conto degli indicatori descritti e i risultati costituiscono il punto di partenza per la definizione di piani di miglioramento della qualità del servizio erogato.

## Scelta metodologica e valutazione

La scelta metodologica e le conseguenti strategie sono determinate dalla considerazione della centralità del soggetto nell'azione educativa e della personalizzazione degli interventi. L'esperienza maturata dal soggetto in formazione nella scuola dell'infanzia deve trovare nella scuola primaria un ambiente di apprendimento che consenta il passaggio graduale da un approccio conoscitivo, non sempre collegato a concetti e nodi epistemologici propri delle discipline, ad un apprendimento progressivo, fondato sull'organizzazione e la significatività delle esperienze. La scuola crea contesti all'interno dei quali il soggetto può avviare la riflessione su sé stesso e sulla realtà che lo circonda, una realtà complessa nella quale la molteplicità dei linguaggi da decodificare rende indispensabile l'esercizio di un pensiero insieme analitico e critico, originale e aperto alla ricerca e al confronto, in grado di superare la frammentarietà delle discipline per costruire un sapere integrato.

Al fine di inserire le nuove conoscenze all'interno della mappa del sapere già posseduta, l'azione didattica, ispirata alla microdidattica, promuove l'esplorazione e la problematizzazione della realtà, proponendo attività individuali e di gruppo, destinate ad alunni anche di classi diverse, e, rivalutando l'errore, incoraggia il soggetto a riflettere sul percorso effettuato e a portare ad un livello di consapevolezza procedure e strategie utilizzate per apprendere. La realizzazione di percorsi specifici, anche in forma laboratoriale, favorisce l'operatività, la progettazione, la condivisione di un obiettivo comune, il dialogo e il confronto, consente di riflettere sulla propria prestazione e su quella degli altri riconoscendo i talenti e il valore dell'impegno. Nell'uso della didattica dei laboratori, particolare importanza assumono gli spazi disponibili e le risorse sia materiali che strutturali. L'utilizzo programmato della didattica laboratoriale costituisce per il soggetto l'opportunità di sperimentare un approccio percettivo-motorio al sapere, esso migliora motivazione e risultati in termini di autonomia personale e di lavoro, di interazione, di assunzione di responsabilità e di progettualità. La biblioteca è considerata un laboratorio multifunzionale; in essa, oltre alle attività collegate all'ascolto, alla lettura, alla ricerca, si intendono promuovere iniziative di vario genere destinate anche alle famiglie e al territorio, in quanto la biblioteca si connota come ambiente di apprendimento autonomo e continuo. Il risultato complessivo delle azioni che la scuola mette in atto per formare il soggetto è determinato dalla corralità degli interventi, una molteplicità che va considerata e valutata sia in relazione ai risultati conseguiti dal soggetto, sia in rapporto allo sviluppo del sistema di qualità.

Poiché il processo di formazione non è un algoritmo, ad una serie di insegnamenti potrebbero non corrispondere apprendimenti significativi, pertanto, l'attenzione nella progettazione va posta non alle singole discipline ma alla modalità con la quale si combinano per determinare apprendimenti, quindi successo scolastico.

(Calvino) "Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra, al Kan e costui domanda – Cosa sostiene l'arco? - Polo risponde - L'arco tiene sulla linea- Il Kan allora replica – Perché allora parli di pietre? – Polo risponde - Senza pietre non c'è linea per l'arco".

Nella scuola ciascuna disciplina è la pietra, l'organizzazione e il progetto fanno la linea dell'arco. Considerate queste dimensioni la valutazione formativa non è finalizzata a stigmatizzare una situazione ma piuttosto a considerare l'efficacia delle azioni e a progettare interventi futuri.

In un'ottica di questo tipo si collocano l'analisi della situazione di partenza e le verifiche in ingresso a carattere disciplinare che consentono di definire il livello di competenza posseduto anche in riferimento agli standard indicati

dal curricolo. Ogni azione progettata deve consentire al soggetto, di effettuare prestazioni di livello sempre più alto, al sistema di erogare un servizio efficace, progressivamente coerente con gli obiettivi della mission che la scuola si è data.

### VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione è un processo complesso e articolato : essa prevede da una parte, l'esame degli elementi che consentono di verificare l'efficacia di un intervento , la ponderazione del dato e l'attribuzione di valore alla performance, intesa come risultanza di un intervento finalizzato, dall'altra si caratterizza come processo di valutazione formativa in quanto riconosce , accompagna e descrive il processo di crescita, evita di classificare, orienta e sostiene lo sviluppo delle potenzialità. Così intesa, nella duplice veste di valutazione delle performance ed autovalutazione, come valutazione dell'efficacia degli interventi, concorre al miglioramento dell'azione educativa e della qualità dell'offerta formativa.

**Il processo di valutazione** nella scuola dell'infanzia, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e di crescita dei bambini, regola gli interventi posti in essere, tiene conto della storia personale di ciascuno, della cultura di origine e del contesto socio-culturale nel quale si vive. Così definita, nella scuola dell'Infanzia, la valutazione potrebbe apparire fortemente sbilanciata sui processi evolutivi, valutabili per approssimazione, mancante del dato relativo alla performance e pertanto esposta all'autoreferenzialità. Proprio per non incorrere in questo tipo di difficoltà la scuola dell'Infanzia considera propedeutica alla valutazione l'osservazione sistematica di comportamenti e garantisce l'utenza fornendo un'informazione tempestiva e trasparente in ordine a:

1. Coerenza obiettivi\traguardi, già declinati nel curricolo
2. Parametri di valutazione relativi ai comportamenti ritenuti indicativi del livello di sviluppo del bambino
3. Attribuzione di valore relativo al livello delle competenze maturato nel corso dell'anno scolastico, verificate trimestralmente con modalità condivise collegialmente

### PARAMETRI RELATIVI ALL'ASPETTO COMPORTAMENTALE- SCUOLA DELL'INFANZIA

	<b>R</b>	<b>D</b>	<b>S</b>
<b>ATTENZIONE</b>			
<b>PARTECIPAZIONE</b>			
<b>COLLABORAZIONE</b>			
<b>RESPONSABILITA'</b>			
<b>IMPEGNO</b>			
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>			

Legenda: **R = REGOLARE** **D = DISCONTINUO** **S = SUPERFICIALE**

### PARAMETRI RELATIVI ALLE COMPETENZE

<b>Competenze</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

Legenda:

<b>4.</b> Non può o non sa fare	<b>5.</b> Non partecipa o si rifiuta
<b>6.</b> Ha difficoltà	<b>7.</b> Solo se aiutato o stimolato
<b>8.</b> Raggiunge buoni risultati	<b>9.</b> Raggiunge ottimi risultati

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione comprende l'individuazione dei risultati attesi e la definizione delle prove.

Il processo di valutazione non può essere avulso da un'autovalutazione condotta dal soggetto stesso a seguito del compito di realtà che, in maniera sempre più consapevole, deve poter percepire il proprio potenziale anche per porsi, nel suo progetto di vita, obiettivi realisticamente realizzabili.

Queste operazioni non esauriscono il processo di valutazione che, per sua natura, non è definibile attraverso condotte standardizzate e procedure determinate; ad esse i docenti accompagnano l'attenta considerazione delle variabili di contesto e una lettura dei dati supportata da una scelta teorica condivisa.

Le continue trasformazioni determinate dal progresso e dalla moderna tecnologia sembrano imporre la necessità di individuare e conoscere competenze durevoli, strategiche” **una nuova attitudine ad impostare e risolvere problemi**” al fine di trasformarli in risorse utilizzabili in contesti diversi (Morin). Appare evidente l'esigenza di una valutazione diffusa delle prestazioni e delle competenze acquisite allo scopo di aggiornarle ed ampliarle in funzione delle aspettative rinnovate. Le teorie psicopedagogiche di impostazione costruttivista e socio-culturale, nel sottolineare la centralità delle competenze nel processo formativo, prospettano la problematicità della loro valutazione che non può essere affidata solo alla batteria di test: esse vanno verificate soprattutto in situazione.

Emerge, quindi, la necessità di conoscere e controllare processi ed esiti al fine di orientarli verso traguardi definiti. Ciò non vuol dire limitare l'azione di valutazione dei risultati scolastici alle risposte corrette poiché nel comprendere un fatto o un fenomeno non entrano in gioco solo le nuove conoscenze ma anche schemi precedentemente utilizzati, conoscenze e modi di comprendere precedenti (Gardner).

**La scuola, quindi, nel processo di valutazione del percorso formativo, focalizza l'attenzione sui processi di conoscenza, di comprensione e, attraverso l'osservazione, l'ascolto e il dialogo, tiene conto di ciò che gli alunni dicono, fanno, pensano di fare.**

La conoscenza e il controllo dei processi, in particolare nella scuola primaria e secondaria di 1° grado richiede l'adozione di una procedura ragionata e condivisa collegialmente, essa deve costituire uno strumento di monitoraggio che faciliti l'individuazione delle criticità e consenta la definizione di percorsi di miglioramento.

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

### QUADRO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze trasversali	Infanzia	Primaria	Sec. 1° grado
Imparare ad imparare	1 - Confronta 2 - Ordina 3 - Mette in relazione	1-Mette in relazione informazioni e conoscenze pregresse 2- Organizza le informazioni in semplici schemi	1-Organizza le informazioni in schemi complessi 2- Interpreta, generalizza e crea inferenze
Comunicare	1-Utilizza il linguaggio con funzione narrativa ed espressiva	1-Utilizza il linguaggio nella funzione generale, narrativa e specifica 2- Riconosce lo scopo di situazioni comunicative diverse	1-Padroneggia l'utilizzo degli elementi costitutivi della comunicazione. 2-Utilizza consapevolmente il linguaggio nella funzione generale, narrativa, formale ed euristica.
Collaborare e progettare	1-Nel gruppo interagisce rispettando la consegna data 2- Esegue istruzioni e sequenze di istruzioni per realizzare semplici prodotti	1- Nel gruppo regola il comportamento in funzione dell'altro 2- Sa pianificare ed organizzare semplici interventi per realizzare un prodotto comune	1- Nel gruppo è consapevole dell'importanza dell'altro e apporta il proprio contributo in funzione del lavoro collettivo. 2-Sa pianificare e organizzare interventi di media complessità
Riconoscere e risolvere problemi	1-Affronta e risolve semplici problemi legati al suo vissuto quotidiano	1-In situazioni problematiche individua i dati significativi e le relazioni ipotizzando possibili soluzioni	1-In situazioni problematiche e di genere individua dati, definisce relazioni, elabora ipotesi risolutive, confronta e valuta i risultati
Agire in modo autonomo e responsabile	1-Sa osservare regole di comportamento. 2- Assolve responsabilmente a piccoli incarichi	1-Rispetta le regole condivise. 1-Agisce consapevolmente e comprende conseguenze correlate a comportamenti scorretti	1-Comprende il valore delle regole di comportamento. 2- Agisce consapevolmente autoregolando i propri comportamenti

#### ELEMENTI CONSIDERATI

- Aspetto cognitivo: abilità esercitate
- Aspetto motivazionale dell'apprendimento: impegno, interesse, curiosità, autonomia
- Aspetto sociale: rispetto delle regole, rapporto con gli altri, collaborazione e cooperazione
- Valutazione di prodotto



Il complesso processo di valutazione comprende:

- **La valutazione sommativa** intesa come modalità di restituzione a chi apprende del valore del suo apprendimento, fissato in un momento preciso di rilevazione, l'anno scolastico, rispetto agli standard indicati dal curricolo per competenze elaborato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel POF. **Essa valuta ciò che l'alunno sa rispetto a ciò che dovrebbe sapere**
- **La valutazione formativa** intesa come modalità di analisi dei fattori metacognitivi e delle componenti socioaffettive che intervengono nel processo di apprendimento. Essa è dinamica, perché relativa a processi, diagnostica, perché consente di individuare le cause dell'insuccesso, trasparente perché esplicitando i criteri motiva le valutazioni
- **La valutazione autentica** intesa come valutazione delle competenze utilizzate dal soggetto autonomamente in situazione.
- **Autovalutazione** intesa:
  - ✚ come attitudine del soggetto in formazione a valutare il proprio prodotto e a riflettere sulle procedure
  - ✚ adottate, come routine del docente che riflette sui risultati ottenuti e sulle modalità di interazione poste in
  - ✚ essere, come obbligo per il sistema di analizzare il proprio funzionamento in termini di percezione interna ed esterna e in relazione ai risultati in output, misurando lo scollamento con gli obiettivi di sviluppo dettati dalla mission della scuola e previsti nel PDM.

La procedura di valutazione di seguito descritta è relativa alla valutazione sommativa, formativa e autentica.

### **Valutazione sommativa**

Per valutare si utilizza, un procedimento che consente di stabilire il conseguimento di risultati attesi o la distanza dallo standard stabilito e la collocazione della prestazione in una scala di valori condivisi che consente la valutazione e la restituzione all'alunno del risultato per orientarne le azioni successive.

#### **Ogni verifica comporta:**

- La preliminare definizione degli obiettivi
- L'identificazione degli oggetti da verificare
- La definizione di prove congruenti
- La conoscenza degli standard di riferimento
- La somministrazione delle prove
- La rilevazione dei risultati e la valutazione degli stessi
- La comunicazione ai soggetti e al sistema
- L'adeguamento della progettazione

Il contributo offerto dalla ricerca cognitiva indica gli oggetti verso cui rivolgere l'attenzione

- **Conoscenze** (dichiarative, implicite ed esplicite, procedurali implicite ed esplicite ...)
- **Abilità** (ricordare, riconoscere, utilizzare, esprimere, spiegare, decodificare, comprendere, interpretare, risolvere...)
- **Atteggiamenti** (disponibilità, interesse, partecipazione, motivazione, responsabilità, autonomia decisionale...)

#### **Il sistema nazionale fornisce:**

Indicazioni Nazionali per la costruzione dei Curricoli (Testo definitivo 2012)

Caratteristiche operative:

- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani
- Verifiche strutturate e collegialmente condivise
- Coerenza delle prove con le attività proposte e misurazione effettuata con i parametri indicati per l'ambito linguistico espressivo e logico-matematico

PARAMETRI - ambito matematico-scientifico	PUNTEGGIO			
	0	1	2	3
Correttezza dei risultati				
Correttezza delle procedure				
Coerenza				
Completezza				
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>				

#### Valutazione formativa - Caratteristiche operative

- Osservazione dei processi attivati attraverso check-list
- Somministrazione questionari alunni per la rilevazione dello stile cognitivo e l'autovalutazione (check-list tratta da "L'osservazione sistematica degli alunni" di Bonetti)
- Autonomia personale e di lavoro
- Partecipazione al lavoro della classe o a gruppi di lavoro
- Capacità critica e livello di autostima
- Comprensione dei problemi
- Metodo di lavoro
- Prodotti
- Capacità di collaborazione
- Atteggiamenti
- Interazione sul piano emotivo
- Interazione sul piano verbale
- Rapporto con il materiale scolastico

#### Fattori cognitivi

1. Strategie utilizzate
  2. Autoregolazione del processo di apprendimento
  3. Senso di disorientamento
  4. Utilizzo di organizzatori semantici
  5. Difficoltà di concentrazione
  6. Autovalutazione
- **Fattori affettivi**
    1. Ansia
    2. Volizione
    3. Attribuzione del successo o del fallimento a cause controllabili
    4. Attribuzione del successo o dell'insuccesso a cause non controllabili
    5. Mancanza di perseveranza
    6. Percezione della propria competenza
    7. Inferenze emotive

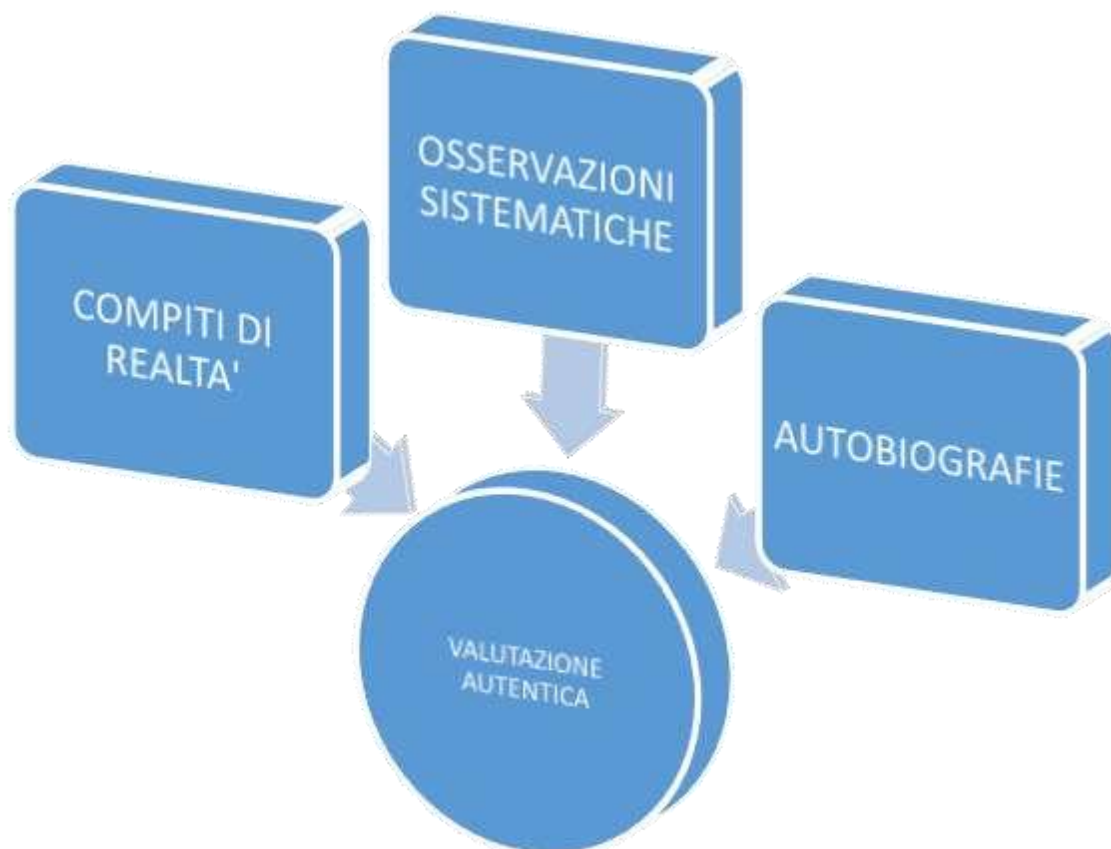
# VALUTAZIONE

SELEZIONARE  
GIUDICARE  
MISURARE

ORIENTARE  
VERIFICARE  
AUTOVALUTAZIONE

INTERPRETARE  
NARRARE  
RIFLETTERE

DIAGNOSTICA  
SOMMATIVA  
FORMATIVA  
AUTENTICA



La valutazione delle competenze chiave del curricolo, o competenze di cittadinanza, non prescinde dal contributo offerto dalle discipline, che si ritrova all'interno dei percorsi programmati (U.D.A.) e prevede la considerazione degli elementi che caratterizzano il processo metacognitivo e di quelli che attengono alla dimensione emotivo-relazionale dell'apprendimento.

Gli strumenti di verifica e valutazione che rispondono all'esigenza specifica hanno una connotazione intersoggettiva e sono contenuti nel compito di realtà che viene valutato con il supporto di rubriche valutative e autobiografie cognitive le quali garantiscono la restituzione consapevole del sapere maturato.

# COMPITO DI REALTA'



## Caratteristiche dei compiti di REALTA':

- si riferiscono a competenze di natura trasversale
- richiedono la capacità di “recuperare” e impiegare conoscenze pregresse.
- richiedono la capacità di servirsi di abilità acquisite (manuali, cognitive ...);
- si possono svolgere a scuola o in contesti diversi dall’aula
- consentono una valutazione immediata.

## I compiti di REALTA' prevedono:

- Il recupero del sapere pregresso;
- Un uso di processi cognitivi complessi;
- Un riferimento a contesti significativi reali;
- Lo stimolo all’interesse degli studenti; ➤ Differenti percorsi risolutivi;
- La sfida alle capacità degli studenti.
- Esigono un impegno prolungato
- Consentono una valutazione sia del singolo che del gruppo classe.
- Sono presentati con una certa chiarezza: si conosce il “quando”, il “come” e il “perché”.

Le prove standardizzate, strutturate valutano le conoscenze e le abilità relative alla competenza che invece richiede una valutazione alternativa\ autentica.

L'accertamento delle competenze e la certificazione impone il passaggio dalla *pedagogia della risposta* alla *pedagogia del problema*, il passaggio cioè da una risposta già comunque indicata dall'insegnante con la lezione, alla risposta elaborata dall'alunno ad un problema posto dal docente.

### Una situazione problema deve prevedere:

- Un soggetto che affronta un problema
- Il compito orienta l'alunno; il docente predispone gli ostacoli
- Il superamento dell'ostacolo deve attivare operazioni mentali previste
- Ogni soggetto deve poter utilizzare anche strategie diverse
- È necessario indicare esplicitamente scopo e destinatario della situazione problema

### Il compito di realtà:

- impone all'alunno l'utilizzo di conoscenze che già possiede
- all'interno del compito l'alunno deve individuare il problema
- l'elaborazione della risposta deve richiedere una meta-riflessione (valutazione di mezzi e risorse disponibili) e l'uso di processi cognitivi complessi
- deve prevedere possibili soluzioni, risposte originali, critiche, ragionamento e scelta
- deve essere nuovo e complesso
- deve essere reale (indicare, contesto, tempo e luogo)
- la peer-education, il cooperative-learning, la comunità di apprendimento sono metodologie che trovano concreta applicazione nel compito

### Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi relativi alla media delle valutazioni ottenute per le discipline che si avvalgono di prove scritte, orali e pratiche

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che *“I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.”*

Voto	Conoscenze e abilità acquisite
quattro	- Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.
cinque	- Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
sei	- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più indicativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'eseguire sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

sette	- Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
otto	- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
nove	- Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.
dieci	- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

## AREA COMPORTAMENTALE

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento, espressa a maggioranza in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe e corrispondente a un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o

all'esame conclusivo del ciclo. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento saranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta è attribuito insieme da tutti i membri del Consiglio di classe.

**L'attribuzione di valore numerico al comportamento è determinata dagli indicatori presenti in tabella. Criteri per la valutazione del comportamento**

AREE DI ATTENZIONE	INDICATORI	COMPORAMENTI ATTESI
RISPETTO DELLE REGOLE	-Frequenza e puntualità. -Rispetto del regolamento e del patto educativo di corresponsabilità. -Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture, rapporti interpersonali). -Sanzioni disciplinari	-Rispetta gli orari scolastici (puntualità costante, frequenza assidua, assenze correttamente giustificate). -Mantiene l'ordine negli spostamenti. - Durante l'attività didattica non disturba. - Rispetta gli ambienti. -Rispetta il materiale comune, personale e degli altri -Utilizza gli ambienti scolastici compresi i bagni in modo civile e educato. -Si attiene alle regole esplicitate anche durante la ricreazione, i momenti collettivi, le uscite. -Rispetta la figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e i compagni.
PARTECIPAZIONE AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	-Partecipazione alla vita scolastica. -Impegno ed attenzione - Collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico. - Rispetto degli impegni assunti.	-Rispetta le opinioni e il pensiero degli altri. -Esprime in modo adeguato il proprio pensiero e il proprio dissenso. -Si dimostra collaborativo con insegnanti e compagni. -È disponibile ad assumersi incarichi. -Apporta il proprio contributo e interviene in modo adeguato. -Presta attenzione, dimostrando volontà di apprendere. -Collabora spontaneamente al processo di apprendimento. -Si applica in modo regolare sia a scuola sia a casa rispettando le consegne e portando i materiali necessari.



### Criteri per la determinazione del voto di comportamento sul documento di valutazione

VOTO	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE	SANZIONI DISCIPLINARI
10 livello eccellente delle due aree di attenzione	-Frequenza assidua. -Puntualità costante. -Rispetto scrupoloso del Regolamento e del Patto educativo di corresponsabilità. -Rispetto della figura del docente e degli adulti che frequentano l'ambiente scolastico e dei compagni. -Rispetto delle strutture scolastiche. - Comportamento molto corretto con spiccato senso di responsabilità e affidabilità	-Interesse continuo e partecipazione attiva all'attività didattica. - Ruolo propositivo e collaborativo all'interno del gruppo-classe. - Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9 Livello eccellente in un'area di attenzione e livello positivo nell'altra / Livello positivo in entrambe le aree	-Frequenza assidua. -Puntualità costante. -Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e del patto educativo. -Comportamento corretto e rispettoso verso tutte le componenti della scuola, con senso di responsabilità. -Rispetto delle strutture scolastiche.	-Interesse e partecipazione continui all'attività didattica. -Ruolo positivo nel gruppo classe. - Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
8 Livello regolare / buono in entrambe le aree di attenzione	-Frequenza abbastanza regolare con assenze giustificate. Saltuari ritardi. - Osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. -Comportamento un po' vivace, ma globalmente corretto. Riceve talvolta richiami verbali o scritti da parte dei docenti ma si mostra nel complesso educato e rispettoso con compagni ed insegnanti. -Atteggiamento sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.	-Essenziale attenzione, partecipazione alle attività scolastiche sostanzialmente adeguata. -Svolgimento abbastanza regolare dei compiti assegnati. -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
7 Livello parzialmente adeguato	-Frequenza non sempre regolare con assenze non giustificate. -Il Regolamento d'Istituto è, talvolta, non rispettato; si verificano episodi limitati di inosservanza del regolamento. -Comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico. -Rapporti interpersonali non sempre corretti.	-Attenzione saltuaria e partecipazione non continua alle attività didattiche. - Partecipazione discontinua all'attività didattica. - Interesse selettivo. - Frequente mancanza di puntualità nel rispetto delle scadenze.	Presenza di richiami verbali reiterati e/o nota scritta sul registro personale o di classe comunicata ai genitori. (mancanze lievi)

6 Livello non adeguato	<p>-Le norme del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità sono spesso violate.</p> <p>-Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.</p> <p>-Atteggiamenti di disturbo continuo durante le lezioni.</p>	<p>-Assenze e ritardi frequenti.</p> <p>-Assenze non giustificate.</p> <p>-Disinteresse generalizzato per l'attività didattica. -</p> <p>Ruolo non positivo all'interno del gruppo classe.</p> <p>-Rispetto delle scadenze quasi inesistente</p>	<p>Presenza di reiterate note disciplinari scritte comunicate ai genitori o ammonizione scritta del dirigente scolastico o procedimento disciplinare da parte del consiglio di classe.</p>
5 Livello negativo	<p>Le norme del Regolamento d'Istituto del patto educativo di corresponsabilità sono regolarmente violate.</p> <p>Comportamento riprovevole, connotato da disvalori sociali e da mancanza di rispetto della persona umana.</p>	<p>-Assenze e ritardi frequenti di gran lunga eccedenti i limiti consentiti anche strategiche.</p> <p>-Assenze non giustificate. -Completo disinteresse per l'attività didattica. -Ruolo negativo all'interno del gruppo classe</p> <p>-Rispetto delle scadenze inesistente.</p>	<p>Presenza di comportamenti di particolare gravità con conseguente sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, senza che sia stata dimostrata un'apprezzabile volontà di cambiamento.</p>

### **TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO**

Quadro normativo vigente in tema di valutazione e ammissione alla classe successiva, Art. 2 DPR 122/2009, confermato dall'Atto del Governo 384 deliberato in data 14/01/2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato. (Art. 1 commi 180/181/182 Legge 107)

INDICATORI Evidenze Osservabili	DESCRITTORI DI LIVELLO		LIVELLO Rilevato	
MOTIVAZIONE Partecipazione	Accoglie con entusiasmo le attività e le iniziative curricolari ed extracurricolari e vi partecipa attivamente		A	
	Partecipa ad attività ed iniziative curricolari ed extracurricolari regolarmente		B	
	Partecipa con regolarità alle attività curricolari		C	
	La partecipazione non regolare alle attività curricolari risulta ancora condizionata da un coinvolgimento parziale o occasionale.		D	
Interesse (attenzione e concentrazione)	Mostra interesse consapevole e regolare disponibilità al coinvolgimento in tutte le attività proprie dell'esperienza scolastica		A	
	Si concentra autonomamente per il tempo richiesto dalle iniziative e dalle attività proprie dell'esperienza scolastica		B	
	Sposta inconsapevolmente la propria attenzione da un'attività all'altra, in funzione della richiesta di concentrazione		C	
	Sposta inconsapevolmente la propria attenzione da un'attività all'altra non sempre tenendo conto del centro di interesse		D	
Impegno	È in grado di mobilitare autonomamente risorse personali per far fronte alle richieste e apportare contributi personali		A	
	Risponde regolarmente alle richieste elaborando contributi coerenti		B	
	I contributi apportati rispondono in generale alle richieste		C	
	Le risposte alle richieste risentono di un coinvolgimento del sé ancora occasionale		D	
APPRENDIMENTO	PERCEZIONE	In contesti diversi si mostra in grado di percepire autonomamente la dimensione analitica e globale e di procedere ad una contestualizzazione realistica.	A	
		In situazioni diverse si mostra in grado di percepire le caratteristiche evidenti e i dettagli elaborando una lettura corretta e coerente	B	
		Effettua la lettura di una situazione presentata cogliendo il significato globale e individuando gli aspetti analitici richiesti	C	
		In situazioni diverse coglie gli aspetti evidenti e individua elementi da porre in relazione per avviare una lettura realistica	D	
	MEMORIA	Mostra un'autonoma padronanza nella mobilitazione della memoria a breve e lungo termine, di rievocazione, dichiarativa e procedurale a supporto degli apprendimenti	A	
		In risposta alla richiesta dell'apprendimento specifico memorizza a breve e lungo termine, rievoca e rielabora anche semplici procedure	B	
		In risposta a richieste specifiche di apprendimento memorizza a breve termine, rievoca e rielabora, stabilizzando solo contenuti particolarmente significativi.	C	
		In risposta a richieste specifiche dell'apprendimento memorizza a breve termine e procede alla rievocazione, al riconoscimento e alla rielaborazione in maniera frammentaria	D	
	STRATEGIE MENTALI DI:	CONOSCENZA: EMPIRICA INTUITIVA RELAZIONALE EURISTICA DEDUTTIVA CREATIVA	Mobilita autonomamente una modalità sperimentata per la costruzione di schemi conoscitivi nuovi e sempre più complessi	A
			Sulla base della richiesta di apprendimento, utilizza modalità di costruzione e adattamento degli schemi conoscitivi	B
			Sulla base della richiesta dell'apprendimento e dei modelli già sperimentati adatta le conoscenze acquisite a semplici schemi	C
			Procede all'adattamento delle conoscenze empiriche e intuitive elaborando semplici mappe	D
RAGIONAMENTO: ASSOCIAZIONE ANALITICA/GLOBALE CLASSIFICAZIONE ANALITICA/SINTETICA RAGIONAMENTO IPOTETICO		In contesti diversi elabora autonomamente ragionamenti ipotetici chiari e coerenti	A	
		In situazioni formative diverse mostra autonomia nell'analisi, classificazione, nel ragionamento	B	
		In situazioni formative mostra una sufficiente autonomia nell'analisi e nell'elaborazione di semplici ragionamenti	C	
		Sulla base delle richieste dell'apprendimento avvia l'analisi, la classificazione autonoma, un'elaborazione razionale del contesto	D	
COMUNICAZIONE: STRUMENTALE INFORMATIVA ESPRESSIVA EFFICACE/COERENTE		E' in grado di comunicare efficacemente		A
		Comunica per esprimere ed informare, finalizzando la comunicazione		B
		Utilizza, se richiesto, la comunicazione strumentale e informativa		C
		In situazioni comunicative diverse predilige la comunicazione strumentale anche se è in grado di riferire informazioni		D

A Livello avanzato (Evoluzione del processo pienamente rispondente alle attese con prospettive di ulteriore sviluppo)

B Livello di coerenza (Evoluzione del processo adeguata e coerente con il percorso disciplinare seguito)

C Livello intermedio (Evoluzione del processo significativa non del tutto adeguata al percorso disciplinare) D Livello base (Processo avviato, evoluzione lenta e parzialmente rispondente alle aspettative)

## PIANO DI CONTINUITA'



La continuità educativa è un'attività intenzionale e organizzata, propria dell'istituto comprensivo, all'interno del quale convivono tre ordini di scuola che, pur nella loro specificità, realizzano un percorso formativo articolato che tiene conto di tutte le accezioni riconosciute alla continuità.

- **Essa si costruisce attraverso lo scambio collegiale e la conoscenza dei traguardi di formazione**

La costruzione del curricolo disciplinare in continuità richiede continui aggiustamenti suggeriti dalla realizzazione dello stesso nel tempo e dagli esiti. La scelta effettuata dai dipartimenti disciplinari, composti dai docenti dei tre ordini di scuola, privilegia lo sviluppo delle competenze di cittadinanza con le modalità indicate dal Consiglio d'Europa 2018 e la costruzione di un percorso in quattro STEP relativo a matrici metacognitive proprie delle fasi di sviluppo degli alunni dai tre ai quattordici anni. Lo sviluppo dei percorsi disciplinari, si articola nel rispetto delle disposizioni normative contenute nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

- **Prevede lo sviluppo di competenze trasversali**

L'attenzione alla competenza, nei tre ordini di scuola, prevede la definizione condivisa dei livelli di competenza, l'uso diffuso di rubriche valutative e del compito autentico. Si considera elemento di continuità verticale l'utilizzo della didattica laboratoriale e la promozione dell'apprendimento cooperativo.

- **Comprende percorsi progettati dai docenti di scuola dell'infanzia, prima classe primaria e docenti di scuola primaria e sec. 1° grado** Le classi definite "PONTE" richiedono un'attenzione particolare per la gestione dell'ansia che accompagna il passaggio da un ordine all'altro. Considerato che la scuola accoglie molti alunni che provengono anche da altre istituzioni scolastiche, si rende necessaria un'informazione completa relativa all'Offerta Formativa della scuola che si realizza attraverso interventi diversi:

Incontri informativi a cura della funzione strumentale dedicata presso le scuole primarie della città;

Accoglienza degli alunni delle scuole primarie: attivazione di laboratori, presso la sede di Via Leoncavallo, che prevedono la partecipazione attiva di alunni di scuola primaria in visita e di alunni di scuola sec. di I° grado esperti.

Realizzazione di percorsi laboratoriali tra alunni delle classi ponte delle sedi.

Incontri informativi destinati ai genitori.

OPEN-DAY nel quale la scuola presenta la propria offerta formativa al territorio.

- **Prevede interventi di orientamento in ordine a:**

✓ Conoscenza del sè e autonomia personale

✓ Conoscenza dell'altro e interazione positiva

✓ Progettazione e lavoro di gruppo

✓ Scelta consapevole.

Per rendere consapevole la scelta, sono previsti incontri informativi con scuole del II° grado d'istruzione, con scuole professionali e con esperti dei vari settori produttivi della provincia.

- **Richiede la condivisione di scelte educative, modalità di lavoro e strategie privilegiate a supporto dell'unitarietà dello stile educativo**

La comunità educante, opera scelte educative e accoglie valori propri del contesto socio-culturale. Le metodologie e le strategie utilizzate si rifanno all'esperienza psicopedagogica più significativa e tengono conto delle conclusioni più recenti contenute nelle Raccomandazioni Europee e nelle Indicazioni Ministeriali. Nel contesto nel quale l'istituzione opera, la condivisione dei valori quali la diversità, il dialogo, l'accoglienza, lo sviluppo integrale della persona e del cittadino, la consapevolezza culturale nelle dimensioni territoriale, nazionale e transnazionale, il rispetto per le culture altre, connota il continuum formativo. La condivisione dello stile educativo ispirato al rispetto e all'accoglienza migliora l'efficacia degli insegnamenti.

- **Accompagna il passaggio degli alunni da un ordine all'altro**

Dal punto di vista emotivo il passaggio al grado successivo d'istruzione, richiede un'informazione precisa e attività volte a ridurre l'ansia, naturalmente collegata al cambiamento. Con particolare riferimento alla scuola secondaria di I° grado, si prevede un ciclo di conferenze e incontri nell'arco di una settimana nella quale le scuole del II° grado presentano la propria offerta formativa. L'iniziativa promossa dalla scuola ad oggi, ha raggiunto la XXV<sup>a</sup> edizione, consolidando una tradizione riconosciuta nel territorio e attesa da tutte le istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo che partecipano numerose.

- **Procede all'informazione, alla sensibilizzazione, al coinvolgimento delle famiglie per il consolidamento dell'alleanza, attraverso incontri programmati**

L'alleanza con le famiglie si fonda oltre che sulla condivisione delle scelte educative, su un'informazione capillare e trasparente che consolida un modello di partecipazione democratica alla gestione della scuola. I genitori dei diversi ordini di scuola sono destinatari di informazione formazione sui temi ritenuti significativi per l'esercizio del ruolo genitoriale e di interventi di sensibilizzazione rispetto ai rischi presenti nella società post-moderna.

## PREMESSA

# PIANO NAZIONALE SCUOLA digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale della (legge 107/2015).

<http://www.istruzione.it/scuoladigitale/>

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: **strumenti, competenze, formazione e accompagnamento**

La legge 107/2015 prevede che ciascuna istituzione scolastica, dal 2016 inserisca nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, azioni coerenti con tale piano, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governante, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- Si tratta di una grande opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le infrastrutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

## L'ANIMATORE DIGITALE



Con nota prot. N. 171791/2015 il MIUR, così come previsto dal PNSD, ha invitato le scuole a nominare tra gli insegnanti di ruolo un Animatore Digitale, un "esperto" nel settore del digitale che avrà il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola Digitale"*.

Si tratta quindi di una figura di sistema, e **non di supporto tecnico**, (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo) che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole)

**PROPOSTA PER L'ANNO 2021 \22**

<b>ambito</b>	2021/22
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</li> <li>• Formazione base dei docenti all'uso di software open source per la didattica alla LIM.</li> <li>• Formazione base sulle app di apprendimento e sui programmi per la realizzazione di verifiche e videolezioni</li> <li>• Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Formazione sull'utilizzo del Google app for Education</li> <li>• Formazione del personale ATA per la manutenzione/assistenza delle apparecchiature digitali della scuola.</li> <li>• Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> <li>• Formazione sulla sicurezza e la privacy in rete per tutto il personale</li> </ul>

<b>ambito</b>	2021/22
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento con le figure di sistema e con le F.S.</li> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>• Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.</li> <li>• Produzione di materiale sia cartaceo che in formato elettronico inerente il PNSD.</li> <li>• Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>• Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.</li> <li>• Creazione di un cloud d'Istituto (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Rilevamento ed eventuale ampliamento delle buone pratiche digitali realizzate nell'Istituto</li> <li>• Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</li> <li>• Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali e Twinning o Erasmus+</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> <li>• Pubblicazione sullo spazio del sito scolastico di OER Open Educational Resources</li> </ul>

<b>ambito</b>	2021/22
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione.</li> <li>• Selezione e presentazione di siti dedicati, App, software e Cloud per la didattica.</li> <li>• Presentazione di strumenti di condivisione di documenti.</li> <li>• Educazione ai media ed ai social network.</li> <li>• Ricerca, selezione, organizzazione di informazione.</li> <li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>• Presentazione sulla metodologia della flipped classroom</li> </ul>

Il piano potrà essere soggetto a variazioni e aggiustamenti conformemente alle esigenze e alle necessità che emergeranno durante l'anno.

## PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Il progetto formativo prevede lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali del curricolo e la programmazione di interventi rispondenti alle esigenze educative e ai livelli di competenza maturati, valutati, in termini di esiti e di processi, secondo un protocollo condiviso collegialmente. L'attenzione al contesto, nel quale i docenti operano, la condivisione di principi e procedure, gli obiettivi che l'istituzione si dà, in un'ottica di miglioramento, suggeriscono l'adozione di modelli didattici, che prevedono spazi di interdisciplinarietà, dell'attività laboratoriale e di strumenti, propri anche del modello flipped, in grado di valorizzare la relazione educativa, la condivisione del sapere, l'attività cooperativa, le competenze progettuali e sociali.

La fase di emergenza, gestita dai DPCM in materia di prevenzione e contenimento di contagio da COVID-19, ha richiesto alla scuola la flessibilità organizzativa, con particolare riferimento alla gestione dello spazio e della necessità di distanziamento, e l'adozione di modelli didattici in grado di coniugare l'attività in presenza e quella a distanza.

Le linee guida per la didattica integrata riportano indicazioni precise relative alla progettazione integrata; in esse si legge che ***“La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza”***. Si desume da ciò come risulti prioritaria l'organizzazione di un piano che tenendo conto delle risorse digitali disponibili per gli alunni e i docenti, della connettività a disposizione della scuola e delle famiglie, integri le azioni sincrone e asincrone programmate per la realizzazione del percorso formativo di ciascun gruppo classe.

Con il presente piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili.

### **Analisi del bisogno**

Il contesto, al momento, registra le condizioni per la realizzazione di attività prevalentemente in presenza. Viste le indicazioni ministeriali in materia di contenimento del rischio, si ritiene di poter proseguire il percorso di innovazione metodologica e didattica già avviato sperimentando l'utilizzo diffuso di piattaforme didattiche come ambienti di apprendimento ove i gruppi classe in modalità laboratoriale e a distanza possano operare per l'esercizio e lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

A seguito di rilevazione, effettuata in più momenti, la scuola dispone di dispositivi e di connettività adeguati alle necessità dei docenti. Non tutte le famiglie dispongono di strumenti e di connettività pertanto la scuola ha già partecipato ai bandi per l'acquisto di notebook, di tablet e per la connettività, destinati ad alunni che hanno dichiarato di esserne privi, ciò al fine di mantenere l'inclusività di tutte le attività dell'offerta formativa.

Alle famiglie che hanno fatto richiesta sono stati già assegnati notebook in comodato d'uso

La gestione dell'emergenza, anche in rapporto alle indicazioni emanate dalla Regione o dal MIUR, suggerisce l'articolazione del piano con più ipotesi:

- Assenza di casi – Attività in presenza – inserimento programmato della didattica digitale nella progettazione
  - Presenza di casi in isolamento – attività sincrona programmata su piattaforma GSUITE - Inserimento programmato della didattica digitale nella progettazione
  - Presenza di classi in isolamento – attività asincrona e sincrona programmata su piattaforma GSUITE per le classi isolate
  - Isolamento totale di alunni e docenti - attività asincrona e sincrona programmata su piattaforma GSUITE

L'istituzione scolastica ha individuato una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e condivide tutte le opportunità di gestione a distanza che sono previste all'interno delle funzionalità del registro elettronico al fine di assicurare l'efficacia dell'attività sincrona anche per qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.



## Obiettivi

*“Al Team dei docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”*

- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali e di progettazione
- Promuovere lo scambio e il confronto in un’ottica di condivisione e costruzione collettiva del sapere
- Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza
- Promuovere la consapevolezza culturale, l’autonomia di lavoro, l’operatività responsabile.
- Migliorare il livello di inclusività utilizzando la tecnologia per la semplificazione e la promozione di un ampio accesso alle opzioni formative di tutti gli alunni, con particolare riferimento ai BES e agli alunni diversamente abili.

## Orario

### Scuola sec. 1° grado

- Assenza di casi – Attività in presenza – inserimento programmato di attività in piattaforma GSUITE per max 30 minuti per ciascun docente- max 4 collegamenti al mese per ogni docente
- Presenza di alunni in isolamento – attività sincrona programmata su piattaforma GSUITE, max 30 minuti per ciascuna delle discipline in orario per max 3 collegamenti al giorno - Inserimento programmato di attività asincrone giornaliere per max 30 minuti.
- Presenza di classi in isolamento – attività sincrona programmata in rapporto alle discipline in orario per 15 ore settimanali, con collegamenti della durata di max 30 minuti con frequenza proporzionale al monte ore disciplinare; in modalità asincrona, su piattaforma GSUITE, si prevedono interventi della durata di max 30 minuti per max 3 ore settimanali
- Isolamento totale di alunni e docenti - attività asincrona con interventi della durata di max 30 minuti per max 4 ore settimanali; attività sincrona secondo orario giornaliero, per max 30 minuti per ciascuna disciplina e un totale di 15 ore settimanali per classe, con collegamenti in numero proporzionale al monte ore disciplinare.

### Scuola primaria

- Assenza di casi – Attività in presenza – inserimento programmato di attività in piattaforma GSUITE per max 20 minuti per ciascun docente- max 4 collegamenti al mese per ogni docente
- Presenza di alunni in isolamento – attività sincrona programmata su piattaforma GSUITE, max 15 minuti per ciascuna delle discipline in orario per max 2 collegamenti al giorno - Inserimento programmato di attività asincrone per max 20 minuti con cadenza bisettimanale.
- Presenza di classi in isolamento – attività sincrona programmata in rapporto alle discipline in orario per max 10 ore settimanali per la classe 1<sup>a</sup> e 15 ore per le altre classi, con collegamenti della durata di max 20 minuti; in modalità asincrona, su piattaforma GSUITE, si prevedono interventi della durata di max 20 minuti per max 2 ore settimanali
- Isolamento totale di alunni e docenti - attività asincrona con interventi della durata di max 20 minuti per max 3 ore settimanali; attività sincrona secondo orario giornaliero, per max 20 minuti per ciascuna disciplina e un totale settimanale di 10 ore per la classe 1<sup>a</sup> e 15 ore per le rimanenti classi.

### Scuola dell’Infanzia

- Assenza di casi – Attività in presenza – inserimento programmato di attività in piattaforma della durata di max 15 minuti per ciascun docente – max 4 collegamenti al mese
- Presenza di bambini in isolamento – attività sincrona su piattaforma GSUITE - Inserimento programmato di attività della durata di max 15 minuti – max 5 collegamenti a settimana

- Presenza di classi in isolamento – attività sincrona per max 15 minuti al giorno per ciascun docente, con pausa di almeno 2 ore tra i collegamenti; attività asincrona programmata su piattaforma GSUITE: fruizione di materiale diverso della durata di max 15 minuti pubblicato con cadenza settimanale da ciascuno dei docenti-
- Isolamento totale di alunni e docenti - attività asincrona e sincrona programmata su piattaforma GSUITE: attività sincrona per max 15 minuti al giorno, attività asincrona per max 15 minuti al giorno

## REGOLAMENTO

*“...Le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d’Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa”*

## METODOLOGIA

Considerata la complessità dell’a. S. in corso e la necessità di prevedere possibili cambiamenti nello scenario di intervento, anche in risposta ai DPCM relativi alle misure di contenimento e prevenzione del contagio da COVID19, il Collegio condivide il modello di progettazione e le scelte metodologiche che privilegiano l’apprendimento attivo, in prevalenza l’adozione della didattica breve, dell’apprendimento cooperativo, del debate, del modello flipped.

## VERIFICA

*“Ai Consigli di classe e ai Team docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di un’attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all’interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall’istituzione scolastica”*

## VALUTAZIONE

*“La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dell’alunno...”*

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Al fine di migliorare l’efficacia della progettazione è necessario una tempestiva informazione destinata alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro di organizzare i tempi, di condividere gli approcci e i materiali formativi e supportare il percorso di apprendimento di alunni con particolari fragilità.

Alle famiglie è garantita l’attività di informazione, da realizzare con le modalità dettate dal momento emergenziale, comunicate in tempo utile per consentire il più ampio accesso.

## FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

Il piano di formazione allegato al PTOF prevede proposte formative da realizzare in modalità online, prioritariamente sui temi: innovazione didattica e metodologica, sicurezza, innovazione tecnologica.



## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il rapporto di autovalutazione è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione di sistema previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola e individua le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il RAV si compone di diverse sezioni:

- Il contesto descritto in riferimento a tipologia della popolazione, risorse economiche e materiale dei bacini di utenza e delle risorse professionali di cui l'istituzione dispone.
- Gli esiti relativi ai risultati scolastici, alle prove standardizzate, alle competenze chiave e ai risultati a distanza.
- I processi attivati in ordine a curriculum, progettazione, valutazione, processi di integrazione, valorizzazione dei talenti e delle professionalità, lavoro d'equipe e collaborazione con enti e istituzioni.
- La priorità è determinata dallo scarto tra il *pensato e l'agito*, tra il *progettato e il realizzato*.

LE PRIORITÀ:

- Migliorare l'efficacia della progettazione.
- Migliorare gli esiti
- Prevenire e ridurre il rischio di dispersione oggettiva e implicita.

ATTIVITÀ PROGETTUALE E DIDATTICA:

- Innovazione didattica
- Potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa.
- Valutazione e autovalutazione.

AREE DI INTERVENTO:

- Linguistica.
- Scientifica.
- Espressivo-motoria.
- Cittadinanza attiva.

ESITI:

- Riduzione dei non ammessi alla classe successiva.
- Qualità della relazione
- Innalzamento del livello di competenza maturato in italiano, matematica e inglese
- Innalzamento del livello di inclusività



## PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

### PREMESSA

L'efficacia del sistema di istruzione e formazione, viene monitorata dalle singole istituzioni scolastiche definendo i criteri "per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati" ed utilizzando strumenti di rilevazione che consentono di redigere un rapporto complessivo, con punti di forza e di debolezza, della qualità del servizio offerto in ordine agli apprendimenti, all'informazione, al supporto alle famiglie ed agli operatori della scuola, nella prospettiva di accountability dell'istituzione scolastica stessa. Un'organizzazione scolastica efficiente si misura attraverso i risultati conseguiti e la capacità di rispondere alla mission che la scuola si è data. Per promuovere il miglioramento è necessario mettere in relazione il processo di valutazione e il sistema delle decisioni, l'effettivo funzionamento della scuola e l'efficienza richiesta, le scelte organizzative e didattiche e gli esiti scolastici registrati. Gli esiti formativi sono determinati dai risultati di performance, delle prove standardizzate, dalla padronanza delle competenze di cittadinanza, dalle pratiche educative e didattiche utilizzate, dagli ambienti di apprendimento, dai metodi e dalle relazioni posti in essere. ***In un clima positivo e in ambiente stimolante, l'alunno, al centro dell'intervento formativo, opera attivamente e procede progressivamente alla costruzione del sapere ed alla gestione e all'organizzazione autonoma del flusso di informazioni, che gli provengono dall'esterno, in schemi mentali sempre più complessi ed utili a decodificare e contestualizzare.*** Il risultato complessivo conseguito in ordine agli esiti scolastici impone un'analisi per singoli descrittori, l'individuazione dei punti di debolezza e la definizione dell'intervento di miglioramento. Facendo seguito al rapporto di autovalutazione, in base agli esiti rilevati, l'intervento di miglioramento, in via prioritaria, deve riguardare il successo formativo degli alunni. Nel corrente anno scolastico, si è registrata la presenza di non ammessi alla classe successiva e l'incidenza significativa dei comportamenti problema in alcuni gruppi classe ***che registrano anche situazioni di disagio, bassa motivazione ad apprendere, bassa partecipazione dei genitori alle attività promosse dalla scuola***

L'interpretazione del dato tiene conto della composizione dei gruppi classe e delle variabili indipendenti indicate di seguito

- Presenza di alunni di diversa etnia
- Presenza di alunni in situazioni di disagio
- Clima e relazione nei gruppi classe.

***Migliorare l'efficacia degli interventi didattici e sostenere il successo formativo di ciascun alunno***

## **Finalità**

La piena attuazione della mission della scuola, per garantire il riconoscimento dell'identità di ciascuno nel rispetto delle differenze, richiede l'impegno di tutti gli operatori della scuola e una collaborazione strutturata e programmata, indispensabile al processo di costruzione autonoma del sapere degli alunni e all'acquisizione delle competenze richieste dal processo di integrazione sociale del cittadino. Al fine di realizzare la propria funzione, l'Istituzione scolastica accoglie il valore della diversità ed opera in stretta collaborazione con le famiglie, che sono chiamate alla gestione democratica della scuola, fondata sui valori della condivisione e della trasparenza, per garantire il successo scolastico di ciascuno ed evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

## **Motivazione rispetto al contesto**

I dati relativi alla percezione esterna della scuola e gli esiti registrati costituiscono un'area di intervento per il miglioramento della qualità dell'offerta. Tenuta in debito conto l'incidenza delle variabili indipendenti costituite dalla composizione dei gruppi classe e dalla dotazione organica disponibile, si ritiene possibile intervenire sul processo di apprendimento degli alunni modificando nella struttura e nella sostanza l'organizzazione didattica, utilizzando in modo programmato la didattica laboratoriale, per migliorare il rendimento, il grado di coinvolgimento delle famiglie e la percezione complessiva esterna della qualità del servizio offerto.

## **Obiettivi di sistema**

- Migliorare la qualità del servizio offerto in termini di efficacia degli interventi didattici ed efficienza delle strutture
- Innovare la didattica e adottare strategie differenziate
- Migliorare gli esiti

## **Obiettivi specifici**

- Ridurre la percentuale dei non ammessi alla classe successiva
- Ampliare le proposte formative con la didattica laboratoriale
- Pianificare un'organizzazione oraria funzionale all'attività in gruppi costituiti su due o più classi al fine di garantire interventi personalizzati e rispondenti a bisogni specifici degli alunni
- Sostenere il lavoro d'equipe, anche attraverso un utilizzo delle ore di programmazione, ed incoraggiare il confronto, lo scambio di documentazione e la circolarità delle buone pratiche sperimentate
- Migliorare il raccordo tra team docenti ed equipe socio-psicopedagogica anche in relazione alla definizione dei PDP
- Garantire la centralità dell'alunno a partire dalla programmazione dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare, che deve risultare oltre che motivante, coerente con il bisogno formativo rilevato
- Sostenere la formazione in servizio dei Docenti attraverso l'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione specifica
- Mantenere l'attuale popolazione scolastica assicurando il passaggio da un ordine all'altro di almeno l'80% degli iscritti.
- Incrementare la popolazione scolastica

## PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2021/2022



### PIANO DI MIGLIORAMENTO

a.s. 2021-22

L'emergenza sanitaria e i provvedimenti in materia di contenimento e protezione dal contagio, anche per il c.a. scolastico, richiedono, flessibilità organizzativa e la riprogettazione dell'attività didattica che viene integrata dall'utilizzo ormai ordinario di piattaforme e app specifiche con le quali si può ridurre la distanza e sostenere il processo di apprendimento nonostante l'andamento epidemiologico e le vicissitudini alterne cui sono esposte le famiglie.

L'attività dei docenti, orientata dall'atto di indirizzo del Dirigente, dai principi e dalle scelte condivise dal Collegio, dichiarate nel PTOF, nel rispetto della centralità del soggetto e del suo bisogno educativo, ha cercato di coniugare la disponibilità di risorse, l'esigenza di mantenere la relazione educativa positiva e la comunicazione efficace, in un contesto condizionato da un disorientamento generalizzato, alimentato dalla crescente pressione mediatica.

L'utilizzo diffuso di App e piattaforme ha avuto un'impennata per la necessità di colmare la distanza e, nonostante gli sforzi condotti dall'istituzione per garantire l'accesso alla DAD a tutti gli alunni, si registra la difficoltà a mantenere il coinvolgimento degli alunni in isolamento attivo e continuativo e la crescita del fenomeno della dispersione implicita, per gli alunni con esigenze speciali o in condizione di svantaggio culturale. Critica risulta inoltre la rilevazione dei progressi di alunni, anche motivati e concentrati in presenza che, in circostanze particolari mostrano stanchezza e una riduzione dei tempi di attenzione, della qualità e dell'autenticità della performance.

A ciò si aggiunga che anche per l'a.s. 20-21, gli obiettivi di miglioramento considerati rilevanti, con priorità 1-2 3,

#### ***miglioramento dell'efficacia della progettazione, esiti, inclusione e differenziazione***

sono stati posti in essere solo interventi in input, ma non è stato possibile effettuare le attività in output per la valutazione.

La lettura del miglioramento mostra un andamento positivo in termini di esiti ma non di processo. Il dato complessivo, pur tenendo nel dovuto conto il numero di PDP, è positivo in rapporto alla partecipazione registrata che conferma il valore inclusivo delle iniziative e delle proposte didattiche.

BILANCIO DELLE ATTIVITA' e IPOTESI DI MIGLIORAMENTO a.s. 2021\22

AREA- Processi – pratiche educative e didattiche	
AZIONI destinate a	<p><b>Curricolo</b>  <b>Progettazione</b>  <b>Valutazione</b>  <b>Esiti</b>  <b>Inclusione \Differenziazione</b>  <b>Continuità</b></p>
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza e completezza del PTOF</li> <li>- Curricolo verticale integrato (competenze di cittadinanza, L2, digitali)</li> <li>- Collegialità delle scelte</li> <li>- Condivisione di traguardi</li> <li>- Utilizzo diffuso di tutti i linguaggi</li> <li>- Esiti degli alunni</li> <li>- Esiti delle prove standardizzate</li> </ul>
DATI INIZIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolazione del curricolo verticale, in continuità, per competenze disciplinari e trasversali</li> <li>- La declinazione dei traguardi non è presente per la quota del curricolo locale destinata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e digitali</li> <li>- Utilizzo delle rubriche di valutazione non generalizzato, limitato alle discipline</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegialità esercitata in maniera standardizzata e non in risposta al bisogno rilevato in ciascun gruppo classe</li> <li>- Spazio ridotto per l'apprendimento attivo, anche attraverso l'utilizzo del PC</li> <li>- Coinvolgimento delle famiglie basso in termini di partecipazione agli organi collegiali (sec. 1° grado e primaria)</li> <li>- Esiti: italiano e matematica inferiori alla media provinciale per scuola primaria e secondaria (sedi)</li> <li>- Attività di promozione del dialogo interculturale: Utilizzo diffuso di tutti i linguaggi</li> <li>- Orientamento nella scelta dell'indirizzo di studio</li> <li>- Orientamento come sviluppo del sé: dimensione trasversale del percorso poco evidente</li> </ul>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione dello spazio progettuale di interdisciplinarietà per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza</li> <li>- Migliorare il protocollo valutativo predisponendo più di due compiti di realtà</li> <li>- Promuovere la partecipazione di tutte le classi ad iniziative di approfondimento</li> <li>- Coniugare costruzione del sapere e innovazione tecnologica</li> <li>- Promuovere lo sviluppo e l'autonomia della persona</li> <li>- Promuovere la competenza progettuale anche in termini di scelte di vita e programmi futuri attraverso situazioni formative dedicate</li> </ul> <p><b>Scuola sec. 1° grado</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il trend relativo alle percentuali di alunni ammessi alle classi seconde e terze</li> <li>- Migliorare il trend dei licenziati con 10</li> <li>- Migliorare il trend dei non ammessi autoctoni alla classe successiva</li> <li>- Migliorare il trend di alunni di diversa etnia frequentanti non ammessi alla classe successiva.</li> <li>- Avvicinare gli esiti per italiano e matematica di tutte le classi alla media regionale o di macroarea <b>Scuola Primaria</b></li> <li>- Migliorare il trend di alunni di diversa etnia non ammessi alla classe successiva, per frequenza non regolare.</li> <li>- Migliorare il trend di sviluppo delle competenze linguistiche e logico matematiche. -</li> <li>- Avvicinare gli esiti di italiano e matematica alla media regionale</li> </ul> <p><b>Scuola dell'infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il trend di sviluppo delle competenze certificate alla fine del triennio.</li> <li>- Condividere un modello di riprogettazione dell'attività didattica a distanza</li> <li>- Adeguare i percorsi ai tempi dettati dalla DAD</li> <li>- Adeguare modalità di assegnazione e restituzione degli elaborati</li> <li>- Adeguare gli indicatori di valutazione</li> </ul>
RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione e condivisione del curricolo di sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza</li> <li>- Condivisione di un format di progettazione con fase diagnostica e scelte operative collegialmente condivise.</li> <li>- Positivo il trend di alunni frequentanti ammessi alle classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> sec. 1<sup>o</sup> grado</li> <li>- Positivo il trend degli alunni licenziati con 10</li> <li>- Positivo il trend degli ammessi di diversa etnia frequentanti</li> <li>- Percentuale degli alunni frequentanti non ammessi uguale a 0%</li> <li>- Percentuale degli alunni di diversa etnia frequentanti non ammessi uguale a 0%</li> <li>- Adozione di una certificazione collegialmente condivisa per i bambini di Scuola dell'Infanzia del terzo anno</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento degli alunni nella scelta del percorso di studi e coerenza consiglio orientativo-scelta effettuata pari al 98%</li> <li>- Promozione dell'O.F. e incremento del numero delle iscrizioni</li> <li>- Integrazione della gamma di attività formative del Piano annuale dell'offerta</li> <li>- Condivisione di modalità e strumenti didattici</li> <li>- Introduzione generalizzata e utilizzo diffuso di piattaforme e APP</li> <li>- Superamento delle criticità emerse relative a collegamento e risorse digitali disponibili</li> <li>- In relazione agli apprendimenti, si registra l'evoluzione delle competenze comunicativa, relazionale, progettuale, digitale, sociale</li> <li>- La semplificazione dei contenuti, la gestione autonoma delle conoscenze operata dagli alunni e le verifiche effettuate non consentono di determinare una valutazione del peso delle variabili indipendenti</li> </ul>



<p><b>IPOTESI DI MIGLIORAMENTO</b></p>	<p><b>Curricolo – progettazione e valutazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l’efficacia della didattica con l’utilizzo di modelli metodologici integrati che privilegiano l’apprendimento attivo</li> <li>- Sostenere lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e matematico-scientifiche con l’apporto delle tecnologie e la promozione di situazioni formative e compiti reali</li> <li>- Definire lo spazio di interdisciplinarietà con l’inserimento nel progetto di un percorso condiviso</li> <li>- Sostenere la motivazione e la partecipazione attraverso il dialogo, l’ascolto, l’accettazione dell’altro e la consapevolezza culturale anche in termini di percorso metacognitivo</li> <li>- Migliorare gli esiti: implementare i percorsi didattici integrando la didattica in presenza con la didattica a distanza su piattaforma digitale.</li> </ul>
--	--

<p><b>AREA PROCESSI- Pratiche gestionali e organizzative</b></p>	
<p><b>AZIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse professionali</li> <li>- Ottimizzazione delle risorse materiali</li> <li>- Accesso al FIS</li> <li>- Progettazione FSE</li> <li>- Interazione con le famiglie</li> </ul>
<p><b>INDICATORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione degli interventi e attribuzione del bonus docenti</li> <li>- Formazione in servizio docenti e ATA</li> <li>- Coinvolgimento del personale in attività extracurricolari e collegiali</li> <li>- Finanziamenti esterni</li> <li>- Circolarità delle comunicazioni</li> <li>- Partecipazione delle famiglie agli Organi Collegiali</li> </ul>
<p><b>DATI INIZIALI</b></p>	<p>Coinvolgimento dei docenti in attività extracurricolari e funzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuzione del bonus docenti al 70 % dei docenti a tempo indeterminato</li> <li>- Il 90% del personale risulta destinatario di pagamenti FIS</li> <li>- Ampliamento dell’offerta formativa a cura dei docenti curricolari Iniziative di formazione previste per docenti e ATA su:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sicurezza nei luoghi di lavoro- Integrazione della formazione</li> <li>- Innovazione metodologico-didattica: utilizzo della piattaforma</li> <li>- Relazione e gestione del gruppo classe –</li> </ul> <p>Partecipazione a bandi FESR – realizzazione azioni finanziate autorizzate – Digital boards – Interventi per il cablaggio della rete wireless</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione bandi POR Misure di contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative - Progetto 56</li> <li>- Circolarità delle informazioni critica e non immediatamente disponibile -- Critica la partecipazione dei genitori agli OO.CC.</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare iniziative formative in risposta al bisogno e alle scelte effettuate</li> <li>- Attivazione delle iniziative progettuali autorizzate destinate ad alunni di scuola Primaria e sec. 1° grado</li> <li>- Migliorare il livello di coinvolgimento dei genitori attraverso iniziative di formazione \informazione destinate.</li> </ul>

RISULTATI attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- -accesso al bonus premiale 80% dei docenti a T.I</li> <li>- accesso al FIS 98% del personale in servizio</li> <li>- partecipazione alle iniziative di formazione in presenza superiore a 68 docenti</li> <li>- n. 1 progetto POR Misure di contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative - Progetto 56</li> <li>- Realizzazione sperimentazione del tempo scuola lungo a scuola primaria- tre rientri settimanali per complessive 12 ore- mensa e attività laboratoriali in classe 1^ e 3^ del plesso Ecce Homo</li> <li>- Ampliamento del tempo scuola nel settore scuola sec. 1° grado, classi 1^ e 2^</li> <li>- Attività di orientamento in collaborazione con gli istituti di 2° grado per le classi terze</li> </ul>
IPOTESI DI MIGLIORAMENTO	<p><b>Mantenimento dei dati registrati in relazione a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei docenti e del personale in attività curricolari ed extra curricolari</li> <li>- Coinvolgimento del personale in attività di formazione</li> <li>- Realizzazione iniziative progettuali e ampliamento dell'offerta formativa</li> <li>- Promozione di iniziative di informazione finalizzate ad aumentare il coinvolgimento dei genitori e la partecipazione diretta alla vita degli OO.CC</li> <li>- <b>Incremento della popolazione scolastica ulteriore 15%</b></li> </ul>

## PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DEI PROCESSI		
Elementi considerati	Obiettivi di processo	Risultati attesi
Curricolo progettazione valutazione	<p><b>Curricolo – progettazione e valutazione</b>  <b>Migliorare l'efficacia della didattica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrare il modello didattico in presenza con il modello flipped che, privilegiando l'apprendimento attivo e cooperativo, consente di coniugare l'attività in presenza e distanza.</li> <li>- Predisporre piattaforma didattica e attivazione di classi virtuali</li> <li>- Articolare gli interventi a distanza sulla base della procedura di collegamento, predisposta autonomamente dall'Istituzione.</li> <li>- Sostenere l'introduzione dell'innovazione nella didattica, lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze di cittadinanza</li> <li>- Sperimentare il curricolo di Educazione civica nella dimensione trasversale della disciplina</li> <li>- Sostenere lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e matematico-scientifiche con l'apporto delle tecnologie e la promozione di situazioni formative e compiti reali.</li> <li>- Sostenere la motivazione e la partecipazione attraverso il dialogo, l'ascolto, l'accettazione dell'altro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutte le classi di tutti gli ordini progettano prevedendo l'integrazione della metodologia con il modello flipped utilizzo diffuso di strategie laboratoriali e cooperative</li> <li>- innalzamento significativo del livello delle competenze digitali, comunicative e di cittadinanza</li> <li>- condivisione del modello didattico e delle scelte strategiche della scuola con le famiglie</li> <li>- sviluppo significativo delle competenze disciplinari in ordine al recupero, alla gestione autonoma del lavoro e all'approfondimento del sapere coinvolgimento diretto delle famiglie nell'attività didattica sia in termini organizzativi che di fruizione</li> <li>- Utilizzo capillare delle rubriche valutative e di criteri di valutazione condivisi.</li> <li>-</li> </ul>
ESITI	<p><b>Migliorare gli esiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare i percorsi didattici prevedendo l'utilizzo di tutti i linguaggi</li> <li>- sostenere la gestione delle conoscenze attraverso l'utilizzo di software interattivi</li> <li>- promuovere lo sviluppo della consapevolezza culturale con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo diffuso di strumenti a supporto della costruzione autonoma della conoscenza e della strutturazione del metodo di studio</li> <li>- Utilizzo di situazioni formative e del compito di realtà per la verifica e la valutazione delle</li> </ul>

	particolare riferimento al percorso metacognitivo	<p>competenze maturate, della consapevolezza culturale e del percorso metacognitivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innalzamento della percentuale di alunni che hanno maturato un livello 2 e 3 per italiano e matematica (Primaria)</li> <li>Innalzamento della percentuale di alunni che hanno maturato un livello 2 e 3 per italiano e matematica (sec. 1° grado – sedi)</li> <li>- Mantenimento del dato registrato per la lingua inglese</li> <li>- Mantenimento del dato 0% relativo alla non ammissioni alla classe successiva di alunni frequentanti autoctoni e di etnia diversa</li> <li>- Miglioramento della percentuale di alunni licenziati con 10 e 10e lode</li> <li>- Mantenimento del dato relativo alla dispersione scolastica a seguito di introduzione della DAD</li> </ul>
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare la piattaforma GSUITE for EDUCATION per consentire l'adozione della metodologia flipped</li> <li>- Sostenere l'utilizzo dei laboratori strutturati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti gli alunni risultano registrati in piattaforma e partecipi all'attività online - Tutte le classi frequentano in maniera programmata laboratori strutturati</li> </ul>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere il prosieguo dell'attività interculturale</li> <li>Mantenere il livello di inclusività con riferimento all'utilizzo di tutti i linguaggi e delle procedure che garantiscono un'alta accessibilità al compito.</li> <li>Mantenere il livello di integrazione degli alunni diversamente abili</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione della scuola ad iniziative di solidarietà sociale. Partecipazione degli alunni ad iniziative ed eventi sui temi della multiculturalità e dell'interculturalità</li> <li>Fruizione programmata ed efficace dei percorsi di apprendimento dell'italiano come L2</li> <li>-</li> <li>Facilitazione della comunicazione con le famiglie di diversa etnia</li> </ul>
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire l'informazione e l'orientamento degli alunni in rapporto alla scelta del percorso di studi</li> <li>- Garantire l'informazione e favorire la conoscenza del successivo grado di istruzione per ridurre il carico di ansia che accompagna il passaggio</li> <li>Predisporre percorsi per il riconoscimento del sé, dell'altro, del gruppo.</li> <li>-</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interazione efficace con tutti gli istituti di istruzione superiore del territorio</li> <li>Coerenza del consiglio orientativo con le scelte effettuate per l'80% degli alunni licenziati</li> <li>Cooperazione dei docenti delle classi ponte e realizzazione di iniziative in continuità: incremento delle iscrizioni di</li> <li>-</li> </ul>

		<p>un ulteriore 15% per alunni provenienti da altri istituti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Passaggio dalla scuola primaria dell'istituzione alla secondaria pari al 70% degli alunni frequentanti</li> <li>- Implementazione di tutte le progettazioni con percorsi di orientamento</li> </ul>
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p><b>a: nento dei dati registrati in relazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei docenti e del personale in attività curriculari ed extracurriculari</li> <li>- Coinvolgimento del personale in attività di formazione</li> <li>- Promozione di iniziative di informazione finalizzate ad aumentare il coinvolgimento dei genitori e la partecipazione diretta alla vita degli OO.CC</li> <li>- <b>Adozione di modelli orario diversificati in risposta alle esigenze delle famiglie</b></li> <li>- <b>Incremento della popolazione scolastica</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di formazione partecipazione al 100% del personale</li> <li>- Ampliamento dell'offerta formativa con attività a distanza e in presenza</li> <li>- Attivazione di n. 4 classi prime di scuola sec. I° grado con orario su 5 giorni e adozione dell'unità oraria a 60 minuti per n. 30 ore curricolari</li> <li>- Informazione tempestiva e trasparente: aggiornamento costante del sito, interazione con i docenti attraverso gli strumenti di ARGO, pubblicizzazione dell'offerta formativa.</li> <li>- Incremento della popolazione scolastica del 15%</li> </ul>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento del personale in iniziative di formazione</li> <li>- Valorizzazione delle competenze specifiche del personale docente e ATA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di formazione Covid-19, personale coinvolto 98%</li> <li>- Destinatari fondo per la funzionalità del servizio pari al 90% del personale</li> </ul>



Regione Sicilia



M.I.U.R.



Unione Europea

REGIONE SICILIANA  
DISTRETTO SCOLASTICO N.52  
ISTITUTO COMPRENSIVO " VANN'ANTO' "  
Tel. 0932 734614 - Via Leoncavallo n.3 - RAGUSA  
e-mail – [rgic83300x@istruzione.it](mailto:rgic83300x@istruzione.it) – posta cert.[rgic83300x@pec.istruzione.it](mailto:rgic83300x@pec.istruzione.it)

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto Comprensivo Vann'Anto', in conformità alla normativa di riferimento, di cui al D.P.R. 26 giugno 1998, n.249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235; la L. 29 maggio 2017, n.71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo; la L. 20 agosto 2019, n.92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; il D.Lgs 9 aprile 2008 n.81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; la L.22 maggio 2020, n.35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; la L. 6 giugno 2020, n.41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n.22, recante misure urgenti sulla regolare e l'ordinato avvio dell'anno scolastico; il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS-Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n.90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020; il D.M. 26 giugno 2020, n.39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'a.s. 2020/21 (Piano scuola 2020/21); il D.M. 7 agosto 2020, n.89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39; la C.M. 1107 del 22\07\2021 per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID-; il Regolamento d'Istituto e il regolamento vigente che definisce i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico; il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 14 agosto 2021; le Linee Guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-COVID in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'a.s.2021/22 emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali,

### **stipula**

con la famiglia dell'alunno/a **il presente Patto** con il quale, ciascuna delle parti, con un'azione sinergica fondata sulla responsabilità condivisa sia individuale che collettiva, si impegna a rispettare quanto segue:

### ***L'Istituzione scolastica si impegna a***

- Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e ad adoperarsi per garantire ad ognuno il pieno successo formativo.
- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
- Favorire un ambiente sereno di apprendimento per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni di diversa etnia anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e personale ATA, sulla base di regole certe e condivise.
- Inviare avvisi e comunicazioni per mantenere un rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy
- Favorire il riconoscimento e il rispetto dei diversi ruoli sociali nella scuola e negli altri contesti.
- Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori e favorirne il coinvolgimento.
- Sostenere l'apprendimento degli alunni in ambienti adeguatamente strutturati, con interventi personalizzati, attività di gruppo, nei limiti delle risorse disponibili. • Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico
- Incoraggiare i comportamenti resilienti.
- Garantire la trasparenza della valutazione.
- Garantire l'informazione sul percorso di apprendimento dei figli.

### ***La famiglia si impegna a***

1. Instaurare il dialogo e favorire la collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, dei regolamenti dell'Istituto, delle disposizioni in materia di salvaguardia della sicurezza;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organi collegiali;
4. Favorire la frequenza regolare delle alunne e degli alunni alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle alunne e degli alunni;
6. Informarsi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

### ***L'alunna/L'alunno si impegna a***

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto.
2. Partecipare attivamente alla vita della scuola.
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze.
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola.
5. Mantenere un comportamento corretto, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni.
6. Utilizzare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.
7. Impegnarsi regolarmente nel lavoro scolastico, assolvendo agli impegni di studio e gestendo responsabilmente le attività extracurricolari ed extrascolastici.
8. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.

9. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici e tutto ciò che costituisce il patrimonio della scuola.
10. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico, contribuendo al mantenimento di un clima di benessere, amore per la scoperta e la conoscenza

**In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,**

***L'Istituzione scolastica si impegna a:***

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie.
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche.
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.

***La famiglia si impegna a:***

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari.
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola.
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola.
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

***L'alunna/L'alunno si impegna a:***

1. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto del regolamento dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante.
2. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone.
3. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge.
4. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

***In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19***

***L'Istituzione scolastica si impegna a:***

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal



Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2.

2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2. In particolare: - obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura superiore a 37,5° o altri sintomi simil influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e le Autorità sanitarie - il divieto di ingresso o permanenza nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo stabilite dall'Autorità sanitaria competente.

3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;

4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;

5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle alunne e degli alunni al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;

6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

#### ***La famiglia si impegna a:***

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;

2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;

3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19, tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;

4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere l'alunna\o in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;

5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;

6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità degli alunni e delle alunne, a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

7.

#### ***L'alunna\L'alunno si impegna a:***

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;

2. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

3. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme

digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Ragusa, 16\09\2021

La Famiglia

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Giunta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ex art.3, comma2, D.Lsg 39\93

# CARTA DEI SERVIZI

## Funzioni e competenze del Dirigente Scolastico

AREA	FUNZIONI	COMPETENZE
Progettazione offerta formativa	Consulenza e sostegno metodologico ai docenti.	Conosce il quadro europeo e nazionale delle politiche formative. Sa interpretare i bisogni formativi.
Organizzazione	Promozione dei processi di aggiornamento  Organizzazione. Controllo della qualità. Tecnologie informatiche.	Conosce i processi di apprendimento e i fondamenti della progettazione curricolare e della valutazione.  Utilizza modelli organizzativi efficaci. Definisce ruoli, competenze e responsabilità. Organizza i processi di valutazione e autovalutazione. Promuove ed organizza l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Relazione	Comunicazione e leadership Garanzia collegialità effettiva.	Gestisce i conflitti. Esercita la leadership in situazione. Conosce le caratteristiche e le dinamiche dei gruppi.
Gestione amministrativa e giuridica	Gestione risorse umane. Gestione risorse economiche. Garanzia del rispetto delle regole e delle procedure.	
Integrazione	Rapporti con il territorio. Reti.	Utilizza la normativa come risorsa. Sa ordinare la documentazione. Conosce le risorse economiche e culturali del territorio. Coordina i rapporti di collaborazione. Presenta la scuola al territorio.

<b>VICARIO e RESPONSABILE</b> <b>Supporto al lavoro dei docenti</b> <b>Supporto amministrativo</b> <b>Cappello Salvatrice</b>	<p>Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o d' impedimento Coordinamento delle attività didattiche della scuola primaria</p> <p>Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti per meno di 5 giorni</p> <p>Riammissione degli alunni assenti per più di 5 giorni</p> <p>Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza, in caso di assenza del Dirigente</p> <p>Gestione di avvisi e circolari.</p> <p>Supporto al lavoro dei Docenti</p> <p>Supporto amministrativo</p> <p>Gestione del registro elettronico</p> <p>Responsabile sicurezza</p>
--	--

	RLS
<p>2° COLLABORATORE Frosini Concetta</p>	<p>Responsabile del plesso Leoncavallo Controllo delle comunicazioni di servizio e dell'efficacia dell'informazione nel plesso Leoncavallo Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza del plesso Leoncavallo con immediata comunicazione al Dirigente scolastico Custodia delle attrezzature e dei Sussidi didattici della scuola Sostituzione dei docenti assenti per la scuola e. di I° grado</p>
<p>RESPONSABILE DEL PLESSO SAN GIACOMO</p>	<p>Addetto alla sicurezza del plesso di San Giacomo</p>
<p>Cassarino Antonello</p>	<p>Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nel plesso</p> <p>Controllo delle comunicazioni di servizio e dell'efficacia dell'informazione nel plesso S. Giacomo</p> <p>Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza del plesso con immediata comunicazione al Dirigente scolastico</p> <p>Custodia delle attrezzature e dei Sussidi didattici del plesso Sostituzione dei docenti assenti per meno di 5 giorni</p>
<p>RESPONSABILE PLESSO ECCE HOMO</p> <p>Cassarino Franca</p>	<p>Responsabile del plesso Ecce Homo Controllo delle comunicazioni di servizio e dell'efficacia dell'informazione nel plesso Ecce Homo Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza del plesso Ecce Homo con immediata comunicazione al Dirigente scolastico Custodia delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti per meno di 5 giorni Coordinamento delle attività dell'ordine Rilevazione dei bisogni dell'utenza</p>

<p>Referente</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA Blundo Ivana</p>	<p>Comunicazione al Dirigente problematiche emergenti nell'ordine di scuola</p>
<p>Referente</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA - IBLA Cavalieri Loredana</p> <p>RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA Dierna Teresa</p>	<p>Controllo delle comunicazioni di servizio e dell'efficacia dell'informazione nel plesso G.B. Marini</p> <p>Gestione dei permessi brevi del personale aventi carattere di urgenza del plesso con immediata comunicazione al Dirigente scolastico</p> <p>Custodia delle attrezzature e dei</p> <p>Sussidi didattici del plesso</p> <p>Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti per meno di 5 giorni</p>

<p><b>DIRETTORE S.G. AMMINISTRATIVI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autonomia operativa</b> relativa ai servizi generali amministrativo-contabili</li> <li>• <b>Attività di studio e di elaborazione di piani e programmi.</b></li> <li>• <b>Incarichi di attività tutoriale ed ispettiva nell'ambito della Istituzione Scolastica</b></li> </ul> <p>Gianì Salvatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi;</i></li> <li>○ <i>Sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica ed educativa e coordina il servizio del personale</i></li> <li>○ <i>Provvede all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a procedimento vincolato;</i></li> <li>○ <i>Cura l'attività istruttoria diretta alla stipula di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.</i></li> <li>○ <i>Elabora dati per bilancio di previsione e consuntivo</i></li> <li>○ <i>Elabora il Programma annuale</i></li> <li>○ <i>Stila il Piano finanziario allegato al POF</i></li> </ul>
<p><b>GESTIONE PERSONALE TIRONE CONCETTA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>Tenuta fascicoli personali, Docenti, ATA</i></li> <li>○ <i>Richiesta e trasmissione documenti &gt; Valutazione domande supplenti Docenti e ATA</i></li> <li>○ <i>Compilazione graduatorie</i></li> <li>○ <i>Trasferimenti; Assegnazioni provvisorie; Utilizzazioni</i></li> <li>○ <i>Organici docenti e ATA</i></li> <li>○ <i>Registro e Compilazione certificati di servizio e vari</i></li> <li>○ <i>Pratiche pensioni</i></li> <li>○ <i>Visite fiscali</i></li> <li>○ <i>Aggiornamento assenze e presenze personale e tenuta dei registri</i></li> <li>○ <i>Pratiche maternità / interdizione, Pratiche infortunio sul lavoro docenti e ATA</i></li> <li>○ <i>Rapporti con Enti</i></li> <li>○ <i>Collocamento fuori ruolo</i></li> <li>○ <i>Pratiche cause di servizio</i></li> <li>○ <i>Circolari e Moduli per attività aggiuntive ATA; Orari personale ATA e ferie</i></li> <li>○ <i>Gestione Part-time Docenti e ATA</i></li> <li>○ <i>Diritto allo studio</i></li> <li>○ <i>Anagrafe personale, Autorizzazione libere professioni</i></li> </ul>

	<p><i>Preparazione e controllo documenti all'assunzione e periodo di prova</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Gestione contratti a tempo determinato</i></li> <li>➤ <i>Elaborazione dati al SIDI</i></li> <li>➤ <i>Statistiche personale doc. e ATA</i></li> <li>➤ <i>Assemblee sindacali scioperi e comunicazioni varie</i></li> <li>➤ <i>Permessi, recuperi vari e lavoro straordinario ATA (controllo mensile)</i></li> <li>➤ <i>Corsi di aggiornamento e formazione personale docente e ATA.</i></li> <li>➤ <i>Collaborazione col docente incaricato</i></li> <li>➤ <i>Controllo decreti A.T. e Ricostruzione di carriera</i></li> <li>➤ <i>Anagrafe delle prestazioni</i></li> <li>➤ <i>TFR, Ferie non godute</i></li> <li>➤ <i>Adempimenti connessi ai progetti didattici e attività integrative POF: nomine, contratti, fornitura di beni e servizi</i></li> </ul> <p><b>COLLABORAZIONE CON D.S.G.A.</b></p> <p><b>PER:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Tenuta dei registri inventario e contabilità di magazzino, emissione dei buoni d'ordine</i></li> <li>➤ <i>Acquisizione richieste di offerte</i></li> <li>➤ <i>Carico e scarico materiale; Redazione di preventivi</i></li> <li>➤ <i>Stipula contratti di Beni e Servizi per Attività e Progetti</i></li> <li>➤ <i>Per gli acquisti di materiale</i></li> <li>➤ <i>Istruzione gara d'appalto</i></li> <li>➤ <i>Tenuta registri: fatture, contratti</i></li> <li>➤ <i>Rendiconto Comune</i></li> <li>➤ <i>Delega firma certificati di frequenza alunni</i></li> </ul>
<p><b>PROTOCOLLO ELETTRONICO</b>  <b>AFFARI GEN.LI</b>  Zappulla Concetta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Tenuta registro protocollo elettronico;</i></li> <li>➤ <i>Smistamento e redazione corrispondenza con Uffici e Sedi Archiviazione atti</i></li> <li>➤ <i>Rapporti con l'ufficio postale, con il Comune e con la Provincia Regionale</i></li> <li>➤</li> <li>➤ <i>Gestione fax, posta elettronica e intranet</i></li> <li>➤ <i>Predisposizione di documentazione per la Ricostruzione di Carriera</i></li> <li>➤ <i>Rapporti con Enti esterni</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Individuazione supplenti</i></li> <li>➤ <i>Pubblicazione atti albo - scuola</i></li> </ul>
<p><b>GESTIONE ALUNNI</b>  <b>Puglisi Carmelo</b>  <b>Distefano Palma</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Gestione circolari interne</i></li> <li>➤ <i>Mensa Scolastica</i></li> <li>➤ <i>Gestione manutenzione edifici e relative richieste al Comune</i></li> <li>➤ <i>Gestione convenzioni Enti Locali Collaborazione con l'ufficio alunni specificatamente per la gestione di: viaggi di istruzione e visite guidate</i></li> <li>➤ <i>Informazioni utenza interna ed esterna; Iscrizione alunni</i></li> <li>➤ <i>Gestione registro matricolare e relativo cambio annuale dei fascicoli singoli alunni da archiviare</i></li> <li>➤ <i>Tenuta fascicoli documenti</i></li> <li>➤ <i>Richiesta e trasmissione documenti;</i></li> <li>➤ <i>Gestione corrispondenza con le famiglie, Enti, Comuni, USP,</i></li> <li>➤ <i>Gestione statistiche</i></li> <li>➤ <i>Gestione pagelle, diplomi, tabellone scrutini, Adempimenti connessi ai progetti didattici e attività integrative POF: nomine, contratti, fornitura di beni e servizi</i></li> <li>➤ <i>Alunni diversamente abili ed equipe</i></li> <li>➤ <i>Infortuni alunni;</i></li> <li>➤ <i>Gestione e procedure per sussidi, borse di studio e cedole librarie</i></li> <li>➤ <i>Collaborazione docenti per monitoraggio relativo agli alunni (Obbligo scolastico e obbligo formativo)</i></li> <li>➤ <i>Gestione documentale per Esami di Stato</i></li> <li>➤ <i>Visite guidate - Nomine docenti accompagnatori</i></li> <li>➤ <i>Distribuzione modulistica varia al personale interno e succursale</i></li> <li>➤ <i>Assenza e comunicazione alunni</i></li> <li>➤ <i>Supporto Consigli di Classe</i></li> <li>➤ <i>Esoneri educazione fisica e religione</i></li> <li>➤ <i>Organi collegiali - Convocazione Giunta e Consiglio d'Istituto</i></li> </ul>



### PREMESSA

*Il regolamento d'Istituto è un atto di natura normativa, comprende, infatti, vere e proprie norme giuridiche e di comportamento obbligatorie sancite in astratto per tutta la collettività scolastica alla quale si applicano. Il regolamento va osservato da tutti gli operatori della scuola.*

#### Fonti normative

Il seguente Regolamento è stato elaborato tenendo conto, oltre che dell'esperienza e delle consuetudini affermatesi nel corso del tempo, anche del complesso delle fonti normative (Contratti del personale della scuola, Testo unico della scuola D. Lgs. n. 297/94, D. Lgs. n. 626/94, DPR 8/3/99, n. 275, D.I. 01/02/2001, n.44, normativa sulla sicurezza...) che riguardano i vari aspetti dell'istituzione scolastica. Si è ritenuto opportuno riportare, tra gli allegati, alcune sintesi di norme nazionali relative a diritti e doveri strettamente legate al Regolamento d'Istituto, in modo che tutto il personale scolastico abbia a disposizione le informazioni basilari.

#### Procedure per eventuali modifiche

Potranno essere apportate tempestivamente al presente Regolamento aggiunte e modifiche ritenute necessarie o opportune.

#### Informazione

Alla prima assunzione di servizio in questo Istituto, ogni docente è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione, viene richiesto alle famiglie di sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegnano a rispettare e a contribuire a far rispettare dai propri figli il presente regolamento.

### CARATTERI GENERALI DELLA SCUOLA

#### La scuola come comunità aperta al territorio: finalità generali

L'istituzione scolastica si presenta come una comunità che interagisce col contesto socio-culturale in cui è inserita e ha come finalità fondamentali l'educazione e l'istruzione degli alunni; essa mira alla formazione e allo sviluppo delle varie dimensioni della personalità, rispetta e valorizza le differenze individuali. **Le regole: elaborazione condivisa e rispetto**

Il presente Regolamento raccoglie i contributi e le indicazioni di tutte le componenti scolastiche e di tutti gli organismi scolastici.

Ogni componente deve responsabilmente rispettare le regole stabilite. In caso di trasgressione delle stesse, sono previste delle sanzioni o delle procedure riparatrici.

### ORGANI COLLEGIALI

#### Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta anche telefonicamente.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. **Validità sedute**

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione. **Discussione**

#### ordine del giorno

*Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.*

*È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.G. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.*

Gli argomenti indicati nell'O.d.G. sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Costituiscono eccezione le deliberazioni del C.I.S. che devono essere adottate su proposta della G.E.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.G.

#### Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'O.d.G., ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione (*questione pregiudiziale*) oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata (*questione sospensiva*). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore e uno contro.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'O.d.G. al quale si riferisce.

#### **Diritto di intervento**

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione.

Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

#### **Dichiarazione di voto**

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente e al momento delle stesse, nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

#### **Votazioni**

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

La votazione non può validamente avere luogo se i consiglieri non si trovano in numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi sia diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà a una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

#### **Risoluzioni**

I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti.

Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 4

#### **Processo verbale**

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'O.d.G.).

Per ogni punto all'O.d.G. si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

*I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti in appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono:*

- Essere redatti direttamente sul registro;
- Se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
- Se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Copia del processo verbale viene inviata ad ogni singolo membro dell'Organo Collegiale con la convocazione della seduta successiva. Il processo verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva. **Surroga di membri cessati**

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

#### **Programmazione**

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo in rapporto alle proprie competenze

#### **Decadenza**

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute consecutive senza giustificati motivi.

Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

#### **Dimissioni**

*I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.*

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Quando l'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo. **Norme di funzionamento del Consiglio dell'Istituzione Scolastica**

1. La prima convocazione del C.I.S., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Nella prima seduta, il C.I.S. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I.S. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I.S.
3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
4. Il C.I.S. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente, ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
5. Il C.I.S. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art. 1.
6. Il Presidente del C.I.S. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
7. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.I.S. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
8. A conclusione di ogni seduta del C.I.S., i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
9. Il C.I.S. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori e può costituire commissioni.
10. Il C.I.S., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
11. Delle commissioni nominate dal C.I.S. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.
12. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I.S.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. A esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto e alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Viene redatto sintetico processo verbale delle sedute di commissione.
13. Le sedute del C.I.S., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.
14. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
15. La pubblicità degli atti del C.I.S. avviene mediante affissione in apposito albo dell'istituto, della copia integrale, sottoscritta dal segretario del Consiglio, del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.
16. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni.
17. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo (su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione). Tale richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico, è orale per docenti, personale A.T.A. e genitori; è scritta e motivata in tutti gli altri casi.

18. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

19. *Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.*

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.I.S. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la Segreteria della scuola, al Presidente del C.I.S.

#### **Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio dell'Istituzione Scolastica**

1. Il C.I.S., nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza dell'istituto e il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

3. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.I.S., predisponendo tutto il materiale necessario a una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio. **Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti**

1. *Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce di norma secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato e approvato prima dell'inizio delle lezioni.*

2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

3. Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

4. Delle commissioni nominate dal C.D. possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche. Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

#### **Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti II**

Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal DS:

→ *In periodi programmati, ai sensi del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L. n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio;*

→ Alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L. n. 297/94 e ai sensi dell'art. 11 Legge 107/2015;  Ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

#### **Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, Interplesso.**

Il Consiglio di Intersezione e di Interplesso riguardante le scuole dell'infanzia è costituito, oltre che dai docenti, da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione del plesso.

Il Consiglio di Interclasse, riguardante tutte le scuole primarie è costituito, oltre che da tutti i docenti, da un rappresentante dei genitori per ciascuna classe del plesso.

Il Consiglio di Classe, riguardante le scuole secondarie di primo grado, è costituito, oltre che da tutti i docenti, da quattro rappresentanti dei genitori per ciascuna classe del plesso.

#### **Funzioni dei Consigli:**

→ Formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica (tra cui progetti, visite guidate, viaggi di istruzione) al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto;

→ Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;

→ Esprime un parere sui libri da adottare;

→ Realizza il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari, e le relative attività di progettazione/programmazione (con soli docenti);

→ Verifica la validità degli interventi educativi e didattici e predispone gli eventuali interventi correttivi (con soli docenti);

Valuta gli alunni (con i soli docenti).

Il Consiglio è convocato dal Dirigente Scolastico o da un docente a ciò delegato. Il Consiglio si riunisce, di norma, ogni mese, con la presenza di tutti i componenti, e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

*Il processo verbale viene redatto da un docente che svolge la funzione di segretario, scelto dal dirigente scolastico o dai membri del Consiglio di classe.*

Le riunioni del Consiglio devono essere coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

#### **Assemblee di classe o di plesso**

In via normale, le assemblee dei genitori vengono convocate dai team dei docenti.

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola per sezione, classe o per plesso. L'assemblea può essere convocata, in via normale, dai rappresentanti di Intersezione/Interclasse/Classe o dalla maggioranza del comitato,

inoltrando richiesta scritta al dirigente scolastico. All'assemblea di sezione/classe/istituto possono partecipare con diritto di parola il dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, classe o istituto

## **DIRITTI E DOVERI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DEL VICARIO**

### **Rappresentanza e dirigenza**

Il dirigente scolastico rappresenta legalmente l'Istituto, dirige gli organi collegiali di cui è Presidente e le riunioni che promuove; stipula contratti, convenzioni e accordi, nel rispetto della normativa nazionale e in attuazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto.

Viene coadiuvato e sostituito, in caso di sua assenza, dal docente collaboratore vicario.

### **Ricevimento**

Il dirigente scolastico riceve su appuntamento e ogni qualvolta l'utenza richieda di conferire. **Organizzazione servizi**

Il dirigente scolastico ha il dovere di provvedere all'organizzazione complessiva e al buon funzionamento dei servizi scolastici, avvalendosi anche del contributo dello staff di coordinamento e dei collaboratori prescelti.

Cura il rispetto della normativa scolastica nazionale e delle disposizioni contenute in questo Regolamento da parte di tutti i soggetti che operano nelle scuole dell'Istituto. **Piano Offerta Formativa**

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi e al miglioramento continuo, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.

### **Valorizzazione personale**

Il dirigente scolastico deve cercare di valorizzare al massimo il personale (docente e non docente) e promuovere iniziative atte a migliorare la sua preparazione professionale. **Rapporti interpersonali**

Il dirigente scolastico ha il compito di curare che, tra le varie componenti scolastiche e i singoli soggetti, si stabiliscano relazionali interpersonali basate sul rispetto, sulla comprensione e sulla valorizzazione reciproca. **Responsabilità**

Sul dirigente scolastico incombono responsabilità di tipo civile, penale, disciplinare, amministrativo, contabile, dirigenziale secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

## **DIRITTI E DOVERI DEI DOCENTI**

### **Doveri**

Il Contratto nazionale specifica i doveri di ogni singolo profilo professionale

### **Professionalità**

È diritto e dovere del docente accrescere la propria preparazione culturale e professionale, attraverso un approfondimento personale, ma anche tramite il confronto-scambio con i colleghi, anzitutto con quelli dell'Istituto.

Fa parte della deontologia professionale un costante impegno nella progettazione, nella realizzazione, nel monitoraggio e nella valutazione delle attività educativo-didattiche e nella partecipazione attiva e collaborativa alle attività funzionali all'insegnamento promosse dall'Istituto.

L'Istituto organizza ogni anno dei corsi di formazione/aggiornamento, in base alle proprie disponibilità finanziarie e in relazione alle esigenze del POF o in ottemperanza a normativa specifica. È auspicabile che ogni insegnante partecipi alle iniziative proposte dal C.D. e ad almeno una iniziativa di formazione proposta dall'Istituto; coloro che sono in servizio anche in altri istituti possono aderire alle eventuali iniziative ivi promosse. **Libertà d'insegnamento**

La libertà di insegnamento, inoltre, deve coniugarsi con uno stile collegiale di lavoro; pertanto, vanno perseguiti una sintonia sul piano degli stili educativi e un raccordo sul piano pluri-multi-interdisciplinare a livello di équipe pedagogica, di team e di Consiglio di Classe; vanno, inoltre, rispettate le deliberazioni e la programmazione delle attività degli organi collegiali e le scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche definite nel P.O.F. **Comunicazione interpersonale**

È importante che, a livello d'istituto, le comunicazioni interpersonali avvengano, pur nella differenza e nella specificità dei ruoli e delle funzioni, nel segno del rispetto, della comprensione e della valorizzazione reciproca. **Dovere di informarsi**

Tutti i docenti sono tenuti a leggere attentamente gli avvisi che vengono trasmessi dalla dirigenza e ad apporvi in calce la propria firma, per presa visione. I docenti fiduciari, avvalendosi anche dell'aiuto di un collaboratore scolastico, cureranno l'applicazione di tale disposizione. **Orario di servizio**

Il docente ha l'obbligo di essere presente a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle attività/lezioni. Gli orari vengono stabiliti all'inizio dell'anno per ogni classe, mirando ad una distribuzione equilibrata delle discipline nel corso della settimana.

### **Cambiamento di orario e di turno**

In caso di necessità, dovute ad iniziative d'Istituto o di altre istituzioni scolastiche col consenso del dirigente scolastico, è possibile effettuare dei cambiamenti d'orario.

Nel caso in cui il cambiamento sia dovuto a ragioni di tipo personale, è necessario chiedere l'autorizzazione al dirigente scolastico.

In entrambi i casi va redatta, comunque in forma scritta, una richiesta del cambiamento che si vuole effettuare, precisando la motivazione, la soluzione organizzativa adottata; essa va firmata anche dal docente o dai docenti che prendono in carico la classe o le classi e deve essere consegnata in segreteria.

#### **Utilizzo ore di programmazione settimanale (scuola primaria)**

Le ore di programmazione settimanale previste per i docenti di scuola primaria devono essere definite e concordate a inizio anno e svolte preferibilmente nella stessa giornata per tutti i plessi, deroghe a tale obbligo vanno motivate alla direzione; l'orario e le sue eventuali variazioni devono essere comunicati in segreteria.

Tali ore, qualora si presentino delle esigenze didattiche particolari, possono essere svolte su base plurisettimanale.

Qualora esse cadano in giorni di vacanza è necessario effettuarle in un giorno diverso (sono escluse le vacanze di Natale e Pasqua).

Di norma, tali ore vengono utilizzate, con le modalità definite dal Collegio dei Docenti, per programmare le attività relative a ciascuna classe e per valutarne l'andamento, predisponendo, in caso di necessità, percorsi individualizzati. Possono essere effettuate anche in orario antimeridiano non coincidente con l'orario di servizio. Tale articolazione dell'attività di programmazione va inserita regolarmente nell'orario settimanale. In caso di necessità, tali ore possono essere utilizzate per organizzare attività a livello di plesso riunendo i vari team o per progettare, insieme agli operatori dell'ASL, l'integrazione degli alunni portatori di handicap presenti nelle classi o altre attività che vengono svolte in collaborazione con associazioni ed enti del territorio.

#### **Vigilanza sugli alunni**

Il docente ha l'obbligo di vigilare costantemente sugli alunni che gli sono affidati (gruppo classe, interclasse, piccolo gruppo), a partire da 5 minuti prima dell'inizio delle attività fino al termine, compreso il momento di uscita da scuola. Pertanto, oltre che per ragioni di deontologia professionale, anche per motivi di responsabilità civile e penale, è un dovere dell'insegnante rispettare scrupolosamente gli orari.

Il docente responsabile della sezione/classe non può uscire dall'aula se non per motivi indilazionabili ed eccezionali, nel qual caso deve affidare la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico o ad un eventuale collega disponibile.

In caso di assenza di un docente, in attesa che arrivi il supplente, la classe va ricoperta da un collega disponibile o, se la previsione della mancata copertura non supera i 10 minuti, da un collaboratore scolastico; diversamente, gli alunni vanno distribuiti nelle altre classi.

Durante le lezioni nessun alunno può essere allontanato dall'aula.

Non è possibile mandare o permettere che vada a casa un alunno dopo l'inizio delle attività/lezioni, se non nei casi previsti.

#### **Cambi d'ora**

Al cambio d'ora i singoli docenti, al fine di prevenire atteggiamenti incontrollati, confusione e caos nei corridoi e lungo le scale che disturberebbero le classi che stanno seguendo le lezioni, devono raggiungere con sollecitudine la propria scolaresca oppure accompagnare gli alunni loro affidati nelle rispettive aule o locali (laboratori, aule attrezzate e palestra), in cui è previsto lo svolgimento delle attività.

#### **SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI**

##### **Scuole dell'infanzia**

In caso di assenza di docenti fino a 10 giorni, si provvede alla sostituzione in base ai seguenti criteri che vengono indicati in ordine di priorità:

- nelle scuole con un'unica sezione si provvede alla sostituzione ricorrendo ad una supplente;
- in casi eccezionali per le assenze inferiori ai 10 giorni, il Dirigente potrà ricorrere all'utilizzo di un'insegnante disponibile assegnandola temporaneamente ad altro plesso;
- nelle scuole con le due sezioni, per le assenze inferiori ai 5 giorni le insegnanti organizzano il loro servizio in modo da coprire tutto l'orario; per assenze superiori ai cinque giorni si ricorre alla nomina della supplente.

##### **Scuola Primaria**

Nelle scuole primarie, in caso di assenze fino ai 10 giorni, si provvede alla sostituzione secondo seguenti modalità:

- Docenti che hanno dato la disponibilità a sostituire i colleghi con ore in eccedenza
- Qualora non fosse possibile si provvederà alla distribuzione degli alunni fra le classi restanti.

Al fine di consentire un'organizzazione efficiente del servizio ed equa quanto ai carichi di lavoro, il docente fiduciario di ciascun plesso provvede alla predisposizione di un piano di sostituzione dei colleghi per i primi due giorni ed in particolare nelle giornate con i rientri pomeridiani. In mancanza di tale piano gli alunni saranno ripartiti fra il personale in servizio. I docenti comunicheranno all'ufficio di segreteria le ore in eccedenza da compensare per la sostituzione dei colleghi assenti utilizzando l'apposito modulo.

##### **Scuola Secondaria di primo grado**

Fino ad assenze non superiori a 10 giorni, si provvede alla sostituzione con docenti che hanno ore a disposizione. Qualora non vi fossero docenti a disposizione, si ricorrerà a colleghi non in servizio ma disponibili a svolgere ore eccedenti. Al fine di

consentire un'organizzazione efficiente del servizio ed equa quanto ai carichi di lavoro, il docente fiduciario di ciascun plesso provvede alla predisposizione di un piano di sostituzione dei colleghi.

I docenti comunicheranno all'ufficio le ore in eccedenza da compensare per la sostituzione dei colleghi assenti utilizzando l'apposito registro

#### **Assenze dalle lezioni**

Il docente che ha bisogno di assentarsi per malattia o per maternità, secondo quanto previsto dal contratto deve comunicare telefonicamente in segreteria all'assistente amministrativo appositamente incaricato l'assenza o anche l'eventuale continuazione dell'assenza, con tempestività e comunque non oltre l'inizio delle lezioni scolastiche e, successivamente, non appena disponibile, il referto medico e il numero dei giorni.

Il dirigente scolastico può disporre il controllo della malattia fin dal primo giorno di assenza. Il controllo non può aver luogo se il docente è ricoverato in ospedali pubblici o convenzionati.

In caso di richiesta di permessi per motivi personali, per aspettativa o per ferie, il docente deve rivolgersi direttamente al dirigente scolastico, avvisare inoltre la segreteria del permesso concesso, oltre che presentare la relativa richiesta scritta.

Il dirigente scolastico può concedere, per particolari esigenze personali e a domanda, al docente di ruolo o supplente con nomina annuale, permessi brevi fino a due ore al giorno, per un massimo di 18 ore annue (per i docenti delle secondarie di primo grado), 24 ore (per i docenti di scuola primaria) e 25 ore (per le docenti delle scuole dell'infanzia), purché si possa procedere alla sostituzione del richiedente con personale in servizio; pertanto, l'insegnante che abbia bisogno di un permesso breve, deve farne richiesta al dirigente scolastico e compilare l'apposito modulo, specificando chiaramente a quale insegnante viene affidata la custodia degli alunni. Entro i due mesi successivi, il docente deve recuperare le ore richieste, dando priorità alle supplenze.

Nel caso in cui il docente abbia effettuato ore di supplenza da retribuire potrà chiedere di utilizzare tali ore per i permessi brevi. **Assenze dalle attività funzionali all'insegnamento**

L'eventuale assenza dalle riunioni, rientranti nelle attività collegiali e funzionali all'insegnamento, va giustificata al dirigente scolastico.

#### **Pagamento indennità di missione per visite e viaggi di istruzione**

Per le visite o viaggi di istruzione per ogni docente accompagnatore, si prevede quanto stabilito nella contrattazione d'Istituto. **Diritti sindacali: assemblee, uso locale, bacheca, permessi**

I docenti, sia di ruolo che supplenti, possono partecipare alle assemblee organizzate dalle associazioni sindacali in orario di lavoro, della durata di due ore, collocate all'inizio o al termine delle lezioni, per un massimo di 10 ore pro capite annuali.

I docenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) possono esercitare i seguenti diritti: uso (temporaneo) di un locale, uso di una bacheca, convocazione dell'assemblea del personale, uso di permessi retribuiti in base a quanto stabilito a livello contrattuale.

Anche i sindacati rappresentativi, direttamente o tramite un proprio rappresentante, possono esercitare i seguenti diritti: uso di un locale, disponibilità di una bacheca, possibilità di indire assemblee. **Domanda cumulo di impieghi**

Il docente non può esercitare attività commerciali, industriali o professionali, né può assumere o mantenere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro. È consentito invece, previa autorizzazione del dirigente scolastico (e, pertanto, in tale caso è necessario presentare apposita richiesta scritta), esercitare "libere professioni che non siano di pregiudizio all'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio".

#### **Disponibilità e ritiro della disponibilità all'insegnamento della religione cattolica (scuole infanzia/ primarie)**

I docenti che intendono modificare la scelta in merito all'insegnamento della religione cattolica (sia nel caso in cui si voglia dare ex novo la disponibilità, sia che si voglia revocare la disponibilità data precedentemente) debbono presentare un'apposita dichiarazione entro il 15 marzo di ogni anno. **Divieto di fumo**

È vietato fumare in tutti i locali scolastici, sia durante le lezioni che durante le riunioni. In ogni scuola sono affissi appositi cartelli con l'indicazione del divieto; inoltre vi è un docente che ha l'incarico di procedere alla contestazione di eventuali infrazioni, alla loro verbalizzazione e all'inoltro dei referti alla prefettura. In caso di trasgressione è prevista, ai termini di legge, un'ammenda.

#### **Divieto uso cellulari/telefoni**

Durante le lezioni è vietato l'uso dei telefonini, sia per ricevere che per trasmettere messaggi, salvo situazioni veramente eccezionali.

I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali salvo situazioni veramente eccezionali.

*In caso di motivo d'ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata e sinteticamente l'oggetto della telefonata.* **Responsabilità**

Sul docente incombe la responsabilità di tipo civile, penale e disciplinare prevista dalla normativa vigente. **Sanzioni**

Le norme disciplinari sono contenute nel D.lgs. n. 297/1994 e successivo D.lgs. n.150/09

## **DIRITTI E DOVERI DEL PERSONALE ATA**

### **Doveri**

Il personale amministrativo e ausiliario assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente. Il Contratto nazionale specifica i doveri di ogni singolo profilo professionale.

### **Rapporti interpersonali**

Il personale ha il dovere di stabilire buoni rapporti con tutte le componenti scolastiche, fornendo, su richiesta, un adeguato supporto informativo ed operativo in base alle necessità. **Orari**

L'orario di servizio della segreteria è definito all'inizio di ogni anno scolastico in relazione alle esigenze di funzionamento della scuola, di norma si prevede il seguente orario: □ Dal lunedì al sabato: dalle ore 8,00 alle ore 14:00

□ Apertura al pubblico tutti i giorni dalle ore 10:30 alle ore 12:30 e ogni qualvolta sono previste riunioni e o corsi di formazioni o attività extrascolastiche di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, in accordo col Dirigente scolastico, tenendo conto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, organizza gli orari e distribuisce le funzioni del personale.

### **Assenze**

Il personale usufruisce dei permessi, aspettative, ferie secondo quanto previsto a livello contrattuale.

Le assenze per malattia devono essere comunicate in segreteria; le assenze per ferie e per motivi personali o familiari devono essere richiesti al D.S.G.A. e al Dirigente scolastico. **Responsabilità**

Sul personale ATA incombono responsabilità di tipo civile, penale, disciplinare, amministrativa previste dalla vigente normativa.

### **Sanzioni e procedure disciplinari**

Le sanzioni e le procedure disciplinari sono contenute nel Contratto nazionale.

## **DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI**

### **Diritti**

Ogni alunno ha il diritto di essere accettato e rispettato nella propria individualità; le differenze di stili relazionali e cognitivi, di genere, di cultura e di etnia costituiscono delle potenzialità che vanno adeguatamente considerate e valorizzate a livello educativo.

### **Diritto di trasparenza nella didattica**

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore/tutor di classe/interclasse si farà carico di illustrare alla classe il PTOF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento. **Definizione e rispetto delle regole**

Il contratto formativo prevede che gli insegnanti discutano e definiscano con gli alunni e i genitori le regole di governo della classe e della scuola.

Per ragioni educative, si ritiene opportuno, per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, non predeterminare sanzioni da comminare in caso di trasgressione delle norme sopra indicate; esse vanno di volta in volta individuate, attraverso la mediazione dei docenti, dai soggetti stessi coinvolti, in forma riparatrice e responsabilizzante. Qualora venissero compiute infrazioni molto gravi, verrà convocato il Consiglio di Classe o di Interclasse per esaminare il caso e per formulare una proposta di provvedimento da adottare a carico del responsabile; la decisione verrà poi presa dall'organo preposto (Consiglio d'Istituto). **Norme di comportamento generali**

L'alunno deve impegnarsi nelle attività ed assolvere puntualmente ai doveri scolastici.

In particolare ha il dovere di:

- Entrare a scuola al suono della prima campana, fissato alle ore 8.20, in casi eccezionali (pioggia, maltempo) può avvenire 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici.
- Giustificare per iscritto, a firma del genitore, ogni ritardo superiore ai cinque minuti rispetto all'ora di inizio delle lezioni. Dopo 3 ritardi l'alunno deve essere accompagnato dal genitore
- Partecipare alle attività con disponibilità e impegno costante;
- Intervenire ordinatamente durante le lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;
- Rispettare le idee degli altri, ascoltare i compagni senza intervenire con parole o atti offensivi;
- Fare un uso accurato delle varie suppellettili, dell'arredo (banchi, sedie, ecc.), dei testi e di tutto il materiale scolastico;
- Rispettare il materiale e l'abbigliamento dei compagni;
- Recarsi a scuola pulito e ordinato nella persona e nell'abbigliamento;
- Non sporcare per terra e lasciare rifiuti, scarpe e tute sotto il banco;



- Avere sempre nella propria cartella il diario che serve sia per annotare i compiti assegnati sia per scrivere tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia; esso rappresenta uno strumento attraverso il quale la scuola dialoga con la famiglia e va custodito con cura
- Può portare a scuola oggetti personali estranei all'attività scolastica (giocattoli, illustrazioni e giornali...) che potranno essere utilizzati solo nei momenti di intervallo su specifica autorizzazione dell'insegnante;
- E' proibito portare a scuola oggetti che possano risultare pericolosi o rischiosi (coltelli, taglierini...): nel caso l'insegnante ne rilevi la presenza può sequestrarli e successivamente consegnarli alla famiglia dell'alunno.
- Non consumare cibi o bevande, né masticare la gomma americana durante le lezioni;
- Usare, durante l'esercitazione di educazione motoria/fisica, apposite scarpette e abbigliamento adatto; **Zainetti e altro materiale**

Il peso degli zainetti deve essere contenuto, in misura proporzionata all'età degli alunni. Pertanto, i docenti debbono abituare gli alunni a portare i testi e il materiale necessario allo svolgimento delle attività programmate. Lo zaino va collocato in una posizione tale da non costituire ingombro in caso di evacuazione. **Uscite anticipate e assenze alunni** Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori vogliano un'uscita anticipata del proprio figlio, devono richiederla personalmente o per il tramite di un adulto munito di delega scritta. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica

In caso di grave indisposizione, sarà avvertita per telefono la famiglia perché provveda a riportare il proprio figlio a casa. Pertanto, in ogni plesso dovrà essere presente l'elenco degli alunni con i vari numeri telefonici.

#### **Assenze**

La frequenza scolastica è obbligatoria per almeno due terzi dei giorni di lezione, pena la non ammissione al successivo anno; al fine di poter compiere un percorso formativo regolare e proficuo, ogni alunno è tenuto ad evitare assenze che non siano strettamente necessarie. I genitori devono giustificare sempre le assenze dei propri figli: personalmente nel caso della scuola dell'infanzia e per iscritto, tramite il diario, nel caso delle scuole primarie e sull'apposito libretto per le scuole secondarie, che deve essere mostrato dall'alunno al docente di classe in servizio alla prima ora. Se le assenze raggiungono i 5 giorni consecutivi (anche con giorni di vacanza al loro interno), è indispensabile, in caso di malattia, il certificato medico. In caso di mancata consegna del certificato o dichiarazione, il docente deve sollecitare i genitori a provvedere a fornirlo/a nel più breve tempo possibile; in caso di non rispetto della disposizione, il docente deve avvisare il dirigente scolastico che prenderà contatto con l'interessato. In caso di malattie contagiose (morbillo, scarlattina, parotite...), è necessario un apposito certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

Nel caso di assenze per motivi familiari, i genitori sono tenuti a segnalare preventivamente in forma scritta il periodo di assenza previsto.

Qualora l'insegnante rilevasse che un alunno si assenta frequentemente per motivi non sempre ben giustificati, deve segnalare ai genitori l'irregolarità e, in caso di persistenza della medesima situazione, deve avvisare il dirigente scolastico.

#### **Scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica**

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica deve essere compiuta dai genitori (o da chi esercita la patria potestà) all'atto dell'iscrizione alla scuola, utilizzando l'apposito modulo predisposto in segreteria. La scelta ha valore annuale e non può essere modificata in corso d'anno. La scelta compiuta all'atto dell'iscrizione avviene d'ufficio per le classi successive del medesimo grado scolastico, a meno che venga comunicata una sua variazione entro il 25 gennaio dell'anno scolastico precedente a quello a partire dal quale si intende attivare il cambiamento. **Divieto uso cellulari** Non è consentito agli alunni l'uso di telefoni cellulari in orario scolastico sia per ricevere che per trasmettere messaggi; per eventuali comunicazioni con le famiglie, in caso di indisposizione o per altre esigenze particolari, gli alunni, su specifica richiesta, possono utilizzare il telefono della segreteria assieme all'assistente amm.vo che contatta la famiglia.

#### **Mensa**

Il pranzo è un momento educativo importante, sia dal punto di vista dell'educazione alimentare sia del rispetto delle regole di comportamento, pertanto gli alunni che si fermano alla mensa usufruiranno del servizio garantito dalla scuola. Solo in casi eccezionali, a richiesta della famiglia, gli alunni potranno portarsi il pranzo da casa.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa devono lasciare la scuola. Gli iscritti alla mensa, che per eccezionali motivi non intendono usufruire del servizio, devono comunicare l'assenza-rinuncia mediante comunicazione scritta o verbale del genitore.

### **GENTORI**

#### **Indicazioni**

*I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.*

*Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:*

- Trasmettere ai ragazzi il valore della conoscenza per la costruzione del futuro
- Stabilire rapporti ispirati al rispetto reciproco ed alla collaborazione

- Controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e sul diario;
- Partecipare con regolarità agli OOCC ad ogni incontro promosso dalla scuola;
- Favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; • Sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- Educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In questi casi si concorda, tramite il diario degli alunni, l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. È possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti.

Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'alleanza tra la famiglia e la scuola la scuola resta aperta ad ogni proposta o iniziativa promossa dai genitori.

#### **Diritto di Assemblea**

- I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.
- Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
- L'Assemblea dei genitori può essere di classe, sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica. **Accesso dei genitori nei locali scolastici**
- Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola Materna.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti e o per particolari esigenze motivate.

#### **ORGANIZZAZIONE SERVIZI E ATTIVITA'**

##### **Iscrizioni alunni alle classi prime – Scuola Primaria e Secondaria di I° grado – Criteri accoglimento domande.**

1. Sono accolte tutte le domande di iscrizione presentate entro i termini indicati con le modalità stabilite dalla circolare ministeriale sulle iscrizioni.
2. Domanda degli alunni che frequentano la scuola primaria dell'istituto.
3. Domanda di alunni con sorelle/fratelli che frequentano la scuola sec. di I° grado e la scuola primaria dell'Istituzione Scolastica.

##### **Formazione delle classi**

Nella formazione di nuove classi in seguito a sdoppiamento, al criterio delle fasce di livello si affianca un certo margine di discrezionalità degli insegnanti che, per ragioni di opportunità didattica, possono operare eventuali spostamenti.

Gli alunni nomadi e o extracomunitari che si presentano ad anno scolastico avviato saranno inseriti nelle classi tenendo conto dell'attestato di frequenza in loro possesso, dell'età degli stessi e dei risultati delle prove d'ingresso.

Per la formazione delle sezioni della scuola materna si terranno in considerazione differenze strutturali ed organizzative di ogni singolo plesso e, preferibilmente il criterio dell'omogeneità. **Orari scuole**

##### **• Orario scuola dell'infanzia**

L'ingresso è consentito dalle ore 8,00 alle ore 9,00. L'uscita è consentita dalle ore 13,10 alle ore 16,00. I bambini che non pranzano a scuola dovranno lasciare la scuola alle ore 12,00. Il tempo scuola è di 40 ore settimanali così distribuite nei diversi plessi:

- Ecce Homo: 8 ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì - G.B. Marini: 8 ore giornaliere dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.
- San Giacomo: 8 ore giornaliere, dalle ore 8,00 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì.

L'orario di compresenza per particolari attività da svolgere a scuola o per attività di laboratorio da svolgere con i bambini e i genitori può subire modifiche, debitamente discusse ed autorizzate dal dirigente

- **Orario della scuola primaria**

Nei plessi Ecce Homo e Centrale le lezioni avranno inizio alle ore 8,25 e termineranno alle ore 13,25. Le classi 1<sup>a</sup> del plesso Ecce Homo entreranno alle ore 8,20 ed usciranno alle ore 13,20 per motivi di ordine e sicurezza. Nel plesso S. Giacomo le lezioni avranno inizio alle ore 8,20 e termineranno alle ore 13,20.

Tra la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> ora sono concessi 15 minuti di intervallo, dalle ore 10,20 alle ore 10,35.

La scuola è aperta per sei giorni, dal lunedì al sabato. Orario giornaliero: dalle ore 8,15 alle ore 13,30. **Orario**

#### **della Scuola Secondaria di 1° grado**

L'ingresso è previsto per le ore 8,20. Le lezioni hanno inizio alle 8,25 e terminano alle ore 13,25. Ogni lezione ha la durata di 60 minuti. La scuola è aperta per sei giorni, dal lunedì al sabato.

#### **Apertura e chiusura edifici**

L'apertura degli accessi agli edifici scolastici avviene 30 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'entrata e l'uscita è sorvegliata da un collaboratore scolastico.

L'edificio scolastico viene chiuso al termine delle attività didattiche.

#### **Servizi amministrativi**

La segreteria è organizzata in settori, con incarichi specifici assegnati agli assistenti amm.vi **Comunicazioni**

Le comunicazioni da parte dei docenti (telefoniche, verbali, per iscritto) vanno rivolte al personale addetto al settore, individuato nello schema riportato nell'apposito allegato "Organizzazione dei Servizi amministrativi e generali". Verrà segnalato il sostituto in caso di assenza di quest'ultimo. Le comunicazioni da parte dell'ufficio vengono indirizzate al diretto interessato, se personali, o al fiduciario, se riguardanti il plesso.

Le problematiche inerenti il servizio amministrativi devono essere indirizzate al direttore dei servizi

#### **Rilascio certificazioni, documentazione e informazioni**

La richiesta di certificazioni va effettuata solo in forma scritta. La segreteria, di norma, provvede al rilascio entro 5 giorni e, in casi particolari (da valutare), anche in un tempo inferiore. Per quanto riguarda la richiesta di informazioni sul proprio stato giuridico ed economico, per il rispetto della privacy, ogni dipendente è tenuto a ritirare personalmente la documentazione che lo riguarda e, solo per in casi particolari, delegare per iscritto un collega a ritirarla.

#### **Procedure per le pratiche amministrativo-contabili e presentazione documentazione**

Le pratiche riguardanti tutto il personale, gli alunni, le attività scolastiche in generale, gli enti e i privati, finalizzate all'esecuzione di determinati adempimenti, devono essere consegnate, corredate dalla relativa documentazione, direttamente all'addetto responsabile del procedimento, che ha il compito di seguirne l'iter, il controllo, la verifica e la messa in atto.

Nel caso in cui le iniziative da realizzare comportino oneri a carico dell'Istituto, è necessario informare al più presto l'addetto, al fine di poter avviare in tempo le procedure relative all'acquisizione dei preventivi di spesa e delle risorse finanziarie disponibili, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di contabilità dello Stato, a cui le scuole devono attenersi per non incorrere in sanzioni.

I fiduciari e/o i responsabili dei sussidi sono invitati a concordare con l'addetto ai servizi contabili le modalità di presentazione delle richieste di acquisto di materiale, nonché le misure più idonee per la tenuta dei registri del materiale in dotazione alla scuola. In incontri appositi vengono definiti il fabbisogno, la disponibilità finanziaria e la tipologia del materiale.

I docenti responsabili dei progetti inseriti nel POF devono informare, in tempo utile, il personale incaricato circa l'inizio delle attività programmate, per l'attivazione della procedura di documentazione e monitoraggio. È cura dell'ufficio fornire gli stampati a ogni plesso.

#### **Rapporti scuole-segreteria e circolazione delle informazioni**

I docenti fiduciari, nominati annualmente, tengono i rapporti con la Direzione e la segreteria su problemi riguardanti il plesso e curano la circolazione delle informazioni tra i colleghi.

*I fiduciari conservano la documentazione in entrata, anche per via elettronica o fax, e la mettono a disposizione dei colleghi, del personale A.T.A. e, quando esplicitamente previsto, dei genitori.*

Tutti gli atti e i documenti emessi dall'ufficio riportano la sigla dell'operatore responsabile, al quale è possibile rivolgersi per chiarimenti e al quale deve essere indirizzata l'eventuale corrispondenza. È compito del medesimo gestire i successivi adempimenti.

#### **Responsabile dei servizi generali e amministrativi**

Il direttore dei servizi generali e amministrativi è responsabile dell'organizzazione dei servizi amministrativi in cui si articola l'ufficio di segreteria e risponde direttamente del funzionamento degli stessi. Sul personale amministrativo e ausiliario svolge la funzione di vigilanza che si realizza attraverso il controllo sull'osservanza dell'orario di servizio e sulle attività svolte in relazione ai compiti assegnati. Coordina l'attività che viene regolamentata attraverso un piano di ripartizione dei servizi e l'adozione di standard concernenti la qualità e la quantità dei servizi erogati, al fine di ottimizzare e semplificare le procedure per un risultato di efficienza e di efficacia del servizio scolastico. **Inizio delle attività/lezioni**

Gli orari di inizio e termine delle lezioni devono essere esposti all'ingresso della scuola. Gli insegnanti sono presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli alunni.

## **MODALITA' DI ENTRATA**

### **Scuole dell'Infanzia**

Nella scuola dell'infanzia l'entrata avviene secondo quanto previsto dagli orari dei singoli plessi. I bambini devono essere affidati alle insegnanti di sezione che hanno il compito con i collaboratori scolastici di accoglierli ed accompagnarli nel locale in cui si svolgono le attività programmate; i genitori sono tenuti a fermarsi negli spogliatoi lo stretto necessario per aiutare i propri figli.

I bambini che utilizzano lo scuolabus devono essere accompagnati all'interno della scuola dai collaboratori scolastici. Al termine dell'orario previsto per l'entrata degli alunni, i collaboratori scolastici sono tenuti a chiudere la porta d'ingresso.

**Scuola Primaria e Secondaria** Tutti gli alunni devono raggiungere la scuola pochi minuti prima (massimo 5) dall'inizio delle lezioni; coloro che arrivano prima dell'orario stabilito rimangono al di fuori della scuola senza sorveglianza da parte del personale scolastico. Fanno eccezione coloro che pervengono a scuola anticipatamente per esigenze di trasporto organizzato dalle Amministrazioni Comunali; in tale caso, per evitare che gli alunni rimangano all'aperto incustoditi ed esposti alle intemperie, la scuola provvede ad organizzare un servizio di vigilanza affidato ai collaboratori scolastici. Tale servizio potrà essere garantito anche a quegli alunni i cui genitori, per particolari motivi di lavoro, richiedono per iscritto al dirigente scolastico un permesso pre e post scuola.

L'ingresso nell'edificio avviene, al suono della campanella, 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; gli alunni devono entrare in modo ordinato, senza spingersi e senza schiamazzi, disponendosi in fila e distinti per classe, vengono accompagnati dai rispettivi docenti nell'aula in cui hanno subito inizio le attività. **Intervallo**

L'intervallo ha la durata di 15 minuti; il personale ausiliario provvede al suono della campanella per annunciarne sia l'inizio che la fine.

Durante tale periodo gli alunni possono consumare la merenda, usare i servizi e giocare, secondo le norme generali stabilite nel paragrafo "comportamento degli alunni".

Spetta al docente (o ai docenti, in caso di compresenza) in servizio nell'unità oraria in cui ricade l'intervallo il compito di vigilanza fino all'arrivo, in caso di alternanza, del collega che gli subentra, in modo da evitare che gli alunni rimangano, anche per un tempo limitato, da soli. Il responsabile non può assentarsi dal luogo in cui i propri alunni svolgono l'intervallo se non per esigenze improrogabili, nel qual caso deve trovare come sostituto un collega o un collaboratore scolastico, senza che vi sia soluzione di continuità per la vigilanza.

I collaboratori scolastici in servizio coadiuvano i docenti a compiere l'assistenza e il controllo con scrupolo e vigile attenzione, specialmente nelle vicinanze dei servizi. A nessun alunno è consentito, sia all'aperto che negli spazi interni, compiere gesti aggressivi e di disturbo nei confronti degli altri. È vietato giocare a palla all'interno dell'edificio; all'esterno è consentito solo qualora vi sia un cortile adatto, privo di pericoli e recintato.

## **USCITA**

### **Scuola infanzia**

L'uscita dalla scuola si svolge nell'ultimo quarto d'ora prima del termine dell'attività didattica

In caso di ritardo dei genitori o degli adulti delegati, l'insegnante di sezione è tenuto a fermarsi fino al loro arrivo. Può cercare di rintracciare telefonicamente i genitori o le persone da loro segnalate e, in caso di ritardo grave, anche i Carabinieri. In caso di ritardo abituale, l'insegnante fiduciaria è tenuto a segnalare il caso al dirigente scolastico.

### **Scuola primaria e secondaria**

Al suono della campanella, i docenti, coadiuvati dai collaboratori scolastici, devono accompagnare in fila, i ragazzi fino all'uscita, evitando l'ammassarsi confuso lungo le scale e nei corridoi. I bambini che utilizzano il servizio di trasporto devono essere accompagnati allo scuolabus dai collaboratori scolastici.

Per le scuole provviste di cancello, l'uscita da scuola coincide con il cancello del cortile; per tutte le altre scuole, dove non vi sono spazi adiacenti agli edifici recintati, l'uscita è costituita dalla porta di accesso all'edificio. **Trasporto alunni**

Gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto messo a disposizione dal Comune debbono mantenere, durante il tragitto, un comportamento corretto ed evitare ogni gesto e azione che possano compromettere l'incolumità e la sicurezza propria e altrui.

### **Mensa scolastica**

Nella scuola dell'infanzia, al fine di permettere agli alunni lo svolgimento delle attività pomeridiane viene organizzato un servizio di mensa in appositi locali.

L'assistenza e la vigilanza vengono svolte da un numero di docenti, coadiuvati dai collaboratori, proporzionato al numero degli alunni che usufruiscono del servizio.

Il costo del pranzo è a carico delle famiglie. Al mattino un collaboratore scolastico raccoglie i buoni e comunica alla ditta il numero dei pasti da consegnare per il pranzo della giornata.

Nelle scuole in cui è stata stipulata apposita convenzione con l'Ente locale per lo scodellamento dei pasti, i collaboratori incaricati distribuiscono il pasto, conservato in appositi contenitori termici. **Scioperi ed assemblee sindacali**

In caso di assemblea sindacale, in accordo col dirigente scolastico, un docente per team o classe deve comunicare (tramite avviso scritto sul diario, che va controfirmato da almeno un genitore per presa visione) la durata e l'orario preciso di interruzione delle lezioni, con la relativa motivazione.

L'ufficio o l'insegnante fiduciaria delegata, sulla base della situazione reale, in accordo col dirigente scolastico, provvede ad informare l'Amministrazione Comunale sull'eventuale necessità di apportare una variazione al servizio di trasporto.

Il dirigente scolastico, a seconda delle adesioni, può apportare degli adattamenti di orario o di utilizzo del personale docente: può modificare la collocazione oraria delle lezioni, può sostituire il docente che partecipa all'assemblea con un collega a disposizione o che deve recuperare ore di permesso.

In caso di sciopero, poiché i docenti non sono obbligati a segnalare la propria intenzione, il docente fiduciario di ciascun plesso, in accordo con il dirigente scolastico, provvede ad informare i genitori, seguendo le stesse modalità sopra indicate a proposito dell'assemblea sindacale, su quale sarà la situazione probabile il giorno in cui si svolgerà lo sciopero.

Poiché potrebbe verificarsi che le adesioni siano superiori alle previsioni, i genitori sono tenuti ad accompagnare i propri figli verificando direttamente la situazione reale e riportandoli eventualmente a casa qualora non venisse garantita la vigilanza.

#### **Guasti o inconvenienti all'impianto di riscaldamento**

Qualora l'impianto di riscaldamento non dovesse funzionare regolarmente, il docente fiduciario deve avvisare immediatamente l'ufficio di presidenza che provvederà a segnalare il guasto all'ufficio competente.

Le attività scolastiche non possono essere sospese se non in seguito ad un'apposita ordinanza del sindaco.

La sospensione dell'attività deve essere sempre debitamente motivata ed autorizzata dagli organi competenti.

#### **Uscite brevi, visite guidate e viaggi di istruzione Finalità**

Le uscite, le visite guidate e i viaggi di istruzione, se adeguatamente programmati e collegati in modo integrato con le attività educative e didattiche, costituiscono l'occasione per apprendere in situazione ed esperire atteggiamenti e comportamenti adeguati e funzionali all'integrazione nella società. **Procedure per la richiesta di autorizzazione**

Vista la alla n.623 del 2/10/1996, che affida a ciascun Istituto il compito di stabilire autonomamente i criteri relativi allo svolgimento delle uscite brevi, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o finalizzati ad altre attività (sportive, teatrali, cinematografiche...).

Data la diversità di caratteristiche e di procedure da seguire, si opera un doveroso distinguo tra:

- *Uscite brevi come lezioni all'aperto.*
- *Visite guidate:*

**A.** quelle che si svolgono *in orario scolastico* nell'arco della mattinata

**B.** quelle che si svolgono *oltre l'orario scolastico* (anche a piedi) o che, pur svolgendosi in orario scolastico, richiedono l'impiego di *mezzi di trasporto di ditte private.*

- *Viaggi di istruzione:* rientrano in questa categoria tutte le uscite della durata superiore ad una giornata.
- *Viaggi connessi ad attività sportive* (gare, nuoto...) o a *spettacoli* teatrali e cinematografici. **Uscite brevi**

Nel caso di uscite brevi nel territorio circostante la scuola, è sufficiente chiedere ai genitori un'autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico, utilizzando il modello apposito

#### **Visite guidate**

**A.** Nel caso di visite guidate che si svolgano in orario scolastico e senza ricorrere a mezzi privati, vanno seguite le seguenti procedure:

- Va formulata la relativa proposta da parte del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe; nel caso delle scuole infanzia con un'unica sezione, la proposta viene formulata dalle insegnanti, una volta consultati i genitori; va presentata al dirigente scolastico una richiesta scritta, utilizzando il modulo appositamente predisposto
- Va acquisito e allegato al registro di classe il consenso scritto dei genitori (o dei responsabili) degli alunni (vedi modello predisposto)
- Il dirigente scolastico viene delegato dal Consiglio di Istituto a rilasciare l'autorizzazione in tempi brevi, dopo aver valutato la validità della proposta e accertato il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto;
- Prima dello svolgimento della visita guidata, i docenti devono consegnare in segreteria il modello predisposto con il programma.

**B.** Nel caso di visite guidate che si svolgono *in orario extrascolastico e/o con mezzi di ditte private*, si devono seguire le procedure che sono previste per i viaggi di istruzione. **Viaggi di istruzione**

Nel caso di viaggi di istruzione, poiché le procedure risultano più complesse e richiedono tempi più lunghi rispetto a quelle relative alle uscite brevi e alle visite guidate di cui al punto , le richieste di autorizzazione devono essere inoltrate in tempo utile per poter essere esaminate e autorizzate dal Consiglio di Istituto: precisamente entro il 31 ottobre di ogni anno quelle relative a visite/viaggi che si vogliono effettuare entro la fine di gennaio; entro la fine di gennaio quelle relative a visite/viaggi che si vogliono effettuare nei mesi successivi. Si debbono, inoltre, seguire le seguenti procedure:

- Le proposte di visite guidate e di viaggi di istruzione devono essere formulate dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe, con la presenza dei rappresentanti dei genitori;

- Va presentata al Consiglio di Istituto domanda scritta, utilizzando il modello apposito
- Va acquisito e allegato al registro di classe il consenso scritto dei genitori (o dei responsabili) degli alunni (vedi modello);
- La segreteria, nel caso si faccia ricorso a mezzi di trasporto non di linea o non coincidenti con lo scuolabus, richiede il preventivo del costo ad almeno tre ditte, acquisisce la certificazione relativa alla sicurezza dell'automezzo che verrà utilizzato e verifica che tutti i partecipanti abbiano una copertura assicurativa per quanto riguarda gli infortuni;

Il Consiglio di Istituto esamina le proposte e, dopo aver accertato sia il rispetto delle disposizioni di questo Regolamento sia la disponibilità dei fondi necessari, rilascia l'autorizzazione; prima dello svolgimento della visita guidata; i docenti devono consegnare in segreteria il modello del programma debitamente compilato.

### **Viaggi per attività sportive**

La partecipazione ai Giochi sportivi rientra tra le attività previste nel P.T.O.F e approvate dal Consiglio di Istituto. Ottenuta questa approvazione si intendono autorizzate tutte le trasferte proposte dal competente Ufficio di Educazione Fisica del Provveditorato nonché, previo avviso alla Direzione, i trasferimenti da effettuarsi nell'ambito dell'Istituto per allenamenti ed incontri (fasi comunali, intercomunali, ecc.).

Gli spostamenti saranno effettuati di preferenza a mezzo scuolabus o, in mancanza, con altri mezzi pubblici o privati.

Ai genitori degli alunni partecipanti sarà richiesta, all'inizio dei giochi, un'autorizzazione valida per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari: la stessa sarà conservata agli atti della Scuola fino al termine dei Giochi stessi.

### **Organizzazione**

Ogni plesso, a livello di singola classe o di più classi a seconda delle finalità, deve provvedere all'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Nelle scuole secondarie ciascun coordinatore di classe ha il compito di organizzare le visite e i viaggi in accordo con i colleghi di classe o di altre classi. Per l'organizzazione ci si può avvalere dell'apporto della segreteria. **Disposizioni**

#### **particolari Destinatari:**

Per quanto riguarda i bambini delle scuole dell'infanzia, la possibilità è limitata a visite guidate della durata di un giorno; per gli alunni delle scuole primarie e secondarie, sono previsti anche viaggi di istruzione della durata superiore ad una giornata, secondo le limitazioni indicate al punto successivo (destinazione).

L'effettuazione della visita/viaggio può avvenire se ad essa/esso partecipano almeno 4/5 degli alunni di ciascuna classe/sezione, salvo che si tratti di viaggi connessi con attività sportive agonistiche o di visite finalizzate all'orientamento.

Il D.S. valutate eventuali situazioni specifiche del gruppo classe, può disporre, in deroga, la partecipazione anche di un piccolo gruppo.

**Destinazione:** le mete vengono prescelte da ogni Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe tenendo conto degli interessi degli alunni, delle finalità, della progettazione didattica e della distanza, la quale deve poter essere coperta nell'arco della giornata. **Periodo di effettuazione e durata:** le visite guidate e i viaggi di istruzione possono essere svolte in tutto il corso dell'anno scolastico, evitando però i giorni prefestivi (escluso il sabato) in cui il traffico è maggiore rispetto ad altri periodi, salvo esistano ragioni particolari che vanno esaminate caso per caso. Sono vietati viaggi e visite, salvo esistano delle ragioni particolari valutabili caso per caso, in date coincidenti con attività istituzionali specifiche: scrutini, elezioni scolastiche, consigli di classe, collegio docenti e gruppi di lavoro.

**Condizioni climatiche:** al momento della partenza i docenti devono accertare che non vi siano condizioni climatiche particolarmente pericolose (neve, ghiaccio sulle strade, nebbia fitta.), nel qual caso devono sospendere la visita/viaggio.

**Docenti accompagnatori:** i docenti che intendono proporre alla/e propria/e classe/i delle visite guidate o dei viaggi di istruzione devono impegnarsi ad organizzare con scrupolo tali iniziative e devono dichiarare (tramite i modelli appositi) la propria disponibilità ad accompagnare le classi interessate; possono avvalersi dell'ausilio dei collaboratori. Di norma si prevede un accompagnatore ogni quindici alunni; nel caso di partecipazione di alunni in situazione di handicap particolarmente problematiche, si deve prevedere l'aggiunta di un qualificato accompagnatore (insegnante di sostegno, collaboratore scolastico e o genitore) ogni due alunni. I docenti individuati quali accompagnatori debbono dichiarare la propria disponibilità e il proprio impegno ad accompagnare gli alunni; hanno una responsabilità diretta del proprio gruppo/classe e, in caso di necessità, vigilano anche sugli alunni/gruppi restanti. Si esclude, a meno che vi siano delle ragioni particolari valutabili caso per caso, che uno stesso docente possa partecipare a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico, mentre viene consentito che possa partecipare a più visite guidate.

**Genitori:** in linea generale, si esclude la partecipazione dei genitori, salvo casi particolari, che verranno valutati specificatamente (per presenza di alunni portatori di handicap o di alunni particolarmente problematici, effettiva opportunità di aumentare il numero degli accompagnatori, convenienza economica significativa rispetto al costo del mezzo di trasporto...), anche per quanto riguarda il numero. Hanno la precedenza, rispetto agli altri, i rappresentanti di classe. In tal caso, i genitori parteciperanno in qualità di accompagnatori e avranno una copertura assicurativa garantita dalle polizze stipulate dall'Istituto. I genitori, come i docenti, individuati quali accompagnatori debbono dichiarare la propria disponibilità e il proprio impegno ad accompagnare gli alunni; hanno una responsabilità diretta del proprio gruppo/classe e, in caso di necessità, vigilano anche sugli alunni/gruppi restanti.

**Pernottamento:** in caso di pernottamento, gli alunni devono rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti; è vietato uscire dalle proprie camere e fare schiamazzi dopo l'orario stabilito; non possono essere utilizzati citofoni e telefoni, se non in caso di necessità; qualora la camera fosse dotata di televisore, ne è vietato l'uso dopo le ore 23.00. Si consiglia, qualora sia possibile, l'uso del treno o di mezzi di linea; non si possono utilizzare mezzi di trasporto di privati cittadini (neppure di insegnanti o genitori) a meno che, in caso di uscite nel territorio, ogni genitore si impegni a portare sul luogo della meta il proprio figlio all'inizio delle attività e a riprenderlo al termine.

Se il viaggio con automezzo prevede un movimento superiore alle nove ore giornaliere, occorre esigere la presenza di due autisti. Comunque il periodo di guida continuativa d'un medesimo autista non può superare le quattro ore e mezzo; il riposo deve prevedere un'interruzione di almeno 45 minuti. **Documento di identificazione**

Tutti gli alunni partecipanti debbono essere in possesso di un documento di identificazione che viene predisposto dalla scuola.

### **Assicurazione contro gli infortuni**

Tutti i partecipanti devono essere garantiti da una polizza assicurativa specifica, relativa agli infortuni.

#### **Valutazione**

In sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto verranno periodicamente espresse, sulla base delle esperienze effettuate, delle valutazioni in merito ai servizi offerti dalle ditte e ad aspetti inerenti allo svolgimento delle visite guidate e dei viaggi, in modo da migliorarne la progettazione e l'organizzazione.

### **EDIFICI E DOTAZIONI**

#### **APERTURA E CHIUSURA CANCELLI E PORTONI**

L'apertura e la chiusura dei cancelli e dei portoni di entrata delle scuole è di competenza dei collaboratori scolastici, i quali debbono provvedervi in base agli orari scolastici di ciascun plesso. Una particolare cura va prestata alle attività ricreative durante le quali è necessario provvedere alla chiusura dei cancelli relativi a spazi esterni, laddove esistono, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli alunni

### **AULE LABORATORIO, BIBLIOTECA E SUSSIDI DIDATTICI**

#### **Dotazioni**

I sussidi e tutti gli strumenti in dotazione devono essere conformi alle norme di sicurezza, in modo che possano essere utilizzati senza rischi per l'incolumità delle persone. Tutti coloro che vivono nella scuola debbono sentirsi responsabili del buon mantenimento delle strutture e delle dotazioni esistenti.

Al docente fiduciario o ad insegnante appositamente incaricato, è affidata la funzione di compilare/aggiornare un registro apposito relativo ai sussidi, agli strumenti, ai libri della biblioteca e di segnalare eventuali smarrimenti e guasti alla segreteria affinché questa provveda, a seconda dei casi, al relativo scarico o alla riparazione. La fotocopiatrice a disposizione dei docenti va utilizzata, limitando il numero delle fotocopie ai casi di effettiva necessità, nel pieno rispetto delle norme a tutela del diritto degli autori.

#### **Dotazioni di Istituto**

L'Istituto è dotato delle seguenti strutture e strumenti:

- Biblioteca
- Materiale e sussidi per alunni portatori di handicap;
- Masterizzatore, videoproiettore, telecamera e videocamera digitale, macchina fotografica digitale, lavagna luminosa, LIM
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico • Laboratorio scientifico

Tutto il personale deve attenersi, nell'uso delle attrezzature informatiche a quanto stabilito dal regolamento specifico (vedere allegati)

### **LABORATORI**

#### **Uso dei laboratori e aule speciali**

1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc.
2. Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio per attività extrascolastiche.
3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente al DS per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza
4. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali è affisso a cura dei responsabili.

5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.
7. *L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.*
8. Ogni laboratorio o aula speciale è dotata di registro dove ogni insegnante annota le esercitazioni svolte con la classe ed ogni evento di rilevanza.

**Uso esterno della strumentazione tecnica (macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari, ecc.)**

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

**Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto**

1. Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più responsabili dell'area sportiva dell'Istituzione Scolastica che provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.
2. La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica

**COMUNICAZIONI/RAPPORTI ESTERNI - Comunicazioni con le famiglie**

Gli strumenti di comunicazione tra scuola e famiglia possono essere

➤ **Registro elettronico**

Per le comunicazioni Scuola-Famiglia attraverso i servizi erogati sul Portale Argo.

➤ **Sito WEB dell'Istituto. ([www.istitutocomprensivovannanto.it](http://www.istitutocomprensivovannanto.it))** ➤

**Assemblea dei genitori di classe:**

Serve ad affrontare i problemi di carattere generale relativi alla classe (ad esempio: strategie relative all'apprendimento, al metodo di studio, ai rapporti interpersonali, metodi educativi, gestione dei compiti...). Ne è prevista una all'inizio dell'anno per la presentazione della progettazione educativo-didattica e per la stipula del contratto formativo; ogni volta si reputi necessario l'assemblea dei genitori si riunisce su richiesta del docente o di parte dei genitori. Il Ds considerate le motivazioni a supporto della richiesta di convocazione, autorizza l'assemblea che si tiene nei locali della scuola. ➤ **Assemblea dei genitori di plesso (o di alcune classi):**

I genitori, anche di classi diverse, possono riunirsi in assemblea per discutere tematiche di interesse collettivo e chiedere l'autorizzazione all'uso dei locali scolastici: essa viene concessa dal DS inseguito a regolare e motivata richiesta ➤

**Colloqui individuali:**

Al termine di ogni bimestre devono essere convocati i genitori per i colloqui generali individuali; al fine di evitare lunghe attese, è opportuno che venga programmato un orario che tiene conto delle esigenze dei genitori. Settimanalmente sono inoltre previsti, in caso di necessità, colloqui a livello di team (scuola primaria) o di singolo docente (scuola secondaria); ogni plesso, all'inizio dell'anno scolastico, deve comunicare alle famiglie gli orari di ricevimento destinati ad essi.

○ **Diario e quaderni:**

Per trasmettere avvisi di carattere ordinario si utilizza, in via ordinaria, il diario, nel caso della scuola dell'infanzia si usa la comunicazione diretta; annotazioni possono essere poste dai docenti anche sui quaderni di lavoro degli allievi.

○ **Bacheca:**

Ogni plesso ha una propria bacheca alla quale vengono affissi il Piano di Offerta Formativa e informazioni che possono risultare utili.

○ **Giornalini:**

Possono essere realizzati per valorizzare i lavori degli alunni.

➤ **Spettacoli e mostre:**

A livello di plesso, possono essere organizzati spettacoli e mostre a cui invitare i genitori per presentare particolari attività (teatrali, musicali...) e lavori (ricerche, disegni, oggetti costruiti...).

➤ **Circolari e avvisi:**

Il dirigente scolastico prepara appositi avvisi o circolari per fornire informazioni su iniziative o problemi particolari.



### ***Distribuzione materiali***

Il materiale informativo, culturale può essere distribuito solo con l'autorizzazione del dirigente scolastico, a meno che provenga da enti con i quali le scuole collaborano (Comune, Parrocchia, Associazioni locali ...). Non è consentito propagandare o vendere libri o altri materiali, a meno che, in base a ragioni particolari, il Consiglio di Istituto l'autorizzi espressamente.

### ***Accesso estranei***

Durante l'orario scolastico non è consentito l'accesso a persone estranee, a meno che siano autorizzate espressamente dal dirigente scolastico.

Non sono considerate persone estranee alla scuola i genitori, gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni locali; il loro accesso è consentito per ragioni educativo-didattiche e compatibilmente con la funzionalità del servizio. **Raccolta fondi** È consentito raccogliere fondi per iniziative di tipo umanitario autorizzate dal Consiglio di Istituto o per la realizzazione di progetti particolari elaborati dalle scuole e approvati dal Consiglio d'Istituto.

## **GIENE E SALUTE: PREVENZIONE E SICUREZZA**

### ***Obblighi di tutto il personale scolastico***

Tutto il personale scolastico deve sentirsi coinvolto nel garantire le migliori condizioni strutturali, materiali ed operative atte a prevenire infortuni e a tutelare la salute propria e degli alunni. **Pediculosi**

Qualora si rilevasse la presenza di pidocchi, i docenti, dopo aver informato il dirigente scolastico, debbono far scrivere sul diario un avviso ai genitori invitandoli a controllare i propri figli e a sottoporli, se necessario, ad un intervento di profilassi. La scuola mette a disposizione delle famiglie materiale informativo.

## **COMPORAMENTI E ATTIVITÀ**

### ***Attività e oggetti rischiosi o pericolosi per alunni***

Bisogna impedire comportamenti (come ad esempio far ruotare oggetti pesanti, usare strumenti appuntiti, usare la palla nei corridoi o nelle aule) che possano arrecare danni a sé stessi o ad altri. Gli strumenti utili a fini didattici (taglierini, punteruoli) devono essere usati solo sotto la sorveglianza dei docenti, possibilmente con un numero limitato di alunni (soprattutto nelle scuole dell'infanzia).

### ***Uso di medicinali***

Gli insegnanti non somministrano farmaci di alcun genere, nemmeno se portati dai genitori. Per farmaci specifici ed indispensabili, i genitori, muniti di richiesta del medico, devono richiedere direttamente al dirigente scolastico una deroga a tale norma; nel caso in cui il genitore affidi al figlio il medicinale deve fare una comunicazione scritta da consegnare all'insegnante.

### ***Adempimenti in caso di infortuni alunni***

Se un alunno si fa male anche solo lievemente, è opportuno comunque avvisare i genitori dell'accaduto e verificare che non vi siano complicazioni successive. Se un alunno si fa male al punto di dover essere ricoverato al Pronto Soccorso, l'insegnante deve: chiamare un genitore (o, in caso di assenza, un parente stretto) e informarlo - se i genitori fossero assenti, deve chiamare il 118 e accompagnare il bambino affidando la propria classe ad un collega che ne diventa, quindi, responsabile.

Se l'infortunio fosse gravissimo, al fine di evitare perdite di tempo che potrebbero risultare dannose, è necessario telefonare al numero telefonico 118 per richiedere l'invio di un'autoambulanza; del fatto vanno avvisati immediatamente i genitori. Il docente, in caso di infortuni, è tenuto ad informare tempestivamente il dirigente scolastico e a presentare una relazione dettagliata sull'accaduto, precisando quali sono stati i soggetti coinvolti, il luogo preciso, il giorno, l'ora, le cause, i nominativi degli eventuali testimoni (alunni e docenti), la propria collocazione spaziale e il proprio comportamento in qualità di responsabile della vigilanza; inoltre deve avvisare i genitori dell'alunno infortunato perché consegnino (il più presto possibile e, comunque, non oltre 10 giorni dall'accaduto) la documentazione medico-ospedaliera relativa all'infortunio e (entro 1 anno dall'accaduto) le eventuali fatture, ricevute, scontrini attestanti le spese sostenute, in modo che si possano inoltrare all'agenzia assicuratrice per ottenere il risarcimento dei danni subiti. **Interventi di primo soccorso**

In caso di piccoli infortuni si deve ricorrere ad opportuni medicinali, utilizzando i medicinali contenuti nell'apposita cassetta, di cui ogni plesso deve essere dotato. In caso di perdite di sangue, è necessario utilizzare sempre i guanti usa e getta, far pulire sanitari e pavimenti con disinfettante (alcol o candeggina).

Le insegnanti dovranno essere a conoscenza di eventuali casi di allergie (o di eventuali altri problemi particolari relativi alle condizioni psico-fisiche degli alunni), in modo da poter intervenire adeguatamente in caso di necessità; agli alunni che hanno allergie alimentari certificate, qualora usufruiscano del servizio mensa, dovrà essere garantito un menu adeguato. **Piani di emergenza e di esodo**

L'Istituto ha elaborato un piano di emergenza e di esodo contenente una serie di norme da seguire, ha curato la preparazione delle planimetrie e della segnaletica di sicurezza.

Il Gruppo Servizio Prevenzione e Sicurezza di ogni plesso, su iniziativa in particolare del relativo Coordinatore, deve verificare costantemente che quanto sopra indicato sia presente e ben esposto nella propria scuola.

E' vietato compromettere l'agevole apertura delle porte e dei serramenti durante l'orario di attività o lezione; pertanto, ogni giorno, prima dell'inizio delle lezioni, un incaricato per plesso (un collaboratore scolastico) deve verificare l'efficienza delle vie, delle porte d'uscita e la possibilità di aprire agevolmente i serramenti.

Periodicamente il responsabile d'Istituto esercita un controllo per verificare la corrispondenza tra quanto stabilito a livello d'Istituto e quanto predisposto da parte di ogni scuola.

#### ***Esercitazioni per l'uscita dagli edifici in caso di incendi o calamità naturali.***

Sulla base del Piano di emergenza e di esodo predisposto dall'Istituto, gli addetti al servizio avranno cura di organizzare, di concerto con il DS, ogni anno, almeno due prove di evacuazione, anche con la partecipazione di associazioni locali interessate (Vigili del fuoco Volontari, Servizio di protezione, Vigili urbani, Amministrazione Comunale). ***Posizione di lavoro***

Se si deve stare seduti a lungo, bisogna evitare di stare con la schiena curva, curando di avere spazio sufficiente per il movimento delle gambe.

Se si deve lavorare a lungo in piedi, bisogna evitare di stare con la schiena curva utilizzando un piano di lavoro che consenta di restare con i gomiti ad angolo retto e di appoggiare alternativamente un piede su di un rialzo.

Non bisogna lavorare a lungo con le braccia sollevate, si deve aderire sempre allo schienale della sedia ed appoggiare i piedi al pavimento o ad un poggiapiedi.

#### ***Aerazione degli ambienti***

Va assicurato un adeguato ricambio dell'aria, eliminando quella viziata.

#### ***Illuminazione***

L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente illuminato in modo da garantire una corretta visibilità. Va assunto un corretto posizionamento della postazione di lavoro rispetto alle fonti di illuminazione. Bisogna evitare l'incidenza diretta o riflessa del flusso luminoso, mediante tende o veneziane. I collaboratori scolastici devono curare costantemente la manutenzione e la pulizia delle superfici vetrate e illuminanti.

#### ***Uso di attrezzature e componenti elettriche***

Bisogna evitare riparazioni su impianti elettrici o su macchine che richiedano capacità professionali specifiche.

Non utilizzare componenti (spine, adattatori, prolunghe, lampade portatili...) non conformi alle norme. Non usare apparecchiature elettriche in condizioni di rischio elettrico accresciuto, come ad esempio con le mani bagnate, con i piedi immersi nell'acqua o in ambienti umidi.

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe...) sulle vie di transito.

La pulizia delle lampade e l'eventuale sostituzione di lampadine vanno effettuate dopo aver staccato la corrente elettrica.

L'uso di strumenti funzionanti con l'energia elettrica va fatto dopo aver scrupolosamente verificato lo stato regolare dello strumento stesso e della presa di corrente.

#### ***Movimentazione manuale dei carichi***

Lo spostamento manuale di carichi (armadi, tavoli, scrivanie...) spetta al personale ausiliario, il quale deve tenere conto delle seguenti norme di comportamento: in caso di sollevamento e trasporto, bisogna flettere le ginocchia e non la schiena, mantenere il carico quanto più vicino al corpo, evitare movimenti bruschi o strappi, controllare che il carico sia ben bilanciato e stabile; se necessario, si deve operare in due o più persone;

in caso di spostamento di carichi, bisogna evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo, tenere il peso più vicino possibile al corpo;

in caso di spostamento di mobili o altri oggetti, bisogna evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe; in caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, bisogna evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena; qualora non si arrivi comodamente al ripiano, bisogna utilizzare la scala.

Nella pulizia della parte esterna di vetrate o di altre componenti dell'edificio scolastico, è necessario evitare di sporgersi nel vuoto; qualora i movimenti richiesti dovessero comportare un'esposizione rischiosa, si provvederà a richiedere all'ente locale interventi di manutenzione tramite una ditta dotata di strumentazione apposita.

### ***STRUTTURE, IMPIANTI, MATERIALI E STRUMENTI***

#### ***Controllo strutture e attrezzature***

In caso di presenza di pericolo (strutture e attrezzature inadeguate o danneggiate), è doveroso segnalare all'Amministrazione Comunale, tramite la segreteria, il tipo di intervento da effettuare; comunque, nel frattempo, bisogna evitare di mettere gli alunni a contatto con tale pericolo. ***Pulizia dei locali***

È compito dei collaboratori scolastici curare scrupolosamente la pulizia dei locali, dei mobili e delle suppellettili. La pulizia va effettuata, per quanto riguarda le aule, di norma al di fuori dell'orario di lezione.

Una particolare cura va prestata per i servizi igienici. I collaboratori scolastici devono controllare la presenza, in quantità adeguata, di carta igienica, detersivi e salviette per asciugarsi.

#### ***Custodia ed uso di sostanze e strumenti per le pulizie***

I detersivi, i solventi, i disinfettanti e gli attrezzi per le pulizie vengono utilizzati unicamente dai collaboratori scolastici che devono far ricorso a guanti protettivi, specialmente nel caso di sostanze corrosive o irritanti (cloro, candeggina, acqueragia...). Queste sostanze devono essere conservate in un locale apposito e chiuso, accessibile solo da parte del personale addetto. Anche gli attrezzi che vengono utilizzati per effettuare le pulizie devono essere conservati in un apposito locale, chiuso ed accessibile solo al personale addetto.

Una particolare attenzione va prestata quando si utilizzano scale, nel qual caso è necessario controllarne la stabilità; qualora si debbano raggiungere posti particolarmente elevati, è necessario che vi sia il supporto di un'altra persona.

#### ***Cassetta di pronto soccorso***

Per far fronte a piccoli infortuni, la scuola deve essere munita di cassetta di pronto soccorso, ben segnalata; essa non deve contenere farmaci, ma materiale di primo soccorso, che viene fornito dal Comune, su richiesta scritta della direzione su segnalazione del referente della sicurezza.

#### ***Planimetrie e segnaletica per esodo***

Per ogni piano di ciascuna scuola deve esservi una planimetria con indicate la distribuzione e la destinazione dei vari ambienti, le vie di esodo, le attrezzature e gli impianti di spegnimento incendi, l'ubicazione della cassetta di pronto soccorso, l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo, l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, le valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, la collocazione degli estintori, idranti. Inoltre vi deve essere un'apposita segnaletica che fornisca adeguate informazioni, prescrizioni e divieti. ***Laboratori di Scienze e di Tecnica***

Il materiale (strumenti e sostanze) che viene utilizzato per le attività di laboratorio deve essere adeguatamente custodito in scaffalature o armadietti.

L'uso di sostanze chimiche va effettuato con cautela, se necessario con dei guanti protettivi, e solo sotto la diretta sorveglianza del personale docente incaricato.

Prima di utilizzare gli strumenti, il docente ha il dovere di controllarne l'efficienza e la corrispondenza alle norme di sicurezza. ***Laboratorio di informatica \ laboratorio linguistico \ laboratorio musicale***

L'utilizzo delle tecnologie elettroniche va compiuto nel rispetto delle specifiche norme di comportamento che sono appese in ogni laboratorio e che vengono allegate al presente regolamento.

La posizione dello schermo deve essere regolata in base alla persona che lo utilizza, in modo che risulti ad un'altezza corrispondente a quella degli occhi; esso va orientato in modo da poter vedere bene le immagini e da non presentare riflessi luminosi che diano fastidio agli occhi.

La tastiera deve essere posizionata in modo da avere sufficiente spazio per l'appoggio delle mani e delle braccia.

Il personale che utilizza il computer per almeno 4 ore consecutive deve compiere una pausa di 15 minuti, ogni due ore di lavoro.

Si deve star seduti sulle apposite sedie che consentano una certa libertà di movimento ed una posizione comoda, appoggiando la schiena allo schienale ed evitando di stare con la schiena curva, come risulta nell'illustrazione collocata nel laboratorio e allegate al presente regolamento. ***Palestra***

Non si entra in palestra se non accompagnati dal docente di educazione fisica/motoria o da un altro docente. Utilizzare gli attrezzi solamente sotto la sorveglianza dell'insegnante, rispettando le norme di sicurezza e di incolumità personale e degli altri.

L'insegnante dovrà aver cura nella scelta degli esercizi da far eseguire; in modo particolare dovrà prestare molta attenzione agli esercizi con gli attrezzi, tenendo conto delle difficoltà e dell'età degli alunni.

In palestra si dovrà mantenere un comportamento corretto, evitando eccessi di qualsiasi tipo.

È indispensabile rispettare ed avere cura delle attrezzature di cui la palestra è fornita. Bisogna evitare di indossare oggetti che possono diventare pericolosi come fermagli, orecchini, spille, collane orologi o altri oggetti di valore possono essere consegnati all'insegnante che indicherà dove metterli; in ogni caso non dovranno essere lasciati negli spogliatoi.

Si potranno svolgere le esercitazioni all'aperto quando le condizioni ambientali saranno favorevoli. L'uso degli spogliatoi è riservato solo al cambio veloce dell'abbigliamento; i ragazzi, come buona norma, devono provvedere al cambio delle calzature prima di accedere alla palestra. Gli alunni sono altresì invitati a portare da casa un asciugamano e almeno una maglietta di ricambio per potersi risistemare al termine delle lezioni. ***Archivi e depositi***

I materiali situati negli archivi e nei depositi devono essere disposti nelle scaffalature in modo ordinato, sì da evitare il rischio di cadute degli stessi.

La disposizione del materiale negli archivi e nei depositi deve consentire una facile ispezione.

Gli scaffali e i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio delle persone, degli eventuali carrelli e delle scale.

## **AGGIORNAMENTO E INFORMAZIONI**

### ***Corsi specifici***

Tutto il personale della scuola è tenuto ad aggiornarsi sul tema della sicurezza. A tale scopo l'Istituto, anche in collaborazione con altre scuole, organizza periodicamente iniziative di aggiornamento. In ogni scuola devono essere esposti, in spazi appositi, l'organigramma relativo al Servizio Prevenzione e Sicurezza del plesso e l'elenco dei numeri telefonici essenziali in caso di necessità.

### ***Formazione alunni***

Nell'ambito della programmazione annuale delle attività, è necessario che gli insegnanti di ogni classe prevedano delle unità didattiche finalizzate al problema della sicurezza. In ogni scuola, ben in evidenza, vengono affissi dei cartelloni che illustrano, mediante immagini e frasi sintetiche, le principali informazioni e norme relative alla sicurezza. ***Assicurazioni per infortuni e per responsabilità civile***

Il Consiglio di Istituto, al fine di garantire una copertura assicurativa per le spese derivanti da possibili infortuni e danni a persone o cose, che potrebbero avvenire durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari organizzate dalla scuola, propone ogni anno ai genitori l'adesione a polizze assicurative (infortuni e responsabilità civile). La polizza è obbligatoria per la partecipazione a visite e viaggi di istruzione.

I genitori degli alunni, per poter ottenere i compensi, devono consegnare in Segreteria (entro 10 giorni dall'accaduto) il certificato medico relativo all'infortunio; la documentazione relativa alle spese sostenute (fatture, ricevute, scontrini...) verrà consegnata successivamente e, comunque, entro l'anno dall'accaduto.

### **Allegato n.1**

#### **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria). a)**

##### **Vita della comunità scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

##### **b) Diritti**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività

aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - Un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - Offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - Iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

9. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni. **c) Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Art. 4 (Disciplina)
8. Si individuano di seguito i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti disciplinati da norme specifiche
9. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
10. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
11. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
12. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
13. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
14. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
15. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
16. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
17. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **d) Impugnazioni**

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

**e) Disposizioni finali**

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.  
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

**Allegato n.2 Regolamento riguardante l'applicazione delle sanzioni disciplinari relative alle studentesse e agli studenti della**

**SCUOLAPRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

**a) SANZIONI DISCIPLINARI**

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici previsti dal regolamento della scuola, possono essere inflitte le seguenti

- punizioni:
1. Richiamo verbale
  2. Richiamo scritto sul diario
  3. Richiamo scritto sul registro di classe
  4. Richiamo del Capo d'Istituto
  5. Allontanamento dalla lezione con affidamento designato dalla Presidenza
  6. Esclusione da attività integrative (uscite didattiche, feste, partecipazione a gare sportive...)
  7. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni, anche con obbligo della frequenza, previo accompagnamento dei genitori
  8. Sospensione dalla frequenza fino a 15 giorni
  9. Risarcimento o riparazione del danno materiale recato a persone o alla comunità
  10. Svolgimento di attività di lavoro utile per la comunità scolastica.

**b) APPLICAZIONE DELLE SANZIONI**

- a) Per mancanza ai doveri scolastici occasionali o di lieve entità possono essere inflitti provvedimenti di cui ai punti 1,2, 3, 4, 5, 6.
- b) Per negligenze abituali, per gravi manifestazioni di disturbo all'andamento didattico delle lezioni, per offese e comportamenti irrispettosi possono essere inflitti i provvedimenti di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9, 12.
- c) Per mancanze che denotano un comportamento gravemente irrispettoso dei diritti altrui che si concretizzano con atti di violenza o di sopruso, in espressione di minaccia grave possono essere inflitti i provvedimenti di cui al punto 10. d) Per danni arrecati a cose e o persone si applica il punto 11.

In presenza di 3 note sul registro verranno convocati i genitori e si applicheranno le sanzioni di cui ai punti 7, 8, 9, 12.

**c) CRITERI APPLICATIVI**

Nell'accertamento delle responsabilità, vanno distinte le situazioni occasionali, le mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indichino, viceversa un costante e persistente atteggiamento irrispettoso verso i diritti altrui, che si esprima in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitate nei confronti delle persone o dell'istituzione educativa. Allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni deve essere mantenuto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Il rapporto sarà tenuto dal docente che ha attivato la procedura sanzionatoria o dal coordinatore della classe.

Nell'applicazione delle sanzioni che concernono la riparazione o il risarcimento dei danni saranno tenuti presenti i seguenti criteri:

- gli alunni saranno tenuti a riparare personalmente i danni arrecati se di modesta entità e se non richiedono una particolare perizia; eseguiranno riparazioni sotto la sorveglianza di personale della scuola, se disponibile, o altrimenti di un genitore; - nel caso in cui si tratti di danno irreparabile o che richieda una particolare competenza, la famiglia sarà tenuta a provvedere direttamente o a rifondere il danno mediante versamento sul conto corrente postale della scuola;
- il valore del bene sarà determinato dalla somma necessaria per la riparazione o la sostituzione, sentito il parere della famiglia. Nel caso in cui non venga individuato il responsabile del danno, tutta la classe o gruppo di alunni coinvolti sono tenuti al risarcimento del danno.

Il Consiglio di Istituto indicherà la destinazione delle somme versate.

#### **d) AUTORITÀ COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI**

Le sanzioni disciplinari sono inflitte agli alunni:

- Dai docenti le sanzioni di cui ai punti 1,2,3,4,5
- Dal preside le sanzioni di cui ai punti 6,7,8 su eventuale proposta del personale scolastico interessato o del coordinatore.
- Dal Consiglio di Classe la sanzione di cui ai punti 9,10.
- Dalla Commissione esaminatrice la sanzione per mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame.

#### **e) PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI.**

L'irrogazione delle sanzioni può essere disposta solo dopo che sia stato contestato l'addebito all'alunno e dopo che sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Il provvedimento deve essere motivato e va comunicato sempre:

- Verbalmente all'alunno
- Per iscritto ai genitori per le mancanze di cui al punto 2,3 e da 7 a 10

#### **f) ORGANO DI GARANZIA.**

L'organo di garanzia interno è costituito da: il Dirigente Scolastico, un docente, un genitore, un rappresentante del Personale ATA.

*L'organo di garanzia interno decide, su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse legittimo su eventuali conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. (Allegato 5 Bis, regolamento dell'organo di garanzia)*

L' U.S.P decide in via definitiva su reclami proposti dai genitori o da chiunque ne abbia interesse contro la violazione al regolamento ministeriale, anche contenute nel regolamento di Istituto. Allegato n.3

#### **Regolamento dell'Organo di Garanzia**

1. L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente regolamento.
2. L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente eletto dal Collegio dei Docenti, un genitore indicato dal Consiglio di Istituto.
3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
5. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
7. Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
8. L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.
9. Qualora l'avente diritto avanzasse ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
10. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato entro cinque giorni dalla data nella quale è stato emesso il parere.

12. L'Organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

*Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle della sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'organo di garanzia interessato.*

Avverso l'irrogazione della sospensione fino a 15 giorni disposta dal Consiglio di classe è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione, al U.S.P. provinciale che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio Scolastico Provinciale avente competenze per il grado di scuola cui appartiene l'alunno

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	
<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>
1. Ritardi e assenze ingiustificate e reiterate	1.1 Ammonimento verbale all'alunno 1.2 Ammonimento scritto all'alunno del dirigente 1.3 Informativa al genitore
2. Assunzione di comportamenti di disturbo al lavoro della classe	2.1 Ammonimento verbale all'alunno 2.2 Ammonimento scritto all'alunno 2.4 Ammonizione del dirigente
3. Non rispetto delle regole di fruizione di arredi, spazi e servizi	3.1 Ammonimento verbale all'alunno 3.2 Ammonimento scritto del dirigente
4. Utilizzo di un linguaggio improprio o oltraggioso	4.1 Ammonimento verbale all'alunno 4.2 Ammonimento scritto all'alunno 4.3 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia
5. Assunzione di comportamenti non rispettosi della persona	5.1 Ammonimento scritto all'alunno



<p>6. Assunzione di comportamenti verbali aggressivi e lesivi della persona</p> <p>7. Assunzione di comportamenti aggressivi lesivi della persona</p> <p>8. Assunzione di comportamenti aggressivi, lesivi della persona e dell'integrità di arredi o del corredo scolastico degli alunni</p> <p>9. Appropriazione indebita di oggetti o materiali scolastici</p> <p>10. Introduzione di oggetti o sostanze ritenute pericolose</p>	<p>5.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>6.1 Ammonimento scritto all'alunno 6.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>7.1 Ammonimento scritto all'alunno 7.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>8.1 Ammonimento scritto all'alunno 8.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia 8.3 Frequenza obbligatoria per attività di riordino e pulizia dell'ambiente non adeguatamente rispettato 8.5 In aggiunta ai provvedimenti di cui ai punti 8.3 e 8.4, qualora si registrassero danni al patrimonio della comunità scolastica si considererà a carico della famiglia il ripristino o la sostituzione di quanto danneggiato.</p> <p>9.1 Ammonimento scritto all'alunno 9.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia 9.3 Restituzione o acquisto di quanto sottratto a totale carico della famiglia</p> <p>10.1 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia</p>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO</b>	
<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b>

<p>1. Ritardi e assenze ingiustificate e reiterate</p>	<p>1.1 Ammonimento verbale all'alunno  1.2 Ammonimento scritto all'alunno del dirigente e registrazione sul giornale di classe  1.3 Informativa al genitore  1.4 Ammissione alla lezione previa presenza del genitore</p>
<p>2. Assunzione di comportamenti di disturbo al lavoro della classe</p>	<p>2.1 Ammonimento verbale all'alunno  2.2 Ammonimento scritto all'alunno e registrazione sul giornale  2.3 Ammonizione del dirigente</p>
<p>3. Non rispetto delle regole di fruizione di arredi, spazi e servizi</p>	<p>3.1 Ammonimento verbale all'alunno  3.2 Ammonimento scritto del dirigente e registrazione sul giornale</p>
<p>4. Utilizzo di un linguaggio improprio o oltraggioso</p>	<p>4.1 Ammonimento verbale all'alunno  4.2 Ammonimento scritto all'alunno e registrazione sul giornale</p>

<p>5. Assunzione di comportamenti non rispettosi della persona</p> <p>6. Assunzione di comportamenti verbali aggressivi e lesivi della persona</p> <p>7. Assunzione di comportamenti aggressivi lesivi della persona</p> <p>8. Assunzione di comportamenti aggressivi lesivi della persona e dell'integrità di arredi o del corredo scolastico degli alunni</p> <p>9. Appropriazione indebita di oggetti o materiali scolastici</p> <p>10. Assunzione di atteggiamenti di prevaricazione</p> <p>11. Introduzione di oggetti o sostanze ritenute pericolose</p> <p>12. Aggressione verbale tendenziosa</p>	<p>4.3 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>5.1 Ammonimento scritto all'alunno</p> <p>5.2 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>5.3 Allontanamento dalle lezioni per giorni 1</p> <p>6.1 Ammonimento scritto all'alunno</p> <p>6.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>6.3 Allontanamento dalle lezioni per giorni 1</p> <p>7.1 Ammonimento scritto all'alunno</p> <p>7.2 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>7.3 Allontanamento dalle lezioni per giorni tre</p> <p>8.1 Ammonimento scritto all'alunno</p> <p>8.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>8.3 Attività di riordino e pulizia dell'ambiente non adeguatamente rispettato</p> <p>8.4 In aggiunta ai provvedimenti di cui ai punti 8.3 qualora si registrassero danni al patrimonio della comunità scolastica si considererà a carico della famiglia il ripristino o la sostituzione di quanto danneggiato.</p> <p>8.5 In aggiunta a quanto previsto al punto 8.4 si prevede l'allontanamento dalle lezioni per giorni 5</p> <p>8.6 L'aggressione fisica ad un operatore scolastico comporta l'allontanamento dalle lezioni per 12 giorni</p> <p>9.1 Ammonimento scritto all'alunno</p> <p>9.2 Ammonimento del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>9.3 Restituzione o acquisto di quanto sottratto a totale carico della famiglia</p> <p>10.1 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>10.2 allontanamento dalle lezioni per giorni 8</p> <p>11.1 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia</p> <p>11.2 Qualora si configuri una fattispecie assimilabile al reato, allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15.</p>
---	---

	12.1 Ammonizione del dirigente e comunicazione alla famiglia 12.2 Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni
--	--

#### **Allegato n. 4**

### **REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICO**

#### **ALUNNI**

- È vietato l'accesso agli alunni, se non accompagnati da un docente
- È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
- È vietato effettuare download di software se non espressamente autorizzati dall'insegnante presente o dal Responsabile del laboratorio • È vietato installare e/o utilizzare software personali se non espressamente autorizzati dall'insegnante presente o dal Responsabile del laboratorio
- È vietato creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente
- È vietato modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio) senza l'autorizzazione dell'insegnante
- L'accesso a siti internet è possibile solo previa autorizzazione dell'insegnante che accompagna la classe in laboratorio
- È vietato utilizzare floppy personali senza l'autorizzazione dell'insegnante

#### **DOCENTI**

- È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
- L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio, è responsabile dei siti visitati dagli alunni sotto il suo controllo e dei danni, di qualsiasi natura, derivanti da un uso inappropriato di Internet
- L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio, è responsabile di eventuali danni o manomissioni delle attrezzature
- L'insegnante è tenuto a compilare volta per volta il "Registro di laboratorio" in tutte le sue parti.
- Considerato l'alto numero di utenti, l'insegnante informerà gli alunni dell'opportunità di salvare i lavori prodotti in cartelle di classe, eventualmente fornite di sottocartelle personali, da archiviare in "Documenti" o, in alternativa, su floppy individuali, per evitare l'eccessivo affollamento di icone sul Desktop.
- È vietato utilizzare e/o installare software personali, anche se ritenuti necessari per lo svolgimento di una determinata attività, se non espressamente autorizzati dal Responsabile di laboratorio. Nel caso di reale necessità, è preferibile farne richiesta alla scuola, onde consentirne un legale acquisto.
- L'insegnante è tenuto a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati sulle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina.
- L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio è tenuto a verificare che gli alunni, nel caso di utilizzo di floppy personali, procedano al controllo antivirus prima di ogni utilizzo.
- L'insegnante che utilizza il laboratorio anche per uso personale (vedi "condizioni di accesso), è comunque tenuto alla compilazione del "registro di laboratorio"

#### **RESPONSABILE DI LABORATORIO**

- Installazione di software aggiuntivi: è consentita esclusivamente per software open source o freeware di stretto interesse didattico. Nel caso di software soggetti a licenza, è necessario fare richiesta di acquisto alla Direzione.
- Il Responsabile di laboratorio è tenuto a verificare l'entità dei problemi riscontrati dagli insegnanti e, nel caso non sia in grado di risolverli, a darne segnalazione al referente d'Istituto.
- Il Responsabile di laboratorio si occupa della sostituzione delle cartucce delle stampanti e annota gli interventi sul registro apposito.
- Il Responsabile di laboratorio verifica periodicamente il regolare utilizzo del "registro di laboratorio".
- Il Responsabile di laboratorio è tenuto ad effettuare la scansione antivirus del pc collegato ad internet ogni 15 giorni (salvo segnalazione di urgenze).

#### **CONDIZIONI DI ACCESSO ALLE POSTAZIONI**

*L'accesso alle postazioni è consentito a:*

- *Personale docente:* esclusivamente per finalità didattiche o comunque connesse alla funzione docente o a eventuali incarichi specifici (stesura programmazioni, ricerca o produzione di materiali didattici, compilazione di documenti scolastici...)
- *Personale A.T.A. (collaboratori scolastici):* esclusivamente per attività richieste o proposte dall'Amministrazione (corsi di formazione on-line, specifici incarichi) e per quant'altro previsto dallo specifico regolamento.

- *Alunni*: solo ed esclusivamente se accompagnati da personale docente.

### **PERSONALE A.T.A (COLLABORATORI SCOLASTICI)**

L'utilizzo delle postazioni è autorizzato per l'espletamento di specifici incarichi assegnati dalla Direzione e, previa richiesta di autorizzazione al responsabile di laboratorio per:

- Accedere al sito dell'Istituto per scaricare la modulistica o consultare le *news*
- Accedere ai siti dell'Ufficio Scolastico Regionale o del Ministero per consultare/scaricare circolari.
- È vietato l'accesso a Internet per motivi diversi da quelli sopra elencati
- È vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
- È vietato effettuare download di software
- È vietato installare e/o utilizzare software personali
- È vietato creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente
- È vietato modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio) • L'utente è tenuto a compilare volta per volta il "Registro di laboratorio" in tutte le sue parti.
- L'utente è tenuto a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati sulle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina. **Allegato n. 5**

### **UTILIZZO PALESTRA**

- Non si entra in palestra se non accompagnati da un insegnante specifico o dal responsabile della classe.
- Utilizzare gli attrezzi solamente sotto la sorveglianza dell'insegnante rispettando le norme di sicurezza e di incolumità personale e degli altri.
- L'insegnante dovrà aver cura nella scelta degli esercizi da far eseguire; in modo particolare si dovrà prestare molta attenzione agli esercizi con gli attrezzi, tenendo conto delle difficoltà e dell'età degli alunni.
- In palestra si dovrà mantenere un comportamento corretto evitando eccessi di qualsiasi tipo per poter svolgere in modo regolare la lezione.
- È indispensabile rispettare ed avere cura delle attrezzature di cui la palestra è fornita.
- Bisogna evitare di indossare accessori che possono diventare pericolosi (fermagli, orecchini, spille, collane)
- Gli orologi o altri oggetti di valore possono essere consegnati all'insegnante che dirà dove metterli o deciderà di custodirli, ma assolutamente non dovranno essere lasciati negli spogliatoi.
- Per le esercitazioni all'aperto le condizioni ambientali dovranno essere favorevoli e l'iniziativa dovrà essere presa dall'insegnante.
- L'uso degli spogliatoi è riservato solo al cambio veloce dell'abbigliamento; i ragazzi, come buona norma, sono sempre invitati al cambio di calzature prima di accedere alla palestra.
- Gli alunni sono altresì invitati a portare da casa un asciugamano e almeno una maglietta di ricambio per potersi risistemare al termine delle lezioni **Allegato n.6**

### **REGOLAMENTO PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO**

*Il personale collaboratore scolastico:*

- 1) Dovrà tenere alto il buon nome dell'Istituto con il comportamento, con la preparazione e lo scrupoloso svolgimento delle proprie funzioni; in particolare per quanto attiene al comportamento si rammenta l'art. 89 del C.C.N.L. del 23/7/2004 del quale si sottolineano i seguenti punti:
  - a) Il comma 3, punti c) e d) che ribadiscono il divieto per il dipendente pubblico alla divulgazione di qualsiasi informazione ottenuta nell'esercizio del proprio lavoro. La discrezione è comunque ed in ogni caso buona norma di comportamento e, sul lavoro, indice di professionalità.
  - b) Il comma 3, punto h) che ribadisce l'importanza di mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata non solo a principi di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni.
- 2) Il collaboratore ha il dovere di offrire la propria collaborazione al dirigente scolastico, ai suoi collaboratori (in particolare gli insegnanti responsabili di plesso), agli Organi Collegiali, al direttore amministrativo ed al personale docente per assicurare all'Istituto il miglior funzionamento possibile; 3) Presta di norma uno fra i seguenti orari di servizio:
  - a) Turno antimeridiano: dalle ore 7.45 alle ore 13.45
  - b) Turno pomeridiano: dalle ore 11.00 alle ore 17,00

Il personale che presta tali turni di servizio, poiché svolge il proprio orario per non più di 7,12 ore continuative, ai sensi dell'art. 50 del C.C.N.L., non fruisce della pausa pranzo e pertanto non è autorizzato alla sosta per consumare i pasti. Però, poiché l'orario supera le 6 ore giornaliere, può, a richiesta, ottenere una pausa di trenta minuti che ovviamente andrà aggiunta alle 7,12 ore di servizio effettivo;

- 4) All'inizio del turno di servizio mattutino è tenuto all'apertura dei locali scolastici, ingressi, porte interne, persiane e/o tapparelle, all'accensione delle luci se necessario;
- 5) È responsabile del materiale, dei locali e degli arredi scolastici delle scuole in cui presta servizio e avrà cura di sorvegliare affinché gli stessi vengano utilizzati in modo adeguato dal personale e dagli alunni;
- 6) È tenuto, ogniqualvolta si rendesse necessario e/o il personale docente lo richiedesse, al trasporto da un locale ad un altro della scuola delle suppellettili, dei sussidi didattici e degli oggetti in genere;
- 7) Deve tenere perfettamente puliti tutti i locali scolastici, dalle aule ai corridoi, dalle scale ai laboratori ed ai servizi igienici, alle palestre, provvedendo al loro lavaggio ogni qualvolta si rendesse necessario. In particolare le aule ed i servizi igienici andranno puliti a fondo al termine delle lezioni, ma si dovrà provvedere anche a:
  - a) Un riassetto intermedio delle aule (pulizia sommaria, riordino e svuotamento cestini) durante la pausa pranzo degli alunni
  - b) Svuotamento cestini aule dopo l'intervallo
  - c) Pulizia dei servizi igienici dopo l'intervallo
- 8) Deve provvedere alla pulizia degli arredi in genere (banchi, sedie, cattedre, lavagne, armadi, dei vetri, delle porte e delle finestre, dei neon o lampadari, dei termosifoni)
- 9) Deve provvedere a gestire il quotidiano funzionamento del servizio mensa e refettorio, in particolare sono sempre di sua competenza:
  - a) La raccolta giornaliera ed il conteggio dei buoni-pasto
  - b) La comunicazione giornaliera, alla ditta fornitrice del servizio mensa, del numero dei pasti, secondo le modalità organizzative concordate in sede locale
  - c) La quotidiana pulizia dei locali scolastici adibiti a refettorio;
  - d) L'ordinaria vigilanza ed assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti. Per assistenza si intende: "portare aiuto materiale" e riveste particolare importanza nei confronti degli alunni delle scuole materne, delle prime classi della scuola elementare, e degli alunni portatori di handicap, che andranno materialmente aiutati nella consumazione dei pasti (tagliare la carne, sbucciare la frutta, ecc.) Solo ed esclusivamente nelle scuole dove sia stata stipulata apposita convenzione con l'Ente Locale relativa alle funzioni miste del personale A.T.A., sono di competenza dei collaboratori scolastici individuati dalla convenzione i seguenti ulteriori incarichi:
    - e) Ricevimento dei pasti
    - f) Predisposizione del refettorio
    - g) Preparazione dei tavoli per i pasti
    - h) Scodellamento e distribuzione dei pasti
    - i) Pulizia e riordino delle stoviglie (se richiesto)
    - j) Gestione dei rifiuti
- 10) Deve tenere perfettamente pulite anche le eventuali pertinenze facenti parte dell'edificio scolastico (sgabuzzini, scantinati, cortile posto all'interno della recinzione); in particolare per quanto riguarda i cortili, avrà cura di tenerli puliti da cartacce, rifiuti di ogni genere e provvederà a raccogliere le foglie secche ogniqualvolta si rendesse necessario;
- 11) Collabora attivamente con il personale docente per la sorveglianza degli alunni durante l'orario di ingresso e di uscita e nei cambi di ora. In caso di necessità, e per il tempo strettamente necessario, il docente potrà affidare la classe ad un ausiliario per la prescritta sorveglianza. Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni i collaboratori scolastici avranno cura di prestare la massima attenzione affinché l'afflusso o il deflusso degli alunni avvenga in modo tranquillo e regolare e, laddove necessario, provvederà ad accompagnare gli allievi agli scuolabus prestando loro la dovuta assistenza;
- 12) Provvede all'accoglienza pre- post scuola qualora abbia dato la propria disponibilità;
- 13) Provvede all'assistenza ed alla cura dell'igiene personale nei confronti degli alunni delle scuole materne e degli alunni diversamente abili;
- 14) Concorre ad accompagnare gli alunni in occasione di eventuali trasferimenti dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche. È altresì prevista, se richiesta, la partecipazione del personale collaboratore scolastico alle visite d'istruzione;
- 15) Nel corso delle attività didattiche, vigila e sorveglia attentamente su tutto quanto avviene nei locali scolastici, ivi compresi i servizi igienici, assicurando la costante presenza fisica in prossimità degli ingressi, dei laboratori e dei servizi, opera fondamentale per scoraggiare comportamenti poco corretti degli alunni. Sorveglia costantemente l'ingresso dell'edificio o, laddove non sia possibile una sorveglianza costante, provvede a mantenerlo chiuso onde evitare che persone non autorizzate possano introdursi negli ambienti scolastici. Gli estranei devono essere fatti accomodare nell'atrio (nella sede centrale vengono accompagnati in segreteria) e possono conferire con la persona desiderata solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione del docente responsabile di plesso (del dirigente e/o del collaboratore vicario nella sede centrale);
- 16) Al termine delle lezioni si accerterà che i locali ed il materiale didattico siano perfettamente in ordine segnalando all'insegnante responsabile di plesso (alla segreteria nella sede centrale) eventuali fatti riscontrati o casi di reiterata negligenza. In particolare si accerterà che nei laboratori di informatica siano stati disconnessi i modem dalla linea telefonica e che tutte le apparecchiature siano state spente;

- 17) Potrà utilizzare il telefono della scuola solo in casi eccezionali, per urgenze e solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'insegnante responsabile di plesso (della segreteria nella sede centrale), per comunicazioni urgenti alle famiglie degli alunni, per comunicare il numero dei pasti al fornitore del servizio mensa, e per eventuali comunicazioni all'Ente Locale riguardanti il servizio scolastico; in nessun caso è permesso l'uso del telefono per motivi personali
- 18) È tenuto a rispettare il divieto dell'utilizzo del telefono cellulare durante le ore di servizio in quanto elemento di disturbo al corretto svolgimento delle attività di vigilanza che non può essere interrotta da attività personali;
- 19) Potrà utilizzare la fotocopiatrice, il fax ed ogni altra attrezzatura scolastica unicamente per motivi attinenti alla gestione della scuola e mai per uso personale;
- 20) È tenuto, come tutto il restante personale, a rispettare il divieto assoluto di fumo in tutti i locali dell'Istituto;
- 21) Non può in alcun caso allontanarsi dal posto di lavoro, salvo i casi previsti per esigenze di servizio (accompagnamento alunni ad altre sedi anche non scolastiche, servizio di posta nella sede centrale, rapporti con gli Enti Locali richiesti dall'istituzione scolastica, ecc.). In caso di necessità personali dovranno sempre presentare richiesta ed essere autorizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Non è sufficiente concordare l'uscita con i soli insegnanti responsabili di plesso;
- 22) In caso di assenza è tenuto a darne comunicazione alla segreteria prima dell'inizio del proprio orario di servizio e, se trattasi di assenza per malattia, a far pervenire entro 5 giorni la relativa domanda redatta sull'apposito modulo e corredata dalla documentazione medica. È buona norma informare dell'assenza anche la scuola in cui si presta servizio;
- 23) Provvederà alla sostituzione dei colleghi assenti coprendo preferibilmente il turno pomeridiano e comunque concordando modalità e orari con gli insegnanti responsabili di plesso e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 24) Non può in alcun caso fruire di permessi, di cambi d'orario, né prestare ore aggiuntive di servizio se non autorizzato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; nemmeno in questi casi basta l'autorizzazione dell'insegnante responsabile di plesso;
- 25) In casi eccezionali (riunioni, recite scolastiche, ecc.) potrà prestare ore straordinarie. La richiesta dovrà essere presentata al D.S.G.A., redatta sull'apposito modulo da parte dell'insegnante responsabile di plesso; a seguito di tale richiesta, o anche in mancanza se trattasi della sede centrale, il D.S.G.A. predisporrà un ordine di servizio scritto per richiedere e autorizzare la prestazione;
- 26) Al termine del turno pomeridiano di servizio, è tenuto a chiudere i locali scolastici, tutte le porte, le tapparelle e/o persiane, a spegnere tutte le luci accertandosi che tutto sia in ordine e che nessuno sia rimasto all'interno dei locali scolastici;
- 27) Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda al C.C.N.L., alla contrattazione integrativa d'Istituto ed in genere alla specifica normativa scolastica.

#### **Allegato n.7**

#### **Sicurezza: obblighi dei lavoratori**

#### **INTERVENTI DI COMPETENZA DEGLI INSEGNANTI IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI E ALLE MISURE DI SICUREZZA**

##### **• FORMAZIONE DEGLI ALUNNI:**

Il personale docente provvede entro il primo bimestre successivo all'inizio dell'anno scolastico a discutere con gli alunni quella serie di regole di condotta miranti a limitare e ridurre i rischi derivanti da comportamenti inadeguati. Occorre istruire gli allievi circa il corretto uso delle attrezzature, degli strumenti, dei materiali e degli arredi presenti a scuola. Ai bambini/ragazzi dovranno essere evidenziati i rischi derivanti da eventuali urti contro gli arredi, i termosifoni non protetti, le finestre non protette e non antisfondamento ed i rischi dovuti ad un uso non corretto dell'impianto elettrico, dei sanitari, ecc. o da comportamenti scorretti.

##### **• CONTROLLO DEGLI ALUNNI**

Andrà effettuato sempre. I docenti, anche in collaborazione con i collaboratori scolastici, sono tenuti a tenere costantemente sotto controllo gli alunni al fine di impedire comportamenti inadeguati che possano arrecare danno a sé ed agli altri. In particolare gli allievi andranno assistiti durante l'uso di attrezzature manuali al fine di evitarne un uso improprio e richiamati quando assumano posture scorrette. Andranno altresì sorvegliati, in collaborazione con i collaboratori scolastici, con particolare attenzione durante l'intervallo, durante l'attività motoria ed in tutti quei momenti di gioco o attività libera che maggiormente si prestano a comportamenti inadeguati e nei momenti di entrata ed uscita dalla scuola.

**Si ricorda che gli insegnanti devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni e devono provvedere, con i collaboratori scolastici, alla loro sorveglianza anche durante l'uscita verificando che gli alunni interessati salgano sugli scuolabus: nessun alunno dovrà rimanere senza sorveglianza nei momenti di entrata od uscita dalla scuola.**

Per quanto riguarda l'ATTIVITA' MOTORIA, sarà compito dei docenti far sì che gli allievi non indossino occhiali, bracciali, orecchini, anelli, catenine o qualunque altro oggetto che possa nuocere a sé stessi ed agli altri. Inoltre si dovrà controllare che utilizzino correttamente le attrezzature e il materiale.

Gli alunni saranno sorvegliati in modo particolare nei momenti di svago in cortile al fine di limitare la possibilità di rischi derivanti dalla presenza di eventuali materiali, buche, recinzioni o ciò che possa ritenersi fonte di pericolo o da comportamenti scorretti.

Particolare attenzione andrà posta durante l'orario della mensa, i bambini andranno sorvegliati per impedire che utilizzino in modo inidoneo le posate o altri utensili ed adottino comportamenti adeguati.

Attenzione e sorveglianza dovranno essere adottate durante le VISITE GUIDATE (ci si dovrà dotare di pacchetto minimo di primo soccorso) e le uscite sul territorio. Per quanto attiene all'igiene dei posti di lavoro, sarà compito degli insegnanti limitare l'esposizione degli alunni alla polvere di gesso, verificare che i locali vengano regolarmente arieggiati, puliti e mantenuti in ordine dai collaboratori scolastici; proteggere i bambini dai raggi diretti del sole con l'uso adeguato dei pannelli oscuranti, controllare che la temperatura nelle aule sia adeguata segnalando agli Uffici di Direzione e o all'ente locale competente eventuali problemi in tal senso.

Andranno verificati anche il peso degli zaini, il carico delle attività fisiche e di studio che dovranno essere ripartiti in modo equo nella giornata e nella settimana.

Si farà ovviamente attenzione a non far uscire gli allievi all'aperto in caso di maltempo e a far utilizzare il copricapo in caso di sole intenso.

Gli insegnanti referenti avranno altresì il compito di segnalare all'Ufficio di Segreteria l'eventuale esigenza di intervento sulla regolazione della temperatura, la necessità di sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti e di qualunque cosa richieda un intervento.

Infine i docenti nominati referenti dovranno verificare il regolare funzionamento del sistema di allarme antincendio e segnalare alla DIREZIONE E O AL CONSULENTE e o AL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA qualsiasi rischio che non sia stato previsto nel documento della V.R. o che sia intervenuto in epoca successiva.

#### **INTERVENTI DI COMPETENZA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI E ALLE MISURE DI SICUREZZA**

I collaboratori scolastici:

- Collaborano con i docenti nella sorveglianza ed assistenza degli alunni;
- Provvedono a tenere puliti, arieggiati ed in ordine tutti i locali e gli spazi esterni alla scuola ed in particolare i servizi igienici;
- Provvedono a tenere sgombrare le uscite di sicurezza e le vie di fuga
- Devono utilizzare i prodotti di pulizia così come indicato nelle istruzioni contenute sul prodotto e nel documento di valutazione dei rischi messo a disposizione e consegnato dalla Direzione
- Devono utilizzare in modo appropriato materiali e strumenti per le pulizie e qualsiasi genere di attrezzature.

#### **OBBLIGHI DEI LAVORATORI**

Tutti i lavoratori, compresi i supplenti temporanei, sono tenuti a prendere visione dei documenti di valutazione dei rischi, piano di emergenza, normativa sul decreto 81, misure antincendio, interventi di primo soccorso e tutto ciò che la Direzione ha fatto pervenire per l'informazione e l'autoformazione anche multimediale dei lavoratori.

Tutti i lavoratori sono tenuti ad effettuare la formazione sulle misure antincendio e sul decreto 81 attraverso il CD multimediale messo a disposizione dalla direzione.

Dovrà essere rispettato in tutti gli ambienti scolastici il tassativo divieto di fumo.

I referenti della sicurezza metteranno a disposizione di tutti i lavoratori i materiali relativi alla sicurezza inviati dalla Direzione e presenti nel plesso.

#### **U T E N Z A**

##### **Orario uffici scolastici**

Gli uffici saranno aperti al pubblico: Dalle ore 8:30 alle ore 13,30 di tutti i giorni; La certificazione richiesta sarà data seduta stante se non richiede ricerche particolari di archivio e in ogni caso entro 2 giorni.

##### **Informazioni all'utenza.**

La scuola ha previsto appositi spazi per informare l'utenza su:

- L'orario di servizio di tutti gli operatori scolastici (docenti, A.T.A.) con l'indicazione delle mansioni affidate al personale non docente;
- La composizione dell'ufficio di dirigenza (dirigente, vicario,), indicando i servizi di competenza di ciascun componente;
- La composizione dei responsabili delle succursali e delle sezioni staccate;
- La dotazione organica del personale docente ed A.T.A. è, inoltre, istituito l'albo d'Istituto per i genitori e la bacheca sindacale.
- Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - ha introdotto il **Patto**

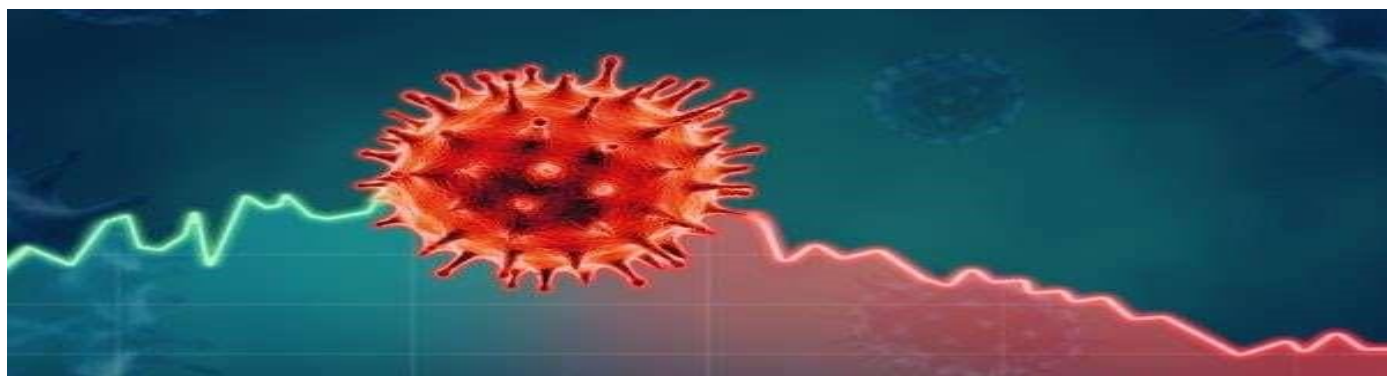


**educativo di corresponsabilità**, atto di impegno congiunto tra scuola – famiglia, da formalizzarsi mediante reciproca sottoscrizione.

- Esso, sia pur incluso nel Regolamento d'Istituto, così come prevede il D.P.R. di cui trattasi, se ne differenzia per la propria specifica natura, può, infatti definirsi:
- Un atto di diritto privato, privo, cioè, di quell'espressione propriamente autoritativa tipica di un atto di diritto pubblico quale il Regolamento d'Istituto;
- È un atto bilaterale di corresponsabilità e di condivisione tra le parti;
- È un documento a carattere pedagogico, a forte valenza educativa: esprime l'indirizzo formativo che la scuola intende offrire ed assicurare ad ogni alunno.
- È un documento a valore deontologico: esprime la professionalità insita nell'esercizio della professione che si traduce in assunzione di responsabilità come valore imprescindibile che determina le modalità e il senso stesso dell'agire e si configura nell'identità di professionista capace di coniugare competenze progettuali, relazionali e comunicative, attitudine al lavoro in equipe, capacità organizzative e di supporto al management.
- **La scuola dell'autonomia**, coerentemente all'identità di sistema che si è data e in linea con gli indirizzi europei e nazionali orientati ad incentivare percorsi formativi efficaci, spendibili e costruttivi per la società in *progress*, **recepisce tale Regolamento** quale atto normativo e **fa del documento da redigere - il Patto - uno strumento volto a sancire l'inderogabile ruolo e valore educativo spettante congiuntamente alla famiglia e alla scuola. Entrambi, infatti si impegnano a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. Concorrono, quindi a raggiungere comuni finalità e a condividere tutti quei valori - cultura della legalità, rispetto delle istituzioni, rispetto del patrimonio culturale e ambientale, importanza del dialogo, della cooperazione e della collaborazione, rispetto della persona.** Inoltre scelte che faranno sentire gli alunni componenti attivi della società, progetti ed azioni congiunte connotate da una forte impronta valoriale, fanno sì che la scuola si discosti dall'univoco e parziale compito "dell'insegnare ad apprendere", per connotarsi in qualità di Istituzione atta ad "insegnare ad essere".
- In particolare il Patto educativo di corresponsabilità, delinea *in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia* (Art.3). Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo formativo.

# Integrazione Regolamento d'Istituto

## Norme AntiCOVID-19



Le condizioni nel periodo di avvio dell'anno scolastico, presentano ancora elevati scenari di pericolosità per la circolazione del virus.

**La situazione costringe tutti a comportamenti conformi e “sociali”, nel senso di responsabili e consapevoli.**

Va, comunque, sottolineato che tutte le misure prescritte e raccomandate dall'ISS, dall'OMS, dal Ministero della Salute possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Tanto più, pertanto, appare necessario stringere un patto fra tutti gli attori coinvolti (operatori scolastici, famiglie, alunni), per ridurre al massimo possibile le situazioni di rischiosità.

**Tutta la comunità**, alunni, docenti, personale e famiglie sono chiamati a stabilire un nuovo **patto di corresponsabilità** che ha come scopo **la salvaguardia della sicurezza e della salute di tutti**.

Tale nuovo patto diviene **parte integrante del Regolamento di Istituto**, del **codice di comportamento** e degli **obblighi di servizio**.

Il documento individua e regola l'insieme di comportamenti e procedure da mettere in campo tra tutti i soggetti della comunità scolastica. **La Scuola**

La scuola si è attivata per allestire spazi di fruizione entro i quali la didattica in presenza possa svolgersi in sicurezza.

Qualora tale condizione venisse a mancare, la distanza fisica, sarà colmata con l'inclusione delle tecnologie che mettono a disposizione piattaforme di condivisione.

Predisporre percorsi di accesso e di uscita regolamentati.

Dota gli ambienti dei dispositivi di prevenzione richiesti

È ovviamente responsabilità di ogni singolo docente trovare le soluzioni didattiche più idonee alla luce delle epistemologie delle diverse discipline, delle proprie conoscenze e sulla base delle proprie esperienze metodologiche, anche integrate dalla formazione erogata dalla scuola stessa.

### **Famiglia**

Gli alunni e le alunne che frequentano l'I.C. “Vann'Antò” rientrano in una fascia di età compresa tra i 3 e i 14 anni. In relazione a ciò, al fine di contemperare le diverse esigenze, le famiglie sono chiamate a collaborare direttamente mediante il continuo monitoraggio dello stato di salute di ciascun componente della famiglia stessa. Questa responsabilità si traduce in una attenzione particolare che comincia subito nel caso in cui si avvertano i sintomi compatibili con la COVID-19.

*La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:*

1. *l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;*
2. *non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;*

3. *non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.*

*Si rimanda alla responsabilità individuale, con i conseguenti risvolti anche di carattere penale, l'osservanza dei tre punti sopra riportati, pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale. Le famiglie sono tenute a collaborare altresì nelle seguenti modalità:*

- nel contattare il proprio medico curante (Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale) in caso di sintomatologia<sup>1</sup> e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C, per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso- faringeo;
- nell' inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- nel comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico e al Referente Scolastico per COVID-19 nel caso in cui un alunno risultasse essere stato a stretto contatto di un caso confermato COVID19.

#### **Misure specifiche aggiuntive per la scuola dell'infanzia**

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si raccomanda fortemente la **rilevazione della temperatura** nei confronti del personale a vario titolo operante, dei genitori/adulti accompagnatori e dei bambini, prima dell'accesso alla sede dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. La temperatura verrà rilevata dal personale scolastico all'ingresso: **in caso di temperatura superiore ai 37.5 °C per il minore o per il genitore/accompagnatore, che potrà accedere solo in casi eccezionali all'interno dell'Istituto Scolastico, non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il medico curante proprio o del bambino.** Anche in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non potrà accedere al servizio. È vietato portare oggetti o giochi da casa.

#### **Alunni**

La scuola dispone di misuratori di temperatura, e in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, anche a campione all'ingresso a scuola, o in modo continuo e prima dell'accesso alle aree scolastiche, questo in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica e dispositiva.

Nella scuola l'insieme di possibili azioni e comportamenti è molto complesso, quindi il criterio comune deve essere il buon senso e la responsabilità sociale di tutti, ma vi sono anche diverse specifiche situazioni che sono state oggetto di una attenta analisi e regolamentazione.

Gli alunni e le alunne rispetteranno scrupolosamente tutte le indicazioni di sicurezza (distanziamento, uso della mascherina, ecc.): per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado la violazione delle norme comportamentali di sicurezza si configurerà come violazione del codice disciplinare e sarà oggetto di procedimento disciplinare a norma del Regolamento di Istituto.

## **Regolamentazione per il funzionamento durante l'emergenza – COVID 19**

La disciplina di cui al presente regolamento è suscettibile di successivi aggiornamenti e/o modifiche al variare delle indicazioni e delle misure cautelative prescritte a livello centrale o regionale e secondo il variare della situazione contestuale ed epidemiologica.

### **Ingresso e uscita scuola**

Per ogni sede dell'Istituto, sono allestiti e identificati accessi separati

Le famiglie, gli alunni, dovranno prendere conoscenza di tutte le indicazioni riportate nei documenti e nelle informative che saranno messe a disposizioni (tramite circolari sul sito web, etc.) e dovranno seguire le indicazioni del personale della scuola posto ai varchi ed entreranno **ESCLUSIVAMENTE** dove loro indicato.

Nell'attesa di accedere in aula, si eviterà ogni forma di assembramento; **gli alunni/e** dovranno mantenere **un metro di distanza** ed **indossare la mascherina che** manterranno fino al termine delle attività didattiche (l'obbligo di mascherina è escluso per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia o per situazioni particolari di disabilità).

Tutte le fasi di transito dovranno essere effettuate avendo cura di rispettare le distanze fisiche tra chi precede e chi segue. Sono da evitare in ogni caso assembramenti anche nelle fasi di attesa fuori dalle aree scolastiche.

All'uscita da scuola gli/le insegnanti avvieranno gli alunni secondo i percorsi individuati e l'uscita da scuola avverrà in modo ordinato e controllato, sostanzialmente, secondo le regole di un'evacuazione ordinata.

Gli alunni in ritardo entreranno dall'ingresso principale; anche in caso di ritardo nel prelevare l'alunno/a all'uscita, il genitore/delegato aspetterà la fine dei turni e preleverà l'alunno/a dall'ingresso principale. Data la complessità della situazione, è pertanto auspicabile la massima puntualità.

In tutto l'edificio saranno predisposte opportune segnaletiche con le indicazioni dei percorsi.

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

Per quanto riguarda i visitatori esterni e/o i docenti degli altri plessi, dovranno entrare dall'ingresso principale, dove verrà loro misurata la temperatura e i loro dati saranno riportati su un apposito registro. Si raccomanda di limitare allo stretto necessario gli ingressi dei visitatori.

### **Accesso ai bagni**

L'accesso ai bagni è contingentato e presso i locali antistanti non potrà essere superata la capienza dei medesimi. Gli alunni non potranno uscire prima delle 9:30. Poi andranno in bagno uno alla volta indossando la mascherina e si disinfetteranno le mani prima di entrare in bagno, si laveranno ancora le mani in uscita. Laddove notino che i bagni non siano perfettamente in ordine, avranno cura (loro o gli insegnanti) di segnalare la problematica immediatamente ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente secondo dinamiche vincolate dalle norme di prevenzione richiamate nelle premesse regolamentari e normative del presente documento.

Al fine di limitare assembramenti, l'accesso ai bagni sarà regolato e il permesso accordato dall'insegnante di classe. In ogni caso il docente autorizza l'uscita degli studenti al massimo uno per volta.

I collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione onde evitare abusi e perdite di tempo strumentali.

### **La vita scolastica in presenza (in aula e nei laboratori)**

#### **Permanenza all'interno delle aule della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.**

Per ogni aula è indicata la **capienza massima** ai fini del distanziamento in accordo con le indicazioni del CTS Comitato Tecnico Scientifico.

Il numero massimo di persone è quindi definito in termini di sicurezza e non può essere superato. I banchi saranno posizionati ad un metro di distanza e, pertanto, negli ambienti saranno disposti degli adesivi segnaletici **a pavimento** per indicare la posizione degli arredi e per la immediata percezione dell'eventuale "spostamento", in modo da poter immediatamente procedere al corretto posizionamento.

### **È fatto espresso divieto di modificare il layout d'aula**

Chiunque si accorga che un alunno o un'alunna non siano nella posizione corretta è chiamato a collaborare e ripristinare l'esatta collocazione, beninteso entro forme di educazione e tempistiche rispettose del lavoro in corso. Gli alunni e le alunne dovranno rispettare rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

Tutte le studentesse e gli studenti **dovranno essere in possesso di una mascherina**, che - indosseranno anche quando si trovano in postazione statica, se dovranno alzarsi e muoversi o parlare.

Durante le ore di lezione non è consentito uscire se non per estrema necessità ed urgenza. Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre quelli che non si avvalgono di tale insegnamento saranno accompagnati dal personale scolastico in appositi luoghi definiti per svolgere attività alternative.

**È installato un dispenser igienizzante per le mani in tutti i punti strategici dei diversi edifici scolastici; il gel disinfettante è altresì a disposizione anche in ogni aula.**

Al cambio dell'ora, durante gli intervalli previsti per ogni spazio didattico, e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario alla luce degli eventi che si verranno a creare nel corso della lezione come, ad esempio, starnuti o colpi di tosse di qualcuno, **si dovrà provvedere ad arieggiare i locali**. Il docente in servizio vigilerà su tale pratica.

I docenti svolgeranno la lezione all'interno dell'area di sicurezza, con mascherina, I/le docenti potranno utilizzare mascherine proprie, se conformi, oppure quelle fornite dalla scuola. **Alunni e alunne avranno cura di avere sempre a portata di mano un fazzoletto nel quale starnutire o tossire se necessario**. Si raccomanda che tale operazione sia fatta nella piega del gomito.

Nel caso, frequente, di compresenze tra insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado (di posto comune e di sostegno o assistente educativo per la comunicazione), questi avranno cura di progettare il lavoro in modo condiviso e sinergico al fine di garantire le migliori didattiche possibili entro il quadro generale nel quale occorre garantire il distanziamento fisico in via ordinaria, oppure occorre assumere le contromisure necessarie laddove questo non sia didatticamente possibile. Anche in questo caso si farà uso di mascherine/visiere e guanti e si provvederà ad un frequente uso degli igienizzanti per le mani. **Laboratori**

Nei laboratori il numero massimo di alunni sarà definito considerando sempre il metro di distanza che deve intercorrere tra loro e i 2 metri di distanza dal docente all'allievo più vicino. Dentro i laboratori, gli arredi saranno disposti in modo tale da garantire il distanziamento fisico. Sarà predisposta apposita segnaletica.

Il personale potrà spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

#### **La vita a scuola fuori dall'aula (corridoi, ricreazione, etc.)**

La scuola non si sviluppa solo in aula, ma anche nei corridoi, negli atri, nei laboratori, nei bagni, nei cortili e altrove. Tutti gli spazi comuni dovranno essere usati nel rispetto di tutte le misure precauzionali previste dalla normativa, **premesso ciò è obbligatorio l'uso della mascherina, il divieto di assembramento e l'obbligo di rispetto del distanziamento fisico di almeno un metro o, per la scuola dell'infanzia, il principio di non intersezione e di uso non promiscuo degli spazi**. Il personale, gli alunni e le alunne ed eventuali visitatori esterni rispetteranno le regole anche tenendo conto della segnaletica.

La ricreazione sarà così regolamentata.

Nella Scuola Secondaria di Primo grado la ricreazione avverrà dalle ore 10:25 alle 10:40 al suono della campanella. Gli alunni resteranno nella loro postazione e consumeranno la **merenda**, rigorosamente personale. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande.

### **La palestra**

Per le attività di scienze motorie è necessario garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente. Sono da preferire le attività fisiche individuali.

Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi devono essere sanificati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Per i primi periodi compatibilmente con le condizioni climatiche sono preferibili attività all'aperto.

### **ASSENZE - GIUSTIFICHE – CERTIFICATI MEDICI**

In osservanza delle procedure di contenimento della diffusione COVID-19, le famiglie sono pregate di comunicare tempestivamente il motivo dell'assenza dei propri figli da scuola e non solo nel caso di malattia e/o di presenza di sintomatologia riconducibile al COVID-19. È preferibile giustificare le assenze sul libretto personale.

### **I certificati medici vanno presentati tassativamente dopo il decimo giorno di assenza dell'alunno.**

*Si ricorda, altresì, che è di fondamentale importanza la misurazione della temperatura corporea da effettuare ogni mattina prima di giungere a scuola.*

### **Insegnanti**

Le/i docenti - come da obblighi contrattuali - sono responsabili della vigilanza delle studentesse e degli studenti e, alle usuali attenzioni legate ai pericoli ordinari, aggiungeranno nel corrente anno scolastico le necessarie cautele legate all'applicazione del presente regolamento.

### **Personale ATA**

Il personale ATA è chiamato a collaborare in modo responsabile alla realizzazione di questo regolamento.

I collaboratori e le collaboratrici scolastiche sono tenuti alla **continua vigilanza**, in particolare al piano, per assolvere alle nuove necessità di sicurezza. Saranno, quindi, pronti/e, all'ingresso e all'uscita dalla scuola e al cambio d'ora, a vigilare i corridoi, le scale, le vie di accesso e di fuga, affinché non si verifichino situazioni di mancato rispetto delle norme di sicurezza, monitoreranno gli spostamenti da/verso i bagni e gli erogatori di servizi. Provvederanno a sanificare dove e quando richiesto.

L'uso dei materiali di pulizia e sanificazione avverrà alla luce delle norme richiamate in premessa, a quanto appreso nei corsi di sicurezza, alle direttive dirigenziali e agli ordini di servizio, in particolare per gli aspetti fisico-chimici e le conseguenti ricadute biologiche nell'uso dei preparati.

## Procedura di intervento su casi sospetti di contagio da SARS-CoV-2

1. **Il docente che individua un alunno con sintomatologia** presumibilmente provocata da contagio COVID – 19:
  - invita immediatamente il collaboratore scolastico, di turno al piano, ad accompagnare lo studente nell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
  - avvisa, con qualsiasi mezzo o si accerta che altri avvisino, il dirigente scolastico, il referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, il collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, il Direttore S.G.A.;
2. il collaboratore scolastico DEVE:
  - sempre mantenere la distanza di almeno un metro dall'alunno/a per tutto il periodo della sua vigilanza;
  - indossare guanti e mascherina;
  - fornire una mascherina chirurgica all'alunno/a, prendendola con i guanti dalla confezione già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti;
  - misurare all'alunno/a la temperatura con il termometro ad infrarossi già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, evitando il contatto con la fronte dello studente;
  - fornire all'alunno/a un sacchetto, già disponibile all'interno dell'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti, ed invitarlo a riporre in esso eventuali fazzoletti utilizzati, a richiuderlo con l'apposito ferretto e cestinarlo, prima di lasciare la struttura;
  - dotare di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che vengono a scuola per ricondurlo presso la propria abitazione;
  - dopo l'allontanamento dell'alunno/a, sanificare l'ambiente dedicato all'accoglienza degli studenti e quelli frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

**I minori non devono restare MAI da soli, ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.**

3. **l'operatore scolastico che avverte sintomi** compatibili con contagio da COVID-19 deve indossare una mascherina chirurgica e allontanarsi dalla struttura, **NON** prima di aver avvisato o fatto avvisare il dirigente scolastico o il referente scolastico per il COVID-19 o, in sua assenza, il collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, il Direttore S.G.A. e **NON** prima di aver atteso la sostituzione nella vigilanza del piano o degli alunni che avverrà nel modo più veloce possibile. Rientrando al proprio domicilio, contatta il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

Sia gli studenti, sia gli operatori scolastici potranno rientrare a scuola salvo esibizione al dirigente scolastico/referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, al collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, al Direttore S.G.A. dell'ATTESTAZIONE di esecuzione, da parte del paziente, del percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 come disposto da documenti nazionali e regionali;

#### 4. il coordinatore di classe della scuola secondaria di 1° grado o il docente di scuola primaria/infanzia deve:

- comunicare, per iscritto, al dirigente scolastico e al referente scolastico per il COVID – 19 o, in sua assenza, al collaboratore del dirigente scolastico o, in via residuale, al Direttore S.G.A. un **eventuale numero elevato di assenze** improvvisate di studenti in una classe (40% almeno), così da attivare il Dipartimento di Prevenzione;
- gestire e custodire il registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;

#### 5. il Direttore S.G.A. monitora la percentuale di assenza dei docenti e del Personale ATA ed aggiorna il dirigente scolastico in merito ad eventuali anomalie.

##### Procedimenti disciplinari

Il Regolamento d'Istituto prevede, a tutela degli alunni, una procedura di convocazione dei Consigli di Classe deputati a stabilire le sanzioni necessarie.

Tutto il personale della scuola è chiamato a vigilare attentamente sul rispetto del presente regolamento ed a informare tempestivamente il Dirigente Scolastico di eventuali violazioni affinché questi possa procedere altrettanto tempestivamente alla convocazione dei Consigli di Classe, laddove questo sia necessario per affrontare le violazioni rilevate.

Si rimanda alla tabella allegata (**Sanzioni disciplinari Covid-19**).

##### Accesso alla scuola e agli uffici di segreteria

L'accesso alla segreteria sarà garantito tutti i giorni, **previo appuntamento**, dalle ore 11:00 alle ore 12:30. Non è ammesso l'ingresso a scuola dei genitori, salvo casi particolari; in caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola: i bambini e i ragazzi possono farne a meno. Per situazioni particolari, è bene preavvisare la segreteria per programmare un'eventuale necessaria presenza a scuola.

Per i colloqui scuola / famiglia saranno privilegiate modalità a distanza (colloqui tramite *Google Meet*); in casi particolari, i colloqui potranno svolgersi in presenza, sempre previo appuntamento.

##### Conclusioni

Restano valide le indicazioni emesse dal MIUR e dal Ministero della Sanità sin dall'inizio dello sviluppo della pandemia ed affisse a scuola.

1. Arriva a scuola sempre con la mascherina.
2. Si raccomanda di tenere nello zaino una mascherina chirurgica di riserva e di conservarla in apposita bustina.
3. Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica.
4. Non scambiarti materiale e/o merende con i compagni.
5. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
6. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
7. Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito.
8. Si raccomanda, durante la giornata scolastica, di igienizzarsi più volte le mani, prima e dopo esserti recato in bagno, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune.





**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER VIOLAZIONI NORME PREVISTE DAL  
REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO  
DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2**

**Anno Scolastico 2020-2021**

**Comportamenti incompatibili con le norme del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-19**

Violazione	Sanzione	Soggetti Competenti
Non indossare la mascherina e non mantenere la distanza fisica interpersonale	1. Alle prime due infrazioni consegue 2. richiamo verbale e annotazione su registro 3. elettronico. Alla terza violazione, nota disciplinare. Alla quarta, convocazione dei genitori con eventuale ulteriore sanzione/sospensione.	1-2. Docenti 3. Consiglio di Classe e eventualmente il dirigente scolastico
Transito dell'alunno assegnato alla classe frequentata in ambienti non autorizzati	1. Alla <b>prima</b> infrazione consegue nota 2. disciplinare su registro elettronico. Alla seconda infrazione, l'alunno va incontro a sanzione/sospensione.	1. Docenti 2. Consiglio di Classe e eventualmente il dirigente scolastico

P.T.O.F. TRIENNIO 2019/2022 INDICE	PAGINA
Copertina	1
Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	2
Territorio e contesto socio ambientale	7
Le risorse	16
Organigramma	20
Scelte organizzative	21
Indicazioni Nazionali del curriculum (infanzia e I° ciclo)	28
Sette temi fondamentali	31
Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea – 22/05/2018	33
Aspetti didattico-organizzativo del PTOF	36
Competenze e curriculum	38
Il curriculum	39
Attività progettuale	102
Linee generali dell'inclusione	105
Valutazione e autovalutazione	108
Protocollo di valutazione	112
Piano di continuità	124
Piano scuola digitale	126
Piano per la scuola digitale	128
Rapporto di autovalutazione	131
Piano di miglioramento	132
Bilancio delle attività	135
Patto di corresponsabilità	142
Carta dei servizi	147
Regolamento d'Istituto	153
Integrazione Regolamento d'Istituto Norme AntiCOVID-19	191